Anno V - Numero 216

Lunedì 13 Settembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

IL VIAGGIO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE NELLE CAPITALI EUROPEE

Eden a Bruxelles ed a Bonn

Favorevole andamento delle conversazioni sia con i rappresentanti del Benelux che con Adenauer - Atteso per oggi il comunicato sui colloqui in Germania

LONDRA, 12.

Il Ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, è partito in volo da Londra per Bruxelles, prima tappa del suo viaggio attraverso le capitali dei paesi della CED. Prima della partenza egli ha dichiarato ai giornalisti essere sua intenzione di esporre ad alcuni degli uomini di stato che firmarono il trattato europeo di difesa il punto di vista britannico circa il problema dell'inserimento della Germania nella difesa occidentale dopo il rigetto del trattato della CED da parte dell'assemblea nazionale francese.

Eden, però, ha tenuto a precisare che si tratta solamente di idee intese a rimuovere le grosse difficoltà che si interpongono alla soluzione del problema e quindi non di una soluzione vera e propria. Il Ministro degli Esteri britannico ha aggiunto che da questo suo viaggio non potrà scaturire alcuna decisione in quanto altri paesi, come gli Stati Uniti ed il Canadà, sono direttamente interessati al problema. «Questo viaggio — ha concluso Eden — costituisce solo il primo passo per la preparazione di una conferenza che in proposito sarà tenuta».

Giunto a Bruxelles, il ministro degli esteri britannico ha fatto colazione con i Ministri degli esteri del Belgio, dell'Olanda, e del Lussemburgo. Subito dopo essi hanno iniziato i loro colloqui.

Successivamente Eden è intervenuto ad un pranzo in suo onore, all'ambasciata inglese.

Prima dell'arrivo di Eden a Bruxelles i Ministri degli esteri dei tre paesi del Benelux avevano avuto una riunione. Nella stampa belga la missione di Eden viene giudicata come particolarmente difficile. Al termine della riunione odierna dei minisrti degli esteri di Gran Bretagna e del Benelux è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale si rende noto che essi hanno discusso in merito alla situazione determinata dal rifiuto della CED da parte della Francia, ed in merito alle prospettive per l'inserimento della Germania nel sistema militare e politico occidentale. Premettendo che sono state «presentate e riconosciute valide diverse idee» su quel complesso di problemi, il comunicato dichiara che lo studio di esse proseguirà per via diplomatica normale, constatato un accordo completo esistente, di massima, sugli obiettivi e sui metodi. Il comunicato conclude definendo «probabile» la convocazione di una conferenza dopo il ritorno di Eden a Londra, ma precisa che decisioni definitive sui problemi in discussione dovranno essere prese alla sede della NATO, ciò è stato ribadito dal Ministro degli esteri belga Spaak nel corso di alcune dichiarazioni, a commento del comunicato ufficiale sulla riunione che è stata definita molto soddisfacente dallo Statista belga il quale ha affermato che sussiste una piena identità di vedute tra i paesi del Benelux e la Gran Bretagna. Spaak ha affermato di ritenere che la conferenza a nove possa aver luogo a Londra alla fine di settembre.

Al suo arrivo a Bonn, Eden è stato ricevuto dal Cancelliere Adenauer e da numerosi altri esponenti del governo federale, tra cui il sottosegretario agli esteri Hallstein. Eden, che alla sua partenza da Bruxelles aveva sottolineato il «completo accordo» in cui si erano concluse le sue conversazioni con i ministri del Benelux, ha affermato al suo arrivo di essere lieto di potersi incontrare col Cancellie Adenauer, del quale ha sottolineato la «saggezza e la pazienza». Adenauer ha risposto mettendo in rilievo la soddisfazione del popolo tedesco per l'«importante» viaggio del Ministro Eden.

Alla sede della Cancelleria federale Adenauer ha offerto all'illustre ospite una colazione alla quale hanno partecipato numerose personalità tedesche e diplomatici britannici.

Subito dopo la colazione, prima di ritirarsi Eden ha detto «spero che i nostri colloqui saranno di vantaggio alla pace mondiale». Anche Adenauer, traendo lo spunto dallo splendido sole e dal cielo azzurro che hanno caratterizzato la giornata odierna a Bonn, ha espresso le migliori speranze circa l'esito dei suoi colloqui con il Ministro britannico. Ad un giornalista che gli faceva osservare come stamane la «Pravda» avesse lanciato un appello all'Inghilterra perchè si opponga al riarmo della Germania, Adenauer ha risposto: «Si tratta della solita sirena moscovita, ma gi inglesi sono dei navigatori esperti che non è facile ammaliare».

Il colloquio tra Eden e Adenauer si è svolto in una atmosfera della massima cordialità. Assistevano Eden, il Sotosegretario di Stato Franck Roberts e l'alto commissario Sir Hoyr Millar, mentre Adenauer era assistito dal Sottosegretario Hollstein e dall'Ambasciatore Blankenhorn. Il commissario alla sicurezza Blank è stato durante il colloquio consultato su problemi militari. Negli ambienti vicini alla cancelleria si lascia intendere che nel corso del colloquio è stata esclusa l'eventualità di una conferenza a quattro. Eden ha inoltre sottoposto ad Adenauer il progetto della partecipazione della Repubblica Federale alla NATO. Adenauer avrebbe risposto di essere disposto ad aderire all'inserimento della Germania federale nella NATO, ma a condizioni che prima sia riconosciuta alla Germania la sovranità senza limitazioni. In compenso la Germania — una volta diventata stato sovrano — cioè libera dalle imposizioni dello statuto di occupazione, sarebbe disposta ad imporsi per quanto riguarda la sua sovranità militare alcune limitazioni intese a calmare le preoccupazioni della Francia. Esse riguarderebbero la rinuncia alla fabbricazione di armi pesanti e atomiche, tenuto conto che la Repubblica Federale confina ad oriente col sipario di ferro, cioè praticamente con la zona sovietica occupata dalle truppe russe. La Germania sarebbe disposta anche a limitare il numero delle sue divisioni ma non a rinunciare ad un suo stato maggiore che dovrebbe essere però, alle dipendenze della NATO. Adenauer avrebbe fatto valere il «grosso sacrificio politico» che costituisce per la Germania il rinunciare alla realizzazione della comunità di difesa europea che scartava un esercito nazionale e prevedeva un contingente tedesco nell'esercito europeo. Soluzione questa, secondo la Germania che sarebbe stata più consona ai fini di cementare in Germania la democrazia, e questo non solo nello interesse della Germania stessa, ma della Francia e dell'Europa.

Secondo quanto si apprende, negli ambienti ufficiali permane l'assoluta volontà dell'Inghilterra di inserire la Germania nella NATO, similmente a quanto vogliono gli Stati Uniti. Si apprende che nel giro di orizzonte fatto da Adenauer e da Eden i due Statisti si sono trovati d'accordo nel loro giudizio sulla situazione internazionale Domattina Eden ed Adenauer si incontreranno nuovamente. Questo avverrà subito dopo che Eden avrà conversato con gli alti commissari degli Stati Uniti e di Francia Conant e Poncet.

Alle Nazioni Unite

DISCUSSA LA SOVRANITA' britannica sull'Honduras e quella olandese sulla Guinea

NEW YORK, settembre.

E' stata discussa la sovranità del Regno Unito sull'Honduras britannico e dell'Olanda sulla Guinea occidentale al Comitato per i Territori non autonomi delle Nazioni Unite. Il Comitato ha iniziato inoltre la discussione generale sul problema dello sviluppo economico dei territori non autonomi.

Il rappresentante del Guatemala, Emilio Arenales, ha protestato contro l'occupazione britannica dell'Honduras britannico, soggiungendo che la sua partecipazione nel lavoro del Comitato non implica accettazioni di sorta o riconoscimento della sovranità inglese sull'Honduras. In risposta il sognor Gidden (Regno Unito) ha detto che il suo Governo non aveva nessun dubbio circa la sovranità.

Il rappresentante dell'Indonesia signorina Laili Roesad, ha contestato i diritti dell'Olanda sulla Nuova Guinea occidentale, mantenendo il punto di vista che la sovranità sul territorio appartiene secondo giustizia all'Indonesia. Il rappresentante olandese ha commentato che tali pregiudizi erano fuori posto perchè il Comitato non era investito del problema politico. Egli ha aggiunto che non v'era dubbio circa la sovranità dell'Olanda sulla Nuova Guinea olandese.

LA VITA POLITICA ITALIANA

"La libertà in Italia non è in pericolo" ha detto l'on. Scelba ai napoletani

La visita alla città - La ripresa parlamentare dopo il fallimento della CED e il viaggio di Eden

ROMA, 12.

Durante la sua permanenza a Napoli l'on. Scelba, parlando in una riunione di democristiani napoletani ha dichiarato: «La libertà in Italia non è in pericolo». «E' necessario però — ha aggiunto Scelba — che i democratici compino il proprio dovere. Non si chiede di essere degli eroi, basta che ciascuno al proprio posto faccia il proprio dovere». Il Presidente del Consiglio ha poi tracciato un rapido bilancio di tutto ciò che è stato fatto per il mezzogiorno d'Italia e specialmente per Napoli. Passando a parlare dei rapporti fra partito e governo il Presidente del Consiglio ha posto in rilievo la necessità che essi vengano regolati sul piano della solidarietà. «Non si tratta, alcuni scrivono — ha osservato Scelba — condividersi una eredità, ma di adempiere ciascuno al proprio dovere assumersi così una somma pesante di responsabilità. E' in gioco, infatti, l'avvenire della libertà del nostro Paese: e le forze sulle quali grava tale terribile responsabilità non possono fallire in questa battaglia anche prechè è in gioco il patrimonio della civiltà cristiana, che ha in Italia il centro motore nel Capo della Cristianità».

Il Presidente del Consiglio ha infine posto l'accento sulla necessità di potenziare l'azione coordinata dei partiti democratici per frenare quella del maggior nemico della democrazia. Non chiudiamoci dentro di noi, usciamo sulle piazze per creare intorno alla democrazia italiana il maggior numero di consensi. «Il governo — ha concluso Scelba — deve essere espressione della nazione e non di un partito. La democrazia cristiana ha già superato la crisi del 7 giugno, anzi è la democrazia italiana che ha superato la sua crisi».

Dopo aver lungamente e minuziosamente visitato la città di Napoli ovunque portando il suo personale interesse e la sua attenzione, l'on. Scelba, che era accompagnato dal Prefetto di Napoli, dal senatore Gava e dal sottosegretario Manzini e da altre autorità, ha presieduto una riunione alla prefettura di Napoli a cui hanno partecipato i dirigenti della Provincia.

Si apprende, intanto, che la ripresa dell'attività della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica è stata fissata all'inizio della terza decade del corrente mese di settembre: tale data segna, in via ufficiale, il ritorno ad una vita politica «a pieno ritmo» da parte non soltanto del Governo e del Parlamento, ma anche dei gruppi politici. La breve stasi estiva non ha impedito che si verificassero eventi tali da imporre un più intenso ritmo all'azione di politica estera del Governo, sia per lo sviluppo del negoziato triestino, sia per le vicende connesse alla CED e, in genere, alla politica di integrazione europea, perseguita dal Governo italiano.

La discussione sul bilancio del Ministero degli Esteri, che avrà luogo alla Camera dei Deputati, subito dopo la riapertura dei lavori, darà occasione ai gruppi politici di ribadire le rispettive posizioni: l'interesse degli osservatori si volge, peraltro, in tale coincidenza, più acutamente sull'atteggiamento che i gruppi assumeranno in vista della mutata situazione europea.

LA QUESTIONE DELL'ISOLA DI QUEMOY

Il continuo bombardamento terrestre e l'ammassamento di uomini e mezzi fanno pensare ad un prossimo attacco cino-comunista

WASHINGTON, 12.

Il problema se gli Stati Uniti debbano o no intervenire con forze aeronavali in difesa delle isole Quemoy in caso di attacco dei comunisti cinesi è stato esaminato oggi dal «National Security Council», riunitosi a Denver sotto la presidenza di Eisenhower. Alla vigilia della riunione un vivace appello per una decisione «interventista» è stato rivolto al Presidente dal leader della maggioranza repubblicana al Congresso, senatore Knowald, che in un discorso tenuto in California ha paragonato l'eventuale caduta delle Quemoy alla resa di Dien Bien Phu e ha sostenuto che, anche se il valore strategico delle isole è assai relativo, sono in gioco elementi politici, psicologici e morali che esigono dagli Stati Uniti una politica attiva. Ma l'opinione della maggioranza degli ambienti del Dipartimento di Stato e del Pentagono, assai cauti, è che «la difesa delle isole Quemoy non vale il rischio di una terza guerra mondiale» ed un intervento della settima flotta americana comporterebbe dei rischi non giustificati dall'entità della posta in gioco. Il risultato di tale punto di vista è un progetto che il sottosegretario di Stato ha concordato coi capi del Pentagono e che è stato sottoposto oggi dal Segretario alla difesa Wilson ad Eisenhower.

Oltre a Dulles, al Segretario alla Difesa Wilson, al Segretario al Tesoro Humphrey, e al Capo di Stato Maggiore, Generale Ammiraglio Radford, hanno partecipato alla riunione anche il Capo del programma di aiuti all'estero Harold Stassen, il capo dei servizi segreti di «Intelligence» Allen Dulles e il direttore del programma atomico Ammiraglio Lewis Strauss e il Vice Presidente Nixon.

Ad ogni modo negli Stati Uniti vi è la tendenza a credere che i comunisti cinesi siano decisi a sferrare l'attacco contro Formosa, ma che l'epoca dello attacco non sia stata ancora scelta. Ci è chi formula l'ipotesi che i comunisti cinesi attendano le elezioni legislative americane che si svolgeranno il 2 novembre prossimo, nella speranza che l'azione e le reazioni degli Stati Uniti siano a quella epoca ostacolate da complicazioni di politica interna.

Si apprende, frattanto, che il comandante della guarnigione nazionalista di Quemoy, Gen Liu Yu Chang, ha reso noto oggi, in una conferenza stampa, che le forze di stanza nella isola sono state potenziate e sono in condizioni di respingere qualsiasi operazione di sbarco dei comunisti. Questi ultimi — sempre secondo il generale — hanno concentrato nella zona costriera oltre mezzo milione di uomini e una flotta di unità leggere.

Intanto aerei e unità navali cino-nazionaliste hanno proseguito oggi le azioni contro le posizioni comuniste nell'isola di Amoy e lungo la costa continentale. A quanto si apprende l'attività aero-navale dei nazionalisti cinesi si è intensificata avendo le autorità di Taipeh raccolti elementi tali da far ritenere notevolmente aumentato il pericolo d'una azione comunista contro le isole dello stretto di Formosa controllate dai nazionalisti, quale prima fase di una massiccia offensiva contro la stessa isola di Formosa.

Anche nelle ultime 24 ore, sono proseguite le incursioni dell'aviazione nazionalista cinese contro le posizioni comuniste dell'isola di Amoy e della costa continentale, nonchè i bombardamenti delle artiglierie comuniste contro le posizioni nazionaliste dell'isola di Quemoy. E' difficile stabilire con certezza i risultati di tali azioni, in quanto versioni contrastanti vengono in proposito fornite dalle opposte parti.

La questione della Sarre discussa tra Mendes-France e Hoffmann

Possibilità di un incontro tra il Cancelliere Tedesco e il Primo Ministro francese

PARIGI, 12.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri francese Mendes-France si è incontrato stamane con il Presidente del Consiglio sarrese, Hoffmann. Il colloquio che si è svolto alla presenza dell'ambasciatore francese a Saarbuecken, Grandval, va inquadrato nell'interesse del Governo francese per la tuttora insoluta questione di quel territorio, questione che viene considerata uno dei maggiori ostacoli ad un riavvicinamento franco-tedesco, e di conseguenza all'impostazione di una concreta politica di unione europea.

Una soluzione europea del problema della Saar che possa offrire il riavvicinamento tra Francia e Germania, è stata auspicata oggi dal Primo Ministro sarrese, Hoffmann, nel corso dei suoi colloqui. Così afferma un comunicato diramato questa sera al termine delle riunioni. Il comunicato aggiunge che Mendes-France ha fatto presente dal canto suo che la situazione del suo Governo nei confronti della Saar resta immutata e che «la soluzione dei problemi tuttora pendenti è legata alla soluzione del problema sarrese». Nei circoli parigini si è propensi a ritenere che il tenore del comunicato non autorizzi a supporre che i colloqui tra Mendes-France e Hoffmann abbiano portato a sostanziali progressi verso la soluzione dell'annoso problema.

Si apprende intanto da Bonn che in quella capitale si parla della possibilità di un incontro fra Adenauer e Mendes-France in occasione dell'Assemblea che il Consiglio di Europa terrà a Strasburgo alla metà del mese. Questa possibilità dà motivo a un moderato ottimismo. Secondo taluni ambienti, la brevissima visita fatta domenica scorsa a Parigi dal Sottosegretario agli Esteri Hallstein sarebbe servita anche a sondare l'opportunità dell'incontro in parola.

DOPO IL TERREMOTO IN ALGERIA

Crescente gara di solidarietà per la popolazione sinistrata

La corvetta italiana "Fenice" sotto carico a Napoli

PARIGI, 12.

Si apprende che tra sabato e domenica altre 70 scosse sismiche di limitata intensità sono state registrate nella zona di Orleansville, in Algeria.

Intanto varie nazioni occidentali, fra cu l'Italia, sono impegnate in una doverosa campagna di soccorso per i terremotati algerini.

Nelle zone colpite, benchè la vita incominci a riprendere lentamente, la situazione è ancora grave; i morti sono 1287 di cui 40 francesi, 2000 i feriti e più di 7000 i senzatetto. L'acqua scarseggia e per il forte caldo c'è pericolo di epidemie; occorrono medicinali, viveri, coperte e tende. Il morale della popolazione è depresso per il timore di nuove scosse.

All'appello lanciato dalla Croce Rossa internazionale, hanno subito risposto gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Svizzera, la Svezia e la Grecia. Un aereo è già partito da Ginevra con mille coperte. L'aviazione militare americana ha intensificato il ponte aereo con Orleansville per trasportare i feriti negli ospedali di Algeri. A Napoli è sotto carico la corvetta «Fenice», messa a disposizione del Ministero della Difesa per invito della nostra rappresentanza diplomatica di Algeri; reca a bordo tende e coperte per mille persone e altri materiali offerti dal Ministero della Difesa e dalla Croce Rossa Italiana.

Come già per le calamità del Polesine e in Olanda, la radio svizzera ha preso l'iniziativa di una catena della fraternità: mentre parliamo le stazioni radio della Francia, Svizzera, Germania occidentale, Belgio, Lussemburgo, Montecarlo, sono collegate per una trasmissione dedicata ai sinistrati in Algeria.

La radiotelevisione italiana ha espresso la sua solidarietà alla iniziativa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Il cinema in Migiurtinia

Proseguendo nel suo giro in Migiurtinia, il carro-cinema della Amministrazione è giunto mercoledì scorso nel Distretto di Scusciuban. Nella serata sono stati proiettati alcuni interessanti documentari che hanno riscosso lo interesse e la soddisfazione dei numerosi spettatori accorsi anche dai dintorni di Scusciuban. Essi hanno voluto manifestare al Capo di quel Distretto i loro ringraziamenti per l'interessante iniziativa.

Oltre che Scusciuban, il carro-cinema ha toccato anche le località di Gardo e poi di Garoe. In ambedue le località l'affluenza della popolazione è stata eccezionale. A Gardo, dove erano presenti i Capi, i Notabili e tutta la popolazione del Distretto, vivo entusiasmo ha suscitato un documentario realizzato dall'Ufficio Stampa dell'Amministrazione illustrante il progresso nel campo dell'agricoltura.

ISPETTORATO POSTE E TELECOMUNICAZIONI

L'Ispettorato Poste e Telecomunicazioni porta a conoscenza del pubblico che a partire dal 14 c. m., presso l'Ufficio Postale di Mogadiscio Succ. 1 AFIS ogni martedì, in occasione della partenza dell'aereo per l'Italia, funziona il servizio di accettazione raccomandate con prolungamento d'orario fino alle ore 20.

L'ISPETTORE
(Dr. G. Pascale)

Furto di indumenti

Nella notte fra l'8 ed il 9 corrente, un ingente furto di indumenti era subito da certo Abukar Ahmed Nur, residente a Bur Carole.

Il derubato ha provveduto a denunciare il fatto alla Polizia che ha iniziato le indagini per assicurare alla giustizia il ladro.

Pastore derubato a Bargal

Tre sconosciuti, nelle prime ore della sera di mercoledì 8 corrente, hanno aggredito e malmenato il pastore Ibrahim Malak.

Il crimine è avvenuto a Bargal, località sita a 30 km. a sud di Belet Uen.

L'aggredito è stato rapinato dei suoi risparmi ammontanti a So. 500.

La Polizia di Belet Uen, informata dell'accaduto, ha iniziato subito le indagini. Veniva tratto in arresto, perchè era uno degli autori della rapina, il ventitreenne Ali Omar.

Proseguono ora le indagini che si spera porteranno all'identificazione ed all'arresto degli altri due aggressori.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

IL COMMISSARIO ORDINA

1) Tutti i veicoli, carrozze e biciclette comprese, che transitano in Via Cardinal Massaia, devono percorrerla alla velocità massima di 10 chilometri orari.
2) E' vietato il transito, nei due sensi, sulla via Fakr-ed-Din, agli autocarri e vetture, fatta eccezione per gli automezzi dei pompieri, della polizia ed alle ambulanze per trasporto di ammalati

I contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I vigili urbani e gli agenti del traffico sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, che entra in vigore col 10 settembre p.v.

p. Il Commissario
(rag. L. Ciurli)

Contribuzioni sul reddito

Denuncie per l'anno di tassazione 1954-1955

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Si reputa opportuno informare gli interessati che i moduli per la compilazione delle denuncie relative all'anno di tassazione 1954-55 (per i redditi conseguiti dal I luglio 1953 al 30 giugno 1954), possono essere ritirati presso la sede dell'Ufficio (Palazzo A.F.I.S. - stanze nn. 64-66-68) dalle ore 7,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono ritirare i moduli suddetti presso i rispettivi Distretti.

Le denuncie stesse, come è noto, debbono essere prodotte entro il corrente mese.

Comitato Antitubercolare della Somalia

II CAMPAGNA

Segnalazione di propaganda

Il Comitato Antitubercolare, intento nell'esaminare i risultati ottenuti nella propaganda e la vendita di oggetti e biglietti della Lotteria, si compiace della piena collaborazione data dai Capi delle Regioni e dai Capi dei Distretti che hanno saputo realizzare il migliore successo.

Particolare encomiabile il Capo del Distretto di Chisimaio che ha realizzato la totale vendita di tutto quanto è stato inviato a pro della II Campagna Antitubercolare.

Il Capo del Distretto di Chisimaio, nel segnalare lo slancio delle popolazioni, prevede agevolati i compiti per la II Campagna.

Il Comitato è sicuro che altrettanta volontà di collaborazione sarà data anche dagli altri Capi dei Distretti per le future manifestazioni.

Il Presidente

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di vendita all'incanto di immobile

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Domenico Raspini, con ordinanza 20 agosto 1954, ha disposto la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato ad istanza di Montanari Nazzareno e di proprietà di De Vita Ugolina ved.Cecchi:

In Mogadiscio, all'angolo nord est del quartiere Amaruini, appezzamento di terreno di mq. 1370, sul quale è costruito un fabbricato, targato E. III 140, della superficie di mq. 448 adibito a bar-ristorante e civile abitazione, ed alcune dipendenze della superficie di mq. 167 ad uso magazzini, cucina, legna ecc. il tutto avente i seguenti confini: a nord con terreno demaniale, a sud con fabbricati di proprietà di Francesco Cantamessa, Mohamed Amin, Scek Abukar Amin, Mohamed Dere Nur e Galtuma Hagi Abucar, ad est con muro delimitante il cortile di proprietà Francseco Cantamessa, ad ovest con fabbricati di proprietà eredi Abuo Mussahad-Laluira, intendendosi compreso il vicolo proscipiente presumibilmente già di proprietà del sig. Oreste Del Giudice.

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 22 ottobre 1954 ore 10, davanti a sè, nel Palazzo di Giustizia in Mogadiscio.

Le condizioni dell'incanto sono le seguenti:

1) L'immobile sarà posto all'incanto di un sol lotto al prezzo di So. 64.300, determinato dall'esperto Geom. Seccia.

2) ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 10.000, da depositarsi nella Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in cancelleria entro lo stesso termine l'amontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 4000.

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100.

4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libetto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, 1 settembre 1954.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Luigi Arredi

CARTE D'IDENTITA'

Avviso

Rilevato che molti somali si presentano agli uffici centrali dell'AFIS e alle Autorità periferiche per richiedere notizie circa il rilascio delle carte d'identità, si ritiene opportuno comunicare ancora una volta al pubblico che, con Decreto dell'Amministratore n. 89 in data 13 agosto 1954, pubblicato sul bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 9 del 1 c.m. il rilascio delle carte d'identità è stato prorogato fino a tutto il 31 ottobre p. v.

CONCORSO

per l'ammissione al I Corso dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

Come è stato comunicato in altra parte del giornale, con Ordinanza in data 10 settembre corr. è stato creato a Mogadiscio l'«Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali».

Costituisce titolo per l'ammissione all'Istituto la licenza di Maturità Classica o Scientifica, la licenza dell'Istituto Tecnico (Ragioneria) e il diploma della Scuola Media Superiore della Somalia.

Possono inoltre essere ammessi all'Istituto, previo concorso per titoli ed esame, gli aspiranti in possesso del diploma della Scuola Politico-Amministrativa, del diploma magistrale o di altro titolo — anche estero — equipollente ai precedenti e cioè di scuole secondarie di II grado.

Con decreto in corso, l'A.F.I.S. ha già indetto un concorso per l'ammissione al 1° corso dell'Istituto di un primo e selezionato gruppo di allievi, in possesso del titolo di studio sopra accennato, senza alcuna distinzione di nazionalità e di razza.

Le domande, anche telegrafiche, dovranno pervenire alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — A.F.I.S. — entro il 16 corrente.

Una apposita Commissione, dopo esaminati i titoli di studio dei candidati, inviterà quelli ritenuti idonei ad un colloquio, che avrà luogo il 21 settembre presso la Scuola di Preparazione Politico Amministrativa di Mogadiscio. Coloro che supereranno tale prova d'esame saranno ammessi al 1° corso dell'Istituto Superiore.

Vita dei Partiti

IL NUOVO COMITATO DIRETTIVO DELL'H. D. M.

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci dell'Hizbia Dighil e Mirifle, riunitasi nella sede centrale del partito, domenica scorsa 5 corrente, ha proceduto alla elezione del nuovo Comitato Direttivo.

I membri eletti risultano i seguenti:

Presidente: Abdinur Mohamed Hussen; Vice Presidente Abdulle Yusuf Mohamed, Segretario Generale: Abdulcadir Mohamed Aden; Vice Segretario: Geilani Malak Osman; Cassiere: Abucar Ascir Dinle; Ispettori: Ibrahim Omar Testa, Omar Hagi Mamo e Issak Bascir Ibrahim; Capo Comitato: Abdullahi Omar Abdullahi; Membri: Scek Abucar Ahmed, Osman Aden Alio, Abucar Omar Scego, Musdaf Scek Hassan, Mirkei Omar Mohamed, Osman Scek Ahmed Mumin, Muddei Mahi Ali e Hagi Hassan Abdi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	24,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 4,40
Belet Uen	m. 2,60
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,55

MAREE per il giorno 14 sett. 1954:
Alta marea: ore 4,56 ed ore 17,16
Bassa marea: ore 11,05 ed ore 23,22

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento

Con sentenza 31 agosto 1954 il sig. Giudice della Somalia ha dichiarato, su istanza del Pubblico Ministero, il fallimento di Traversi Francesco di Gaetano, unico proprietario e titolare della ditta DELMAR già corrente in Mogadiscio; ha nominato Giudice Delegato il dott. Domenico Raspini e Curatore il rag. Guido Guarino; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 30 dalla data di affissione della sentenza per la presentazione in cancelleria delle relative domande; ha stabilito il giorno 19 ottobre 1954 ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia in Mogadiscio, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà allo esame dello stato passivo.

Mogadiscio, 31 agosto 1954

Il Cancelliere Dirigente
(Luigi Arredi)

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Canzone moderna somala
19.05 - Notiziario sportivo mondiale
19.15 - Hello
19.25 - Nozioni di istituzione islamica
19.35 - Gabai
19.45 - Musica bagiuni
19.53 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni richieste
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il ponte dei senza paura».
CINEMA CENTRALE — «La corona nera».
CINEMA EL GAB — «Barsat».
CINEMA HADRAMUT — «Marito e moglie».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Tarantela Napoletana».
CINEMA MISSIONE — «Aladin and the Wanderful Lamp».
SUPERCINEMA — «Il ladro di Damasco».

ANNUNZI ECONOMICI

APPARTAMENTINO affittasi Via Lazzaretto due camere servizi giardino - Rivolgersi Porro.

Sportivi e giocatori al TOTOCALCIO tenetevi sempre informati delle notizie del «Campionato Italiano di Calcio» e prenotate i vostri giornali sportivi preferiti alle Cartolibrerie IMPERO di PORRO.

SIGARETTE
"Pall Mall"
tabacco "Virginia"
LE MIGLIORI!
In vendita presso tutti i Rivenditori

Totocalcio! Totocalcio! Totocalcio!
inizia da oggi alla
LIBRERIA ITALIANA
di G. Lusini
Via P. Piemonte

SCHERMI E RIBALTE

Tarantella Napoletana
(a colori)

Tratto lo spunto da uno spettacolo di successo, improntato ai più caratteristici motivi di umorismo e folclore napoletano, questa «Tarantella napoletana» appare come una rivista filmata.

La regia di Camillo Mastrocinque non la distacca infatti dal palcoscenico e dalle varie macchiette, dalle canzoni e dai balletti riesce a trarre gli effetti migliori. Alquanto slegato il filo conduttore costituito dal Pulcinella nel teatrino dei burattini mentre di ottima scuola e, senza dubbio, riusciti i balletti.

Tutti i tipi sono molto a fuoco e curati nella scelta, anche se qualche «schetck» figura in un certo modo tirato, almeno nella realizzazione cinematografica.

Il gevacolor non sempre contribuisce positivamente al successo del film ma sottolinea con efficacia cromatica le scene di gusto squisito e che danno un'interpretazione moderna ed estrosa di una Napoli da rivista.

Tutti gli interpreti danno il loro contributo, concertato in un complesso gradevole e che chiude lo spettacolo con una «Tarantella napoletana» proprio da rivista, con la brava uscita e sfilata di tutti gli attori e del corpo di ballo. Proprio come a teatro. Mancava solo la passerella.

THIEF OF DAMASCUS

Ancora una volta il cinema americano attinge dal mondo quasi fiabesco della Persia tradizionale per realizzare un film molto colorato e di facile impostazione. Certamente non occorre una preparazione spirituale per seguire la vicenda del generale Andar che, giunto qua le comandante dell'esercito invasore alle porte di Damasco, finisce per invaghirsi della bella figlia del Sultano ed abbandonare la causa e la bandiera sotto la quale serviva. Ma le belle ragazze riescono anche a provocare crisi del genere e nel film di belle ragazze il numero è notevole e la grazia sottolineata in modo galeotto dal costume persiano dell'epoca.

Ritornano i vecchi motivi di Sherahazade, Sinbad ed Aladino alla ricerca vana della sua famosa lampada mentre la prima è forse la vera protagonista del film per l'ottima sua interpretazione.

Nel complesso il film si può definire un «colosso in technicolor», perchè tutto è curato e, salvo la vicenda dal filo molto tenue e scontato, le prestazioni artistiche sono di primissimo ordine.

Paul Heinreid nel ruolo del generale ci ha fatto ricordare l'agilità e le bravure di Douglas Fairbanks Jr. e di Errol Flynn, quest'ultimo in «Robin Hood». Si rivedono con piacere ottimi attori quali John Sutton, Jeff Donnell e Lon Chaney, intramontabile ormai anche se confinato in ruoli di secondo piano. Le due attrici sono ambedue impiegate molto bene, una con la statuaria bellezza da vichinga biondissima e la seconda con la sua grazia arguta, quasi biricchina e comunque molto europea.

g.

GIOCATTOLI - ARTICOLI MARE per BAMBINI - COSTRUZIONI, ARCHITETTURE, BATTAGLIE NAVALI - Vasto assortimento di novità assolute.
DITTA PORRO
Sucursale «CROCE DEL SUD»

Moderna crema antisettica per guarire scottature, bruciature, piccole ferite e per applicazioni nelle parti delicate dei bambini per rinforzarne la pelle

Agenti per la Somalia:
A. BESSE & Co. (ADEN) Ltd
MOGADISCIO
ICI IMPERIAL CHEMICAL (PHARMACEUTICALS) LTD.
A subsidiary company of Imperial Chemical Industries Ltd.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Al CORPO DI POLIZIA il lauro del trionfo nella "Coppa Commissariato Gioco Calcio,,

Corpo di Polizia-Autoparco 4 a 1

CORPO POLIZIA - Mohamed Gabo; Mohamed Nur, Mohamed Uarsama; Scek Scek, Hagi Mussa, Malak Abucar; Abdulcadir Moksen, Ussein Abdulla, Salah Gino, Sciacovelli, Mumin Adde.

A.S.I.S. AUTOPARCO - Herzi Uadi; Hassan Mussa, Sciarif Carama; Jahia Abdi, Mohamed Calaf, Abdalla Said, Ahmed Salim, Farah Erzi, Sciarif Salah, Ali Said, Mohamed Ali.

ARBITRO - Sauli

RETI - Primo tempo: al 23' Salah Gino (Polizia), al 27' Mumin Adde (Polizia); secondo tempo: al 2' Mumin Adde (Polizia), al 32' Sciarif Salah (Autoparco), al 34' Salah Gino (Polizia).

SPETTATORI - 3.500 circa.

Se — quando la squadra del «Corpo Polizia» vinse il Campionato di Calcio della Somalia — girovagarono per diverse bocche i «ma» ed i «però»; e qualcuno, a quel tempo, azzardò a corredare i dubbi con la parola «fortuna», il successo riportato nel torneo conclusosi ieri alla presenza di una folla enorme che tifava — ed anche questo è importante — nella sua maggioranza per i nerazzurri dell'«Autoparco», è qui a dimostrare che le maglie giallazzurre sono state davvero la sede più adatta per lo scudetto

La vittoria conseguita in questa finalissima dal «Corpo Polizia» è stata di quelle che non si discutono, tanto è apparsa netta e convincente. Per sessanta minuti su ottanta l'incontro è stato comandato dai giallazzurri con una sicurezza lampante e con una decisione che non ha offerto mai il destro a pecche o a rampogne. Questa squadra ci ha fatto assistere ad un gioco brioso e bene impostato, e ad ogni momento ha espresso la precisione di un meccanismo ben regolato. Senza ricorrere ad individualismi, tutto l'undici ha manovrato in blocco, disponendo come e quanto ha voluto dell'«Autoparco», che — a dir la verità — non è stato l'«Autoparco» che vedemmo nel corso delle sue precedenti partite. Nervosismo? Preoccupazione? Non sapremmo proprio quello che dire. Fatto si è che i nerazzurri si sono mossi senza troppe idee chiare sia in attacco che in difesa: difetto questo che s'è accentuato di più quando si sono scatenati, nella ripresa, all'assalto della rete avversaria nel tentativo di riacquistare il terreno perduto.

Ma lasciamo alla cronaca la parola.

Lo scatto iniziale è del «Corpo Polizia» che al 1' ottiene a suo favore un calcio di punizione appena fuori dell'area di rigore dell'«Autoparco», egregiamente bloccato da Herzi Uadi. Poi al 2' per un intervento errato del terzino nerazzurro Hassan Mussa, primo calcio di angolo contro lo stesso «Autoparco», senza esito. Da queste prime battute balza evidente la superiorità del «Corpo Polizia» che per oltre dieci minuti scorazza in campo avversario, mettendo a dura prova il portiere nerazzurro che al 8' ed al 10' deve esibirsi in due difficoltose varate su tiri a saetta di Salah Gino e di Sciacovelli. Un contropiede impostato sulle ali e sul centrattacco, porta lo «Autoparco» a tu per tu con il portiere giallazzurro; ma la difesa libera tempestivamente. Poi subito il gioco ritorna in area nerazzurra, ed al 15' Herzi Uadi si trova a parare fortunosamente un'autentica sventola che gli piove dalla destra ad opera del giallazzurro Abdulkadir Moksen.

Al 18' poco è mancato che il «Corpo Polizia» andasse in vantaggio. Da Hagi Mussa il pallone cala a parabola su Abdulkadir Moksen; allungo di questi a Sciacovelli che smista di tacco a Salah Gino. Questi, liberissimo a cinque metri da Herzi Uadi, rovescia a mezz'altezza; ma il portiere nerazzurro para con un balzo felino. Al 20' l'«Autoparco» vola di contropiede verso la rete nemica, e Sciafar Salah conclude assai bene. Però il portiere giallazzurro para esatto. Il gioco del «Corpo Polizia» appare fatto di chiarezza d'idee. La mediana domina in modo assoluto, ed al blocco dell'avversario unisce un servizio di smistamento eccellente, ai propri avanti che non dànno reguie a Herzi Uadi, ancora impegnato seriamente al 22', al 24' ed al 25'. Ma il guardiano nerazzurro non può impedire al 26' che la sua rete venga violata. L'azione giallazzurra è impostata a metà campo da Hagi Mussa su Abdulkadir Moksen, pronto a centrare su Salah Gino. Il centravanti della «Polizia» tocca di testa e rete. L'«Autoparco» si rovescia rabbioso in area avversaria; ma trova nei terzini giallazzurri una barriera veramente insormontabile. Breve stazionamento di gioco in area della «Polizia», poi questa torna a rovesciarsi in campo opposto, per conseguire al 28' la sua seconda rete che scaturisce da una serie di passaggi volanti da Hagi Mussa, a Hussein Abdulla, a Salah Gino, a Abdulcadir Moksen per trovare il suo sigillo in Mumin Adde che segna con un secco raso terra. L'«Autoparco» non riesce a ritrovarsi; ed a questo contribuisce assai la prontezza dei giallazzurri che battono sempre sul tempo ogni giocatore avversario, togliendo loro palloni e palloni con una tempestività sconcertante. Al 34' ed al 38' altro serio pericolo per la rete dell'«Autoparco», che al 39' può rispondere con un attacco bruciante, interrotto da un fallo di Hassan Mussa su Sciacovelli; fallo che provoca una punizione appena fuori area senza esito.

La ripresa s'inizia con un'altra doccia fredda per i nerazzurri. Siamo al 2'. Parte Hussein Abdulla da metà campo in profondità, scavalca un mediano ed un terzino, allunga a Salah Gino che, veduto Mumin Adde in posizione favorevole, porge di precisione. Il tiro di Mumin Adde non lascia scampo a Herzi Uadi. 3 a 0!...

Lo svantaggio per l'«Autoparco» è assai grave; ma nonostante ciò i nerazzurri s'impegnano egualmente, e dal 5' al 12' essi si mantengono in area giallazzurra, tendando di sfondare. Ma mediana e terzini della «Polizia» fanno blocco, e non si passa. Al 13' angolo contro i giallazzurri, e parata a valanga di Mohamed Gabo. Un contropiede della «Polizia» è fermato per fuori gioco di Salah Gino; e sul rinvio i nerazzurri tornano a pressare, più di volontà che di tecnica, sotto la rete avversaria, ottenendo al 22', al 24' al 25, ed al 26, altrettanti calci d'angolo, l'ultimo dei quali parato di fortuna da Mohamed Gabo. Al 29' altro angolo a favore dell'«Autoparco»; poi al 32' viene la sospirata rete per i nerazzurri. Una rete conseguita in bellezza. Da metà campo Mohamed Calaf invia in profondità a sinistra su Mohamed Ali. Questi pressato da un terzino gialloazzurro, striscia la palla a Sciarif Salah che al volo ha alla fine ragione di Mohamed Gabo. Ma è consolazione di breve durata, poichè al 33' arriva secco il quarto punto per la «Polizia» su azione di contropiede appoggiata su Sciacovelli e Salah Gino, il quale ultimo devia in rete con un raso terra. Che cosa si può sperare ormai da una partita che ha raggiunto il 4 a 1?

Il pubblico comincia a sfollare, ed il fischio di chiusura trova l'«Autoparco» all'attacco senza più speranza.

Subito dopo l'incontro — che è stato condotto da tutti i giocatori con la migliore correttezza ed arbitrato da Sauli con padronanza piena e perfetto discernimento — il Commissario allo Sport, dott. Olivieri procede alla premiazione dei vittoriosi che sono accolti dai loro sostenitori con manifestazioni di esultanza.

LL. PP. Officina El Gab: 6 a 2

LL. PP. OFFICINA - Mohiddin Karie; Kamis Ali, Abdò Abdalla; Abdulla Nunò, Abatiò Omar, Scek Tifò; Ali Abdullahmid, Abdulkadir Ussen, Omar Musse, Mohamed Hagi, Omar Mohamed.

EL GAB - Sciair Aboca; Malan Salad, Scerif Ali; Omar Scek, Farah Moheddin, Hagi Moheddin; Jahò Hassan, Ali Adole, Scek Godut, Abdullahi Hassan, Iman Mohamed.

ARBITRO - Ussen Mahallin.

RETI - Primo tempo: al 25' Ali Abdullahmid (Officina), al 26' Abdulcadir Ussen (Officina), al 30' Ali Abdullahmid (Officina), al 35' Abdulcadir Ussen (Officina), al 40, Omar Musse (Officina); - Secondo tempo: al 10' Ali Abullahmid (Officina), al 35' Jahò Hassan (El Gab), al 40' Iman Mohamed (El Gab).

Due terzi dell'incontro sono stati un continuo assalto da parte del «LL. PP. Officina» alla rete di «El Gab». Palloni su palloni sono stati indirizzati da tutti i settori dell'attacco rossoblù su Sciair Aboca, che ha dovuto tenere le mani costantemente in moto, provvedere agli interventi più rischiosi, non senza ringraziare la provvidenza quando le saette finivano solo per fischiare fuori dall'inquadratura dei pali.

Le reazioni dei rossi dell'«El Gab», pur improntate a buona volontà ed affidate unicamente alle ali ed al centrattacco — poichè le due mezze ali hanno giocato quasi sempre a difesa — hanno servito più che altro ad alleviare il peso dei terzini e dei mediani, sempre impigliati nella catena delle azioni dell'avversario.

La superiorità netta dei rossoblù, il loro mordente, non hanno tardato troppo a concretizzarsi in punti, e quando al 25' del primo tempo un allungo di Omar Musse, che ha spiazzato totalmente la difesa rossa, ha offerto un pallone pulito all'ala destra Ali Abdullahmid che al volo ha inviato alle spalle di Sciair Aboca, è stato come se si aprisse, dopo il preludio, il sipario per dare l'avvio alle note del primo tenore. Un minuto dopo Abdulcadir Ussen tornava a forare di prepotenza la barriera avversaria, poi nel giro di altri dieci minuti, ancora tre palloni arrecavano grossi dispiaceri a Sciair Aboca che s'è ammosciato come avesse ricevuto un diretto allo stomaco.

Nella ripresa il tambureggiamento della squadra rossoblù ha ripreso, sia pure con minore intensità, ed alle cinque reti già all'attivo, se ne è aggiunta una sesta dopo dieci minuti di gioco. Con un 6 a 0 in saccoccia i rossoblù si sono sentiti più che soddisfatti, ed allora hanno cominciato il piccolo trotto, consentendo agli avversari di poter mettere il naso alla finestra ed ascrivere al loro attivo le due reti di fine partita.

Il «LL. PP. Officina» ha conseguito così il terzo posto nel torneo.

il nostro pronostico

TOTOCALCIO

Concorso I del 19 settembre 1954

Fiorentina - Catania	x	
Genoa - Napoli	x	2
Lazio - Sampdoria	x	
Milan - Triestina	1	
Novara - Roma	1	2
Pro Patria - Juventus	1	x
Spal - Atalanta	2	
Torino - Bologna	x	2
Udinese - Inter	2	
Marzotto - Arstaranto	1	
Modena - Palermo	1	
Parma - Como	1	x
Pavia - Legnano	1	2
Alessandria - Brescia	x	
Monza - Padova	1	

Il Gran Premio Motociclistico delle Nazioni

Si sono svolte ieri a Monza le gare per il 32° Gran Premio delle Nazioni Motociclistico. Ecco i risultati:

Classe 125 cc.: 1) Sala su MV che copre i Km. 100,800 del percorso in 41'15"4/10 alla media di Km. 146, 535 (nuovo primato sul percorso totale);

Classe 350 cc.: 1) Anderson su Guzzi che copre i 24 giri del percorso pari a km. 151,200 in 55'25" 7/10 alla media di km. 163.670 (nuovo primato sul percorso totale); 2) Lorenzetti su Guzzi in 55'25"2/10; 3) Kanavach su Guzzi in 55'25"3/10;

Classe 500 cc.: 1) Duke su Gilera che compie i 32 giri del percorso pari a km. 210,600 in ore 1 07'23"9/10 alla media di km. 179,464 (nuovo primato); 2) Masetti su Gilera ore 1 7'49'4/10; 3) Bandirola su MV in ore 1 8' 33"2/10; 4) Dale su MV in ore 1 9'35"4/10; 5) Armstrong su Gilera; 6) Kavanag su Guzzi.

Classe 250 cc.: 1) Wheeler su Guzzi che compie i 20 giri del percorso pari a km. 126 in 50'51" 3/10 alla media di km. 148,657; 2) Ferri su Guzzi in 50'58"3/10; 3) Knopf su N.S.U. in 51'42"1/10; 4) Colombo su Guzzi; 5) Wood su Guzzi; 6) Marelli su Guzzi.

FANGIO all'Alfa Romeo?

Una rivista sportiva inglese ha pubblicato una sensazionale notizia: Juan Manuel Fangio nel 1955 lascerebbe la «Mercedes» per tornare a correre con l'«Alfa Romeo F. 1». La casa milanese anzi avrebbe già il contratto con il famoso campione che prenderebbe il posto di caposquadra. Stando alla stessa rivista l'«Alfa Romeo» sarebbe in fase molto avanzata di preparazione delle sue nuove vetture di formula uno (si preparerebbe il tipo 750cmc. con compressore) tanto da pensare seriamente a presentare una vettura sperimentale con motore a 12 cilindri il 24 ottobre nel Gran Premio di Spagna a Barcellona con un suo collaudatore.

Conterno vince il Giro del Lazio

Angelo Conterno ha vinto il Giro Ciclistico del Lazio, precedendo in volata Padovan e Astrua nell'ordine. Quarto si è classificato Magni, il quale si è imposto in volata ad un gruppetto di circa dieci corridori. Con il suo piazzamento odierno, Fiorenzo Magni che divideva con Minardi il primo posto nella classifica per il campionato italiano rimane solo al comando. Il Giro del Lazio era le penultima prova valevole per il titolo di campione d'Italia.

Le partite di ieri in Italia

Risultati di partite amichevoli di calcio svoltesi ieri in Italia:

Bologna - Atalanta	3 a 2
Verona - Catania	0 a 2
Inter - Lazio	3 a 2
Monza - Novara	0 a 0
Torino - Como	2 a 0
Siracusa - Palermo	3 a 0
Triestina - Olympiakos	5 a 0
Sampdoria - Genoa	2 a 2
Roma - Milan	0 a 1
Fiorentina - Juventus	1 a 1
Napoli - Maccabi di Israele	7 a 1
Spal - Marzotto	4 a 2
Pro Vercelli - Pro Patria	0 a 0

Sorprendente successo francese al "Tourist Trophy" di Dundrod

Contrariamente a tutte le previsioni la gara internazionale del Tourist Trophy valevole per il campionato mondiale delle vetture sport si è risolta con un trionfo francese. Come è noto la gara che si disputa sul Circuito di Dundrod nell'Irlanda del Nord, presso Belfast, è regolata da un regolamento ad handicap in base al quale ogni macchina deve percorrere un numero di giri proporzionale alla sua cilindrata. Questo sistema di handicap che consente di stabilire un coefficente di rendimento per ogni macchina ha assegnato la vittoria alla piccola «Panhard» dei francesi Armagnac e Thoreau che ha fornito una prestazione migliore di quella delle più potenti «Ferrari», «Maserati», «Lancia» e Jaguar». Nelle cilindrate maggiori l'atteso duello tra «Ferrari» e «Lancia», che nelle ultime previsioni vedeva favorita la «Lancia» specialmente dopo le forzate rinunce di Gonzales e Maglioli, si è risolta invece a favore della «Ferrari» brillantemente condotta dall'inglese Hawthorn e dal francese Trintignat, che si sono aggiudicati il secondo posto assoluto e il primo delle grosse cilindrate.

All'inizio della gara balzavano subito in testa la «Ferrari» di Hawthorn seguita immediatamente dalle «Lancia» di Ascari e «Fangio». Dopo circa un'ora di gara però Fangio doveva ritirarsi a causa della rottura del serbatoio. Poco dopo egli riprendeva la corsa come compagno di gara di Taruffi, il qaule fino allora era rimasto in quarta posizione. Nelle piccole cilindrate la corsa è comandata dalla «Panhard» dei francesi Bayol e Bonnet. Le posizioni restano invariate fino al momento in cui Ascari, che aveva tenacemente lottato fino a quel momento disputando il primo posto della massima categoria a Hawthorn, deve ritirarsi per rottura dell'albero. Ascari esce fortunatamente illeso dall'incidente. Anche la «Panhard» di Bayol esce di stada e deve ritirarsi. Il comando della classifica ad handicap viene quindi preso da un'altra coppia francese, Armagnac-Thoreau con un'altra «Panhard». Viene quindi al secondo posto la «Ferrari» di Hawthorn, al terzo la «Jaguar» di Moss e al quarto la «Lancia» di Taruffi e Fangio. Poi anche Moss rimane attardato e Taruffi passa al terzo posto.

Nell'ultima parte della gara però la «Maserati» Musso e Mantovani, che ha compiuto una gara molto regolare, riesce a togliere il terzo posto a Taruffi. Armagnac e Hawthorn proseguono indisturbati fino alla fine conservando i primi due posti nella classifica.

1) Armagnac-Thoreau su «DB Panhard» in 7 13'38" alla media di km. 110,619;

2) Hawthorn - Trintignat su «Ferrari» in 7 14'13" alla media di km. 138,503;

3) Musso-Mantovani su «Maserati» in 7 14'36" alla media di km. 130,136;

4) Taruffi-Fangio su «Lancia» in 7 16'26" alla media di km. 137,795;

5) Wharton-Whitehead su «Jagur» in 7 14'45" alla media di km. 131,088.

L'ITALIANO GIANNELLI EUROPEO DEI «MOSCA»

Il campione italiano dei pesi mosca Nazareno Giannelli ha conquistato ieri sera al Vigorelli il campionato europeo dei pesi mosca battendo ai punti l'inglese Terry Allen in quindici riprese. Giannelli che nelle prime riprese aveva dominato l'avversario era stato superato dallo stesso dalla decima alla tredicesima ripresa. Nelle ultime due riprese con grande sforzo di volontà Giannelli recuperava lo svantaggio conquistando il titolo di campione europeo.

19 Settembre: via al Campionato Italiano Calcio

Prime previsioni sulla serie A - All'INTER ed al MILAN l'avvio apparentemente più tranquillo - Durissimo inizio per CATANIA, LAZIO, SAMPDORIA, BOLOGNA

Ecco i «quadri» delle squadre di Serie A, Serie B e Serie C, che parteciperanno al Campionato Italiano di Calcio 1954/55 e che inizia il 19 corrente:

SERIE A — Atalanta, Bologna, Catania, Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus Lazio, Milan, Napoli, Novara, Pro Patria, Roma, Sampdoria, Spal, Torino, Triestina, Udinese.

SERIE B — Alessandria, Arstaranto, Brescia, Cagliari, Como L. R. Vicenza, Legnano, Marzotto, Messina, Modena, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Salernitana, Treviso Verona.

SERIE C — Bari, Bolzano, Carbosarda, Carrarese, Catanzaro, Cremonese, Empoli, Fanfulla, Lecce, Lecco, Livorno, Piacenza, Piombino, Prato Sanremese, Sanbenedettese, Siracusa, Venezia.

Ufficialmente il calendario del campionato di calcio viene sorteggiato dalla Lega. In pratica la volontà (o il capriccio) della sorte viene corretta da una quantità di manipolazioni, non soltanto tollerate, ma addirittura sollecitate dalle protagoniste del campionato stesso. La Lega deve prestare compiacente orecchio a molte richieste: in primo luogo quelle degli squadroni, che desiderano un certo numero di partite che servano di «rodaggio», prima di affrontare i grandi confronti diretti; poi certe esigenze di carattere economico dovute e ragioni di viciniorità, per cui quando c'è partita a Bologna, ad esempio, è bene non vi sia partita a Firenze; ed ancora la necessità dettata da ragioni di economia, di accoppiare certe pesanti trasferte per le squadre più meridionali, in modo da poterle comprendere in un viaggio solo; infine bisogna tener presente certe esigenze di carattere particolare e transitorio come quelle del Catania, neopromosso alla Serie A, che ha chiesto di inaugurare il suo campionato con due trasferte dato che i lavori di ampliamento dello stadio catanese non sono ancora terminati.

La definizione del calendario risulta pertanto un lavoro alquanto complicato, destinato tuttavia a lasciare qualcuno scontento a causa di inevitabili squilibri.

Nella prima giornata, si è potuto evitare l'effettuazione di partite troppo importanti: una relativa eccezione può essere rappresentata dall'incontro di Roma, tra Lazio e Sampdoria. Ma alla seconda giornata ecco in programma Juventus-Lazio e Sampdoria-Milan; ed alla terza Bologna-Napoli e Lazio-Fiorentina. Alla quinta giornata poi, addirittura un «derby»: Lazio-Roma. Come si vede, si entrerà subito nel vivo della lotta.

In compenso, le «grandi» hanno avuto un trattamento di singolare (per quanto non nuovo) favore. I campioni d'Italia dell'Inter giocheranno con Udinese, Spal, Torino e Pro Patria nelle prime quattro giornate prima di affrontare nella Sampdoria un avversario di maggiore statura. L'altra squadra milanese invece, alla «quinta» si sarà già misurata con Sampdoria e Napoli fuori casa. Lo stesso dicasi della Juventus, che ha in programma la Lazio in casa alla «seconda» e la Fiorentina a Firenze nella «quinta». Da questo breve raffronto, si ricava che l'Inter ancora una volta, è riuscita ad avere un trattamento privilegiato anche nei confronti delle sue illustri colleghe.

Meno favorita dalla sorte (o dalla Lega?) la Fiorentina che, dopo due piane partite casalinghe, incontrerà, una dietro l'altra, la Lazio e la Sampdoria (fuori), e la Juventus (in casa) dalla terza alla quinta giornata. Durissimo l'inizio della Lazio: esordio con la Sampdoria (in casa), poi trasferta a Torino con la Juventus ed infine partita con la Fiorentina all'«Olimpico». Ed alla «quinta», il derby con la Roma.

Più agevole il compito iniziale del Napoli, che esordirà a Genova con il Genoa, riceverà l'Udinese, giocherà poi a Bologna, riceverà il Torino e subito dopo il Milan. Anche la Roma avrà, nel complesso, un debutto favorevole: alla «quarta» ospiterà il Bologna ed alla «quinta» giocherà con la Lazio, ma in precedenza avrà incontrato Novara, Genoa (a Roma) e Pro Patria.

Per completare l'esame del calendario delle squadre centromeridionali, resta il Catania. La neo-promossa dovrà affrontare subito il peso della doppia trasferta: per giunta, sui terreni della Fiorentina e del Bologna. Poi seguiranno due partite in casa, ma una delle ospiti avrà nome Milan. Infine, altre due trasferte consecutive, a Genova e Torino (Juventus). Per una matricola, un ruolino di marcia da far tremare vene e polsi.

Merita infine segnalazione un altro calendario ricco di difficoltà: quello della Sampdoria, che nelle prime cinque giornate dovrà misurarsi con Lazio e Inter (fuori), e con Milan e Fiorentina (in casa).

Serie A

I GIORNATA
Fiorentina - Catania
Genoa - Napoli
Lazio - Sampdoria
Milan - Triestina
Novara - Roma
Pro Patria - Juventus
Spal - Atalanta
Torino - Bologna
Udinese - Inter

II GIORNATA
Atalanta - Torino
Bologna - Catania
Fiorentina - Novara
Inter - Spal
Juventus - Lazio
Napoli - Udinese
Roma - Genoa
Sampdoria - Milan
Triestina - Pro Patria

III GIORNATA
Bologna - Napoli
Catania - Udinese
Genoa - Spal
Lazio - Fiorentina
Milan - Atalanta
Novara - Juventus
Pro Patria - Roma
Torino - Inter
Triestina - Sampdoria

IV GIORNATA
Atalanta - Lazio
Catania - Milan
Inter - Pro Patria
Juventus - Triestina
Napoli - Torino
Roma - Bologna
Sampdoria - Fiorentina
Spal - Novara
Udinese - Genoa

V GIORNATA
Bologna - Novara
Fiorentina - Juventus
Genoa - Catania
Inter - Sampdoria
Lazio - Roma
Napoli - Milan
Pro Patria - Atalanta
Torino - Spal
Triestina - Udinese

VI GIORNATA
Atalanta - Inter
Genoa - Lazio
Juventus - Catania
Milan - Torino
Novara - Triestina
Pro Patria - Sampdoria
Roma - Napoli
Spal - Fiorentina
Udinese - Bologna

VII GIORNATA
Bologna - Milan
Catania - Novara
Fiorentina - Udinese
Inter - Roma
Juventus - Napoli
Sampdoria - Atalanta
Lazio - Torino
Spal - Pro Patria
Triestina - Genoa

VIII GIORNATA
Atalanta - Triestina
Catania - Lazio
Genoa - Bologna
Milan - Inter
Napoli - Novara
Pro Patria - Fiorentina
Roma - Juventus
Torino - Sampdoria
Udinese - Spal

IX GIORNATA
Atalanta - Roma
Fiorentina - Milan
Inter - Bologna
Juventus - Torino
Lazio - Udinese
Novara - Pro Patria
Sampdoria - Genoa
Spal - Napoli
Triestina - Catania

X GIORNATA
Bologna - Sampdoria
Fiorentina - Atalanta
Genoa - Inter
Lazio - Pro Patria
Milan - Novara
Spal - Catania
Torino - Roma
Triestina - Napoli
Udinese - Juventus

XI GIORNATA
Bologna - Spal
Catania - Atalanta
Inter - Juventus
Napoli - Fiorentina
Novara - Lazio
Pro Patria - Genoa
Roma - Milan
Sampdoria - Udinese
Torino - Triestina

XII GIORNATA
Atalanta - Novara
Catania - Inter
Fiorentina - Roma
Juventus - Genoa
Lazio - Napoli
Milan - Udinese
Pro Patria - Torino
Sampdoria - Spal
Triestina - Bologna

XIII GIORNATA
Bologna - Atalanta
Genoa - Fiorentina
Milan - Lazio
Napoli - Inter
Novara - Sampdoria
Roma - Triestina
Spal - Juventus
Torino - Catania
Udinese - Pro Patria

XIV GIORNATA
Atalanta - Genoa
Fiorentina - Bologna
Inter - Triestina
Juventus - Milan
Novara - Torino
Pro Patria - Napoli
Roma - Udinese
Sampdoria - Catania
Spal - Lazio

XV GIORNATA
Atalanta - Napoli
Bologna - Juventus
Catania - Pro Patria
Lazio - Inter
Milan - Genoa
Sampdoria - Roma
Torino - Fiorentina
Triestina - Spal
Udinese - Novara

XVI GIORNATA
Catania - Roma
Genoa - Novara
Inter - Fiorentina
Juventus - Atalanta
Lazio - Triestina
Napoli - Sampdoria
Pro Patria - Bologna
Sual - Milan
Udinese - Torino

XVII GIORNATA
Atalanta - Udinese
Bologna - Lazio
Fiorentina - Triestina
Milan - Pro Patria
Napoli - Catania
Novara - Inter
Roma - Spal
Sampdoria - Juventus
Torino - Genoa

Serie B

I GIORNATA
Alessandria - Brescia
Marzotto - Ars Taranto
Messina - Lane Rossi
Modena - Palermo
Monza - Padova
Parma - Como
Pavia - Legnano
Salernitana - Cagliari
Verona - Treviso

II GIORNATA
Brescia - Parma
Cagliari - Alessandria
Legnano - Verona
Marzotto - Salernitana
Messina - Monza
Modena - Ars Taranto
Padova - Pavia
Palermo - Lane Rossi
Como - Treviso

III GIORNATA
Alessandria - Modena
Ars Taranto - Messina
Cagliari - Treviso
Como - Pavia
Lane Rossi - Brescia
Palermo - Monza
Parma - Legnano
Salernitana - Padova
Verona - Marzotto

IV GIORNATA
Alessandria - Como
Ars Taranto - Padova
Brescia - Messina
Legnano - Lane Rossi
Marzotto - Cagliari
Monza - Modena
Parma - Verona
Pavia - Salernitana
Treviso - Palermo

V GIORNATA
Brescia - Palermo
Como - Cagliari
Lane Rossi - Marzotto
Messina - Legnano
Modena - Parma
Padova - Alessandria
Treviso - Salernitana
Verona - Monza
Pavia - Ars Taranto

VI GIORNATA
Alessandria - Lane Rossi
Cagliari - Brescia
Marzotto - Como
Messina - Verona
Modena - Padova
Monza - Treviso
Palermo - Legnano
Parma - Pavia
Salernitana - Ars Taranto

VII GIORNATA
Ars Taranto - Parma
Cagliari - Monza
Como - Brescia
Lane Rossi - Treviso
Legnano - Marzotto
Padova - Messina
Palermo - Verona
Pavia - Modena
Salernitana - Alessandria

VIII GIORNATA
Ars Taranto - Alessandria
Brescia - Marzotto
Lane Rossi - Cagliari
Modena - Legnano
Monza - Salernitana
Padova - Palermo
Parma - Messina
Verona - Como
Treviso - Pavia

IX GIORNATA
Alessandria - Treviso
Como - Monza
Legnano - Ars Taranto
Marzotto - Padova
Messina - Salernitana
Modena - Cagliari
Parma - Palermo
Pavia - Lane Rossi
Verona - Brescia

X GIORNATA
Brescia - Ars Taranto
Cagliari - Verona
Lane Rossi - Modena
Legnano - Alessandria
Padova - Parma
Palermo - Messina
Pavia - Monza
Salernitana - Como
Treviso - Marzotto

Giocate al
Totocalcio!..
alla «LIBRERIA ITALIA»
(Via Principe Piemonte)
E' la Ricevitoria da dove è uscita la maggioranza dei vincitori della Somalia

XI GIORNATA
Alessandria - Palermo
Ars Taranto - Como
Brescia - Salernitana
Cagliari - Parma
Lane Rossi - Treviso
Modena - Marzotto
Monza - Legnano
Verona - Pavia
Messina - Padova

XII GIORNATA
Alessandria - Messina
Ars Taranto - Treviso
Como - Palermo
Marzotto - Monza
Padova - Cagliari
Parma - Lane Rossi
Palermo - Brescia
Salernitana - Legnano
Verona - Modena

XIII GIORNATA
Brescia - Modena
Como - Messina
Lane Rossi - Salernitana
Legnano - Cagliari
Monza - Alessandria
Palermo - Ars Taranto
Pavia - Marzotto
Treviso - Parma
Verona - Padova

XIV GIORNATA
Cagliari - Palermo
Lane Rossi - Ars Taranto
Marzotto - Alessandria
Messina - Pavia
Modena - Como
Padova - Brescia
Parma - Monza
Salernitana - Verona
Treviso - Legnano

XV GIORNATA
Alessandria - Parma
Ars Taranto - Cagliari
Brescia - Monza
Como - Legnano
Messina - Marzotto
Padova - Treviso
Palermo - Pavia
Salernitana - Modena
Verona - Lane Rossi

XVI GIORNATA
Ars Taranto - Verona
Cagliari - Messina
Como - Padova
Legnano - Brescia
Modena - Treviso
Monza - Lane Rossi
Palermo - Marzotto
Parma - Salernitana
Pavia - Alessandria

XVII GIORNATA
Alessandria - Verona
Cagliari - Pavia
Lane Rossi - Como
Legnano - Padova
Marzotto - Parma
Messina - Modena
Salernitana - Palermo
Treviso - Brescia

Premiato il "Gruppo Carabinieri" Campione di Pallacanestro della Somalia

Rappr. Civile 37 Rapp. Militare 19

RAPP. CIVILE - Mazzola (6), Maregatti (10), Pallotta (2), Pagura, Fossetta I (2), Squarcia (14), Patsimas (1), Sorrentini M. (2), Molinari, Romanini sr.

RAPP. MILITARE - Vablè, Cordoni, Bartolomei, Casini (8), Giannini (4), Chiaia (1), Vio, Bertolini (6).

ARBITRI - Vezzalini e Facioni.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: primo tempo: Maregatti (2-0), Casini (2-2), Maregatti (4-2), Pallotta (5-2) Pallotta (6-2), Maregatti (8-2), Mazzola (10-2), Giannini (10-4), Casini (10-6), Mazzola (12-6), Casini (12-8) Chiaia (12-9), Casini (12-11), Squarcia (14-11), Mazzola (16-11), Bertolini (16-13), Squarcia (18-13), Maregatti (20-13), Squarcia (22-13), Squarcia (24-13), Bertolini (24-15). — secondo tempo: Sorrentini M. (26-15), Patsimas (27-15), Fossetta (29-15), Squarcia (31-15), Giannini (31-17), Squarcia (33-17), Bertolini (33-19), Maregatti (35-19), Squarcia (37-19).

La serata organizzata per la premiazione della squadra del «Gruppo Carabinieri», vincitrice del Campionato Pallacanestro della Somalia 1954, e delle altre squadre che hanno partecipato al torneo, ha richiamato sul campo della S. S. San Giorgio una folla strabocchevole, attratta anche dalla partita indetta a coronamento della cerimonia. Le maggiori autorità sportive, i giocatori e tutta la tifoseria in armi, erano presenti per dare al simpatico ambiente sportivo la migliore festosità.

La premiazione delle squadre schierate in campo, tra il primo ed il secondo tempo della partita, è stata effettuata dal Commissario dello Sport, dott. Olivieri, il quale ha pronunciato un breve discorso agli atleti, elogiandoli per il loro brillante comportamento e formulando ogni migliore augurio per le competizioni a venire. Alla squadra vittoriosa, oltre che lo scudetto, il dott. Olivieri ha consegnato una bella coppa e delle medaglie per ogni componente la squadra stessa, procedendo poi a rimettere ai capitani della «A. S. Mogadiscio», della «S. S. San Giorgio», della «A. S. Virtus», della «Mogadiscio B» e del «Corpo di Polizia», altri premi in diplomi e medaglie. Una medaglia d'oro è stata consegnata anche al cronometrista ing. Crotti, in segno della sua particolare dedizione ad ogni manifestazione dello sport, ed altre d'argento hanno significato attestato di gratitudine agli arbitri sigg. Amoroso e Vezzalini, nonchè al segnapunti sig. Borg. Applausi calorosissimi sono stati indirizzati ai premiati dal pubblico.

La partita fra la «Rappresentativa Civile» e la «Rappresentativa Militare», si è svolta in un clima di perfetta cavalleria; ma non ha offerto quelle emozioni che possono dare gli incontri in cui c'è una posta effettiva. Molti giocatori, già a riposo, si sono mostrati fuori fase, e la fusione di cestisti di diversa scuola in squadra unica non poteva offrire quell'amalgama da cui il buon gioco scaturisce. Indubbiamente migliore è stata la «Civile», più pronta nello sviluppare azioni, nello slancio e nelle realizzazioni.

CALCIO
Coppa «Casa degli Italiani»

Commissariato Giuoco Calcio
COMUNICATO N. 1.

1.) Questo Commissariato indice ed organizza, in collaborazione con la Casa degli Italiani, i Rappresentanti delle squadre iscritte e la Sezione mogadisciana dell'A.I.A., un torneo triangolare denominato «Coppa Casa degli Italiani».

2.) Le squadre iscritte sono le seguenti: A. C. «Stella Polare», A. C. «Orione», A. C. «Croce del Sud».

3.) Il torneo, che avrà inizio il 19 corrente, si svolgerà con gironi di andata e ritorno, tempi di 40 minuti.

4.) Per tutto quanto non compreso nel presente comunicato e nel Regolamento del Torneo, distribuito agli Enti e squadre interessate, valgono le Carte Federali della F.I.G.C.

5.) Il calendario, sorteggiato alla presenza dei rappresentanti le squadre, è il seguente:

GIRONE DI ANDATA
Domenica 19 settembre, ore 16.15 - Stella Polare — Orione.
Domenica 26 settembre, ore 16.15 - Croce del Sud — Stella Polare.
Domenica 3 ottobre, ore 16.15 - Orione — Croce del Sud.

GIRONE DI RITORNO
Domenica 10 ottobre, ore 16.15 - Orione — Stella Polare.
Domenica 17 ottobre, ore 16.15 - Stella Polare — Croce del Sud.
Domenica 24 ottobre, ore 16.15 - Croce del Sud — Orione.

IL COMITATO

MOTOCICLISMO
II Prova di Campionato

Apprendiamo che per domenica prossima avrà la sua effettuazione la seconda prova del Campionato Motociclistico della Somalia sul Circuito Lungomare Cristoforo Colombo - Corso Regina Elena.

Mentre ci riserviamo, nel corso della settimana, di parlare più lungamente su questa interessante manifestazione, possiamo frattanto dire che la gara sarà riservata alle classi 175 - 250 - 350 e 500 cmc.

La categoria fino a 175 cmc. compirà 20 giri del circuito, mentre le altre categorie fino a 500 cmc. ne compiranno 30.

E' prevista per questa seconda prova di campionato una larga partecipazione di concorrenti, con macchine notevolmente migliorate ed in parte nuove, che consentiranno medie assai superiori a quelle sino ad oggi realizzate.

L'Istituto Italiano per l'Africa nella sua nuova realtà

Nei giorni scorsi, il Senatore Teresio Guglielmone, Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano per l'Africa, ha tenuto una interessante conferenza nella sede del Circolo della Stampa Romana, sugli orientamenti per una nuova politica italiana in Africa, argomento che come era prevedibile, ha richiamato numerosi esponenti del mondo politico giornalistico economico culturale e africanista.

L' avvenimento, considerata l'autorità del conferenziere, non poteva sfuggire alla nostra attenzione, non già per la novità dei concetti che il Senatore Guglielmone ha esposto, in quanto noi che viviamo in Africa e seguiamo giorno per giorno la rapida trasformazione ed evoluzione del popolo di questo continente, non possiamo non condividere la necessità di una politica africana impostata secondo la linea d'azione tracciata dal Sen. Guglielmone, ma sopratutto perchè ciò rappresenta la testimonianza d'un iniziale risveglio dell'opinione pubblica italiana verso i problemi africani, il presupposto indispensabile affinchè ogni eventuale iniziativa intesa ad allacciare o stringere rapporti di collaborazione fra l'Italia ed i Paesi del Continente nero, possa avere l'auspicato successo.

I riflessi di questa diffusa apatia dell'opinione pubblica italiana, che l'oratore ha opportunamente sottolineato rilevandone la gravità, arrivano a noi attreverso dimostrazioni che se non sgomentano, sicuramente ci stupiscono. Sempre riferendoci alla Somalia, noi notiamo anzitutto l'assenza di una stampa specializzata e l'indifferenza dei giornali in genere verso l'opera che quotidianamente l'Italia, attraverso l'Amministrazione Fiduciaria sta svolgendo in questo Paese. Un'opera che ci dà diritto di inserirci, sia pure sotto altre prospettive, nel novero di quelle grandi potenze europee che oggi hanno rapporti con il mondo africano. Dunque, se politicamente possiamo vantarci di avere assimilato per primi i problemi e gl'interessi che agitano l'Africa d'oggi perseguendo obiettivi che si armonizzano con le aspirazioni dei popoli africani verso l'indipendenza e la libertà, assistiamo d'altra parte al fenomeno dell'assenteismo da parte dell'opinione pubblica italiana, in ordine a questi problemi.

L'Italia di fronte all'Africa di domani.

A tale proposito il Senatore Guglielmone esaminando la posizione dell'Italia di fronte a questo incandescente mondo coloniale e di fronte ai problemi che sopratutto investono il continente africano afferma che se oggi in Italia si parla di colonialismo e di Africa ci si accorge subito della grande confusione e della diffusa apatia che, dopo le amare conseguenze della seconda guerra mondiale, hanno preso il posto dell'euforia e della confidenza che avevano per base gli italiani negli anni precedenti il conflitto.

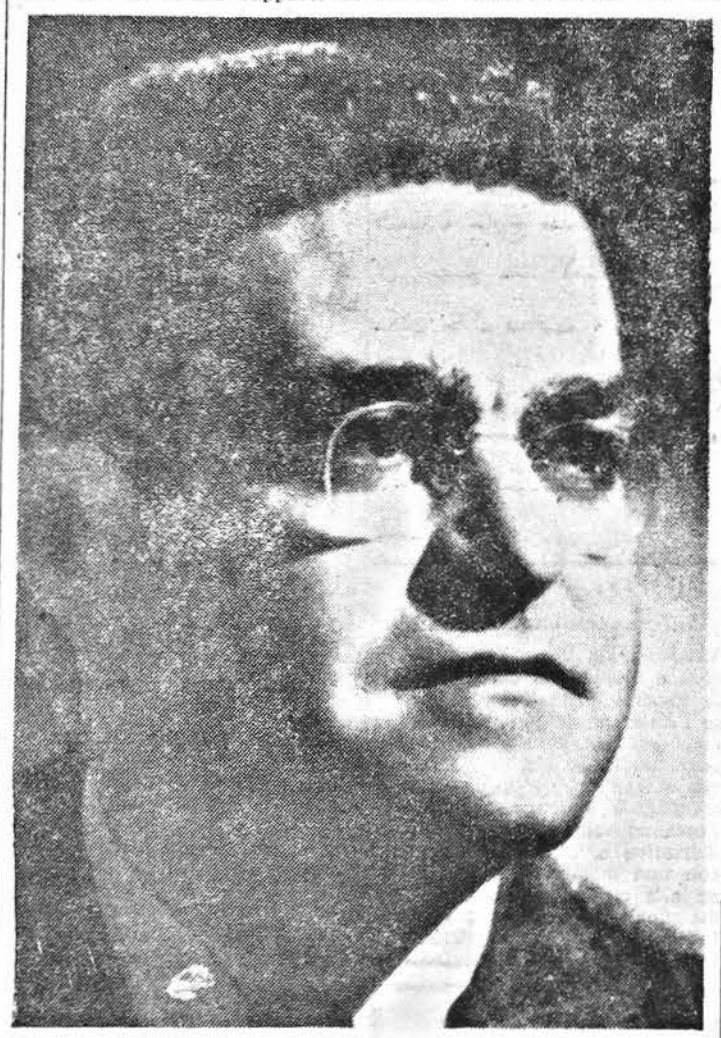
«Ma questa trasformazione e questa graduale emancipazione del continente africano — ha detto il Senatore Guglielmone — schiudono porte e preparano occasioni, fino a ieri indispensabili al lavoro e alla tecnica moderna. Non più geloso patrimonio di pochi ma mercato e cantiere aperto a tutti coloro che cercano le pacifiche costruttive affermazioni della intelligenza e della laboriosità umana, l'Africa presenta le speranze del domani. Sviluppare un continente con spirito nuovo e dotarlo di quella attrezzatura che dovrebbe elevarlo al livello dell'Europa fino a realizzare quel concetto di eurafrica che fino a ieri sembrava un utopistico e presuntuoso programma è un compito che impegna le forze di tutti e al quale noi italiani non possiamo e non dobbiamo sentirci estranei».

Spesso, qui in Somalia, sentiamo aleggiare formule attraverso le quali l'Italia dovrebbe ridar vita a quella corrente di affari e di lavoro. Nulla di più auspicabile quindi che guardare con la dovuta attenzione ed il dovuto impegno alla creazione di sbocchi su questo continente a noi tanto vicino ed al cui sviluppo gli italiani, per le loro particolari doti fisiche e morali, appaiono i più idonei ed i più apprezzati, tanto più che in Italia si guarda con tanta ansia alla creazione di sbocchi su continenti e paesi a volte tanto lontani.

Illustrando l'attuale fase di trasformazione del mondo coloniale, il Senatore Guglielmone ha rilevato che per un complesso di motivi «che non sono altro che la risultante di un naturale processo di evoluzione — processo accellerato o a volte esasperato dal secondo conflitto mondiale — oggi si assiste ad un declinio del colonialismo che, più o meno impropriamente, viene definito, «crisi del colonialismo». In realtà non si tratta di crisi; ma piuttosto dell'ultima fase di un ciclo di evoluzione che, se potrà realizzarsi con la dovuta gradualità e serenità, porterà ad una emancipazione non solo teorica ma sostanziale dei territori ancora sottoposti al controllo delle potenze così dette «coloniali».

I nuovi rapporti euro-africani

Le nuove formule su cui oggi si devono impostare i problemi dei rapporti fra europa ed Africa, sono quelle indicate dal Senatore Guglielmone e cioè «concentrare gli sforzi per creare solide basi ai nuovi rapporti di convivenza e di collaborazione che si vanno sostituendo a quelli di autorità e di soggezione; occorre stabilire — su un piano di parità — e quindi scevro da pregiudizi e da discriminazioni — vincoli di interdipendenza e di cointeressenza ».



Il sen. TERESIO GUGLIELMONE

L'oratore definisce questa nuova posizione dell'Europa «riconquista pacifica dell'Africa attraverso il crisma di una solidale amicizia».

Ora, per l'Italia, estraniarsi da questo moto, come ha giustamente sottolineato il Senatore Guglielmone, vorrebbe dire, per l'Italia, tradire la sua missione di civiltà ed abdicare alla propria funzione ed al proprio germe nazionale.

Di qui la necessità di fissare attraverso programmi, iniziative, un orientamento per una nuova politica italiana in Africa diffondendo, nel contempo, nell'opinione pubblica italiana questi nuovi concetti. Uno dei primi obiettivi dovrebbe essere quello di indirizzare verso l'Africa una immigrazione specializzata e noi sappiamo che oltre alla Somalia dove già esistono i presupposti per una fattiva collaborazione, nel futuro, molti sono i territori che, per condizioni di clima e per risorse naturali, presentano in Africa condizioni favorevoli all'insediamento di considerevoli nuclei di tecnici e di maestranze italiane.

«Programma di massima — ha detto il Senatore Guglielmone — deve essere dunque: a) presentare sui mercati del lavoro manodopere tecnici di prim'ordine e pretendere, come tali, non siamo sottoposti ad alcuna discriminazione di carattere economico; b) aggiungere a questa preparazione specifica una adeguata preparazione morale affinchè l'emigrante sappia inserirsi non solo nel piano di lavoro, ma anche nell'ambiente che lo circonda e nel quale è costretto a muoversi e ad agire».

Le nuove funzioni dell'Istituto Italiano per l'Africa

Appunto in quest'ordine di idee l'Istituto italiano per l'Africa, dovrà, in sostanza, essere l'organismo propulsore e coordinatore, di tutta la stampa specializzata, di tutti gli altri enti, associazioni, ecc. che rivolgono la loro attenzione verso l'Africa, su questo piano esso ha già cominciato a lavorare con risultati veramente confortanti. Illustrando l'attività di questo Istituto, il Senatore Guglielmone, ha ricordato le sue antiche tradizioni e la sua lunga esperienza. « Il riconoscimento del suo valore — egli ha detto — è stato già ampiamente documentato dalla spontanea adesione di oltre una ottantina di parlamentari all'iniziativa di costituire un gruppo parlamentare per l'Africa, destinato ad affiancare l'opera e le inziative dell'Istituto nel campo africanista».

Dopo aver esaminato i nostri rapporti con la Federazione Etiopico-Eritrea sollecitando una politica attenta ed illuminata per arrivare a sostituire ai vincoli di dipendenza politica di ieri dei vincoli ancor più benefici di inter-dipendenza economica oggi, il Senatore Guglielmone, ha ricordato la sua visita in Somalia di circa un anno e mezzo fa, manifestando le sue impressioni su questo Paese.

« Posso dirvi, che il quadro è positivo non solo per quanto riguarda le conquiste politiche dei nativi, ma anche per quanto riguarda lo sviluppo economico. E' noto che il Territorio, ad eccezione delle zone che fiancheggiano l'Uebi Scebeli ed il Giuba, non presenta condizioni favorevoli alla colonizzazione agricola, ed è altresì vero che per questo motivo e per le condizioni climatiche dell'ambiente esso non potrà mai accogliere un numero notevole di italiani. Ciò non toglie che il lavoro da compiere per lo sviluppo della Somalia sia vasto e possa offrire al nostro Paese occasioni propizie per la utilizzazione dei tecnici e di maestranze specializzate, nonchè per il collocamento di nostri capitali solo che si acquisti maggiore sicurezza nell'avvenire e non si guardi al 1960 come ad una data che segnando la scadenza del Mandato Fiduciario debba segnare l'esodo degli italiani — con ogni loro bagaglio — da quel Territorio.

Il quadro che di recente ha dato nelle sue illuminate conferenze a Milano ed a Roma l'Ambasciatore Martino, Amministratore della Somalia, è non solo un documento dell'intensa opera svolta in questi anni dall'Italia su quella terra, ma una testimonianza ed una garanzia per l'ulteriore opera che laggiù ancora ci attende. Di questa garanzia abbiamo in questi ultimissimi giorni la prova più concreta con l'accordo fra Stati Uniti e l'Italia in base al quale dovrà realizzarsi — grazie al piano redatto fra i due Paesi con un contributo finanziario comune di 600.000 dollari — un vasto programma per lo sviluppo e l'attrezzatura industriale della Somalia. Ciò consentirà non solo di dare valide basi economiche alla futura indipendenza di quel Territorio africano, ma di sfruttarne le ricchezze del sottosuolo che, specie per quanto riguarda le ricerche petrolifere, sembrano autorizzare molte speranze. E assicurerà sopratutto al nostro Paese una stretta partecipazione e collaborazione con la Somalia anche dopo la scadenza del mandato.

Il Senatore Guglielmone ha quindi ricordato la nostra presenza in Libia ed il proposito di operare con sempre maggiore spirito di collaborazione e di amicizia con questo Paese. Sempre nel quadro del cordiale e solidale atteggiamento dell'Italia verso l'Islam, l'oratore ha ricordato l'Egitto dove esistono tradizionali sentimenti di amicizia che vanno coltivati con molto senso pratico. A questo proposito egli ha segnalato l'iniziativa già posta in calendario dall'Istituto Italiano per l'Africa per una solenne manifestazione che, di concerto con l'Università di Padova dovrà tenersi nel prossimo anno, ricorrendo il centenario della presentazione del progetto per il taglio dell'istmo di Suez da parte dell'Ingegner Negrelli.

Infine l'Unione Sud Africana, che territorio, come ha precisato l'oratore particolarmente favorevole all'insediamento europeo, dove gli italiani godono molte simpatie ed una incoraggiante corrente di tecnici e specialisti vi ha trovato soddisfacente sistemazione.

Il Congresso degli africanisti

Concludendo, il Senatore Guglielmone, ha annunciato per il prossimo autunno un Congresso Nazionale di Giornalisti e scrittori di cose d'Africa, organizzato dall'Istituto Italiano per l'Africa.

E' interessante intanto riportare integralmente i concetti di massima esposti dal Senatore Guglielmone, concetti ai quali bisognerebbe ispirare la nostra azione:

a - piena comprensione ed amicizia verso le Nazioni indipendenti africane, antiche e nuove; ricerca di nuove occasioni di lavoro qualificato che tendano sempre più a sviluppare, in una atmosfera di reciproca confidenza, l'economia e la cultura di quei Paesi;

b - Inserimento nei programmi di sviluppo delle Potenze coloniali, con apporto di capitali e di mano d'opera specializzata, evitando qualsiasi manifestazione che possa ingenerare diffidenza o sospetti di interferenze;

c - Appello alle nostre forze economiche e produttive per lo studio delle economie locali e ad un collegamento ragionevole di mano d'opera;

d - E, infine e sopratutto, risveglio dell'opinione pubblica italiana perchè questa torni ad interessarsi dell'Africa alla luce delle nuove idealità e delle nuove realtà create da questo particolare momento storico, senza pregiudizi nè sterili rimpianti, ma con l'occhio puntato sulla carta geografica che mostra quali siano le rispettive posizioni dell'Italia e dell'Africa, che nessun evento umano ha potuto nè potrà mai cancellare.

Noi, italiani d'Africa, ci auguriamo che l'attività di questo Istituto Italiano per l'Africa così autorevolmente rappresentato, possa definitivamente cancellare vecchi concetti ormai cristallizzati nel tempo, contribuendo a risvegliare nell'opinione pubblica italiana una nuova coscienza africana.

Marcello Mancini

IL CANCRO DEL PARABREZZA SI FA sempre più complesso

Un nuovo caso di « cancro del parabrezza » si è verificato ieri, manifestandosi in circostanze del tutto nuove. Il fenomeno, ormai frequente, è accaduto ad un autocarro carico di bottiglie di birra che si dirigeva verso San Marino. Il parabrezza è andato improvvisamente in minutissimi pezzi dai quali si è sprigionata una nuvoletta azzurra.

MONDO DI DOMANI

Il reattore nucleare potrà sostituire la centrale elettrica?

Gli sviluppi pacifici dell'energia atomica, particolarmente per quanto riguarda la sua applicazione alla produzione di energia termica ed elettrica, continuano a formare oggetto di studio e di previsioni da parte di economisti e tecnici americani.

Secondo i risultati di un'inchiesta compiuta recentemente dal settimanale economico « Business Week », i dirigenti delle società elettriche americane concordano nel prevedere che tra vent'anni dal 10 al 20 per cento dell'energia elettrica e termica disponibile negli Stati Uniti sarà prodotta in centrali atomiche e che tra 45 anni, tale percentuale salirà al 50 per cento. E, sempre secondo « Business Week », il Dott. Robert P. Peterson, membro della Commissione per l'Energia Atomica, si sarebbe azzardato a predire che entro il 1985 l'investimento di capitali privati nella produzione di energia elettrica mediante centrali atomiche supererebbe il totale di undici miliardi di dollari.

Queste previsioni sono in gran parte determinate dalla possibilità, che si va sempre più delineando, di mantenere il costo della elettricità prodotta con combustibile nucleare ad un livello di concorrenza con quello dell'elettricità prodotta nelle centrali termo e idro-elettriche.

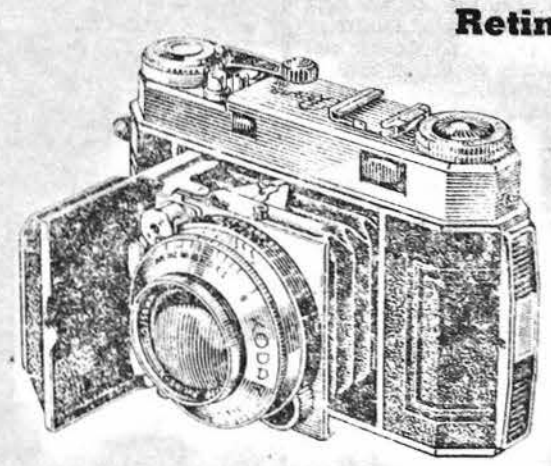
Però secondo le conclusioni di un'inchiesta condotta dai progettisti del piano di canalizzazione del S. Lorenzo, si è concluso che la centrale del S. Lorenzo che produrrà energia a basso costo, fra i 4 e i 6 millesimi di dollaro per Kwh. non ha da temere la concorrenza delle Centrali atomiche, ma che indubbiamente la possibilità di ottenere energia elettrica e termica al costo di 7 millesimi di dollaro con le centrali atomiche arrecherà immensi vantaggi a vaste regioni degli Stati Uniti dove il costo dell'energia prodotta con mezzi normali è più alto, e soprattutto ai paesi in cui scarseggiano le risorse idroelettriche e di combustibile.

Gli esperti hanno anche rilevato che, in definitiva, non c'è da temere che lo sviluppo delle Centrali atomiche significhi la fine della produzione di energia con altri mezzi, poichè il fabbisogno mondiale di elettricità è costantemente in aumento e giungerà il momento in cui per soddisfarlo occorrerà la produzione combinata delle Centrali nucleari, termiche ed idroelettriche. Pertanto, lo sviluppo delle Centrali atomiche come fonte di energia rappresenta una grande promessa per i paesi poveri, senza peraltro costituire una minaccia per quelli ricchi di risorse naturali. Tutto ciò conferma che efettivamente, come ha osservato di recente il Sottosegretario aggiunto alla Commissione militare di collegamento con la Commissione per l'Energia Atomica, Robert Lebaron, l'energia atomica rappresenta oggi la più grande risorsa di cui il mondo dispone per elevare il tenore di vita di tutti i popoli e diminuire le possibilità di guerra. Infatti — egli ha detto — « l'energia atomica contribuendo a migliorare le condizioni di vita di tutti i popoli, specie nelle zone economicamente meno sviluppate, eliminerà una delle più gravi cause di scontento e di agitazione, sicchè i popoli saranno più riluttanti e avranno minori giustificazioni per lasciarsi trascinare in una guerra ».

L'impianto modello di Fort Belvoir servirà da prototipo per iniziare la produzione su scala più vasta di piccole Centrali atomiche da impiegare in zone dove il trasporto di normali combustibili risulta difficile e dispendioso. Il reattore modello, che verrà costruito da una ditta privata e potrà entrare in funzione tra 2 o 3 anni, genererà un quantitativo di elettricità sufficiente per rifornire un centro di circa 2.000 abitanti. Nei reattori di questo tipo che verranno costruiti successivamente per l'impiego in zone remote è prevista non solo la produzione di elettricità, ma anche quella di energia termica.

Del resto, mentre il governo cura la progettazione e la realizzazione dei piani di grandi dimensioni, come la Centrale elettrica da 60.000 Kwh commissionata alla « Duquesne Light Company », l'industria mericana si va sempre più orientando verso la produzione di reattori di piccole dimensioni, non solo per la produzione di energia elettrica ma anche per quella di calore da impiegarsi con mezzo di propulsione per motori di vario tipo e come fonte di radio-attività per ricerche scientifiche, specie ora che finalmente il Congresso ha approvato la nuova legge sull'energia atomica, che consente una assai più vasta partecipazione dell'iniziativa privata alle applicazioni di pace dell'energia sprigionata dall'atomo. Basterà a questo proposito citare due fatti significativi. Il primo di questi è la costruzione a Pittsburgh di una società, della quale fanno parte vari eminenti scienziati atomici, che si propone di fornire assistenza tecnica alle industrie interessate nella costruzione di reattori ed impiego di materiali radioattivi. L'altro fatto è la decisione della « General Eletric Company », uno dei più vasti complessi industriali americani, di creare nel suo seno una nuova speciale sezione per la produzione e la vendita di attrezzature per le Centrali atomiche I nuovi stabilimenti, che sorgeranno a Schenectady (New York) accanto alla sede centrale della G.E.C., secondo quanto è stato annunciato, e cureranno la progettazione, la produzione e la vendita di vari tipi di reattori di piccole dimensioni e di costo relativamente basso di parti di attrezzature protettive e di telecontrolli per la lavorazione e l'impiego di materiali radioattivi e varie altre attrezzature indispensabili per il funzionamento delle centrali atomiche.

L'epoca in cui il lume sul nostro comodino sarà o si accenderà in virtù dell'energia atomica non è poi tanto lontana.

Kodak
La marca che è sigillo di garanzia per qualità e precisione dei suoi Prodotti
Retina II

Agenti per la Somalia:
A. BESSE & CO. (ADEN) LTD.
MOGADISCIO

NOTIZIE DAL MONDO

I colloqui di Eden con Piccioni ritenuti ricchi di prospettive

Riunioni preparatorie a Palazzo Chigi - Colloquio Taviani-Piccioni - Questa mattina consiglio ristretto di Gabinetto presieduto dall'on. Scelba

ROMA, 12.

Circa il programma della visita romana di Eden non si sa nulla di preciso, ad eccezione di una colazione ufficiale in suo onore a Villa Madama, ma il fatto stesso che il Ministro degli Esteri britannico abbia riservato ai suoi colleghi romani due giorni (a Bruxelles, a Parigi ed a Bonn, la sua missione era durata soltanto un giorno), sta ad indicare che l'agenda della visita a Roma è particolarmente nutrita. E poichè a Bruxelles ed a Bonn egli avrà potuto attingere molti elementi positivi d'informazione, è da ritenere che i suoi colloqui con i responsabili della politica estera italiana avranno un contenuto assai concreto e preciso.

Non si esclude in ambienti autorizzati che si possa concordare con Eden un'azione con duplice direttiva: l'Inghilterra cercherebbe di influire sulla posizione della Francia e l'Italia a sua volta dovrebbe cercare di avvicinare al punto di vista francese quello di Roma. E' opinione diffusa che Eden conti di trovare a Roma sostenitori validi delle tesi britanniche, ed un appoggio alle iniziative internazionali che con tutta probabilità si avranno a breve scadenza. Tale appoggio non sarebbe negato al Ministro inglese: taluni sondaggi effettuati per le normali vie diplomatiche e — si assicura — dal Ministro Taviani, confermerebbero la sostanziale unità di vedute fra l'Italia e l'Inghilterra.

Gli osservatori rilevano, d'altra parte, che l'Italia, mentre è pronta a dare il suo apporto a tutte quelle soluzioni che possano avvicinare l'unità europea, non può rinunciare alla sua autonomia di movimenti almeno fino a quando tutti gli altri Paesi non abbiano dato la prova di saper superare interessi forse contingenti nel suo significato più vasto. Il problema della integrazione della Germania nell'Europa atlantica potrà essere seriamente risolta — secondo il punto di vista italiano — solo tenendo presente che esso vale, nello stesso tempo, come problema di armonizzare i legittimi interessi della Francia con quelli comuni a tutta l'Europa occidentale, Inghilterra compresa. E' da presumere inoltre che nei colloqui romani Eden toccherà anche la questione dei negoziati di Trieste giunti ormai alla loro fase conclusiva e che la diplomazia inglese cerca di condurre definitivamente in porto.

Le questioni che saranno discusse dai Ministri italiani con Eden sono state esaminate in una riunione tenuta a Palazzo Chigi sotto la direzione del Ministro Piccioni. Prima della riunione il Ministro degli Esteri aveva ricevuto l'on. Taviani reduce dalla missione a Londra.

L'opposizione comunista sta in questi giorni rivolgendo un nuovo attacco al Ministro degli Esteri prendendo lo spunto dal cosidetto affare Montesi che si è prestato ad alcune illazioni della propaganda comunista sul figlio del Ministro stesso. Il Presidente del Consiglio e il Segretario politico della D.C. hanno reagito riconfermando la loro piena fiducia sul Ministro degli Esteri, perchè è chiara l'intenzione dei comunisti di un varco nel Governo che non trova ragioni nè di ordine politico nè di ordine morale.

L'atteggiamento del Governo di Roma alla vigilia della visita del Ministro degli Esteri britannico Eden, può essere dopo la riunione preparatoria così delineato in base alle informazioni raccolte negli ambienti competenti. Il Governo pur mantenendo inalterata la fedeltà alla mèta dell'integrazione europea, si preoccupa di due punti essenziali: sovranità e riarmo della Germania. Ma è deciso a non rompere l'unità dei paesi occidentali che si può ottenere soltanto con l'inclusione del sistema politico e difensivo europeo della Germania da una parte e della Francia dall'altra. Entrambi questi paesi sono infatti essenziali alla difesa dell'Occidente, e pertanto il Governo italiano non potrebbe partecipare ad alcun sistema difensivo che ne lasciasse fuori uno dei due. La linea di condotta fissata nella riunione di ieri a Palazzo Chigi verrà sottoposta da Piccioni al Presidente del Consiglio al suo rientro a Roma. Successivamente Scelba presiederà una riunione di Gabinetto con la partecipazione del Vice-Presidente Saragat, di Piccioni, Martino e Taviani.

Si apprende anche che l'Ambasciatore d'Italia, Manlio Brosio, è giunto in aereo alla volta di Roma per consultazioni a Palazzo Chigi e per essere presente all'incontro con Eden.

LA POTENZA NAVALE JUGOSLAVA

BELGRADO, 12.

Durante una conferenza stampa tenuta a Belgrado, il vice ammiraglio Mate Jerkovic, ha annunciato che « nel prossimo avvenire la Jugoslavia diventerà una potenza navale nel vero senso della parola ». Sebbene non abbia fornito cifre, Jerkovic ha dichiarato che nel corso degli ultimi dodici mesi il naviglio da guerra jugoslavo è stato attrezzato con artiglieria moderna, con i più recenti dispositivi per il controllo del tiro, e per l'osservazione subacquea Il numero elevato delle navi a disposizione della Jugoslavia — ha detto Jerkovic — crea per il paese il problema delle basi navali. Una è stata portata a termine e altre tre sono in costruzione. Entro quest'anno gli effettivi di marina conterranno 600 nuovi ufficiali e sottufficiali e l'istituto navale di Zagabria, che tra breve inzierà la sua attività, « sarà uno dei più grandi e attrezzati d'Europa ».

UN'OFFERTA DEL PAPA all'Alto Commissario delle N.U. per i rifugiati

NEW YORK, 12.

L'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati Van Hauven, ha annunciato di aver ricevuto dal Papa l'offerta di mille dollari a titolo di contributo simbolico a fondo internazionale per soccorrere i rifugiati. E' la seconda volta, in pochi mesi, che il Santo Padre — tramite il prosegretario di stato Monsignor Giovanni Battista Montini — invia la sua offerta a questa istituzione internazionale così altamente umanitaria.

INTERESSE AMERICANO per lo sviluppo degli studi termonucleari in Russia

WASHINGTON, 12.

Una questione che solleva un certo interesse negli ambienti giornalistici è quella di sapere se l'URSS ha proceduto o no recentemente ad un esperimento termonucleare. Nel corso della conferenza stampa dell'ammiraglio Strauss, capo della Commissione Atomica americana, quando un reporter gli ha fatto una domanda al riguardo, Strauss ha risposto che aveva diceso di evitare qualsiasi commento su tale materia. Egli ha aggiunto che questa era una dichiarazione programmatica e che i giornalisti non dovevano trarne alcuna considerazione nè negativa nè positiva per quel che riguardava la risposta alla domanda rivoltagli. Tuttavia una conclusione si è tratta subito negli ambienti interessati: mentre in passato la politica precisa del governo Truman era stata di annunciare all'opinione pubblica americana tutte le esplosioni atomiche sovietiche di cui gli Stati Uniti fossero venuti a conoscenza, l'ammiraglio Strauss non intende impegnarsi a mantenere tale consuetudine. Come si ricorderà nello scorso agosto voci di un esperimento termonucleare sovietico erano emerse varie volte. Tuttavia dalla posizione assunta da Strauss è difficile trarre deduzione in un senso o in un altro circa la veridicità di esse.

LA FIRMA DI UN'ACCORDO culturale italo-greco

ATENE, 12.

Un accordo culturale italo-greco è stato firmato stamane ad Atene. L'accordo, che ha lo scopo di favorire attraverso l'amichevole cooperazione ed il reciproco interesse, il campo delle relazioni culturali, scientifiche ed artistiche, prevede l'istituzione di cattedre universitarie, la creazione di borse di studio, l'equipollenza dei titoli di studio, lo scambio di personale universitario e di materiale culturale, scientifico ed artistico, l'organizzazione di corsi estivi, viaggi e crociere. Sarà pure istituita una commissione mista di esperti che si riuniranno una volta l'anno, alternativamente a Roma e ad Atene, per dare pratica esecuzione alle provvidenze previste dall'accordo stesso.

E' stata anche fondata ad Atene una lega italo-greca per promuovere e sviluppare i rapparti culturali ed economici fra i due paesi ed assecondare la politica dei due governi nei loro sforzi per il rinsaldamento dei legami che uniscono la Grecia e l'Italia.

SCOPERTA UNA RETE DI SPIONAGGIO NELLE FORZE ARMATE IRANIANE

IL CAIRO, 12.

Viene annunciato ufficialmente a Teheran che i servizi di sicurezza persiani hanno eliminato una vasta rete di spionaggio organizzata dal partito « Tudeh » (filocomunista) nelle file delle forze armate iraniane.

الذى سيسرى مفعوله ابتداء من يوم ١٠ سبتمبر ١٩٥٤

مقدشو فى ٩ سبتمبر ١٩٥٤

رئيس البلدية بالنيابة

المستشار المفوض

المحاسب ل. بشيرولى

تصريحات ضريبة الدخل

لسنة الضريبة ١٩٥٥/١٩٥٤

يحيط مكتب الضرائب المباشرة علم المهتمين بأن استمارات التصريحات لسنة الضريبة ١٩٥٥/١٩٥٤ (حول الدخل المحصول من اول يوليو ١٩٥٣ الى ٣٠ يونيو ١٩٥٤) يمكن حصولها فى مقر المكتب (مركز ادارة الايطالية الوصية على صوماليا — غرف رقم ٦٤ — ٦٦ — ٦٨) فى كل يوم من الايام العادية من ساعة ٧،٣٠ صباحا الى ساعة ١٢،٣٠ ظهر .

اما الذين يقومون باعمالهم التجارية خارج مقدشو ففى وسعهم ان يحصلو تلك الاستمارات من مكتب حاكم منطقتهم .

يجب على المهتمين ان يقدموا نفس الاستمارات الى المكاتب المختصة فى مدة لا تتجاوز الشهر الجارى .

L'ITALIA ALLA FIERA internazionale di Vienna

VIENNA, 12.

Si è inaugurata oggi a Vienna la Fiera internazionale alla quale l'Italia parteciperà in maniera considerevole. Essa è infatti presente anzitutto con un padiglione che è interamente occupato dalle compagnie marittime del gruppo Finrame; Italia Lloyd Trisetino Adriatica e Tirrenia. Ed inoltre con una mostra collettiva italiana alla quale sono presenti le maggiori case di esportazione italiane. La città di Trieste e l'ENIT hanno stands speciali.

الوصول الى روما

تصريحات فضيلة بادينى - كونفلنيرى عقب زيارته لصوماليا

وصل الى روما فى ليلة الـ ٩ من الشهر الجارى بطريق الجو وكيل وزير الخارجية الايطالية عائدا من مقدشو . وعند وصوله دنى اليه الصحفيون فصرح لهم ببعض التصريحات .

وبعد ان قال فضيلته بأن جو التعاون والثقة يسود فى الصومال بين الايطاليين والصوماليين ، الجو الذى هو دليل الرفاهية التدريجية للقطر ومصالح سكانه، استطرد قائلا بأن ادارتنا لاول ادارة وصية قررت لها من قبل مدة ١٠ سنوات كانها تجربة مفيدة فى المستقبل للامم المتحدة التى ترى فى الصومال احترام فكرتها النبيلة الاخوية الانسانية وان هذه التجربة مفيدة لنا بصفتنا اول دولة اوروبية مبتعدة عن اية فكرة استعمارية لمد يد الصداقة الى شعب افريقى يستحق هذه الصداقة لارشاده الى التقدم الرامى الى تكوين دولة مستقلة ديموقراطية .

التسليف الصومالى

مغاديشو

اعلان لجميع المزارعين

سيجرى التسليف الصومالى بمناسبة الموسم الزراعى «دير» لعام ١٩٥٤ البحث على جميع المطالب فى شأن التسليف الزراعى التى تقدم مباشرة لمكاتب النواحى او بواسطة فروعه التى على وشك التأسيس فى مراكز النواحى المختلفة للمزارع الآتية :

اوقات منح القروض

الحبوب (القمح والذرة)

١) عند اعداد الارض (ما عدا ازالة الغابات) منح البذور والزراعة (من المحتمل ولحالات خاصة توضع تحت البحث)

٢) بعد نزع الاعشاب الاول

٣) عند اوان المحصول

*

السمسم

١) عند ظهور النبات

٢) بعد زمن الازهرار للمحصول

*

التبغ

١) عند غرسه

٢) عند نصف النمو

٣) عند المحصول

*

زراعة الاشجار

الحوامض — كاكى — منجا

النخيل — لمون ايطالى وصومالى

برتقال مر و يوسوفى

١) عند ازهرار النبات بعد ٤ — ٥ اشهر من غرسه

٢) عند انتهاء السنة الاولى

٣) عند انتهاء السنة الثانية

٤) عند انتهاء السنة الثالثة

وقد قرر مبدئيا مقدار واقساط المبالغ التى ستمنح وفقا للعناية والهمة والمواظبة التى سيبرهن بها كل مزارع فى مهمته .

ويرجى من المزارعين المهتمين بالامر اذ يتحتم ان تجرى البحث والتحقيق على كل طلب ان يقدموا مطالبهم عندما تكون مزارعهم فى المراحل المشار اليها لمنح القروض حتى ان يتمكن المكاتب الفنية من التحقيق وتبليغ نتيجته فى وقت مناسب يتمكن التسليف الصومالى من اجراء ذلك من ان يتخذ القرارات ويمنح القروض للمطالبين .

واخر موعد لتقديم المطالب الرامية الى الحصول على القروض لموسم «دير» لعام ١٩٥٤ هو ٣١ اكتوبر ١٩٥٤

ومن المحتمل ان تطول هذه المدة لو سجل تأخير فى الامطار الموسمية .

هذا وسيجرى التسليف الصومالى بحثه على كل المطالب الرامية الى منح قروض لشراء آلات ميكانيكية وادوات زراعية لتحسين وتوسيع نطاق المزارع بشرط ان يكون القروض مناسبا لامكانية الدخل وان الوسائل توافق مقتضيات المزرعة .

مغاديشو فى ٢٥ اغسطس

التسليف الصومالى — مغاديشو

ادارة بلدية مقدشو

اعلان

رئيس البلدية يأمر ما يلى : —

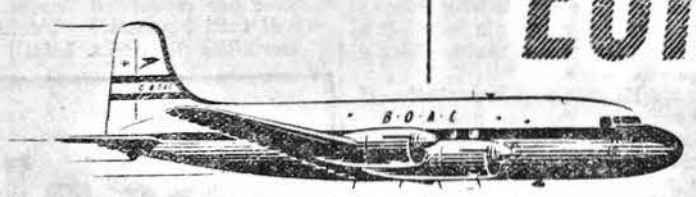
١) ان لا تفوق سرعة السيارات والعربات والدرجات العابرة على شارع كاردينالى ماسايا على ١٠ كيلومترا فى الساعة

٢) ان لا تعبر المذكورة على شارع فخر الدين من كلى الجانبين باستثناء سيارات المطفئية وسيارات البوليس وسيارات الاسعافات لنقل المرضى .

سيعاقبون المخالفون بموجب القوانين المعمولة بها حاليا .

على حراس البلدية ووكلاء حركة النقل ان ينفذو هذا القرار

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo.. Francoforte... Atene* sono raggiunte in breve tempo volando con la *B.O.A.C. e la Aden Airways.* Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi *agevoli e tranquilli.* Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccelenti bibite e servizio inappuntabile, *lungo tutto il percorso,* nella tradizione Britannica.

** in associazione con la S.A.A. del Cairo*

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1 - 371

Anno V - Numero 217

Martedì 14 Settembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Eden a Roma per consultazioni con Palazzo Chigi
Anche la questione di Trieste sarà posta sul tappeto

Un discorso dell'on. Malagodi - La riunione ristretta del Gabinetto italiano - La prossima ripresa parlamentare

ROMA, 13.

Il Ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, è giunto a Roma alle 17,30. E' stato salutato all'aeroporto dal Ministro degli Esteri on. Piccioni, dai Sottosegretari agli esteri Benvenuti e Badini Confalonieri, dall'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, sir Ashley Clarke, dall'Ambasciatore italiano a Londra Manlio Brosio, dal Capo del Cerimoniale della Repubblica Ambasciatore Scammacca, dal Segretario Generale di Palazzo Chigi Ambasciatore Zoppi, dai ministri Magistrati, del Balzo e Giustiniani e da alti funzionari del ministero degli affari esteri. Era anche presente il ministro consigliere dell'ambasciata di Gran Bretagna a Roma Ross. Il ministro Eden dopo aver avuto gli onori militari, ha fatto la seguente dichiarazione: «Son molto felice di essere di nuovo a Roma e di questa occasione per discutere col ministro Piccioni e con i suoi colleghi i problemi affrontati attualmente dai paesi dell'Europa occidentale. Sono molto incoraggiato dai risultati delle mie conversazioni a Bruxelles e a Bonn. Ho fiducia che i colloqui qui a Roma saranno egualmente fruttuosi. Guardo con molta fiducia al lavoro di questi giorni, nella consapevolezza che la cooperazione italiana al nostro comune sistema è del massimo valore».

Il Ministro Anthony Eden

Con il ministro Eden sono giunti anche il sottosegretario al Foreign Office incaricato degli affari tedeschi, sir Frank Roberts e il segretario privato del ministro sir Anthony Rumbold. Il ministro Eden ha poi raggiunto in automobile la sede dell'ambasciata di Gran Bretagna.

Soltanto nella mattinata di domani avranno inizio i colloqui ufficiali fra Eden e l'Ambasciatore Clarke da parte inglese e il Presidente Scelba, il Vice Presidente Saragat il ministro Piccioni e l'ambasciatore Brosio da parte italiana.

Oggi proseguono le riunioni preparatorie al Viminale e al Palazzo Chigi, da parte di ministri e di esperti per mettere a punto l'ordine del giorno delle conversazioni, che acquistano particolare rilievo internazionale non solo per i negoziati triestini, giunti ormai alla loro fase ultima, e decisiva, ma anche, e soprattutto, per le complesse e non facili consultazioni in corso fra le cancellerie occidentali per il riarmo tedesco, il cui problema è stato come è noto riaperto, dalla mancata ratifica francese della CED. Dopo la partenza di Eden da Roma, prevista per mercoledì a mezzogiorno, è atteso un avvenimento interno a cui si attribuisce un'importanza dominante. Si tratta della prima riunione del consiglio dei ministri dopo le ferie. I ministri che sono anche i rappresentanti dei tre partiti che fanno parte del governo si incontreranno per esaminare la situazione interna e internazionale dal punto di vista prettamente politico. Le eventuali divergenze dovrebbero essere composte sulla base di un accordo, che è previsto dai circoli politici romani. I liberali hanno già riaffermato la fedeltà all'attuale formula di governo, in un discorso pronunciato ieri dal segretario del partito on. Malagodi a Riolo Bagni. Malagodi ha precisato che tale fedeltà non significa nè abdicazione, nè remissività nella difesa delle istanze liberali. Circa le questioni di politica estera sul tappeto, l'on. Malagodi si è così espresso: «non dobbiamo esasperare nè il contrasto fra la Francia, la Germania e gli altri stati europei, nè esagerare le divergenze fra Inghilterra e Stati Uniti, che oltre a collaborare strettamente nella NATO, collaborano nel patto asiatico, in Persia e in Egitto. L'Italia ha anche un suo compito affidato all'energia e all'alleanza di suoi dirigenti: quello di far valere le tre necessità del momento e cioè mantenere il contatto con gli Stati Uniti, mantenerlo con l'Inghilterra, mantenerlo sul continente.

Dobbiamo salvaguardare e rafforzare la NATO e dobbiamo mantenere un punto di aggancio, quanto più forte è possibile, per la ripresa del necessario movimento di unificazione dell'Europa occidentale. In tale quadro — ha concluso il Segretario del Partito Liberale — dobbiamo accingerci anche a valutare l'eventuale prossimo accordo per Trieste. I punti fondamentali sono che Trieste deve tornare in mano nostra ed essere così messa al sicuro dagli azzardi imprevedibili della situazione internazionale e che l'accordo deve essere tale da stringere i legami tra l'Italia e l'Occidente e non da allentarli».

La preannunciata riunione ristretta di Gabinetto presso il Presidente del Consiglio è durata circa un'ora e mezza. Al termine di essa il Vice Presidente del Consiglio Saragat ha dichiarato ai giornalisti che tra i rappresenti del Governo e fra i partiti della coalizione vi è «l'accordo completo e perfetto» sulla politica estera in generale ed in particolare sulla linea da seguire negli imminenti incontri con il Ministro Eden, linea che è stata messa a punto nella riunione odierna, in conformità al noto orientamento che il Governo segue da anni in merito ai problemi dell'intesa occidentale.

Intanto con il ritorno a Roma del Presidente della Camera on. Gronchi, l'attenzione dei circoli politici si rivolge ai lavori parlamentari che nella prossima tornata assumeranno una particolare importanza. Nessun fatto nuovo è intervenuto, in questi ultimi tempi, che possa giustificare un qualsiasi rinvio della ripresa dei lavori; pertanto si può senz'altro confermare che i due rami del Parlamento riprenderanno le sedute nel pomeriggio di martedì 2 o mercoledì 22 corrente. La Camera deve ancora discutere il bilancio degli esteri, che costituisce il motivo dominante della ripresa parlamentare e figurerà tra i primi punti dell'ordine del giorno.

L'On. Attilio Piccioni

IL COMUNICATO SUI COLLOQUI DI BONN

I colloqui Eden-Adenauer hanno messo in evidenza una piena identità di vedute

BONN, 13.

Prima di partire da Bonn, Eden ha osservato che i suoi colloqui con Adenauer lo incoraggiano a seguire la missione esplorativa. Nel prendere congedo dal Cancelliere dall'aeroporto di Vam ha detto: «Se nelle prossime due tappe e cioè a Roma ed a Parigi, le cose andranno altrettanto bene, allora Lei ed io signor Cancelliere ci vedremo molto presto.

Prima di salire sull'aereo il Ministro degli Esteri britannico ha avuto un breve e cordiale scambio d'idee con il nostro Ambasciatore a Bonn. Il comunicato ufficiale dei colloqui parla solo di piene identità di vedute. Nessuna evidenza è data al fatto che il consigliere e Ministro degli Esteri inglese si sono impegnati a perseverare con energia nei loro sforzi per attuare l'unità europea in una forma nella quale la Gran Bretagna possa pienamente aderire, nel convincimento che l'unità dei Paesi liberi europei crei una base necessaria per raggiungere una pace duratura.

Il comunicato conclude con la speranza che lo scambio di vedute in corso assicuri la convocazione di una conferenza.

Il naufragio della CED non deve portare alla rinuncia dell'unione europea che, d'altro canto non è attuabile senza Inghilterra. Solo la presenza attiva di Londra in una nuova forma di collaborazione militare e politica ed economica dell'Europa libera può soddisfare le esigenze e placare il timore della Francia nei riguardi della Germania.

Adenauer è in linea di massima disposto ad accettare spontaneamente limitazioni di sovranità dopo che questa sarà stata concessa ai tedeschi. La prima delle soluzioni discusse, si dice, sarebbe l'estensione a Bonn e all'Italia del patto di Bruxelles del marzo 1948, tra l'Inghilterra, Francia e Benelux. Il testo del trattato verrebbe aggiornato.

UN ARTICOLO DEL GEN. VAN FLEET
sulla politica americana nell'Estremo Oriente

WASHINGTON, 13.

La rivista «U. S. News and World Report» pubblica nel suo ultimo numero un articolo dell'ex comandante dell'Ottava Armata Americana in Corea gen. Van Fleet, il quale critica vivamente la politica recente ed attuale degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente.

Secondo quell'esperto militare, gi Stati Uniti si trovano oggi di fronte alla minaccia di un disastro in quel settore, dove la Cina popolare, liberata dagli impegni militari in Corea ed in Indocina, si consolida all'interno e prepara nuove azioni verso il sud, mentre fa sentire il suo peso sul piano diplomatico internazionae.

Dall'altra parte del fronte, invece, secondo Van Fleet, c'è il Giappone il cui riarmo è stato finora impedito, il gruppo dei Paesi del Sud-Est Asiatico che offrono ben poco agli Stati Uniti come forza militare ed appoggio morale, ed infine le repubbliche democratiche della Cina Nazionalista e della Corea meridionale che sono cosidetti più o meno interamente all'immobilismo. Dopo aver affermato che gli Stati Uniti avrebbero dovuto seguire una politica di forza nei riguardi della Cina comunista e non firmare l'armistizio in Corea, e dopo aver sostenuto che l'URSS non sarebbe intervenuta ne fossero state bombardate le basi aeree cinesi dei Nord Coreani, Van Fleet si chiede nel suo articolo cosa accadrà se il mondo libero sarà privato delle materie prime che trae dalle regioni asiatiche.

Approvato dal Consiglio d'Europa

UN CONTRIBUTO
per i sinistrati dell'Algeria

PARIGI, 13.

Tra venerdì 17 e sabato 18 settembre si svolgerà all'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa il dibattito politico sulla situazione determinata dal voto dell'Assemblea Nazionale Francese sulla CED. La data è stata fissata in una riunione svoltasi oggi.

Nel corso di essa l'Assemblea Consultiva ha approvato una risoluzione del delegato greco Maccas e di quello olandese Vixeboxe per un contributo del Consiglio d'Europa ai sinistrati del terremoto di Orleansville in Algeria.

Il Presidente di turno Guy Mollet ha poi commemorato l'onorevole Alcide De Gasperi: ha successivamente preso la parola, ringraziando, il delegato italiano Boggiano Pico.

Caute dichiarazioni di F. Dulles circa le decisioni del "Security Council"

Certa la difesa di Formosa, incerta quella di Quemoy
Rimpasto negli alti quadri delle forze americane in E. O.?

WASHINGTON, 13.

Il Segretario di Stato Foster Dulles è stato molto cauto al termine della riunione del «National Security Council» tenutasi sotto la presidenza di Eisenhower nell'esprimere giudizi circa la situazione interna nello stretto di Formosa, i suoi possibili sviluppi e le decisioni concordate in proposito nel corso della riunione stessa. In sostanza Foster Dulles ha detto che da un punto di vista oggettivo non dovrebbe ritenersi imminente un attacco comunista contro Formosa aggiungendo che non si hanno d'altra parte elementi per giudicare quali siano le esatte intenzioni di Pechino per quanto riguarda l'isola di Quemoy. Egli ha escluso, d'altra parte, che impegni in proposito siano stati da lui assunti nel corso della sua recente visita a Formosa con le autorità nazionaliste.

Il Segretario di Stato ha parlato della resistenza che le forze americane opporrebbero ai comunisti cinesi in caso di un attacco contro Formosa e ciò autorizza a ritenere che i piani americani, per quanto riguarda tale questione, non sono mutati: gli Stati Uniti interverranno con le loro forze aeree e col loro naviglio in appoggio di Chang Kai Scek se Pechino porterà un attacco a fondo contro la principale roccaforte dei nazionalisti cinesi. Più vaghe sono state le sue dichiarazioni per quanto rigurada un eventuale intervento americano per la difesa di Quemoy. Egli ha detto che la difesa di quest'isola è legata a quella di Formosa ed è sotto questo aspetto che viene esaminata aggiungendo che spetta però al Pentagono avanzare suggerimenti in proposito, suggerimenti che d'altra parte dovranno essere passati al vaglio del giudizio del Governo. Ad ogni modo — ha proseguito Dulles — si tratta solo di impressioni, in quanto, almeno fino a questo momento, per autorevoli indiscrezioni in proposito, negli ambienti di Washington si è del parere che nessuna decisione definitiva sia stata presa nel corso della riunione del Consiglio. Come è noto i pareri sono in proposito nettamente divisi in quanto mentre la maggioranza repubblicana al Congresso è per la tesi dell'intervento, gli ambienti del Dipartimento di Stato e del Pentagono sono orientati verso un atteggiamento più prudente ritenendo che la difesa dell'isola di Quemoy non valga il rischio di una terza guerra mondiale.

Si apprende intanto che il leader della maggioranza repubblimana al Senato degli Stati Uniti William Knowland si è dichiarato convinto, parlando alla televisione, della necessità che la marina degli USA intervenga per difendere l'isola di Quemoy da un eventuale attacco comunista. Una decisione in tal senso dovrebbe essere secondo il senatore Knowland pubblicamente annunciata dal Governo americano allo scopo di far desistere i comunisti cinesi dai loro propositi aggressivi.

Corre frattanto voce negli ambienti bene informati di Washington di un prossimo rimpasto negli alti quadri delle forze armate americane. Verrebbero sostituiti quanto prima il Vice Capo di Stato Maggiore Generale Charles Bolte, il Comandante delle forze americane in Estremo Oriente Gen. John Hull ed il Comandante delle forze terrestri americane in Europa Gen. William Hoge. I tre generali verranno messi a riposo. Anche l'attuale Capo di S. M. Generale, Gen. Matthew Ridgway, che nel prossimo mese di marzo compirà 60 anni verrebbe collocato a riposo e sostituito dall'attuale Comandante Supremo della NATO Gen. Alfred Gruenther. Non è escluso tuttavia che il Presidente Eisenhower decida di mantenere Ridgway in servizio attivo oltre i limiti di età.

EGITTO INQUIETO

Nuova crisi governativa?

Il Ministero del Culto potrà avere ingerenza sul contenuto dei sermoni fatti nelle moschee

ROMA, 13.

Parte oggi, per rientrare al Cairo, Abbas Hammar capo della delegazione egiziana che ha partecipato alla conferenza della popolazione. Altri delegati sono già partiti ieri. Come è noto il Sottosegretario alle Finanze Abdel Moneim el Shafey è partito sabato scorso per Ginevra.

Stamani al Cairo si fa particolarmente acuto l'interrogativo sulla nuova crisi nel governo egiziano. Gli osservatori neutrali del Cairo sono propensi a scorgerne i sintomi, in un comunicato ufficiale diramato stamane, in cui si annuncia la temporanea sostituzione del Ministro della Guerra e Comandante in Capo delle forze armate egiziane Abdel Hakim Amer con il Vice Primo Ministro Col. Gamal Salem. Secondo il comunicato Abdel Hakim Amer ha preso un congedo di alcuni giorni, ma non mancano gli elementi che lasciano ritenere definitiva la sua sostituzione.

Un provvedimento che tra l'altro certamente avrà le sue conseguenze è stato preso dal Governo egiziano. Viene riferito infatti dal Cairo che il Governo egiziano ha deciso di affidare al Ministero del Culto la redazione dei sermoni che vengono rivolti ai fedeli nelle moschee di tutto il paese. Nei sermoni dovrà essere evitata la discussione di questioni religiose, sociali e politiche.

Sempre dal Cairo si ha infine che le acque del Nilo in piena hanno parzialmente inondato la zona urbana più bassa del Cairo e numerosi villaggi nel sud dell'Egitto, mentre nel Sudan la inondazione ha provocato già numerosi crolli di edifici e si estende continuamente. Le previsioni sulla piena sono oltremodo pessimistiche: essa comunque dovrebbe raggiungere il culmine soltanto tra alcuni giorni.

Nord-Est-Sud-Ovest

* NEW YORK. — **Si conferma** che l'uragano EDNA che ha sconvolto nei giorni scorsi le regioni nord-orientali degli Stati Uniti ed una zona del sud-est canadese ha provocato complessivamente la morte di 18 persone.

* SAN FRANCISCO. — **Sono continuati** oggi i bombardamenti dell'aviazione nazionalista cinese contro le posizioni comuniste dell'isola di Amoy e della costa continentale prospeciente il canale di Formosa. A quanto si apprende gli aerei nazionalisti avrebbero impiegato tra l'altro bombe al napalm.

* PARIGI. — **La scrittrice francese** Louise Hervieu premio Foemina 1935 è deceduta ieri sera a Versailles. Aveva 76 anni.

* ROMA. — **Il Presidente del Consiglio Mario Scelba** ha ricevuto stamane il sindaco di Roma Salvatore Rebecchini rientrato dalla sua visita nei Paesi dell'America Latina.

* CITTA' DEL VATICANO. — **Il Pontefice** ha nominato legato al Congresso Mariano Nazionale colombiano che avrà luogo a Bogotà ai primi di dicembre, il Cardinale Crisanto Luque, Arcivescovo di Bogotà. Sempre in data odierna il Papa ha nominato protettore delle Suore della Visitazione del Piappone il Cardinale Eugenio Tisserant.

* NAPOLI. — **E' stato inaugurato** oggi a Napoli, nella «Sala dei Baroni» del Maschio Angioino l'undicesimo Congresso Internazionale di Medicina del lavoro, al quale partecipano mille delegati di cui 600 provenienti da 26 stati esteri. Il Congresso è stato aperto dal Ministro Vigorelli.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

L'ammirazione del Ministro Bidder per l'opera dell'Amministrazione

Il Ministro della Germania Occidentale ad Addis Abeba, Hans Bidder, nel viaggio di ritorno alla sua sede, ha inviato da Baidoa a S. E. l'Amministratore della Somalia, il seguente telegramma: « Nel partire, dopo due settimane di permanenza nel Territorio amministrato dall'Eccellenza Vostra, voglio esprimere, anche a nome dei miei compagni di viaggio i più sinceri e calorosi ringraziamenti per l'amichevole ospitalità riservataci. Rientro alla mia sede profondamente impressionato dall'opera di civiltà svolta sotto la Vostra guida e che sarà sicuramente un successo per l'Italia. - Hans Bidder ».

COSTITUITO IL COMITATO SCOLASTICO DI CORIOLE

Venerdì 3 settembre, a Coriole, si è proceduto alla costituzione del Comitato Scolastico.

Riuniti nella Scuola di quella località dal Direttore Didattico Torelli, erano presenti il Consigliere Territoriale Sultano Cav. Hagi Aliò Ebraù, i Segretari delle sezioni di partito di Coriole, il Qadi, Notabili e numerosi genitori degli alunni. Il Direttore Didattico ha aperto la seduta porgendo il saluto della Scuola ai convenuti e presentando il nuovo insegnante coadiutore Abdulcadir Mumin. Egli ha fatto presente che con questo insegnante in Coriole si aprirà un'altra aula scolastica. A Coriole potranno affluire così un maggior numero di alunni, incrementando l'istruzione in quell'importante centro commerciale. Il signor Torelli ha quindi invitato i presenti ad una intensa propaganda perchè tutti i bambini della zona di Coriole si rechino a scuola.

Hanno risposto il Consigliere Territoriale Cav. Hagi Aliò Ebraù, e numerosi altri presenti, per ringraziare il Direttore Didattico per la nuova aula e per il nuovo insegnante, e dichiarandosi fiduciosi nell'ampia azione educativa scolastica in Coriole.

I presenti hanno quindi proceduto alla costituzione del Comitato che è risultato così composto: Presidente: il Capo del Distretto di Coriole; Dr. Soldi; Presidente Delegato: Dante Torelli; Vice Presidente: Abdulcadir Mumin; Segretario: Ali Hagi Mohamed; Primo Consigliere: il Sultano Ali Hagi Aliò Ebraù; Consiglieri: Beina Barre Mohamed, Ali Bohol Ibrahim, Scek Mohamed Mahamud, Sultan Sobrie Dairot, Mahamud Hassan Mohamed, Mohamed Hussen Ali, Abdulle Ibrahim Ahmed, Abdullahi Hagi Mohamed Ali, Abdullahi Ali Hagi Abdi, Nur Duale Abdi, Mahallim Mohamed Ibrahim, Mahamud Siat Fido, Salah Auod Basuedi, Sufi Addò Ali e Abdalla Omar Ali.

Arrivi e Partenze

Con il Supermaster dell'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti al nostro aeroporto:

Beniamino Del Giudice, Maria Biolzi, Giuseppe Regasto, Italo Gentilini, Lino Rosolin, Stella Rosolin, Maria Passannanti, Assunta Belluardo, Giuseppe Belluardo, Micelaki Abdo, Izabel Abdo, Jamilah Abdo, Charles Hodde, Patrik Fforde, Gennaro Savarese, Emmanuela Savarese, Rita Gentilini.

ISPETTORATO POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Avviso

L'Ispettorato Poste e Telecomunicazioni porta a conoscenza del pubblico che a partire dal 14 c. m., presso l'Ufficio Postale di Mogadiscio Succ. 1 AFIS ogni martedì, in occasione della partenza dell'aereo per l'Italia, funziona il servizio di accettazione raccomandate con prolungamento d'orario fino alle ore 20.

L'ISPETTORE
(Dr. G. Pascale)

BELET UEN — Cerimonia di apertura della « Casa del Fiocco Verde »

La visita a Belet Uen del Presidente del Consiglio Consultivo

(Dal nostro corrispondente)

Provenienti da Mogadiscio sono giunti a Belet Uen nel pomeriggio di ieri S. E. il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite Hamal Eddin Salah, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo sig. Jean de La Roche, accompagnati dal Direttore degli Affari Interni Dott. Bernardelli. Accolti dal Capo della Regione Dott. Massone hanno compiuto nello stesso pomeriggio una visita all'Ospedale, alla Stazione di Polizia e al Nucleo di Frontiera nonchè alla Casa del Fiocco Verde, benefica istituzione creata per raccogliere i bambini orfani dalla strada ed avviarli ad una vita decorosa.

I bambini ricoverati si sono presentati in modo impeccabile nella loro smagliante divisa. Dopo aver visitato tutte le installazioni della Casa del Fiocco Verde, gli illustri ospiti si sono vivamente congratulati col Capo della Regione per l'opera altamente meritoria di cui è stato ispiratore ed animatore.

Nella giornata successiva i graditi ospiti hanno visitato le scuole dove un piccolo alunno ha loro cantato un benvenuto ed un ringraziamento. Il piccolo ha ricevuto i più vivi rallegramenti. Nel pomeriggio della stessa giornata gli ospiti hanno ricevuto in riunione plenaria gli esponenti del paese, i componenti della Consulta Municipale, i Segretari delle Sezioni dei partiti, i componenti del Comitato scolastico, discutendo con loro i vari problemi del paese. Nella mattinata del giorno 10 i graditi ospiti, salutati dal Capo della Regione e dal Capo del Distretto sono ripartiti per Dusa Mareb.

A. S.

CONCORSO

per l'ammissione al I Corso dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

Come è stato comunicato in altra parte del giornale, con Ordinanza in data 10 settembre corr. è stato creato a Mogadiscio l'« Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali ».

Costituisce titolo per l'ammissione all'Istituto la licenza di Maturità Classica o Scientifica, la licenza dell'Istituto Tecnico (Ragioneria) e il diploma della Scuola Media Superiore della Somalia.

Possono inoltre essere ammessi all'Istituto, previo concorso per titoli ed esame, gli aspiranti in possesso del diploma della Scuola Politico-Amministrativa, del diploma magistrale o di altro titolo — anche estero — equipollente ai precedenti e cioè di scuole secondarie di II grado.

Con decreto in corso, l'A.F.I.S. ha già indetto un concorso per l'ammissione al 1° corso dell'Istituto di un primo e selezionato gruppo di allievi, in possesso del titolo di studio sopra accennato, senza alcuna distinzione di nazionalità e di razza.

Le domande, anche telegrafiche, dovranno pervenire alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — A.F.I.S. — entro il 16 corrente.

Una apposita Commissione, dopo esaminati i titoli di studio dei candidati, inviterà quelli ritenuti idonei ad un colloquio, che avrà luogo il 21 settembre presso la Scuola di Preparazione Politico Amministrativa di Mogadiscio. Coloro che supereranno tale prova d'esame saranno ammessi al 1° corso dell'Istituto Superiore.

CARTE D'IDENTITA'

Rilevato che molti somali si presentano agli uffici centrali dell'AFIS e alle Autorità periferiche per richiedere notizie circa il rilascio delle carte d'identità, si ritiene opportuno comunicare ancora una volta al pubblico che, con Decreto dell'Amministratore n. 89 in data 13 agosto 1954, pubblicato sul bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 9 del 1 c.m. il rilascio delle carte d'identità è stato prorogato fino a tutto il 31 ottobre p. v.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Hello (duetto)
19.55 - Musica bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - « Rosso e Nero » programma offerto dalla RAI Radio Italiana (prima parte)
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Rosso e Nero » (seconda parte).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 13 settembre 1954

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	23,5
Vento prevalente SSW km/ora	7,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 4,40
Belet Uen	m. 2,60
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,55

MAREE per il giorno 15 sett. 1954

Alta marea: ore 5,29 ed ore 17,50
Bassa marea: ore 11,43 ed ore 23,54

HAMAR

OGGI E DOMANI

Tu partirai con me

con:
Robert Mitchum - Janet Leigh
W. Corey - G. Gebert

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Aladdin and the wonderful lamp » film indiano
CINEMA CENTRALE — « Thief of Damascus » in technicolor.
CINEMA EL GAB — « Barsat ».
CINEMA HADRAMUT — « Il mistero del V 3 ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Tu partirai con me ».
CINEMA MISSIONE — « Weer Gatokach ».
SUPERCINEMA — « Tarantella Napoletana ».

ANNUNZI ECONOMICI

Sportivi e giocatori al TOTOCALCIO tenetevi sempre informati delle notizie del « Campionato Italiano di Calcio » e prenotate i vostri giornali sportivi preferiti alle Cartolibrerie IMPERO di PORRO.

La Direzione ed il personale della Tipografia dell'A.F.I.S. partecipa vivamente al dolore che ha colpito il collega di lavoro Luigi Rossi per la perdita del caro

PADRE

La Direzione e la Redazione de « Il Corriere della Somalia » si uniscono al dolore che ha colpito l'amico Luigi Rossi per la perdita del

PADRE

Il personale autoctono della Stamperia dell'AFIS prende viva parte al doloro che ha colpito il loro compagno di lavoro, Luigi Rossi per la perdita del caro

PADRE

Credito Somalo

MOGADISCIO

Avviso a tutti gli agricoltori

Il CREDITO SOMALO per la

STAGIONE AGRICOLA DI « DER » 1954

prenderà in esame le domande di prestito agrario, **regolarmente presentate ai Distretti direttamente o tramite i propri costituendi Uffici di rappresentanza nei vari centri distrettuali**, per le seguenti colture:

EPOCHE DELLE EROGAZIONI:

Cereali (granturco e dura)
- **I** preparazione del terreno (escluso disboscamento), fornitura seme e seminagione **(eventuale e per i casi del tutto particolari da esaminare singolarmente)**
- **II** dopo la prima sarchiatura
- **III** periodo di raccolto

Sesamo
- **I** alla nascita delle piantine
- **II** dopo la fioritura, per il raccolto

Tabacco
- **I** al trapianto nel campo
- **II** a metà coltura
- **III** alla raccolta

Colture arboree agrumi (limoni somali ed italiani, pompelmi, aranci, aranci amari, mandarini), mangus, cocchi, palme dattifere
- **I** a piantina attecchita (4 - 5 mesi dall'impianto)
- **II** alla fine del primo anno
- **III** alla fine del secondo anno
- **IV** alla fine del terzo anno

La misura e la frazionatura delle erogazioni sono già state fissate **in linea di massima**, l'applicazione però dipenderà sopratutto dalla cura, diligenza e continuità dimostrate dai singoli produttori nelle coltivazioni oggetto dei prestiti agrari sotto esame.

Poichè occorre procedere organicamente alle pratiche preliminari ed all'istruttoria di ciascuna richiesta, si invitano gli agricoltori interessati a presentare le loro domande non appena le varie colture entreranno nello stadio previsto per le singole erogazioni, di maniera che i competenti Organi Tecnici Agrari, possano effettuare i necessari sopraluoghi e comunicarne l'esito in tempo utile, così da mettere in grado il Credito Somalo a prendere le necessarie decisioni ed efettuare le erogazioni tempestivamente a favore dei richiedenti.

Il termine ultimo ammesso per la presentazione delle domande di prestito per le colture della stagione di der 1954, resta fissato al

31 Ottobre 1954

sarà eventualmente esaminata la opportunità di una proroga, qualora le piogge stagionali dovessero ritardare.

IL CREDITO SOMALO continuerà a prendere in esame anche domande di prestiti agrari per acquisto di macchinari ed utensili agricoli, per ampliamenti e miglioramenti delle colture, semprechè l'onere sorgente sia proporzionato alle possibilità di reddito e le attrezzature previste siano realmente rispondenti alle esigenze specifiche del fondo.

Mogadiscio, 25 Agosto 1954.

CREDITO SOMALO - MOGADISCIO

CRONACA MINORE

Varecchina sentimentale

La cronaca offre sempre lo spunto per le considerazioni e per divagare un po' oltre i confini della notizia arida nella sua essenza del tutto giuridica e che interessa la Polizia, l'Ospedale, forse successivamente il Magistrato e quindi il Casellario ed il Carcere.

A Bur Carole, una ragazza di diciassette anni e che ci dicono molto bella, nella tarda mattinata di qualche giorno fà, ha commesso quella che comunemente si chiama una «sciocchezza».

In preda ad una crisi sentimentale, visto a portata di mano un fiasco contenente varecchina, ne bevava un forte quantitativo e si metteva così ad attendere la morte liberatrice.

Non è che in questo momento io voglia, comunque fare una piccola, modesta apologia del suicidio ma dall'intossicazione della bella Salado non è difficile trarre alcune conclusioni. Anzitutto i sanitari dell'Ospedale «De Martino» dopo averla ricoverata in osservazione provvedevano con mezzi idonei a liberarla di tutta quella varecchina ingerita e credo che, mentre scrivo, Salado all'indomani del «bucato» sentimentale, sia tornata ormai a casa sua.

Il tentato suicidio con la varecchina ha una trazione cara sopratutto alle donne di servizio di tutto il mondo, alle lavoratrici della cucina le quali, in momenti di deprecabile disperazione, annegano il loro dispiacere amoroso nel prodotto chimico, l'unico a portata di mano con il suo aspetto verdognolo, quasi da filtro magico atto a far dimenticare sull'istante il «cattivo» che ha provocato tanto dolore.

La disperazione delle ragazze in cucina ha ormai una sua letteratura e trova sempre attuazione in qualche ingrediente: una volta una donna tentò addirittura di togliersi la vita ingerendo un quantitativo enorme di sale da cucina.

Solo le fanciulle più raffinate tendono ai prodotti che si possono trovare sul comodino da notte: veronal, luminal ed altre medicine di un certo impegno che presuppongono però una ricetta medica, un farmacista, insonnia ovvero un'emicrania intellettuale.

La modestia della disperazione che spinge alla varecchina ha ancora un valore semplicissimo, una cara tenerezza molto agreste, un soffio di quel tempo forse lontano quando le ragazze per amore piangevano davvero e sapevano giungere a compiere atti inconsulti, togliendosi magari la giovane vita, pur di non sopravvivere alla delusione, al dolore.

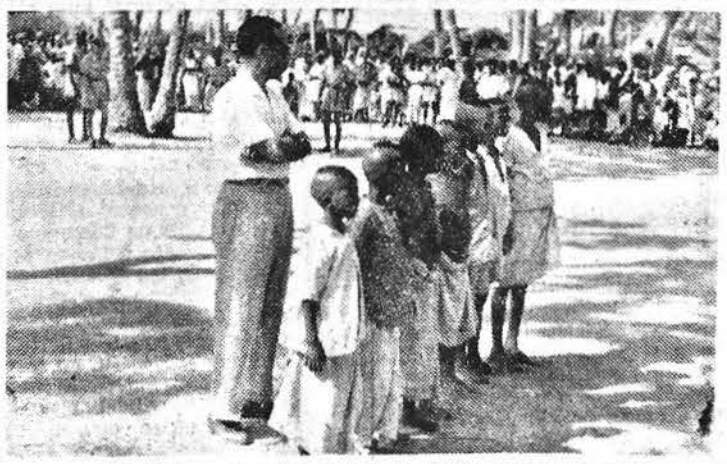
Non sappiamo bene per quale motivo Salado abbia tentato di trovare l'oblio nel fiasco proibito, ma certamente il suo insano gesto deve essere stato adombrato dalla presenza di un giovane, di un uomo che sarà poi stato la causa vera di tutto.

In questo appunto che la giovane donna si conquista la simpatia istintiva di noi uomini. In questa epoca di donne al governo, di donne elettrici, di collaboratrici e di indipendenza femminile, di « raid » aereonautici e di primati conquistati da donne, noi uomini stiamo quasi perdendo forse inavvertitamente quel senso di superiorità e protezione che una volta costituiva forse l'istintiva responsabilità che ci spingeva ad essere solleciti e molto premurosi verso l'altro sesso.

Un gesto come quello di Salado, anche se in un certo senso solletica la nostra presunzione, finisce per intenerirci e ridarci l'illusione di essere ciascuno di noi uomini, il centro, il perno intorno al quale, in questo mondo, ruota la vita di almeno una donna.

Il che può anche non esser vero ma anche la varecchina, come in questo caso, contribuisce, galeotta, a farci credere ancora in una superiorità della quale amiamo invece essere molto spesso teneramente sollevati.

gius



BELE UEN — I primi ospiti in attesa della vestizione

TOTOCALCIO!!! TOTOCALCIO!!! TOTOCALCIO!!!

Si avverte la spettabile clientela che il termine utile per la consegna delle schedine è alle ore 20 di ogni martedì e si ricevono presso:

« LIBRERIA IMPERO » Porro. - Succ. « CROCE DEL SUD » - « BAR FIAT » - « BAR ROMA » - « BAR SAVOIA » - « BAR IMPERO » - « ALA BAR ».

Si preparano con l'algebra per un viaggio su Venere

Gli allievi di un corso speciale di navigazione interplanetaria istituito presso l'Istituto di Astronomia dell'Università di California, a Los Angeles, sono considerati i futuri protagonisti dei viaggi spaziali.

Il titolare di questo corso è il sorridente dott. Samuel Herrick, che gli studenti chiamano affettuosamente «testa rossa» e che è l'unico professore al mondo abilitato ad insegnare la tecnica della navigazione spaziale.

Attualmente, il tema delle lezioni del dott. Herrick è una spedizione su Venere: un viaggio, questo, non soltanto possibile, ma addirittura probabile non appena saranno giunte a conclusione le ricerche in corso per assicurare una propulsione atomica ai razzi. In realtà, il dott. Herrick tiene a precisare che non rientra nei suoi compiti la progettazione di aeronavi spaziali: il suo compito è invece quello di insegnare come andranno effettuati i viaggi a bordo di queste aeronavi dopo che esse saranno state realizzate e, sopratutto, saranno in condizione di affrontare gli spazi interplanetari. Non sarà infatti una faccenda molto semplice: sarà certamente una questione profondamente diversa da quella di dare una semplice occhiata in alto nel cielo e di lasciare che i razzi prendano quota con tutto il loro fragore.

Del resto, è abbastanza ovvio che per lasciare un determinato pianeta e recarsi ad un appuntamento con un altro pianeta in un punto prestabilito, occorrono lunghi e complicati studi. Tanto per cominciare, un'aeronave spaziale che voglia lasciare la Terra deve anzitutto effettuare nello spazio lo stesso moto del nostro pianeta, che, come è noto, ruota intorno al sole nella sua orbita alla velocità di circa 29 chilometri al secondo. Quanto a Venere, che — come si è detto — rappresenta l'obiettivo della futura spedizione degli allievi del dott. Herrick, si sa che ruota intorno al sole, entro un'orbita minore, ad una velocità quasi eguale.

In conseguenza, è necessario una velocità di almeno 13 chilometri al secondo (velocità cosidetta «di fuga») perchè una aeronave possa levarsi nello spazio per 240-320 chilometri e quindi superare la forza di gravitazione della Terra. Una velocità inferiore non solo farebbe perdere quota all'aeronave, ma finirebbe per trascinarla nuovamente sulla Terra.

Una volta iniziato il viaggio nello spazio, sull'aeronave in volo si eserciterà dapprima la forza d'attrazione della Terra. Successivamente comincerà a farsi avvertire anche quella di Venere. In un punto che chiameremo di equilibrio, la forza di attrazione della Terra e quella di Venere si equivarranno.

Ma, superato questo punto, la forza di attrazione di Venere avrà il sopravvento e l'aeronave potrà disporsi per l'atterraggio. E nemmeno questa sarà una cosa molto semplice.

Gli allievi del dott. Herrick stanno studiando appunto la possibilità di controllare se la loro aeronave — una volta intrapreso il viaggio e lasciata la Terra — li condurrà effettivamente nel punto prestabilito. Ora, la distanza di Venere dalla Terra è di circa 41.300.000 chilometri, ma non è pensabile che un'aeronave spaziale percorra questa distanza in linea retta e che quindi possa tranquillamente effettuare un atterraggio. Sono da prevedersi, in realtà, difficoltà causate dagli influssi del sole, della luna, degli altri pianeti, nonchè eventuali collisioni con meteoriti. La minima deviazione sarebbe sufficiente ad allontanare l'aeronave dal suo obiettivo — Venere — di migliaia di chilometri. Secondo calcoli precisi — spinti cioè all'ennesima potenza — il percorso dell'aeronave dovrà quindi seguire una curva ellittica fino a che la sua orbita diverrà tangenziale a quella di Venere. Questo sarà il punto in cui l'aeronave verrà a contatto — appunto — con Venere. Il dott. Herrick ha stabilito che, a tale scopo, l'aeronave dovrà percorrere circa 400 milioni di chilometri nello spazio, viaggiando per 146 giorni, dopo il suo decollo dalla Terra.

Per l'atterraggio saranno indispensabili taluni accorgimenti. Infatti, a qualche centinaio di chilometri da Venere, l'aeronave spaziale subirà la forza di attrazione di questo pianeta. L'atterraggio quindi, dovrà essere assicurato mediante l'accensione di un certo numero di razzi che esercitando la loro azione propulsiva nella direzione opposta a quella in cui è gravitazionalmente spinta l'aeronave evitino la possibilità di un urto troppo brusco. Quanto poi agli effetti che queste straordinarie velocità potranno produrre sull'organismo umano il dott. Herrick è esplicito: «La velocità non ha alcuna influenza sull'organismo. La Terra sulla quale viviamo si muove già ad una velocità superiore a quella di fuga. A produrre effetti sulla resistenza della fibra umana sono soltanto i cambiamenti di velocità, ossia le accelerazioni».

Al riguardo è da tenere presente un fattore che è molto familiare sia agli scienziati che agli appassionati lettori dei romanzi di fantascienza: una volta che un determinato proiettile abbia acquistato una certa velocità, continuerà la sua corsa nello spazio, indipendentemente dall'intervento di ulteriori propulsioni. Fenomeno, questo, che — sia detto tra parentesi — consentirà ad una aeronave di raggiungere la Luna, sfruttando la stessa velocità di partenza usata per il viaggio verso Venere.

La possibilità di un viaggio di ritorno sulla Terra, dopo che una spedizione verso un altro pianeta sia stata coronata da successo che poi condiziona la realizzazione di un'impresa del genere, è ancora assai dubbia e dipenderà sopratutto dallo sviluppo della navigazione spaziale e dalle esperienze che questa consentirà.

Secondo il dott. Herrick, quella che per il momento interessa di più è la soluzione di un'altra grossa questione e precisamente quella del mantenimento delle radiocomunicazioni attraverso lo spazio. «L'ingegno umano — egli dice — può venire a capo di questi problemi e se non ne trova la soluzione diretta, sa tuttavia escogitare il mezzo di aggirare l'ostacolo».

Alla domanda se è lecito supporre che un'aeronave possa non raggiungere l'obiettivo prestabilito, la risposta in proposito è stata quanto mai precisa: «Se il carburante, o qualsiasi altro mezzo di propulsione venisse a finire, l'aeronave viaggerebbe per sempre nello spazio, disegnando una sua propria orbita, e la si potrebbe anche vedere dalla Terra, a mezzo di grandi telescopi: semprechè, beninteso, questo potesse servire di consolazione a coloro che si trovassero a bordo».

In verità, esiste anche il pericolo di collisioni con i meteoriti, collisioni che potrebbero determinare la distruzione dell'aeronave, ma, secondo il simpatico professore di Los Angeles, la probabilità che si verifichino collisioni del genere non sono maggiori di quelle relative agli scontri automobilistici.

BELET UEN — «Casa del Fiocco Verde». Interno del mundul dormitorio

BELET UEN — La prima refezione alla «Casa del Fiocco Verde»

Nuova invenzione che semplifica il film tridimensionale

NAPOLI, 9.

Una sensazionale invenzione destinata a rivoluzionare il campo della proiezione a rilievo, è stata annunciata dal sig. Antonino Chille, perito industriale, nato a Messina 40 anni fa e attualmente domiciliato a Napoli.

Si tratta di una scoperta di facile attuazione ed economicissima, giacchè non richiede schermi o macchine da presa speciali, e neppure i fastidiosi occhiali selettivi, limitandosi ad un trattamento fisico-chimico della pellicola, inserendosi in essa come parte integrante.

Mentre con tale procedimento si potrà tridimensionare sia un film nuovo che un film esistente, girato in nero o a colori, il nuovo sistema verrebbe ad incidere sul costo di produzione di un film nella misura di appena due per mille.

L'inventore ha assicurato che il sistema può avere applicazioni anche alla televisione.

Una gara per la conquista dei piccoli lettori

LONDRA, settembre.

Gli editori dei più popolari quotidiani sono in guerra per conquistare le schiere di ragazzi avidi di novità stampate. Non esisteva sinora in Inghilterra un grande giornale per ragazzi a tiratura nazionale; tutto ciò che i giovanissimi di ambo i sessi potevano leggere erano gli infiniti album di fantastiche storie a fumetti oppure i giornaletti di limitata tiratura e di scarso contenuto.

La settimana scorsa, il «Daily Mirror», che vende quotidianamente quasi cinque milioni di copie, annunciò la imminente uscita del «Junior Mirror», settimanale dedicato ai lettori più giovani. Pensavano, gli editori del «Miror», a tendenza laburista, di aver fatto un colpo sensazionale, giungendo primi in un campo ancora vergine.

Ma ventiquattr'ore dopo, anche il «Daily Express», quotidiano conservatore, che con oltre quattro milioni di copie è il maggior rivale del «Mirror», dava l'annuncio che avrebbe pubblicato il «Junior Express». Era proprio la concorrenza dell'Express che il «Mirror» temeva.

Il giorno precedente questo ultimo giornale aveva pubblicato una vignetta raffigurante uno strillone in calzoni corti che, passando davanti alla sede dell'«Express» recando con sè copie del «Junior Mirror», tirava fuori un bel palmo di lingua. Qualche giorno dopo, l'idea della... lingua veniva ripresa dal «Daily Sketch», terzo quotidiano popolare (conservatore, due milioni di copie), che dedicava largo spazio a un disegno in cui un bimbo mostrava la lingua alla vignetta del «Mirror», ed un cane faceva altrettanto con una riproduzione del manifesto di vendita del «Junior Express». Sotto, a grossi caratteri, veniva annunciata la pubblicazione del «Junior Skecht.

Il «Junior Mirror» e il «Junior Express» sono usciti entrambi oggi, ed i primi calcoli sembrano dimostrare che l'idea di dedicare un grande settimanale ai ragazzi è stata felice. I fumetti non costituiscono la parte preminente delle due pubblicazioni, che contengono invece numerosi articoli di carattere educativo, e tendenti a dare alle giovanissime generazioni un'adeguata, sia pure diluita, visione dei problemi dell'età contemporanea.

Il «Junior Sketch» uscirà soltanto la settimana ventura. Le sedute d'emergenza delle redazioni e gli sforzi dei tecnici non sono riusciti a colmare lo svantagio di tempo nei confronti dei due rivali. Il settimanale dello «Sketch» avrà però sugli altri un vantaggio certamente non disprezzabile: non costerà nulla.

IL TRADUTTORE DELLA BIBBIA IN CINESE ESPULSO DALLA CINA

CATANIA, 12.

Si trova da qualche giorno a San Giovanni La Punta, suo paese natale, per un breve periodo di riposo padre Gabriele Allegra, sfuggito recentemente alla cattura dei cinesi. Padre Allegra è noto in tutta l'Asia non solo per la sua missione ma anche per avere tradotto da solo in cinese l'intera Bibbia, opera che non era mai stata tentata prima. Con la collaborazione del conmando americano e particolarmente di Mac Arthur, l'attivissimo frate ha fondato la più grande scuola e biblioteca cattolica esistente nell'Asia.

I TRE SEGNI

Racconto a puntate di ENZO CARATTI

Se dovessi indicarvi con matematica esattezza dove si trovino i tre segni, che ho visto quella mattina dall'aereo e darvene le coordinate geografiche, probabilmente non lo potrei. Un po' perchè l'ala dell'apparecchio mi toglieva gran parte del panorama; un po' perchè mi ero appena svegliato dal pisolino di prammatica, ed infine perchè la presenza di molte nubi rendeva il terreno visibile soltanto a tratti. Ricordo unicamente che mi rimasero impressi in modo particolare, tanto per la loro forma curiosa e caratteristica, quanto per il loro colore bruno, nitido e lucente, così ben stagliato sullo sfondo biancastro del terreno, da farli apparire come tracciati di recente.

Invece la loro origine, a quanto seppi, è assai antica e risale a parecchi secoli fa, molto prima che la parola del Profeta, sbarcata coi mercanti arabi ed egiziani sulle coste della Migiurtinia, si diffondesse per tutta la Somalia, ancora idolatra e feticista.

All'epoca indicata, dunque, in un grande villaggio chiamato Tametug (forse l'attuale Daimadot) vivevano, soli e soletti nella loro linda capanna, due giovani sposi di nome Golol e Coccodè. La loro unione non era stata allietata dalla nascita di figli, ma i due sposi si amavano sinceramente ed il loro reciproco affetto colmava quella lacuna di tenerezza che ristagna sempre nel cuore di ogni uomo privo del conforto della prole.

Golol e Coccodè stavano sempre assieme, l'uno accanto all'altro come due fidanzati e la loro perfetta unione, portata ad esempio in tutto il paese, serviva di modello alle altre famiglie del villaggio, ai mariti un po' prepotenti o fannulloni ed alle mogli svagate e birichine. Mentre Golol, che lavorava da cordaio, se ne stava accovacciato sulla porta di casa intento alla sua operosa fatica, Coccodè gli era vicino sfaccendando e chiacchierando in continuazione, perchè anche la donna più saggia di questo mondo scoppia se non può chiacchierare almeno otto ore al giorno. Il solo momento in cui si dovevano forzatamente separare era nel tardo pomeriggio, quando Golol si recava dai clienti a consegnare il lavoro o prendersi un Camparino al bar del villaggio, e Coccodè, seguita da Snob, un cagnaccio nero, grande e grosso come un vitello, se ne andava in boscaglia a far pascolare la bianca capretta Ibee, così chiamata per il suo caratteristico modo di belare.

Più tardi, nel rincasare, Golol faceva le compere necessarie alla casa (anche allora in materia di spese c'era ben poco da fidarsi dei boy e delle mogli) poi, da quel buon marito qual era, spazzava la casa, metteva l'acqua al fuoco, ed infine, terminato il lavoro, sedeva placidamente sulla soglia della capanna ad attendere il ritorno della consorte e leggersi il Corriere della Somalia, che già a quell'epoca usciva assai tardi nel pomeriggio.

Così avveniva ogni sera, ed invariabilmente tutte le sere di un'esistenza calma, dolce e serena, non avvelenata dal fisco, dai cocktails, dagli inviti a pranzo, dagli onomastici, dai

films napoletani e dai tornei di Bridge.

Ma il destino, che aspetta ogni uomo al varco così come il ragazzino che si è fabbricata una fionda aspetta, nascosto dietro la siepe, che passi il professore di matematica, attendeva anche i nostri due sposini, forse perchè invidioso della loro felicità o forse per dare anche a loro, come a tutti gli altri mortali, il loro bravo esame di maturità. Una sera infatti la solita attesa di Golol si prolungò oltre il consueto. L'acqua era già tutta evaporata nella pentola, il giornale era stato letto e riletto da capo a fondo compresa persino la relazione sull'attività del centro studi del Mediterraneo, il sole stava ormai per sparire dietro le dune, ma della giovane moglie nessuna traccia.

Questa situazione, che avrebbe colmato di felicità il cuore di migliaia di mariti, lasciò Golol soprapensiero. Per quanto una recente inchiesta Doxa abbia dimostrato che su cento donne smarrite (non perdute) il 97,7% ritorna al domicilio, cominciava a sentirsi un po' inquieto. Una donna giovane e per giunta graziosa, sola, di notte, in boscaglia non era certo in una posizione troppo tranquillizzante.

Golol stava anche pensando alla seccatura ed alla spesa di doversi procurare una nuova moglie (chi lascia la moglie vecchia per la nuova...) quando all'improvviso, col rumore di un uragano e la velocità di un proiettile, si vide piombare addosso Snob, sbucato dalla siepe di cinta come un siluro. Dalla sua frenetica agitazione, dal concitato latrare e dal frettoloso andirivieni verso la siepe, Golol comprese che a Coccodè doveva essere successo qualcosa di grave. Perciò, senza por tempo in mezzo, presa un po' d'acqua, si avviò rapidamente nella direzione che il cane gli indicava con impazienza.

Camminarono un bel tratto sulla pista poi, piegato decisamente a destra, si addentrarono nella boscaglia. Mentre camminava, preceduto da Snob, che col naso incollato a terra filava diritto e preciso come avesse innestato l'autopilota, Golol andava chiedendosi che diavolo poteva essere capitato a Coccodè per spingersi così lontano. Che avesse smarrito la strada non era probabile, che avesse incontrato una belva nemmeno. L'ipotesi più attendibile era dunque che fosse stata rapita da qualche malintenzionato o qualche mercante di schiavi, piuttosto numerosi a quel tempo.

Manco a farlo apposta, di lì a poco le sue previsioni dovevano dimostrarsi esatte. In mezzo ad una piccola radura, dove la sabbia sembrava particolarmente smossa come si fosse svolta una lotta, Golol rinvenne il largo fazzolettone di seta, con cui sua moglie era solita coprirsi il capo. Esaminato attentamente il terreno, notò con sollievo che non vi erano nè tracce di sangue, nè segni di zampe di belve, ma soltanto alcune orme di piedi umani, conferma alle sue previsioni e segno evidente che Coccodè era stata rapita. Tutto perciò dava adito a supporre che fosse ancora in vita.

Tirò un sospirone di sollievo e, sempre guidato dall'infallibile naso di Snob, proseguì decisamente nella direzione che ora le peste gli indicavano in modo chiarissimo. A giudicare dalle orme lasciate sul terreno non doveva trattarsi di più di due o tre uomini. Si notavano anche, molto visibili, le tracce dei piedi piccoli di Coccodè e delle zampette della capretta.

Camminò senza fermarsi il resto della notte e tutto il giorno seguente. Soltanto a pomeriggio inoltrato giunse presso un largo Uadi ancora gonfio d'acqua per le piogge recenti (probabilmente l'attuale Uadi Lhut nella vallata del Darror).

(continua)

NOTIZIE DAL MONDO

La questione di Goa è giunta ad un punto difficilmente superabile

LISBONA, 13.

La polemica tra Lisbona e Nuova Delhi sulla questione dei possedimenti portoghesi in India è giunta ad un punto ri cristallizzazione che difficilmente — secondo quanto sottolineano gli osservatori neutrali — potrà essere superato se le due parti non modificheranno il loro atteggiamento in proposito. Gli ambienti responsabili di Lisbona hanno infatti chiaramente fatto comprendere di non essere affatto disposti ad investire una eventuale commissione internazionale dell'esame della situazione nei territori portoghesi, come invece richiede il Governo indiano. Tale esame — sostengono i suddetti ambienti — costituisce una questione riguardante esclusivamente le due parti interessate. Comunque, benchè giunta ad un punto morto, la situazione non sembra presentare pericoli immediati di degenerazione. E' evidente — sottolineano gli osservatori — che nè l'una nè l'altra parte danno l'impressione di lasciarsi prendere la mano dal nervosismo per cui è da escludere il verificarsi di incidenti, almeno nell'immediato futuro, suscettibili di aggravare la tensione tra Portogallo e India.

In proposito «L'Osservatore Romano» ha la seguente corrispondenza da Goa: «Mentre si profilano nuove azioni dimostrative per l'annessione di Goa all'unione indiana, si ricordano le affermazioni fatte recentemente da Nehru alla Camera Alta di Nuova Delhi se ne trae la speranza che siano evitati atti violenti. Il Premier indiano, infatti, si è ancora una volta opposto ad ogni atto di forza. Nehru però ha smentito che il Governo abbia fatto marcia indietro in seguito ai passi diplomatici compiuti ai primi dello scorso agosto da rappresentanti di alcune potenze. Egli, anzi, ha detto che quegli stati si sono limitati ad esprimere il voto che la questione sia risolta in modo pacifico. Un accenno speciale poi egli ha fatto all'incontro con l'Internunzio Apostolico riconoscendo anzitutto esplicitamente l'imparzialità della Santa Sede. Il testo delle parole dette da Nehru, tuttavia, è stato variamente riferito dalle agenzie di stampa così che è stato variamente interpretato. Secondo qualche agenzia infatti, Nehru avrebbe detto che la Santa Sede, come pure le altre potenze, sarebbero state disturbate dall'attitudine del Governo portoghese. Per alcuni, tale turbamento sarebbe stato provocato dalla presa di posizione del Governo portoghese nella questione, secondo altri, dal fatto che tanto la Santa Sede, quanto le altre potenze sarebbero state indotte ad occuparsi della controversia da istanze del Governo di Lisbona.

Quanto a noi — prosegue l'organo vaticano — i motivi del passo dell'Internunzio Apostolico sono evidenti e non hanno bisogno di interpretazioni troppo complesse. E' chiaro che la Santa Sede, in armonia con la sua universale missione di pace si adoperi con tutti i mezzi di cui dispone per evitare i contrasti e i conflitti. Tutti sanno che il mantenimento della pace internazionale è una delle maggiori preoccupazioni del supremo Pastore della Chiesa Cattolica. Nessuna meraviglia, quindi che al sorgere di un acuto contrasto il Vaticano abbia espresso il desiderio e formulato voti che si giungesse ad una pacifica soluzione della vertenza.

IL PARTITO LIBERALE BRITANNICO CHIEDE la riapertura della Camera

LONDRA, 12.

L'anticipata convocazione del Parlamento che dovrebbe riunirsi il 19 ottobre prossimo, in conseguenza della situazione creata dal rigetto francese della CED è stata chiesta, con una lettera diretta a Churchill dal leader liberale britannico Clement Davies.

Anche la direzione del partito liberale si è dichiarata oggi favorevole alla convocazione anticipata della Camera dei Comuni in vista degli sviluppi relativi ai problemi europei.

INAUGURATO IL XIV° Congresso Internazionale della Storia della Medicina

ROMA, 13.

Stamane nel salone della Protomoteca in Campidoglio il Ministro della Pubblica Istruzione Martino ha inaugurato il quattordicesimo Congresso Internazionale della Storia della Medicina, porgendo l'omaggio del Governo ed il saluto augurale della scienza italiana agli studiosi di ogni Paese, convenuti a Roma. Sono presenti al Congresso delegati di 40 nazioni, e studiosi italiani tra i quali il prof. Arangio Ruiz, presidente dell'accademia dei licei, il Rettore dell'Università di Roma prof. Papi ed il prof. Pende. Il Prosindaco Andreoli all'inizio della seduta ha porto ai congressisti il benvenuto di Roma. Hanno anche parlato il prof. Pazzini, direttore dell'istituto di storia di medicina dell'Università ed il Presidente del Congresso prof. Wickersaimer, Presidente della Società Internazionale di Storia della Medicina. I lavori si sono iniziati nel pomeriggio presso la facoltà di storia della medicina nella città universitaria. Essi si riuniranno alcuni giorni.

A ROMA 42 DELEGAZIONI straniere per il Congresso dell'Unione geodetica e geofisica

ROMA, 12.

Sono giunte a Roma quasi tutte le 42 delegazioni estere che partecipano al «Congresso dell'Unione Geodetica e Geofisica Internazionale». Anche la mostra di geodetica e geofisica, organizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, è ormai pronta per la presentazione al pubblico. La inaugurazione delle due manifestazioni avverrà il 14 settembre nel palazzo dei congressi dell'EUR.

L'importanza del congresso è anche documentata da una comunicazione inviata dal professor Ardito Desio, l'organizzatore della spedizione italiana al K 2, al prof. Gino Cassinis, presidente del comitato esecutivo italiano del congresso. Il testo del cablogramma pervenuto da Skardu è il seguente: «Comunicoti per assemblea effettuati rilevamenti gravimetri vasta area Karakorum prossimo collegamento Roma Karaci, Delhi». In tal modo viene ufficialmente confermato l'effettuazione del programma scientifico della spedizione Desio.

Notiziario economico

L'interscambio italo-egiziano

In occasione dell'inaugurazione della Fiera del Levante, alla quale l'Egitto partecipa con una larga rappresentanza, l'Ambasciatore egiziano a Roma, generale Mohamed Hamdi Haiba, ha concesso ad un giornale economico un'intervista nel corso della quale ha sottolineato gli ottimi rapporti commerciali che intercorrono tra l'Egitto e l'Italia. Dopo aver tracciato un quadro degli scambi tra i due paesi, l'Ambasciatore ha sottolineato come nel primo semestre dell'anno in corso il saldo passivo egiziano è gradualmente diminuito grazie al continuo aumento degli acquisti di cotone da parte dell'Italia. Tale saldo, che alla fine del 1953 raggiungeva un miliardo e 848 milioni di lire italiane, è sceso, nel giugno del 1954, a 691.900.000 lire« L'Ambasciatore ha rilevato che il cotone occupa il primo posto nella lista dei prodotti egiziani esportati in Italia, rappresentando il 95 per cento del valore di tali esportazioni. Il primo posto nelle importazioni egiziane dall'Italia è invece occupato dai tessuti ed in special modo dai tessuti di seta, seguono i filati di seta naturale e di fibre artificiali, legno e suoi prodotti, medicinali spezie, solfato d'ammonio, iperfosfato di calcio, macchinari, apparecchi elettrici, macchine utensili, telai, automobili, copertoni per auto, alimentari in scatola, formaggi speciali marmi e frutta.

Il Gen. Mohamed Hamdi Haiba ha tenuto quindi a sottolineare il ruolo che l'industria italiana ha cominciato a svolgere nella partecipazione alle gare indette dal Governo egiziano tra le ditte straniere per l'esecuzione di opere vitali che l'Egitto sta attualmente realizzando nel quadro dell'industrializzazione del paese.

L'industria italiana — ha detto l'Ambasciatore — ha raggiunto un livello di emancipazione di progresso che ci permette di contare ampiamente sulla sua esperienza e l'efficienza tecnica per la realizzazione dei nostri grandi progetti. Mi auguro che l'inclusione del progetto per l'oleodotto che farà affluire il petrolio da Suez al Cairo e i cui lavori sono stati assegnati a ditte italiane segnerà l'inzio di una nuova era nei rapporti economici tra i due paesi. Mi auguro, inoltre, che l'incoraggiamento che il governo egiziano offre all'investimento di capitali stranieri, spinga gli italiani ad investire i loro capitali nella realizzazione dei progetti per lo sviluppo economico dell'Egitto, sia nella industria manifatturiera che nei settori dei trasporti e del turismo. Dopo aver accennato alle leggi che facilitano gli investimenti del capitale straniero in Egitto, Mohamed Hamdi Haiba ha così concluso: «Mi piace ricordare le dichiarazioni fatte in occasione della riunione dell'Assemblea generale della Camera di Commercio al Cairo nei 1953 dall'Ambasciatore italiano in Egitto Jannelli, il quale sottolineò il successo ottenuto dalle ditte italiane nel nostro paese e la sua soddisfazione per la completa intesa che regna fra Egiziani ed Italiani, strettamente legati da secolari tradizioni di civiltà che si sono spesso, attraverso la storia, avvicinate ed integrate.

CORRIERE ROMANO

ROMA, settembre.

La settimana decorsa, la settimana corrente sono due settimane, per eccellenza, della «causa europea». La politica inglese vi predomina con la sua tenacia. La «Comunità europea di difesa» decaduta per il voto, sia pur in via procedurale, ma tuttavia non meno iugulatorrio (così la stampa continua a qualificarlo) c'è stato come un attimo di smarricento. Come? Tanti sforzi per metterci su una unione occidentale, inventata dalla stessa Francia, dalla stessa Francia avviata per tentar di costringere la risorgente, ineluttabilmente risorgente, forza tedesca, nonostante la drammatica spartizione della Germania, in un sistema di controlli, tanti sforzi dovevano essere resi nulli? La Comunità europea di difesa rispondeva a questo particolare interesse francese, di maggior sua tranquillità, di maggior sua sicurezza. Ma essa rispondeva anche allo scopo, alimentato principalmente dall'America, che l'Europa (la piccola Europa perchè riunisce solo sei Paesi; oltre la Francia e la Germania occidentale, l'Italia e i Paesi del Benelux, Belgio, Olanda e Lussemburgo) unita militarmente si avviasse, ed in questo la speranza americana si univa alla concezione italiana nutrita fortemente dal compianto on. De Gasperi, verso una unificazione politica; che la Comunità di difesa europea (CED) costituisce, insomma, un avviamento alla Comunità politica europea (CEP). Grandi concezioni, di respiro, di dimensioni storiche, le quali allo occhio dei cronisti, al giudizio necessariamente difettoso dei contemporanei sembrano astrali.

Nella Comunità di difesa, nell'ambito della Comunità Atlantica che riunisce su 14 Paesi, le forze del blocco sovietico, delle quali non si sa nulla di preciso, avrebbero trovato un contropeso. La CED perciò stesso avrebbe rappresentato un elemento di pace.

Ma si deve notare anche quest'altro elemento. Che l'Europa unita militarmente, l'Europa avviata all'unione politica, avrebbe avuto anche una unificazione economica. L'unificazione economica europea è una concezione particolarmente olandese. Gli uomini politici olandesi pensano che l'unificazione economica dovrebbe precedere quella politica. Con la unificazione economica, l'Europa, la piccola Europa, si sarebbe ancor meglio rafforzata. La forza economica, si afferma, presuppone anche grandi complessi territoriali politici e militari.

Con il voto della Camera francese, queste idee, queste concezioni, questi piani sono stati battuti in breccia. La Francia non ha voluto, si afferma, sottostare ad un principio di sopranazionalità. Essa non vuole rinunciare alla sua assoluta sovranità. La Francia è un paese di grande storia, di grandi tradizioni, che tiene grandemente al suo impero coloniale. La cosidetta «Union Française» pretende di modellarsi sulla «Comunità» britannica.

La Francia, insomma, è gelosissima del suo passato, e, nonostante le delusioni militari, del suo presente e del suo avvenire. Questi sono i giudizi correnti della stampa italiana E alla luce di questi giudizi la stampa italiana ha tentato di spiegare il voto dell'Assemblea Nazionale Francese che ha, in sostanza, provocato la crisi della C.E.D.

C'è poi la personalità, invero sconcertante, del nuovo Premier francese a cui giornali come il «Times» attribuiscono segrete simpatie e tendenze verso la Russia.

L'Inghilterra, che non faceva parte della CED, che non ha voluto parteciparvi perchè essa, secondo quanto si afferma, non ha interessi esclusivamente europei, ma è legata anche agli interessi della «Comunità» i cui Paesi non potrebbe coinvolgere in questioni puramente europee, l'Inghilterra ha voluto, ad un tratto, affrontare la crisi.

Sir Winston Churchill, sebbene ottuagenario, ha voluto battere in rapidità il quarantottenne Mendes-France. Egli ha avuto l'idea di convocare una conferenza che aveva — come ha scritto il vice presidente del Consiglio dei Ministri italiano il social-democratico Saragat — tre scopi: la restituzione della sovranità alla Germania di Bonn; l'integrazione della Germania di Bonn nel sistema difensivo occidentale; l'organizzazione militare politica economica dell'Europa democratica nella NATO. L'Inghilterra, non membro della CED, vuol risolvere la crisi della CED.

L'Italia è stata la prima ad aderire alla conferenza desiderata dall'Inghilterra che dagli otto partecipanti (oltre l'Inghilterra e gli Stati Uniti i sei Paesi della CED) avrebbe dovuto salire a nove con l'inclusione del Canadà. Ma la conferenza, indetta per il 14 settembre non si è combinata. Si sono avanzate ragioni formali. Il signor Foster Dulles, Segretario del Dipartimento di Stato, non avrebbe potuto essere presente per quel giorno a Londra. Per ragioni consimili il Cancelliere tedesco Adenauer non avrebbe potuto partecipare alla conferenza. Ma dietro a queste ragioni, difficoltà intrinseche sono insorte, di cui non vi è esatta cognizione. Certo è che la fulminea conferenza voluta dalla Inghilterra, proprio da essa che per temperamento e consuetudine, è così cauta e lenta nella azione diplomatica, avrebbe potuto fallire. E allora l'Inghilterra ha preso la decisione di contatti immediati e diretti. Questo significa il viaggio del signor Eden a Roma, a Parigi, a Ponn e a Bruxelles. L'Inghilterra, liberatasi dalle preoccupazioni nell'Iran, da quelle in Egitto, vuole assumere una bacchetta direttiva per l'Europa. Sir Winston Churchill, di cui si affermava desiderasse conchiudere la fulgente carriera con un incontro con Malenkoff, al quale avrebbe dovuto prender parte anche il Presidente americano, vuole, sembra, lasciare di fronte all'Inghilterra, un'Europa unita.

FEOS

الأنباء المحلية

مسابقة للالتحاق بالمعهد العالى للدراسات

القانونية والاقتصادية والاجتماعية

انشىء فى مقدشو المعهد العالى للدراسات القانونية والاقتصادية والاجتماعية طبقا للتدبير المؤرخ يوم ١٠ من الشهر الجارى كما نشر فى الجريدة الرسمية «بريد الصومال»

ومن الشهادات المسموحة للالتحاق به شهادة النضوج فى العلوم العالية الادبية او الفنية، شهادة المعهد الفنى (راجونيريه)، شهادة مدرسة الصومال الوسطى العليا،

يستطيع الالتحاق بالمعهد المذكور بالامتحان الراغبون الحائزون شهادة مدرسة الاعداد السياسية والادارية وشهادة معهد المدرسين او اية شهادة اخرى ولو اجنبية تقوم مقام الشهادات المذكورة وذلك كشهادة الصف الثانى للمدارس الثانوية

وقد قررت الادارة الايطالية الوصية على صوماليا بالتدبير الموضوع تحت الدراسة عقد مسابقة لالتحاق اول دفعة مختارة من التلاميذ حائزى الشهادات الدراسية المذكورة بدون تفريق الجنسية والعنصرية •

يجب تقديم الطلبات ولو تلغرافيا الى ادارة التطور الاجتماعى التابعة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا فى مدة لا تتجاوز يوم ١٦ من الشهر الجارى •

ستوجه اللجنة المختصة بعد بحث الشهادات الدراسية دعوة للمرشحين الفائقين للمناقشة التى ستجرى فى ٢١ سبتمبر الجارى فى مقر مدرسة الاعداد السياسى والادارى بمقدشو •

هذا وسيلتحق بالمعهد كل من سيفوز فى ذلك الامتحان •

أنباء العالم

زيارة السيد عبد الله السنوسى لروما

نزل ضيفا كريما على ايطاليا لبضعة أيام السيد عبدالله السنوسى من أعضاء الاسرة السنوسية الليبية وزار بضعة مراكز صناعية فى شمالى ايطاليا • وقبيل عودته الى بنغازى لبث فترة بروما بصحبة بعض البرلمانيين والموظفين الليبين• وقد قام بطوفة سريعة لزيارة مشاهد روما برفقة ممثلى وزارة الخارجية الايطالية • وفى مساء أمس خف سيادته فى زيارة قصيرة الى مركز العلاقات الايطالية — العربية، حيث كان فى استقباله المدير الدكتور انريكو انسابتو وموظفون ومدعوون عديدون •

استدعاء الوزير صلاح سالم

للقيام بوظيفته الحكومية

اذاع راديو القاهرة يوم ٩ من الشهر الجارى بلاغا رسميا يعلن فيه باستدعاء وزير الارشاد القومى صلاح سالم للقيام بمهامته وذلك بعد ابعاده عن مجلس الثورة فى يوم امس •

ان عودة صلاح سالم الى النشاط الحكومى جاءت كما هى مفهومة نتيجة عن الصلح الذى جرى بينه و بين رئيس مجلس الوزراء جمال عبد الناصر •

توريدات من شركة «بيرللى»

وفى صباح يوم ٣ من الشهر الجارى غادر روما بطريق الجو الى طرابلس فبنغازى •

الى المملكة العربية السعودية

عقدت شركة «بيرللى» الايطالية صفقة هامة لتوريد اطارات السيارات الداخلية والخارجية للمملكة العربية السعودية بما تقدر قيمته بثلاثمائة ألف دولار •

اليمن تمنح

امتيازات البترول لشركات المانية

يستفاد أن حكومة اليمن قد وافقت على منح الشركة الالمانية «ديلمان برجهان» امتياز البحث عن البترول فى مساحة من الاراضى تمتد الى ١٢٠ كيلو متراء ومدة الامتياز خمس سنوات قابلة للتجديد فى حالة انتهاء التنقيب الى نتائج ايجابية• أما الارباح فسوف توزع بمعدل الربع للشركة وثلاثة أرباع لحكومة اليمن• وكانت قد تقدمت شركات أمريكية وايطالية وانجليزية وفرنسة وروسية منذ عشر سنوات بطلبات متكررة للقيام بالبحث عن البترول فى فى اليمن •

الاردن يلغى احتكار

شركة البترول العراقية للنفط

أبرم اتفاق بين الحكومة الاردنية وادارة شركة البترول العراقية حول الغاء امتياز الاحتكار التى كانت قد منحت لها للبحث عن مصادر البترول بالاردن واستغلالها وقد تنازلت حكومة الاردن مقابل ذلك عن ١٠ فى المائة من الحقوق المستحقة لها من الشركة عن الفترة الباقية لقيام الامتياز• والثابت أن فى نية الاردن اجراء مباحثات جديدة مع شركة أمريكية وبلجيكية للتنقيب عن النفط بالاراضى الاردنية•

Anno V - Numero 218

Mercoledì 15 Settembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 8 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LE GIORNATE ROMANE DEL CAPO DEL FOREIGN OFFICE

I colloqui tra Eden e Piccioni hanno permesso un accurato esame della situazione post CED

Esaminati i rapporti tra l'Italia e il Regno Unito Il colloquio con Scelba ha permesso un vasto giro di orizzonte su tutti i problemi interessanti i due paesi

ROMA, 14.

Stamane hanno avuto inizio a Villa Madama i colloqui italo-britannici. Vi partecipano, da parte inglese, il Ministro Eden, il Sottosegretario Roberts, l'Ambasciatore Clarke ed altri diplomatici. Da parte italiana il Ministro degli Esteri Piccioni, il Segretario Generale Ambasciatore Zoppi, l'Ambasciatore a Londra, Brosio ed il Direttore Generale degli Affari politici Ministro Del Balzo. Prima di raggiungere la sede della riunione, il Ministro Eden, accompagnato dall' Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, Sir Ashley Clarke, ha apposto la firma al registro d'onore al Palazzo del Quirinale.

Dopo il primo incontro è stata offerta a Villa Madama in onore dell'ospite una colazione a cui sono intervenuti il Presidente del Consiglio on. Scelba, il Vice Presidente Saragat, i Ministri Taviani e Martino, i Sottosegretari agli Esteri ed altre personalità. Quindi i due Ministri degli Esteri hanno ripreso le loro conversazioni e alle 18.45 il capo del Foreign Office è stato ricevuto al Viminale dal Presidente del Consiglio.

Il colloquio del Presidente del Consiglio on. Scelba col Ministro Eden è durato circa due ore. Alle 20.35 locali il Ministro degli Esteri britannico lasciando il Viminale è stato avvicinato dai giornalisti ai quali ha fatto la seguente dichiarazione: « Abbiamo discusso la situazione internazionale prima della mia visita a Parigi. Abbiamo poi compiuto un giro di orizzonte di tutti i problemi interessanti i due paesi: potete immaginare voi — egli ha concluso — quali sono ». Richiesto di fare una dichiarazione sul viaggio europeo del Sottosegretario di Stato americano Robert Murphy si è limitato a dire che era al corrente dell'intenzione del Sottosegretario di compiere tale viaggio. « Non spetta comunque a me — egli ha soggiunto fare dichiarazioni al riguardo ».

In serata si è avuto all'ambasciata britannica un pranzo offerto dall'ambasciatore Clarke e che ha dato l'opportunità di un nuovo incontro fra Eden ed i governanti italiani. La partenza di Eden da Roma è prevista a mezzogiorno di domani, in aereo per Parigi, dove il capo del Foreign Office concluderà la sua difficile missione.

Sulla linea seguita nel corso dei colloqui con il ministro degli esteri inglese, vi è in seno al governo italiano pieno accordo dato che il suo atteggiamento è conforme agli orientamenti seguiti nel corso degli ultimi anni. In proposito gli ambienti socialdemocratici rilevano che l'Italia non ha nessun interesse ad approfondire le attuali divergenze fra i paesi occidentali. Al contrario, ma si rende perfettamente conto che ogni singolo suo problema è risolvibile nell'ambito europeo e perciò essa non può rinunciare alla solidarietà europea. Appare sempre più evidente — osservano gli stessi ambienti socialdemocratici — che lo sforzo della opposizione totalitaria in questo momento particolarmente accentuato, in vista dei colloqui di Eden, mira ad isolare il nostro paese, trascinandolo su equivoche posizioni neutraliste. I socialcomunisti non si stancano infatti di reclamare sui loro fogli una equidistanza fra l'Unione Sovietica e le democrazie occidentali, che a loro parere, servirebbe la causa della pace e della indipendenza politica italiana. Si tratta di una manovra la cui pericolosità — secondo i socialdemocratici — non ha bisogno di essere sottolineata. L'Italia è legata all'occidente europeo dalla sua cultura, dalla sua tradizione, dalla sua civiltà, dai suoi interessi politici ed economici. I periodi di maggior splendore della nostra storia coincidono con l'affermazione dell'universalismo europeo, avente alla sua base i tradizionali valori umani e cristiani che sono l'essenza della civiltà occidentale.

A conclusione delle conversazioni anglo-italiane di Roma è stato diramato stasera il seguente comunicato: il ministro degli affari esteri d'Italia, on. Piccioni ed il ministro degli affari esteri del Regno Unito, signor Anthony Eden, hanno avuto a Roma, nella villa Madama, il 14 settembre 1954, un esauriente scambio di vedute. Le conversazioni si sono svolte nel quadro delle visite che il ministro Eden sta compiendo nelle capitali dei paesi europei direttamente interessati alla situazione creatasi con la mancata approvazione del trattato per la comunità europea di difesa. Il ministro Eden ha messo al corrente il ministro Piccioni del punto di vista del governo di S. M. Britannica nell'attuale momento nonchè delle conversazioni da lui già avute a Bruxelles e a Bonn. Il consolidamento della pace continua ad essere il principale obiettivo dei due paesi. I due ministri si sono trovati pienamente d'accordo nel ritenere che i due governi debbano fare quanto è in loro potere per promuovere una maggiore unità dell'Europa occidentale, con l'inclusione della Repubblica Federale tedesca e con la piena compartecipazione del Regno Unito. L'ulteriore sviluppo delle istituzioni oggi esistenti in Europa costituirà, a tale scopo, un contributo della più alta importanza. I due ministri hanno convenuto sulla necessità di una azione pronta ed adeguata alla situazione di una conferenza, il cui compito sarà quello di studiare, in via preliminare, il modo migliore per associare, quanto prima possibile, la Repubblica Federale tedesca ai paesi occidentali, per promuovere una più stretta unità europea e per la difesa del mondo libero. I due ministri, infine, nel prendere in considerazione i rapporti diretti tra l'Italia ed il Regno Unito, hanno con soddisfazione constatato come essi si sviluppino su una base di fiducia e reciproca collaborazione.

INTENSA ATTIVITA' della delegazione egiziana alla Fiera del Levante

BARI, 14.

Nel Salone della Borsa degli affari, alla Fiera del Levante, la delegazione egiziana ha svolto ieri una proficua giornata di lavoro interessandosi principalmente alle macchine agricole in genere ed in ispecie alle trapiantatrici di riso.

Uno speciale interesse gli egiziani hanno dimostrato, poi, per i prodotti dell'artigianato fiorentino, per le saldatrici elettriche prodotte da alcune ditte settentrionali.

Iniziati ieri a Parigi i negoziati franco-tunisini

Ancora del terrorismo in Tunisia

PARIGI, 14.

Mentre a Parigi, in un'atmosfera che viene definita di « schietta cordialità », si sono iniziati ieri i negoziati franco-tunisini, dai quali dovrebbero scaturire delle decisioni della massima importanza per l'avvenire politico nel protettorato; in Tunisia si è avuta in questi giorni una recrudescenza dell'attività dei terroristi. Numerosi scontri, con perdite da entrambe le parti, si sono avuti negli ultimi tre giorni in varie località della Tunisia tra reparti governativi e «bande di fellagha». Sopratutto nella zona di Gafsa è stata intensa l'attività dei terroristi, che si annidano tra le impervie gole del Gebel Orbata, dove la particolare configurazione del terreno rende molto difficile la caccia che viene data loro dai reparti dell'esercito e della polizia.

CONTINUANO LE SCOSSE SISMICHE IN ALGERIA

PARIGI, 14.

A Orleansville la terra continua a tremare aumentando il terrore in cui vive la popolazione accampata fuori della città. Fortunatamente si tratta di scosse di intensità ridotta, che provocano solamente il crollo di muri pericolanti non ancora abbattuti dal piccone delle squadre civili e militari che giorno e notte lavorano allo sgombero delle macerie.

Frattanto sono giunte sul posto nuove forze di polizia che verranno esclusivamente adibite al pattugliamento delle strade della desolata città per impedire l'attività degli « avvoltoi umani » che si aggirano tra le macerie alla ricerca di suppellettili e preziosi.

E' giuta stamane ad Algeri la corvetta « Fenice » della Marina Militare italiana che reca i soccorsi donati dal Governo e dalla Croce Rossa Italiana all'Algeria per i sinistrati del terremoto di Orleansville.

VASTI ARRESTI DI COMUNISTI NELL'IRAN

IL CAIRO, 14.

Secondo notizie ufficiali dall'Iran, il Governatore militare di Teheran ha ordinato l'arresto di un centinaio di comunisti tra i tecnici e gli impiegati delle raffinerie di petrolio di Abadan.

LA QUESTIONE DI FORMOSA

Calma da ambo le parti cinesi e vivo interessamento anglo-americano per una soluzione della questione

Gli Stati Uniti contrari ai piani di Chang Kai Scek - L'inghilterra farà scortare le sue navi nel canale di Formosa e sta preparando un piano da sottoporre alle Nazioni Unite

SAN FRANCISCO, 14.

Dopo l'intensa attività dei giorni scorsi, una relativa calma sembra tornata oggi nello stretto di Formosa, dove non vengono segnalate, nè da parte cino-nazionalista nè da quella comunista azioni degne di rilievo. L'aviazione nazionalista si è limitata a compiere alcuni voli di ricognizione sulle posizioni comuniste di Quemoy e della costa continentale. Da segnalare invece una netta presa di posizione del primo ministro della Cina nazionalista, Yui, il quale ha dichiarato che è giunto il momento di iniziare la conquista del continente.

D'altra parte il membro del Consiglio Amministrativo del governo cino-comunista ha dichiarato: « Gli abitanti di Formosa non debbono nutrire alcun dubbio sulla liberazione finale dell'isola da parte delle forze popolari ». Egli ha anche invitato i cinesi di quell'isola a cooperare con le forze popolari di Mao Tse Tung per la liberazione di Formosa, condizione essenziale perchè venga evitata una terza guerra mondiale. Se invece tale guerra ci sarà — conclude la dichiarazione — essa non si concluderà, come sostiene Ciang Kai Shek, con la sconfitta della Russia e con la rioccupazione della Cina da parte dei nazionalisti, ma con la sconfitta degli Stati Uniti.

Intanto molta incertezza regna negli ambienti politici di Washington per quanto concerne i possibili sviluppi dell'atteggiamento del governo circa la questione di Quemoy. L'impressione tuttavia è che per quanto l'Ammiraglio Radford, ritenga importante psicologicamente e politicamente evitare la caduta di Quemoy, la maggioranza del Pentagono e del Dipartimento di Stato abbia manifestato una netta opposizione ad un intervento il cui rischio non sarebbe giustificato dall'entità della posta in gioco. Si ritiene, d'altra parte, che nonostante i recenti attacchi cinesi, il pericolo di una invasione di Qeumoy non sia così immediato come si era temuto nei giorni scorsi. Per il momento l'unica decisione americana era stata quella di agevolare i movimenti delle truppe di rinforzo di Caing Kai Shek, senza però interventi diretti.

Gli Stati Uniti infatti non condividono i piani di Ciang Kai Shek di attaccare a breve scadenza la Cina comunista — ha detto il senatore repubblicano Alexander Smith, proveniente da Manila e da Formosa dove aveva accompagnato il Segretario di Stato Foster Dulles.

Frattanto si susseguono nella stampa nord americana le illazioni e le indiscrezioni sulla portata dell'appoggio degli Stati Uniti alla Cina Nazionalista e sugli ordini particolari impartiti dal governo di Washington alla settima squadra navale americana, che si trova nelle acque di Formosa, per l'eventualità di un'azione in grande stile della Cina popolare contro l'isola di Quemoy. Il « New York Herald Tribune » afferma in base a proprie informazioni da Washington, che il Presidente Eisenhower avrebbe ordinato alla settima squadra di fornire ai nazionalisti cinesi un appoggio logistico nel settore di Quemoy: vale a dire un aiuto che non comporti impiego di uomini e mezzi americani in combattimento.

Da parte inglese si è avuto, sulla questione, l'annunzio che la flotta darà protezione ai piroscafi britannici se questi saranno attaccati nel canale di Formosa dalle navi e dagli aerei cino-comunisti. Tuttavia il governo ha annunciato che per il momento non vi è intenzione di organizzare convogli per la protezione delle navi mercantili. La decisione di proteggere tali navi non implica che il Governo Britannico intenda essere implicato in un eventuale scontro tra i comunisti e i nazionalisti di Formosa e di Quemoy.

La Gran Bretagna considera la situazione come critica, ma si spera che ambo le parti adoperino la necessaria prudenza. White Hall si tiene a contatto con il Di-

(continua in 4.a pagina)

Nord-Est-Sud-Ovest

* LISBONA. — **Un treno** ha deragliato ieri sera nella zona del Monte Caldeinao. Ventidue morti e più di cinquanta feriti.

* IL CAIRO. — **Scosse** di terremoto sono state registrate ieri nell'Annam ed in Palestina. Le scosse si sono ripetute nella nottata. Non si segnalano vittime nè danni.

* BONN. — **Il Sottosegretario** agli Esteri americano Robert Murphy è partito da Bonn diretto a Belgrado dove si incontrerà con i membri del Governo jugoslavo.

* IL CAIRO. — **La situazione** viene stamane considerata allarmante in tutta la valle del Nilo, il cui livello continua a crescere di ora in ora.

* LONDRA. — **A quanto** riferisce radio Stoccolma unità da guerra di nazionalità sconosciuta hanno cannoneggiato questa notte una imbarcazione da pesca svedese in acque extra-territoriali nel Golfo di Botnia. Il battello è riuscito a tornare indenne in porto.

* ROMA. — **Nei primi sei mesi** del 1954 le esportazioni italiane dei 4 principali prodotti petroliferi (benzina, petrolio, gasolio, e olio combustibile) sono state di tonnellate 3322131 con un incremento del 9,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1953.

* ANVERSA. — **La nave scuola** «Amerigo Vespucci» della Marina Militale italiana è giunta questa mattina ad Anversa proveniente da Amsterdam per una visita di cinque giorni.

* PARIGI. — **Il Ministro** degli Esteri britannico Anthony Eden farà giovedì al Consiglio dei rappresentanti permanenti della NATO convocati in seduta straordinaria un rapporto del suo viaggio attraverso le capitali europee.

IL VIAGGIO CONTINENTALE DEL MINISTRO BRITANNICO

Perplessità a Parigi sulla piega presa dai vari colloqui di Eden

LONDRA, 14.

A proposito della ventilata entrata della Germania nel Patto di Bruxelles, come alternativa alla CED, si fa osservare negli ambienti londinesi che essa implicherebbe una nuova stesura di quelle clausole del trattato che si riferivano alla costituzione di un baluardo contro un'eventuale minaccia tedesca. Il trattato diceva altresì che « se un membro dovesse essere fatto oggetto di un attacco armato in Europa, gli altri membri del trattato stesso gli presterebbero tutti gli appoggi militari e qualsiasi altro aiuto di cui dispongono ». Quest'ultima clausola viene considerata a Londra — o per lo meno negli ambienti ufficiali — come un'espressione chiara che la Gran Bretagna è ora disposta ad aumentare i suoi impegni in Europa anzi con un impegno assai più esplicito delle stesse clausole del Patto Atlantico ogni nazione si impegna soltanto a prendere quelle misure che considera necessarie. L'entrata della Germania occidentale e dell'Italia nel trattato di Bruxelles significherebbe dunque una estensione degli impegni britannici sul continente che Londra era in passato tanto restia ad ampliare. Se l'idea di ampliare il trattato di Bruxelles verrà accettata la Gran Bretagna chiederà che la sua offerta di più stretta collaborazione con questa nuova specie di esercito europeo, sia incorporata nel trattato. Come parte del trattato di Bruxelles le truppe tedesche sarebbero sotto il controllo della SHAPE.

Intanto al «Quay d'Orsay» e nei circoli che riflettono più da vicino gli umori e gli atteggiamenti di Mendes-France, è subentrata una vasta perplessità per la piega presa dai colloqui di Anthony Eden. Al primo annuncio del viaggio la reazione francese fu nettamente favorevole; si pensava che il Ministro degli Esteri britannico avesse deciso di viaggiare per le quattro capitali, seguendo il corso delle lancette dell'orologio, al solo scopo di fermarsi a Parigi e insieme col Presidente del Consiglio francese, trarre le somme della situazione e decidere di conseguenza. In altre parole si riteneva che Bruxelles, Bonn e Roma, sarebbero state visitate da Eden a scopo di esplorazione; Parigi invece avrebbe rappresentato la tappa definitiva e decisiva. Oggi invece si comincia a temere che Eden stia compiendo il suo giro di visite solo per raccogliere approvazioni ad un suo piano da parte dei cinque Paesi già associati alla CED. Le linee essenziali del piano inglese sembrano queste: restituzione della sovranità alla Germania, ammissione della Germania al Patto Atlantico, accettazione da parte tedesca di alcuni limiti per quanto riguarda il numero delle divisioni e la produzioni di armi. Una volta ottenuto il consenso dei cinque Paesi, Eden arrivando a Parigi, non farebbe che mettere Mendes-France di fronte al fatto compiuto. Senza dubbio — si osserva — il Presidente del Consiglio francese può anche non accettarlo, ma in quel caso la sua posizione diverrebbe molto delicata. Mendes-France vorrebbe inoltre una comunità europea di difesa più elastica e meno vincolativa della CED e viceversa legata ad impegni più precisi e rigorosi di quelli fissati dalla NATO.

IL TRATTATO PER L'EVACUAZIONE DEL CANALE

L'ambasciatore inglese chiede tempo per consultare il suo governo

IL CAIRO, 14.

Le trattative anglo-egiziane, per la definizione delle modalità dell'evacuazione delle forze britanniche dalla zona del Canale di Suez, sono state improvvisamente interrotte questa sera. Il delegato britannico Stevenson ha infatti chiesto tempo per consultazioni con il proprio Governo.

A proposito della interruzione dei negoziati anglo-egiziani gli ambienti diplomatici britannici al Cairo affermano che essa non è dovuta a nuove difficoltà ma semplicemente al fatto che molti degli argomenti discussi debbono essere ulteriormente studiati. Dal canto loro gli ambienti responsabili egiziani affermano che il Primo Ministro egiziano Nasser, ha esposto all'Ambasciatore britannico Stevenson alcune osservazioni dei sottocomitati egiziani relative a questioni finanziarie e che Stevenson ha chiesto pertanto il rinvio della riunione fissata per giovedì prossimo al fine di trasmettere a Londra le osservazioni egiziane.

Sia gli ambienti egiziani che quelli britannici mettono in rilievo che le conversazioni si svolgono in un'atmosfera di reciproca buona volontà e si mostrano ottimisti circa la conclusione in un prossimo avvenire del trattato definitivo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 1

LE OPERE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il nuovo ponte di Afgoi

I molti ed importanti avvenimenti succedutisi in questi giorni in Somalia non hanno permesso di dare il necessario rilievo ad alcuni fatti pur notevoli per la vita interna del Territorio. Così della inaugurazione del nuovo ponte di Afgoi fu concesso breve spazio mentre l'efficienza della nuova opera ha un grande valore agli effetti della vita economica del Territorio, perchè attraverso quel ponte passa tutto il traffico che unisce la regione del Benadir a quella dell'Alto Giuba.

Le vicende del ponte di Afgoi sono più o meno note a tutti: ad ogni piena rischiava di crollare perchè la massa di detriti portati dal fiume finiva per impedire il libero passaggio dell'acqua attraverso le arcate costruite, a suo tempo, su dieci campate di 5 metri di luce circa con stilate in legno ed impalcatura con travi a T e ferri zores di ripartizione e, quindi ad ogni stagione bisognava correre ad immediati e transitori speditivi ripari che, oltre a non dare una definitiva sicurezza al ponte, ne limitavano il traffico ad automezzi con un carico relativamente piccolo costringendo gli altri al largo giro per Balad.

L'Ufficio per lo Sviluppo Economico e l'Ispettorato dei LL.PP. posero allo studio la possibilità di evitare questa stagionale interruzione di traffici progettando la costruzione di un nuovo ponte che desse ogni garanzia per il futuro.

Fu così che da un primo progetto che prevedeva la ricostruzione totale del ponte in cemento armato, per cui era preventivata la spesa di 700.000 somali, si giunse attraverso più accurati studi e mercè la capacità e la pertinacia dell'Ispettore alle Opere Pubbliche, ing. Favilla, coadiuvato dall'ing. Collanovich, alla intera ricostruzione del ponte utilizzando le spalle di sostegno e le strutture portanti del vecchio ponte. Riducendo le campate da 10 a cinque e sostituendo alle stilate in legno, quelle in cemento armato rivestite di tubo di ferro, si è potuto definitivamente riassettare il ponte con la spesa di soli 175.000 So., pur avendo il ponte le stesse garanzie di resistenza e di durata.

Ripetiamo in quanto lo riteniamo doveroso, i dati che meglio mettono in luce l'entità del lavoro compiuto: il ponte è lungo m. 50,70 con un piano viabile di m. 4.55 e consente — su quattro assi — il traffico sino a 300 q.li. Per la sua ricostruzione, ci sono volute 7.800 giornate lavorative di cui 7.280 compiute da personale operario autoctono.

Così in soli 5 mesi circa è stata riattivata un'opera che per la sua importanza rientra tra quelle di maggior rilievo compiute dalla Amministrazione Fiduciaria.

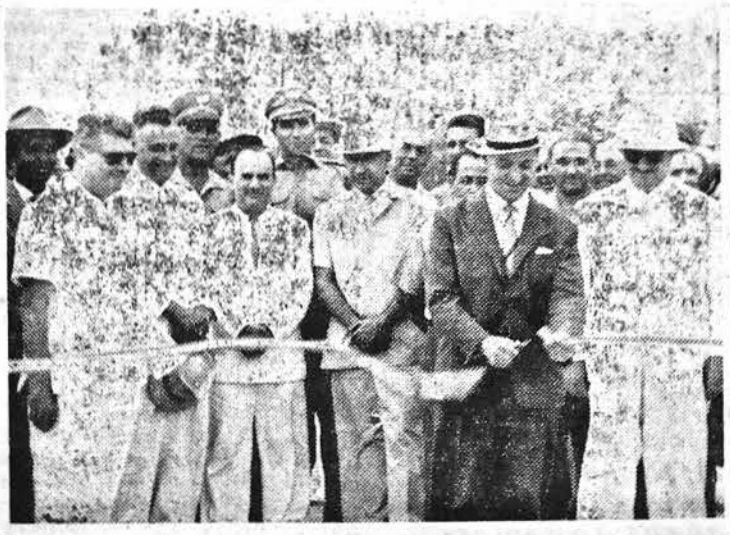
IL CINEMA A GALCAIO

Un foltissimo pubblico, affluito da Galcaio e da tutta la circoscrizione, ha potuto, lunedì sera, assistere alle proiezioni cinematografiche effettuate dal carro-cinema mobile che prosegue il suo giro nell'interno del Territorio.

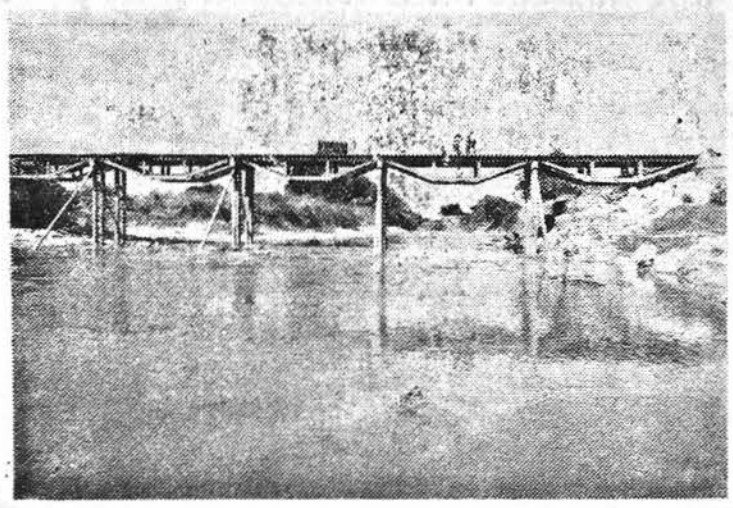
Come nelle precedenti località, anche a Galcaio l'utile iniziativa ha riscosso vivo plauso e la popolazione convenuta alle proiezioni ha voluto più volte esprimere la sua soddisfazione e il suo ringraziamento per chi ha attuato le proiezioni e ne ha curato l'organizzazione.

AUMENTATO IL DEPOSITO cauzionale per Zanzibar

Le autorità per l'immigrazione del protettorato di Zanzibar, hanno reso noto in questi giorni che il deposito cauzionale, che potrà eventualmente essere richiesto a persone che dalla Somalia si recano in quel Territorio, è stato aumentato da 300 a 500 scellini.



L'On. Badini - Confalonieri taglia il nastro inaugurale



Le cinque campate del ponte

Notiziario scolastico

DA AFMADU'

Il Comitato Scolastico di Afmadù si è riunito giorni or sono per discutere l'istituzione della refezione gratuita agli alunni della scuola elementare di quella località. Presiedeva la riunione il nuovo Capo del Distretto signor Abdulrahim Mumin.

Il Presidente ha invitato i membri del Comitato a svolgere attiva propaganda presso le famiglie degli alunni e presso gli abitanti tutti di Afmadù, onde raccogliere fondi che, aggiunti alle offerte del Capo del Distretto, dell'insegnante maestro D'Addetta e dei membri del Comitato stesso potranno permettere un miglioramento nella distribuzione dei viveri.

Il Comitato, impegnandosi ad un più largo contributo alle spese necessarie per la refezione, ha assicurato che organizzerà delle manifestazioni tendenti a raccogliere fondi.

... E DA LUGH FERRANDI

Sotto la Vice presidenza dell'insegnante Antonio Medori, anche a Lugh si è riunito il Comitato Scolastico per discutere i vari argomenti posti all'ordine del giorno. Figurava anzitutto la assistenza gratuita agli alunni con testi di studio che saranno distribuiti all'inizio dell'anno scolastico e ritirati alla fine per poter ampliare l'assistenza ad un maggior numero di alunni. Quindi il Comitato, dopo aver approvato un elenco con i nominativi dei ragazzi bisognosi, ha ascoltato la relazione sull'attività del «Centro Studi Sociali» recentemente istituito a Lugh Ferrandi. Altro argomento è stato l'orario scolastico che è stato opportunamente rimaneggiato specialmente per il ritorno a scuola degli alunni dopo l'intervallo. A chiusura della riunione, il Comitato ha ringraziato l'Amministrazione Municipale per l'opera di assistenza e per l'interessamento accordato alla scuola di Lugh.

... ED A MERCA

In un'atmosfera di vivo interesse, ha avuto luogo il 24 agosto scorso, nella Scuola Elementare Maschile di Merca, la riunione costitutiva del Comitato Patronesse delle Scuole Elementari della città.

Presiedeva la riunione il Direttore didattico Dante Torelli che ha ringraziato le signore presenti per il loro intervento esponendo poi il vasto programma che si intende realizzare a Merca entro l'anno scolastico 1954-55. Il signor Torelli ha invitato le signore ad eleggere il Consiglio Direttivo che dovrà iniziare al più presto la sua attività, a beneficio dei 502 alunni iscritti alle Scuole di Merca capoluogo.

Dopo le elezioni, il Consiglio Direttivo è risultato così composto: Presidente: Donna Gianna Meriggiani; Vice Presidente: Zanzani Canavese Maria Giacinta: Prima Consigliera: Fanti Irma: Consigliere: Berio Flavia, Briata Liliana, Safia Scek Ali e Abbai Omar Muctar.

Le signore del Comitato, a voce della Presidente, hanno dato assicurazione che si metteranno subito all'opera onde realizzare il vasto programma enunciato. La consigliera Briata Liliana ha informato che metterà a disposizione la sua opera e quella delle sue colleghe, per il taglio e la confezione di divise per le alunne della Scuola Femminile, aprendo un laboratorio nella propria abitazione. Come tutte le scuole anche quella di Merca deve avere il suo gagliardetto. I colori scelti per il gagliardetto della Scuola Elementare di Merca, sono stati il rosso ed il verde, ed il comitato ha autorizzato l'invio di un vaglia di So. 100 alla Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria che si è assunta il compito della confezione dei gagliardetti di tutte le scuole della Somalia.

Al termine dell'interessante riunione, le seguenti signore hanno aderito al Comitato Patronesse versando la loro quota associativa: Bazzani Angela, Bazzani Lina, Bellati Caterina, Berio Flavia, Briani Maria, Briani Marialuisa, Briata Liliana, Chiorra Assunta, Chiorra Titti, Cuccotto Gina, Sobrero Maddalena, Vitale Elsa, Baronessa Danovi, Donato Giuseppina, Fanti Irma, Ferri Jolanda, Falcone Stella, Ferraguti Pierina, Gariglio Maria, Laudati Ippolita, Leandri Liliana, Lombardi Jeanny, Torelli Bruna, Zanzani Maria Giacinta, Contessa Lanza Giuseppina, Marchesa Manfredini, Mancusi Giuseppina, Meriggiani Gianna, Martino Delia, Oliviero Felicita, Palamà Rita, Passanisi Franca, Suor Deodata Crosetti, Riccio Deoricibus Vanda, Snider Elena, Viale Lina e Zoni Ada.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - A ritmo di hello
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «La serva padrona» opera in un atto di Giovanni Battista Pergolesi. Orchestra della Radio Italiana diretta dal maestro Alfredo Simonetto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del giorno 15 settembre 1954

Temperatura massima	29.1
Temperatura minima	24.0
Vento prevalente SSW km/ora	8.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 4.10
Belet Uen	m. 2.60
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3.55

MAREE per il giorno 16 sett. 1954:
Alta marea: ore 6.04 ed ore 18.25
Bassa marea: ore 12.23 ed ore —.—

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Conversazione sull'artigianato somalo

Siamo lieti di apprendere che, ad iniziativa della Camera di Commercio e dell'Istituto Culturale-Sociale, il Comm. Raimondo Briata terrà venerdì prossimo 17 corrente, alle ore 19, nella sala dell'Istituto, una conversazione di carattere divulgativo sul tema: «L'artigianato somalo, la sua organizzazione e le sue possibilità».

Il nome del Comm. Briata e l'esperienza che egli ha nei vari rami dell'attività commerciale richiameranno certamente un numeroso pubblico di soci, di invitati e di appartenenti alle categorie interessate.

E' noto che il nostro artigianato si è imposto all'attenzione dei visitatori in occasione della Fiera della Somalia ed anche in varie edizioni della Fiera di Milano e di quella del Levante. L'esame dei risultati finora conseguiti potrà riuscire assai utile per i futuri sviluppi di un settore economico che incomincia ad acquistare una fisionomia di maggiore rilievo nel quadro dell'attività produttiva del Territorio.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia di questa notte è partito per Roma, dopo una breve permanenza in Somalia, il Dr. Piero Franca, Reggente della Direzione Somalia del Ministero Affari Esteri.

Erano all'aeroporto a salutare il Dr. Franca, il Segretario Generale Ministro Spinelli, il Capo del Gabinetto Dr. Mochi ed il Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore Dr. Chiti, nonchè un numeroso gruppo di funzionari italiani ed autoctoni.

***

Con il Supermaster dell'Alitalia, diretto a Roma, hanno lasciato la Somalia:

Claude Leprevost, Giulio Pisano, Luciano Giannini, Vittorio Pavesi, Francesco Sirica, Ernesto Clocchiatti, Leonardo Furlan.

GIOCATORI D'AZZARDO IN CONTRAVVENZIONE

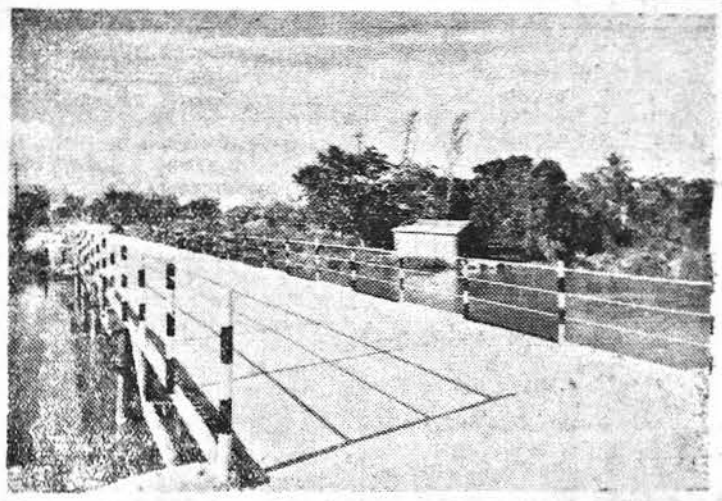
Tre persone sono state dichiarate in contravvenzione per gioco d'azzardo. Gli agenti della Stazione Beiterras, hanno sorpreso i tre giocatori nel villaggio Hamar Uen nelle prime ore della sera di domenica scorsa, ed hanno proceduto al sequestro del mazzo di carte.

ISPETTORATO POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Avviso

L'Ispettorato Poste e Telecomunicazioni porta a conoscenza del pubblico che a partire dal 14 c. m., presso l'Ufficio Postale di Mogadiscio Succ. 1 AFIS ogni martedì, in occasione della partenza dell'aereo per l'Italia, funziona il servizio di accettazione raccomandate con prolungamento d'orario fino alle ore 20.

L'ISPETTORE
(Dr. G. Pascale)



Il piano viabile del nuovo ponte

Commissariato Gioco Calcio

COPPA «C. G. C.»

1°) OMOLOGAZIONI: visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo SI OMOLOGANO le seguenti partite di finale:
10/9 - LL.PP. OFFICINA-A.C. EL GAB 6 a 2
12/9 - CORPO DI POLIZIA-A.S.I.S. AUTOPARCO 4 a 1

2°) CLASSIFICA DEL GIRONE FINALE:
1° CORPO DI POLIZIA
2° A.S.I.S. AUTOPARCO
3° LL.PP. OFFICINA
4° A.C. EL GAB
5° A.C. FORTITUDO - A.C. BONDERE - A.C. HAMARUINI - A.C. SCURARAN (Ex aequo).

*

ASSEMBLEA GENERALE SOCIETA': Tutte le Società che hanno partecipato ai campionati di I e II divisione dell'annata sportiva testè conclusa e le società di nuova affiliazione, sono pregate d'inviare un loro rappresentante (munito di regolare delega) presso la Segreteria Generale del Commissariato per lo Sport, alle ore 18 di venerdì 18 corrente, per prendere accordi circa quanto specificato in oggetto.

Il C. G. C.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Thief of Damascus».
CINEMA CENTRALE — «Tarantella Napoletana».
CINEMA EL GAB — «Tumhari-Kasam».
CINEMA HADRAMUT — «Meena Bazar».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Tu partirai con me».
SUPERCINEMA — «L'orda selvaggia».

SCHERMI E RIBALTE

TU PARTIRAI CON ME

Una giovane vedova di un ufficiale americano caduto in guerra esercita, per vivere insieme con il suo bambino il pericoloso mestiere di «spia commerciale». Si reca infatti nei grandi magazzini per conto di altre ditte per carpire modelli, idee ed aggiornarsi sui prezzi ma durante una di queste visite incontra uno strano tipo di commesso.

Con qualche lungaggine ed un ritmo non sempre felice, il film prende quindi l'avvio per raccontarci la storia domestico-sentimentale della giovane donna ed acquista tutto il sapore della commediola con squarci patetici.

Non mancano sequenze e battute di buona scuola ed alla fine tutto si conclude secondo le legittime previsioni della platea tranquilla ed anche un po' commossa dalla presenza di un bravo bambino, vivace ed intelligente.

Don Hartman, il regista, non ha certo usato molta fatica per impiegare gli ingredienti della ricetta sicura.

Robert Mitchum che questa volta filosofeggia addirittura con i bambini, Wendell Corey in un ruolo ben tenuto e la bionda Janet Leigh, molto mobile con la sua snellezza in un personaggio che meritava una interpretazione più approfondita e convincente.

Ma le commedie hanno questo difetto: per esere leggere e disinvolte finiscono talvolta per esserlo troppo. Molto deboli cioè, nell'impostazione, nel soggetto e nella stessa interpretazione. Ma al finale del film tutto è andato bene lo stesso, specialmente in un giorno feriale ed in una «sera di posta».

q.

SUPERCINEMA

Oggi e domani

L'orda selvaggia

con:
William ELLIOT - Adrian BOOTH - Grant WITHERS
(Documentario)

S.S. San Giorgio - Campo Pallacanestro

ORGANIZZAZIONE COMMISSARIATO PER IL PUGILATO

SABATO
18 settembre
ORE 21

BOXE

ANNUNZI ECONOMICI

APPARTAMENTINO affittasi Via Lazzaretto due camere servizi giardino - Rivolgersi Porro.

FRIGIDAIRE KELVINATOR elettrico automatico seminuovo economico come petrolio. - Vendesi. Rivolgersi Porro.

La famiglia Porro si associa al gran dolore che ha colpito l'amico Luigi Rossi per la scomparsa dell'amato

PADRE

Giuseppe Azan e Famiglia prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Rossi per la perdita del caro

PADRE

La famiglia Avella prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Luigi Rossi per la perdita del suo adorato

PADRE

La famiglia Tundo si associa al dolore dell'amico Luigi Rossi per la perdita del suo caro

PADRE

La famiglia Simonetti prende parte al dolore del caro amico Rossi per la perdita del suo amato padre

VINCENZO ROSSI

ORGANIZZATE DALL' UNIVERSITA' PER STRANIERI

Gite domenicali nei centri artistici dell'Umbria

Vi promisi che avrei continuato a parlarvi di questa Università per Stranieri di Perugia, ed oggi di ritorno da una gita in due cittadine della provincia Umbra mi accingo a descriverne alcuni particolari.

Non sono il tipo tagliato per annoiarvi in descrizioni architetturali d'ispirazione rinascimentale del Brunelleschi o dei dipinti di un Pier della Francesca. No, no queste cose è meglio lasciarle invecchiare di qualche altro secolo, o meglio, è più consigliabile lasciarle in pasto a quegli studenti occhialuti e deformati come se ne vedono ovunque. Loro sì, che sono avidi di questo vecchiume. Io sono più per il «novecentesco» che per il «duecentesco»; mi capite, vero?

A CORTONA.

Partimmo, di buon'ora domenica mattina con due pullman, messi a disposizione degli studenti dell'Università per stranieri, e da buoni gitanti ci preparammo pranzo e merenda nelle borse. Ragazzi e ragazze d'ogni età, eravamo, e ci divertimmo un mondo a comprenderci e non comprenderci.

Accanto a me era seduta una collega, tutta «sex appeal» che continuava a parlare e parlare, tanto da tenere occupatissima la mia attenzione più su un dizionarietto tascabile «italiano-francese» e viceversa, che sui suoi begli occhi. Difatti solo giunto a Cortona m'accorsi ch'era un fior di ragazza. Però, aveva un difetto. Gli piaceva parlare troppo di arte. M'aveva fatto una macedonia di nomi e di date che per poco non impazzivo.

Ogni tanto per respirare un pò d'aria guardavo fuori dal finestrino, e mi beavo alla vista panoramica che m'offrivano le collinose terre umbre. Poi vidi Passignano sul Trasimeno. Il Lago di Trasimeno con i suoi isolotti. Un incanto. Lo disse a stento anche la signorina francese accanto, «e belo» disse. Si vede che voleva dire «è bello». Però lo disse con grazia.

Dopo qualche ora di viaggio, si giunse a Cortona. Famosa per i dipinti del Signorelli. Magari pochi di voi conoscono il Signorelli, e meno ancora v'interessa conoscerlo. Bene, fate bene, perchè sono anch'io del vostro parere. Lasciamo stare il Signorelli con i suoi quadri alti cinque o sei metri nel Museo di Cortona. Non saprei spiegarvi della «vivacità dei colori» dei suoi dipinti nè di quelli di Fra Angelico con la sua «Annunciazione» sempre nello stesso museo. Sarei un blasfema a pretendere di farlo.

Cortona, questo ve lo posso dire, è tutta costruita sul cocuzzolo di una collina, mentre nell'erta montagna sono grandi e sconfinate piantagioni di ulivi e uva. Vigneti ed oliveti insomma, solo a tratti interrotti da piccole cascine, che risaltano nel loro candore sul verde tutt'intorno. A Cortona, ho visto per la prima volta la nebbia. Queste bianche coltri che s'adagiano piumatamente sulle valli. E' meravigliosa la nebbia, ma è anche seccante perchè prende tempo per diradarsi, e non lascia pascere lo sguardo nel panorama.

Visitammo altri musei, alcuni ruderi di valore artistico, e la Chiesa del Calcinaio, poi proseguimmo per Arezzo.

AREZZO

Qui ci colse una pioggerella, male accetta perchè si attirò lo sdegno di molte signorine che credevano di godersi una giornata di sole ed erano venute in gita in pantaloni e camicette scollate, senza cappotti o impermeabili. Volevano abbronzare, poverette. Io ne ridevo perchè madre natura aveva già provveduto a fornirmi d'un colore che non ha bisogno di bagni di sole per risaltare in tutta la sua bellezza.

La pioggerella costrinse quindi queste ragazze a cercare riparo nell'autobus e noi... naturalmente a cercarlo nei loro sorrisi. Si stette nell'autobus a confabulare per una buona mezz'oretta.

Finalmente, il sole. Dissi alla mia compagna di viaggio, che noi l'avevamo «gratis et amore dei» tutto l'anno, il sole, e lei disse: quanto mi piacerebbe venire in Africa. Ne risi, soddisfatto.

Anche ad Arezzo visitammo la Chiesa di S. Domenico ed altri luoghi che trovo ozioso ricordare. Molti ragazzi, cioè molti di noi studenti, erano più occupati ad ammirare le aretine che le bellezze artistiche aretine. Succede sempre, quando gli studenti sono giovani come lo erano i componenti di questa gita. Però badavamo anche alle lezioni. Badavamo cioè al Professore che ci accompagnava, e che ci descriveva ora alcune statuette monche nel frontespizio della Chiesa di S. Francesco, ora ai dipinti nell'interno della chiesa, nella quale entrammo mentre si officiava il Divino Uffizio.

A mezzogiorno ci recammo in parte nei giardini pubblici per far colazione ed in parte nei ristoranti economici, dove un pasto completo veniva fatto pagare 300 lire, vino pane e frutta nonchè caffè compreso.

Ci ritrovammo alle 15 per visitare la Chiesa di S. Cecilia fuori le mura di Arezzo, e poi riprendemmo la via del ritorno.

Interessante fù la nostra fermata a Passignano sul Trasimeno. Tutti accoratamente chiedemmo di far sostare i pullman per goderci l'argenteo tramonto sulle acque di questo magnifico lago. Calmo, quasi sorridente, il Trasimeno cullava i raggi del sole che calava dietro le colline. Che lunghi tramonti. Il lago, la pianura verde tutt'intorno, alcune piccole case qua e là, un cielo terso quasi diafano, tutto era bello ed intonato. Un quadro di vita piacevole, con i suoi chiaroscuri a tinte vivaci, naturali. Paesaggio romantico. Geniale capolavoro di un Artista Supremo. Tutto era invitante all'ammirazione, alla meditazione. Mi impregnai di questo dolce intermezzo, quasi rapito dalla policromica sinfonia delle cose che mi circondavano, al punto da non saper più con esattezza, dove mi trovavo.

«Encore qui?», mi fece la studentessa mia compagna di viaggio, rompendo come per incanto il mio sogno. Dovevo essere buffo e stralunato perchè provocai il suo più innocente sorriso.

Provvidi nondimeno a cercare nelle mie tasche il «dizionario» sicuro che questa attaccando nuovamente bottone m'avrebbe costretto prima o poi ad usarlo.

Quando tornammo a casa erano già le 20, e Perugia, con le sue vie anguste e con i suoi edifici monumentali ci attendeva, serenamente.

G. Nicolino Mohamed

NELLA LOTTA CONTRO L'IGNORANZA

Mostre scientifiche illustrative dell'Unesco

Nella lotta che tutti i popoli del mondo conducono contro l'ignoranza, l'UNESCO ha un posto di primo piano. Oltre a tutti gli opuscoli educativi che tale organizzazione invia in tutti i paesi e le numerose conferenze organizzate, l'UNESCO ha da vari anni istituito alcune mostre scientifiche che hanno il preciso scopo di portare a conoscenza della massa i misteri del mondo che la circonda.

Quando per la prima volta applichiamo l'occhio ad un microscopio e ci appare, centinaia di volte ingrandita, una goccia d'acqua inquinata, siamo sorpresi per la miriade di corpuscoli che vi pullulano. Sono i microorganismi di cui i medici parlano, affermando che sono dannosi al nostro organismo dandoci la malaria. Dopo questa prima visione di quel mondo sconosciuto, attraverso le lenti del microscopio, ci rendiamo perfettamente conto dell'esattezza delle affermazioni del medico.

E' appunto su questo sistema che si basano le mostre scientifiche organizzate dall'UNESCO, ed è per questo che sono divenute popolari. Il primo obbiettivo dell'UNESCO è quello di combattere l'ignoranza con ogni mezzo idoneo, prima che l'ignoranza costringa l'organizzazione Mondiale della Sanità ad intervenire per combattere le malattie e prima che l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura debba provvedere all'alimentazione di vasti strati di popolazione.

Le quattro mostre, sinora organizzate dall'UNESCO, hanno richiamato circa un milione e duecentomila visitatori in 26 paesi

E' appunto in una di queste mostre che è stato esposto il microscopio che permette di osservare la goccia d'acqua. Lunghe file in attesa si sono formate a Bangkok, a Djakarta, a Manila e a Tokio, per vedere la goccia d'acqua e per guardare il cielo attraverso il telescopio. Le mostre sono anche fornite di teti illustrativi che dimostrano la sensibilità dell'epidermide, e diagrammi che provano come le lenti degli occhiali correggono una vista deficiente.

Quando la mostra si è installata a Saigon, le strade della città erano pavesate di bandiere e le bancarelle erano coperte di manifesti annuncianti l'avvenimento. Più di mille persone all'ora si sono precipitate a visitare l'esposizione durante i dieci giorni in cui si è fermata nella città.

La stessa mostra è esposta ora in India. Un'altra mostra dell'UNESCO, con appropriato materiale illustrativo, dimostra agli astanti lo spettacolare impiego delle materie sintetiche con le quali si fabbricano migliaia di oggetti di uso comune. Vi si trovano esposti più di tremila oggetti in plastica, stoffe colorate, gomma sintetica ed una cupola in plastica che serve per l'installazione del radar a bordo degli aerei. Sono esposti anche oggetti fabbricati con speciali metalli in leghe con magnesio titanio ed acciaio inossidabile. La stessa mostra è stata esposta anche in Francia, Jugoslavia, Turchia ed in Egitto. Nell'Uruguay la mostra sarà aperta al pubblico all'inizio della prossima conferenza generale dell'UNESCO che avrà luogo a Montevideo. Poi intraprenderà il lungo periplo dell'America Latina.

Un'altra mostra dell'UNESCO è stata aperta a Parigi, nel luglio scorso, ed aveva per oggetto la dimostrazione delle dimensioni dell'universo. Essa è servita a dare una convincente risposta ai misteri delle distanze e delle dimensioni delle stelle e le dimensioni dell'atomo. Suo scopo principale era quello di convincere il pubblico sull'esattezza delle cifre fornite dagli scienziati.

Un'interessante collezione di strumenti di precisione, dal microscopio elettronico fino al sonorscopio, radarscopio ed al telescopio, erano a disposizione dei visitatori. Molti di tali strumenti sono stati forniti all'UNESCO da 40 istituti scientifici, università ed imprese industriali.

La mostra toccherà le più importanti città d'Europa nei prossimi due anni e comincierà in ottobre con Bruxelles, Gand e Liegi.

La quarta mostra è stata dedicata alle scienze fisiche ed all'astronomia. Essa è stata visitata dal 1950 al 1952, da più di mezzo milione di persone in 13 paesi dell'America Latina.

L'interesse di tali mostre risiede nel fatto che i visitatori possono personalmente fare degli esperimenti. Esse ragguagliano così direttamente il pubblico sui misteri della natura ed aiutano a conoscere a fondo il mondo dove viviamo, grazie ad una scienza resa internazionale. Esse inoltre riescono a provare che i fatti ed i principi scientifici sono uguali in tutto il mondo

(UNESCO)

AL CONGRESSO MONDIALE DELLA POPOLAZIONE

La famiglia: unità chiave del mondo moderno

L'unità chiave del mondo moderno è la sempre più stretta unione del gruppo familiare, è stato rilevato nella seduta di ieri del Congresso Mondiale della Popolazione.

Tra i vari oratori intervenuti alla discussione il prof. Shelsky ha dichiarato che nella Germania orientale la famiglia è ancora più strettamente unita, date le attuali condizioni di vita della regione.

Il signor Stoetzel (Francia) ha osservato che da quando la moglie è divenuta un elemento attivo e non più passivo, vengono meglio condivise tra i coniugi le responsabilità della famiglia.

Il prof. Foote (USA) ha osservato che nella moderna società americana uno dei fattori che rende più stretta l'unità della famiglia è costituito dalla maggiore unione che si verifica tra i coniugi in confronto di prima dell'ultima guerra, ha aggiunto che tra le classi dei professionisti oltre la maggiore unione fra marito e moglie si riscontra ora un aumento del numero dei figli.

Padre Lestapis (Francia) ha parlato sulle condizioni psicologiche nelle popolazioni a forte potenziale di incremento demografico.

E' stato anche discusso il miglioramento del regime alimentare nelle collettività che soffrono per sottoalimentazione ed è stato messo in evidenza che la assistenza alle madre ed ai figli costituisce il primo passo per la soluzione di questo problema. Il congresso ha pure esaminato le modalità del reclutamento e della formazione del personale per la ricerca e l'insegnamento demografico, intrattenendosi specialmente sui metodi di formazione professionale in materie di analisi demografiche e sulla necessità di includere nei programmi di informazione professionale altri studi come, per esempio, l'utilizzazione delle statistiche demografiche e lo studio delle questioni economiche e sociali.

I TRE SEGNI

Racconto a puntate di ENZO CARATTI

II

(Continuazione)

Bevve, si rinfrescò, si riposò convenientemente indi, con lena rinnovata si preparò a riprendere il cammino. Ma a questo punto si accorse di trovarsi seriamente nell'imbarazzo. Infatti le numerose piste che, dalla sponda opposta, confluivano al fiume, non permettevano più d'orientarsi con precisione sulla direzione presa dai rapitori. Inoltre il povero Snob, impossibilitato a causa del corso d'acqua a riprendere le traccie prima seguite, aveva perduto completamente la tramontana ed ora vagava di qua e di là disorientato, come una macchina che sia rimasta priva di sterzo. Che fare?

Golol avvilito, disperato, sfinito dalla fatica, stava già per piantare tutto in asso e mandare a quel paese rapitori, capretta, moglie e cane, quando un soffio di monsone, da poco levatosi gli portò, insieme al refrigerio d'una boccata d'aria fresca, anche l'eco d'un insistente e lamentoso belato.

Golol balzò in piedi come fosse stato morsicato da uno scorpione. Era certo di non essersi sbagliato. L'aveva udito perfettamente e l'avrebbe riconosciuto fra mille quello strano belato! Anche Snob sembrava averlo sentito ed ora faceva udire a tratti un sordo brontolio, mentre col muso e le orecchie protese sondava il vento come l'antenna mobile di un radar.

Golol si sentì nuovamente forte e rinfrancato come fosse partito allora allora dal villaggio. Prese il cane e lo assicurò solidamente ad un albero per evitargli di commettere qualche sciocchezza che potesse compromettere irrimediabilmente la situazione, e riprese velocemente il cammino.

Man mano che procedeva, il belato di Ibee si faceva sempre più distinto e gli indicava la via con la precisione di un radio-goniometro. Di tanto in tanto insieme al belato gli perveniva l'eco di voci maschili, forti e concitate. La favorevole direzione del vento, che soffiava verso di lui, gli permise il portarsi abbastanza vicino al campo nemico senza essere udito. Si acquattò dietro un cespuglio ed osservò, non visto, la scena che gli si parava dinnanzi. Due uomini alti e nerboruti, accoccolati a terra, discutevano animatamente fra di loro. Golol non potè capire quanto dicessero, perchè il loro linguaggio non gli era famigliare; però dai gesti e da qualche parola più intelligibile credette di comprendere che stavano discutendo sulla direzione più opportuna per proseguire il viaggio. Dietro di loro, a distanza di qualche passo, stavano le loro armi e le loro robe appoggiate ad un albero. Più in là ancora scorse Coccodè.

La donna era inginocchiata a terra e s'affacendava intorno ad uno stentato fuocherello sul quale fumava una pentola di acqua. I tratti del volto duri e segnati, indicavano chiaramente che la disperazione e la stanchezza avevano ceduto il posto ad una dolorosa rassegnazione. Aveva gli abiti sporchi e sbrindellati ed i capelli arruffati come fosse uscita allora allora da una festa esistenzialista. Quando si alzò in piedi per raccogliere altri sterpi, Golol si accorse che aveva le caviglie legate come si usa per i cammelli per impedire loro di allontanarsi; infatti camminava a passettini, inciampando frequentemente nel terreno sassoso ed irregolare. Accanto a lei, solidamente assicurata ad un albero, la bianca Ibee continuava il suo insistente e lamentoso belato.

Golol valutò rapidamente la situazione e trovò che non era affatto allegra. Come poteva sperare, solo e disarmato, d'aver ragione di due omaccioni, le cui armi vedeva brillare ammonitrici agli ultimi raggi del tramonto? Meglio dunque attendere la notte. Forse col favore delle tenebre gli sarebbe riuscito tentare un colpo di mano o poter sorprendere i suoi avversari nel sonno ed impreparati. Perciò si raggomitolò nel suo cantuccio, ben nascosto, allo scopo di non perderli di vista ed approfittare della prima occasione favorevole.

Stava già da parecchio tempo in quella posizione ed i suoi occhi cominciavano ad accusare il peso della stanchezza, quando la sua attenzione fu risvegliata ed attratta dallo strano comportamento della capretta che sembrava improvvisamente impazzita. I suoi belati erano diventati urla frenetiche, spiccava salti altissimi e tirava strattoni da maledetto alla corda, come si fosse messa in testa di sradicare l'alberello d'acacia al quale era assicurata.

Golol restò sorpreso e preoccupato. Forse la capretta, intuita la sua vicinanza, voleva raggiungerlo a qualsiasi costo, ed in tal caso avrebbe completamente rovinato i suoi piani, oppure aveva riconosciuto l'abbaiare di Snob che dalla sua lontana prigione stava facendo più fracasso di un intero comizio di metallurgici? Anche i due uomini avevano interrotto la discussione e si erano messi in ascolto. Soltanto Coccodè indifferente a tutto continuava spezzettare stancamente gli sterpi per alimentare il suo fuocherello.

Tutto ad un tratto Golol comprese che cosa stava per succedere. Se quello era l'aiuto inviatogli dagli dei, troppa grazia veramente! Udì un improvviso scricchiolare di rami, un rapido frusciare di fronde e con un balzo, da sembrare paracadutato dal cielo, vide piombare nel bel mezzo della raduna un autentico leone. Non era uno dei più belli e dei più forti che Golol avesse visto ed inoltre doveva essere ancora assai giovane, ma il suo occhio corrucciato ed irrequieto, l'agitare convulso della coda indicavano chiaramente le sue poco pacifiche intenzioni.

I due uomini scattarono in piedi come molle facendo l'atto di impossessarsi delle armi, ma viste le intenzioni aggressive della belva e l'impossibilità di poter raggiungere le lancie tagliate fuori dalla presenza della belva stessa, si buttarono a precipizio nel folto della boscaglia, dove la fitta vegetazione avrebbe agevolato la loro fuga e la possibilità di una eventuale difesa.

Golol sperò per un istante che il leone si gettasse sulle loro calcagna, ma la sua illusione fu di breve durata. La belva dopo aver accennato a seguirli, cambiò improvvisamente idea e tornò a piazzarsi al centro della raduna, fissando avidamente e minacciosamente Coccodè, rimasta paralizzata dal terrore.

Golol, che già aveva fatto un passo avanti per tentare d'impossessarsi delle armi rimaste incustodite, bloccò di colpo i freni e si irrigidì come una statua. Cosa poteva mai fare lui solo e disarmato contro quelle fauci e quegli artigli così potenti?

(continua)

NOTIZIE DAL MONDO

DOPO I COLLOQUI CON EDEN E MURPHY

Adenauer dichiara che non si deve più parlare di restituzione della sovranità ma di fine dell'occupazione

BONN, 14.

Il Cancelliere Adenauer ha convocato stamane un Consiglio di Ministri straordinario allo scopo di mettere al corrente i membri del Governo sulle conversazioni avute con il Ministro degli Esteri inglese Eden, e con il Sottosegretario agli Esteri americano Robert Murphy.

In precedenza, con lo stesso Murphy, il Cancelliere Adenauer aveva avuto un secondo colloquio. Successivamente il Sottosegretario americano si è intrattenuto con il Sottosegretario agli Esteri tedesco Hallstein.

Importanti dichiarazioni ha fatto, inoltre, il Cancelliere Adenauer nel corso di una riunione del gruppo parlamentare democratico cristiano. Egli ha anzitutto annunciato un suo prossimo incontro con il Segretario di Stato americano, Foster Dulles. Il Cancelliere non ha però precisato se si tratterà di un incontro personale a due o se avverrà durante una conferenza internazionale.

Riferendosi, poi, alla recente visita di Eden a Bonn, egli ne ha sottolineato la grande importanza dichiarando che « il ripristino della sovranità tedesca è stato fra gli altri il problema di primo piano preso in esame, è meglio non parlare più, ormai, di restituzione della sovranità — ha aggiunto Adenauer — ma di una fine dello statuto di occupazione ». Secondo il Cancelliere la fine dello statuto di occupazione deve essere proclamato singolarmente dalle potenze occidentali, mentre la « restituzione della sovranità » deve avvenire a mezzo di un trattato che sarà presentato al Parlamento per la ratifica. Dopo la soluzione del problema della sovranità, ha dichiarato Adenauer, la Germania si imporrà spontaneamente alcune limitazioni per quanto riguarda il riarmo. Nelle recenti conversazioni coi rappresentanti inglese ed americano — ha aggiunto il Cancelliere — le richieste di Bonn hanno incontrato la massima comprensione.

Il Maresciallo Montgomery a Roma

ROMA, 14.

E' giunto oggi pomeriggio in aereo a Roma il Maresciallo Montgomery Vice Comandante Alleato in Europa.

Egli si tratterrà per qualche giorno nella capitale italiana incontrandosi con il Presidente del Consiglio on. Scelba, con il Ministro della Difesa Taviani e con i Capi di Stato Maggiore.

Si apprende da fonte ufficiale che la visita di Montgomery rientra nei normali contatti tra i comandanti delle forze della NATO e tra loro ed i dirigenti politici dei Paesi dell'alleanza Atlantica.

Giovedì il Maresciallo Montgomery sarà ricevuto dal Santo Padre.

MERCI E STRUMENTI DI LAVORO CHE POTREBBERO interessare l'Arabia Saudita

ROMA, 14.

Secondo un rapporto dell'addetto commerciale d'Italia ad Addis-Abeba il quale ha avuto occasione di visitare recentemente l'Arabia Saudita, diversi articoli di produzione italiana potrebbero in questo momento interessare il mercato saudita ed in particolare i seguenti: macchine per edilizia, utensili a mano e meccanici, macchine e strumenti per falegnameria, pompe elettriche per acqua, apparecchi elettrodomestici, porcellane e vetrerie da tavola, posateria, bigiotteria, serrande e tapparelle, vasellame e pentole di alluminio, mobilio in metallo per ufficio, motori Diesel e gruppi elettrogeni.

UNA LAPIDE DEDICATA AD UN PATRIOTA DEL RISORGIMENTO

LA SPEZIA, 14.

Una lapide a Paolo Azzarini un modesto capitano di piccolo cabotaggio che nel 1849 salvò la vita a Giuseppe Garibaldi è stata inaugurata a San Terenzo dove l'Azzarini è nato e ha trascorso la vita. Egli dopo la caduta della « Repubblica Romana » portò in salvo dalla Maremma a Portovenere con la propria barca il Generale che era braccato dagli austriaci.

Veterani e reduci garibaldini della Toscana, Liguria, Piemonte e Romagna sono convenuti per assistere alla cerimonia assieme al presidente nazionale Sen. Spallicci che ha tenuto il discorso commemorativo, presente una grande folla. Sono intervenuti anche i congiunti dell'eroe di Caprera, Donna Rosa e Donna Italia Garibaldi figlie del Gen. Ricciotti oltre al garibaldino Manlio Armosino la cui ava nonna Francesca fu l'ultima moglie di Garibaldi.

CONVEGNO INTERNAZIONALE sui problemi dell'ottica

FIRENZE, 14.

Al Convegno Internazionale sui Problemi di Attualità dell'Ottica che si tiene ad Arcetri, ieri i congressisti si sono riuniti in due sessioni separate per ascoltare rispettivamente le relazioni del prof. Wright (Inghilterra), il quale ha parlato delle influenze monopolari e binoculari nel cinema a tre dimensioni, e dei proff. G. Franke, J. Perry e P.B. Fellgett dell'osservatorio di Cambridge, sul la proiezione delle immagini.

Al termine delle relazioni, i congressisti si sono recati al centro del Consiglio Nazionale delle ricerche, a Careggi, per assistere ad alcune dimostrazioni pratiche sull'applicazione delle microonde.

CANNONI ATOMICI IN ESERCITAZIONE nella Germania Occidentale

BONN, 14.

Sei cannoni atomici americani dei trenta stazionati in Germania hanno iniziato ieri un viaggio attraverso la Selva Nera per collaudare la loro mobilità. La colonna, lunga ben 15 km., ha passato il Reno a Sasbach, e si è poi inerpicata per le difficili strade della Selva Nera L'affusto, di un calibro di 28 centimetri è lungo 12 metri e pesa 21 tonnellate. Il cannone atomico ha una portata di 32 Km., ed è guidato dai radar. Sulle strade normali il cannone atomico procede ad una velocità di 25 chilometri orari, ma sulle autostrade può raggiungere i 50.

SPELEOLOGHI FRANCESI raggiungono i 753 metri

PARIGI, 14.

Un gruppo di speleologhi di Grenoble ha battuto il record del mondo di discesa sotterranea. Essi hanno raggiunto i 753 metri di profondità nella voragine di Berger, nei pressi di Lans, nel Vercors, mentre la squadra di Lepineux, che deteneva il record precedente, si era spinta a 732 metri di profondità nell'abisso Pierre Saint Martin. La spedizione, formata da Berger, Georges Gabry, Jen Lavine, Mavy e Jean Cadoux è stata diretta da Fernand Petzi. Essi sono tutti membri del Club Alpino francese.

RAGGIUNTO UN ACCORDO tra gli Haban Yonis Abdulla Ishaak del Rer Golis ed il Rer Ugad

In uno Scir che ha avuto luogo a Beder-Uanag, dopo una settimana di deliberazioni, le cabile Habar Yonis Abdulla Ishaak del Rer Golis e il Rer Ugad, raggiungevano l'accordo sulle divergenze esistenti fra i due Rer sul compenso spettante per ferimento di persone durante la lotta tribale di Daba Gura Derei che è avvenuto nell'agosto del 1954.

L'indennizzo per quattro uccisi è stato pagato. Infatti il Rer Goiis ebbe in pagamento 210 cammelli, mentre il Rer Ugab nè ottenne 135 convenendo che i rimanenti 75 cammelli spettanti al Rer Ugab, fossero pagati in buoni cammelli entro 25 giorni con decorrenza dal 27 dello scorso mese di agosto.

Ambo le parti sono state ammonite di non causare ulteriori disturbi e sono state anche informate che nel futuro, i casi di uccisione o mutilazione fra gli Habr Yonis Ishaak, saranno pagate con un diritto di 20 cammelli in aggiunta all'indennizzo.

Gli arbitri della disputa erano: Hagi Aden Elmi, Au Mohamed Abdillahi, Yusuf Au Nur, Hussein Obahleh e Adan Uarfa, tutti della cabila Kassim Ishaak; e Ahmed Abdullahi, Hagi Guled Hersi, Ay Mussein Farah, Ali Dubad Hussein Haid, Deria Roble e Au Yusuf Husse, della cabila Abdulla Ishaak.

LA BARCA D'ALLUMINIO PER IL GIRO DEL MONDO A ROMA

ROMA, 14.

E' giunta nel porto fluviale di Roma la piccola imbarcazione di alluminio a bordo della quale i coniugi francesi Frederique e Jeanne De Grange sperano di raggiungere l'Australia.

Essi partirono il 24 giugno scorso da Cannes e puntarono verso Genova, dove rimasero per una settimana. Ripartiti da Genova, raggiunsero la Spezia e vi fecero un'altra tappa di tre settimane quindi ripresero il mare alla volta di Fiumicino e risalirono la corrente del Tevere fino il ponte Cavuor, dove decisero di fermarsi un'altra volta.

Quando ripartiranno e cioè fra tre o quattro giorni, essi continueranno la circolazione della penisola italiana. I soli preparativi dell'impresa hanno assorbito tutto il loro denaro, per cui marito e moglie viaggiano con pochi franchi in tasca.

I NOMI DELLE VITTIME DEL K 2 INCISI SU UN ROCCIONE

MILANO, 13.

Un messaggio da Skardu del prof. Ardito Desio, capo della spedizione italiana al K 2, informa che gli alpinisti italiani, prima di lasciare il campo base sulla via del ritorno dopo la conquista della seconda cima del mondo, posero in opera sul roccione sovrastante la tomba di Mario Puchoz, la trentaseienne guida alpina morta di polmonite durante la marcia di avvicinamento alla cima del K 2, tre lastre di alluminio con sopra incise scritte in memoria del Puchoz stesso, del principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, il primo italiano che tentò 45 ani or sono la scalata della vetta, e di tutti gli alpinisti che lasciarono la vita sul K 2: Art Gilkey, Dudley Wolfe, Mario Puchoz, Pasang Kitar, Pasang Kikuli, Phinsoo.

La questione di Formosa

(Continuaz. della 1ª pag.)

partimento di Stato a Washington. Secondo una informazione di ambiente britannico, la difesa delle unità navali di base a Singapore coprirebbe l'area intorno alla zona di Amoy tenuta dai comunisti, dove il piroscafo britannico « Inchkilda » è stato bombardato la settimana scorsa.

Su tale questione Churchill ed Eden hanno preparato un piano, secondo notizie attendibili, per neutralizzare l'isola di Formosa e vogliono presentarlo, nel corso delle prossime settimane, alle Nazioni Unite. Ciang Kai Shek rimarrebbe a capo del Governo di Formosa, ma l'ONU eserciterebbe una forma di « supervisione » sull'isola; e ogni attacco dei nazionalisti contro la terraferma dovrebbe cessare.

Parlando ad una conferenza stampa in Australia, Attlee a sua volta si è pronunciato in favore di una soluzione del genere, dicendo tuttavia: « Non so se questo piano potrebbe essere accettato dagli interessati ».

La situazione intorno all'isola di Formosa preoccupa, questo è certo, gli inglesi. Ieri e oggi i giornali hanno pubblicato corrispondenze dei loro inviati, i quali ammettono che il pericolo di guerra è reale. « Dalle piccole guerre nascono quelle grandi », ha dichiarato Attlee, durante la conferenza stampa: e le sue parole riflettono lo stato d'animo dell'opinione pubblica in Gran Bretagna. L'Inghilterra spera dunque di poter svolgere opera di mediazione sugli Americani da una parte e sui comunisti-cinesi dall'altra.

IL SINDACO DI FIRENZE CONSEGNA L'OLIO per la lampada votiva a Dante

RAVENNA, 13.

Nel pomeriggio di ieri si è rinnovata la tradizionale cerimonia dell'offerta dell'olio per la lampada che arde perennemente davanti alla tomba di Dante Alighieri.

توقيع التدبير لانشاء معهد عال للدراسات القانونية والاقتصادية الاجتماعية

قد وقع صاحب السعادة الحاكم الادارى التدبير الذى صادقه المجلس الاقليمى اجماعيا لانشاء المعهد العالى للدراسات القانونية والاقتصادية والاجتماعية ضمن مشروع نمو المعارف العمومية فى الصومال وذلك بعد زيادة المدارس الابتدائية وانشاء المدارس الثانوية السفلى والعليا والمدارس المهنية وبعد اخذالخطوة لانشاء مدرسة الاعداد السياسية والادارية •

هذا وستبدأ بعد ايام قليلة الطلاب الصوماليون دراساتهم الجامعية فى قاعة المعهد المذكور الجديد بمعية زملائهم الايطاليون والمدرسون سيشرعون فى القيام بواجباتهم الدراسية •

من الجلى ان انشاء هذا المعهد لم يقرر فى قوانين اتفاقية الوصاية بل انه اى الانشاء لفعل جميل ذو ثقة من قبل الدولة الايطالية تجاه الشعب الصومالى الا ان انشاءه اصبح محققا نتيجة عن الخبرة العميقة فى ميدان الثقافة التى جرت لمدة ٥ سنوات وخصوصا فى المدارس الوسطى ومعاهد المدرسين ومدرسة الاعداد السياسية والادارية وفى الدراسات التكميلية فى ايطاليا •

ان المجلس الاقليمى قد ادرك عن اهمية هذا المعهد وضروريته فى القطر ولذا قدم من بين توصاياته توصية تتعلق بتشديد امتحان الالتحاق به حتى يتمكن من الالتحاق الطلاب ذو الكفاءة فقط طبقا لدرجة العليا لهذا المعهد •ان اهمية هذا المعهد لجلى لانه لم يسمح الالتحاق به الا لمن كان فى حوزته شهادة ممنوحة اما من طرف المدارس الثانوية العليا الايطالية او من طرف مدرسة الوسطى العليا بمقدشو وعلاوة على هذا قد قررت ضرورية عقد مسابقة بالامتحان للمرشحين حائزى الشهادات الصومالية او الاجنبية تقوم مقام الشهادات المذكورة •

وفى انتهاء الدراسات سيمنح المعهد للفائزين الشهادات الاختصاصية اما فى القانون او فى الاقتصاد •

وستدوم دراسات هذا المعهد مدة ٤ سنوات•وستكون الدرسات لكلى البابين مشاركة فى السنوات الثلاثة الاولى اما فى السنة الرابعة فستفرق الدراسات الاختصاصية الى فرقتين فرقة للاختصاصية فى القانون والاخرى فى الاقتصاد •

من الواضح ان برامج التعليم ستحتوى تعاليم الدين الاسلامى؛ ومواد العلوم والفن الضرورية لاعداد الطلاب اعدادا كاملا للقسمين المتخصصين •

وسيلحق فى المعهد «مدرسة عالية» لتمرين الطلاب بعد دروسهم العادية وللقيام بدروس خصوصية حرة لا من مدريسهم فقط بل من المثقفين والماهرين والشخصيات البارزة الاخرين ايضا الذين يستطيعون ان يتبرعو اوقاتهم للتعمق فى المواضع القانونية والاقتصادية اللتين لا نهاهية لهما وهكذا سيكون هذا المعهد مركزا البحوث والخبرات الواسعتين •

ان الجريدة الرسمية ، «بريد الصومال» الذى هو وسيلة نشر الاراء والعلوم، والذى دائما يهتم بالخطوات الثقافية ، يتشرف بان يعرب فى نفس عمود جريدته عن تمانياته الحارة للمعهد الجديد •

مسابقة للالتحاق بالمعهد العالى للدراسات

القانونية والاقتصادية والاجتماعية

انشىء فى مقدشو المعهد العالى للدراسات القانونية والاقتصادية والاجتماعية طبقا للتدبير المؤرخ يوم ١٠ من الشهر الجارى كما نشر فى الجريدة الرسمية «بريد الصومال»

ومن الشهادات المسموحة للالتحاق به شهادة النضوج فى العلوم العالية الادبية او الفنية ، شهادة المعهد الفنى (راجونيريه) ، شهادة مدرسة الصومال الوسطى العليا ،

يسطيع الالتحاق بالمعهد المذكور بالامتحان الراغبون الحائزون شهادة مدرسة الاعداد السياسية والادارية وشهادة معهد المدرسين او اية شهادة اخرى ولو اجنبية تقوم مقام الشهادات المذكورة وذلك كشهادة الصف الثانى للمدارس الثانوية

وقد قررت الادارة الايطالية الوصية على صوماليا بالتدبير الموضوع تحت الدراسة عقد مسابقة لالتحاق اول دفعة مختارة من التلاميذ حائزى الشهادات الدراسية المذكورة بدون تفريق الجنسية والعنصرية •

يجب تقديم الطلبات ولو تلغرافيا الى ادارة التطور الاجتماعى التابعة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا فى مدة لا تتجاوز يوم ١٦ من الشهر الجارى •

ستوجه اللجنة المختصة بعد بحث الشهادات الدراسية دعوة للمرشحين الفائقين للمناقشة التى ستجرى فى ٢١ سبتمبر الجارى فى مقر مدرسة الاعداد السياسى والادارى بمقدشو •

هذا وسيلتحق بالمعهد كل من سيفوز فى ذلك الامتحان •

أنباء العالم

الرقم القياسى لمحصول القمح

فى مصر

بلغ محصول القمح فى هذا العام حدا لا مثيل له فى تاريخ انتاج المحاصيل فى مصر • فكانت مساحة الاراضى المزروعة بالقمح ١٫٧٠٠٫٠٠٠ فدان، أتت بمحصول يقدر بـ ١١٫٥٠٠٫٠٠٠ أردب بمتوسط ٦٫٦٥ من الارادب فى الفدان الواحد • وهذا النسبة تعتبر مرتفعة بمقدار ١١ ٪ عما كانت عليه فى العام السابق ، وبمقدار ٢٤ ٪ عما كانت عليه فى عام ١٩٥٢ ، و ١٢ ٪ بالنسبة الى عام ١٩٥٣ ، ٥٩ ٪ بالنسبة الى عام ١٩٥٢

والمعتقد أن هذا التحسن يعود الى تعميم البذور المنتقاة الممتازة التى وزعت على الفلاحين فضلا عن استخدام أسمدة الازوت •

هل يعين

وكيل وزارة الخارجية الامريكية لشئون الشرق الادنى وأفريقيا فى مصر؟

تشيع أنباء فى الاوساط الدبلوماسية المصرية، أن السفير الامريكى الحالى جيفرسون كافرى سينقل الى منصب آخر، وأنه من المتوقع أن يحل محله فى القاهرة هنرى بايرود، وكيل وزارة الخارجية الامريكية المساعد لشئون الشرق الادنى وأفريقيا فاذا ما أكد القصر الابيض هذه الانباء ، يثبت ضمنا ما توليه الدبلوماسية الامريكية من الاهمية العظمى لقطاع الادنى العربى فى هذه المرحلة من الحياة الدولية

Anno V - Numero 219 Giovedì 16 Settembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DINAMISMO DELLA DIPLOMAZIA VOLANTE

Dulles a Bonn ed a Londra per l'esame della situazione in Europa

Possibile la concessione della sovranità alla Germania Foster Dulles esprime ai Ministri degli Esteri d'Italia, Francia e Benelux il rammarico per non poterli incontrare

WASHINGTON, 15.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato ufficialmente che John Foster Dulles partirà in aereo stasera da Washington alle ore 18 locali e giungerà a Bonn domani pomeriggio alle 15,30. Il Segretario di Stato conferirà con il Cancelliere Adenauer sul problema dei futuri rapporti tra la Germania e le potenze occidentali. Venerdì pomeriggio Foster Dulles sarà a Londra, dove avrà colloqui con il Capo del Governo britannico Churchill e con il Ministro degli Esteri Eden il quale avrà concluso il suo viaggio in Europa. Il ritorno del Segretario di Stato a Washington è fissato per sabato. Martedì infatti egli presiederà la delegazione degli Stati Uniti all'apertura della nuova sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU e pronuncierà un importante discorso politico.

Dulles sarà ricevuto al suo arrivo dal Cancelliere Adenauer dal sottosegretario agli Esteri Hallstein e dal Capo dell'Ufficio politico del Ministero degli Esteri federale ambasciatore Blankenhorn. Con il Ministro Dulles vengono a Bonn anche il Sottosegretario di Stato per le questioni europee Livingston Merchant, e il Sottosegretario di Stato alla Difesa Steward Hensel. Il colloquio tra Dulles e Adenauer durerà tutto il pomeriggio. Alla sera Adenauer offrirà all'ospite un banchetto a Palazzo Schaumburg. Venerdì mattina Dulles si recherà a Londra in volo.

L'improvviso gesto americano viene commentato in questi circoli tedeschi nel senso che Dulles intende riguadagnare almeno una parte del tempo che i diversi Governi francesi hanno fatto perdere alla soluzione del problema della sicurezza europea. A questo fine Dulles intende ridare tempestivamente la sovranità alla Germania. In taluni ambienti si ritiene persino che un'aperta dichiarazione in tal senso sarà fatta — se non a Bonn — a Londra dopo l'incontro fra il Capo del Dipartimento di Stato e Churchill.

Negli ambienti responsabili bonnensi si fa rilevare anche che, una volta recuperata la sovranità, la Germania è disposta a discutere la sua partecipazione alla difesa del mondo libero, sulla base delle ripetute dichiarazioni di Adenauer secondo cui la Germania federale è pronta a porsi spontaneamente limitazioni del suo potenziale bellico nel quadro della difesa atlantica. La giornata di domani può essere considerata a ragione una giornata storica per il destino dell'Europa. Si ha infatti la sensazione che, al di sopra dello statuto di occupazione che tiene ora la Germania fuori del giuoco europeo e mondiale, Dulles intenda mettere la libertà del mondo occidentale. D'altra parte si sottolinea che il riconoscimento della sovranità della Germania e un accordo militare per la difesa dell'Occidente non sono rivolti contro la Francia ma a suo favore.

In merito al «viaggio lampo» di Dulles, il Dipartimento di Stato ha comunicato che il Segretario Foster Dulles ha espresso, in un messaggio ai Ministri degli Esteri d'Italia, Francia e Benelux, la speranza di incontrarli in un prossimo futuro. In tale messaggio Foster Dulles spiega come, per mancanza di tempo, egli sia costretto, con rammarico, a limitare il suo viaggio a Londra e Bonn, dovendo essere di ritorno in patria in tempo per l'apertura dell'Assemblea Generale dell'ONU.

L'iniziativa del Segretario di Stato americano, giunge ancora più imprevista, se si pensa che sulla situazione post-CED, esso ha mantenuto la consegna del riserbo, per cui il suo ha evitato ogni commento al piano britannico che Eden ha sottoposto a Bruxelles, Bonn e Roma.

Privatamente si osserva che la formula dell'allargamento del patto di Bruxelles proposta dagli inglesi presenta delle «possibilità promettenti» ma che tutto dipende dalla posizione francese. E' per questo che Dulles ha avuto ieri un lungo colloquio col rappresentante del Governo di Parigi, Henry Bonnet.

Sembrava che la chiarificazione dovesse essere aggiornata data l'imminenza dell'apertura della Sessione dell'ONU. Fino a questo momento tuttavia la situazione rimane fluida. Un altro elemento di fluidità persiste attorno alla presenza di Mendes-France a Nuova York per l'ONU. Il Premier francese avrebbe adesso cambiato idea e deciso di non venire a settembre, ma soltanto dopo l'eventuale conferenza a nove di Londra.

Sempre a proposito della proposta Eden di risolvere la questione tedesca attraverso un allargamento del patto di Bruxelles alcuni commenti di organi dell'opinione pubblica mettono in luce che uno degli elementi positivi di tale soluzione sarebbe quello di una più stretta associazione della Gran Bretagna col continente e che tale sviluppo dovrebbe servire a calmare le apprensioni francesi nei riguardi del riarmo tedesco. Viene, altresì considerato il fatto che tra le limitazioni che la Germania accetterà sarà quella di non costruire armamenti chimici e atomici. Tale limitazione sarà mascherata dalla dichiarazione che tali costruzioni non debbono avere luogo in alcuna zona avanzata del sistema difensivo occidentale perchè correrebbero il pericolo di cadere in mano al nemico, in caso di guerra.

CRESCENTE INTERESSE PER LA FIERA DEL LEVANTE

BARI, 15.

Hanno visitato la Fiera del Levante il primo segretario commerciale dell'ambasciata di Gran Bretagna a Roma signor Walter Hacon, il direttore generale delle dogane del Regno Hascemita signor Abdullah El Dabbas. I due ospiti sono stati ricevuti da rappresentanti della presidenza della campionaria e da funzionari del Ministero degli Esteri. Essi si sono lungamente soffermati nei diversi settori della Fiera. Il signor El Dabbas prima di partire ieri sera in aereo alla volta di Roma ha dichiarato: «La Fiera del Levante è un validissimo strumento per l'incremento delle relazioni economiche tra l'Italia e gli altri paesi, in particolare degli arabi legati alla penisola da vincoli di cordiale amicizia» Il primo segretario commerciale dell'ambasciata britannica lascierà Bari oggi.

IL SOTTOSEGRETARIO BATTISTA A VIENNA

ROMA, 15.

Il Sottosegretario di Stato Battista, in visita a Vienna è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Austriaca, dal Cancelliere, dal Vicecancelliere e dal Ministro degli Esteri. Lo accompagnava il nostro Ambasciatore Angillotti. Successivamente si è incontrato con il Ministro delle comunicazioni e commercio ed ha partecipato ad un ricevimento in suo nore offerto dalla delegazione giuliana capeggiata dal Presidente della Camera di Commercio di Trieste. Domani il Senatore Battista visiterà la Fiera Internazionale.

IL MALTEMPO nell'Italia settentrionale

ROMA, 15.

Temporali con forti acquazzoni si sono abbattuti su molte zone dell'Italia settentrionale. In provincia di Varese, un fulmine è caduto in piazza colpendo una casa senza causare danni nè vittime. Il livello del lago Maggiore è in aumento. A Voghera è caduta una grandinata recando danni alle campagne.

In queste zone il termometro è sceso a quattro gradi sopra zero. In tutto il Trentino e l'Alto Adige stà piovendo.

EDEN A PARIGI

La Francia favorevole alla rinascita del patto di Bruxelles debitamente modificato

PARIGI, 15.

Il Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden è giunto nel primo pomeriggio di oggi a Parigi, ed è stato accolto all'aeroporto del Bourget da Pierre Mendes-France, in qualità di Ministro degli Esteri, dall'Ambasciatore inglese a Parigi Sir Gladwyn Jebb e da altre personalità di Governo, e del Quai d'Orsay e diplomatiche. Egli ha fatto, prima di lasciare l'aeroporto dichiarazioni riservate ma piuttosto ottimistiche sull'intesa europea occidentale.

Nettamente favorevoli sono state le reazioni del «Quai d'Orsay» alle notizie provenienti da Londra, circa l'intenzione di Eden di avviare l'Unione Europea sulle tracce di quello che fu il trattato di Bruxelles del 1948. Il nucleo essenziale di quel trattato era l'articolo 4 che fissava l'obbligo di mutua assistenza militare fra le potenze firmatarie, nel caso di «aggressione armata contro una di esse». Questo articolo — quando si ritenne che il pericolo non venisse più dalla Germania — ma dalla Russia, venne trasferito di peso nel trattato per la CED. Poichè al vecchio e dimenticato trattato di Bruxelles aderivano l'Inghilterra, la Francia e i tre Paesi del Benelux e dato che a firmarlo sarebbero ora chiamate l'Italia e la Germania, si dovrebbe arrivare alla costituzione di una CED modificata da due importanti innovazioni; la piena partecipazione della Gran Bretagna agli impegni della mutua assistenza militare, e l'eliminazione di tutte le clausole limitanti la sovranità degli alleati. Queste innovazioni rientrano nelle linee generali della politica estera francese, e si capisce, perciò, il favore con cui sono state accolte, almeno in un primo momento, le anticipazioni londinesi.

Si ritiene a Parigi che le idee di Eden siano state modificate e completate a Bonn dal Cancelliere tedesco; ed oggi il trattato proposto alle sei nazioni della «piccola Europa» viene definito dai diplomatici del Quai d'Orsay il piano di «Adenauer», un piano cioè avviato da Eden, ma completato da Adenauer. Gli esperti francesi dicono che non bastano le poche notizie ufficiose pervenute fino a questo momento per dire se la Francia potrà dare o no il suo contributo alla resurrezione del trattato di Bruxelles. Per quel trattato gli impegni di Parigi non erano nè superiori, nè inferiori a quelli della Gran Bretagna come ora Mendes-France vorrebbe; però esso non obbliga l'Inghilterra a mantenere truppe sul territorio tedesco, nè le impone una partecipazione diretta agli affari del continente.

Se ne conclude a Parigi che il piano di Eden, se effettivamente consiste nel far rivivere il trattato di Bruxelles allargandolo alla Germania e all'Italia, esso potrà essere diretto al solo scopo di far compiere alla Germania un balzo in avanti verso l'ammissione alla NATO: proprio la misura che l'Assemblea Nazionale francese aveva affermato impossibile con voto inequivocabile nel febbraio '52. Fanno capire perciò al Quai d'Orsay che il trattato di Bruxelles se ha come corollari o premesse la concessione della piena sovranità alla Germania e la sua ammissione nella NATO, troverà a Parigi tutte le strade sbarrate.

L'INGHILTERRA CHIEDE ALLA CINA mezzo milione di sterline per l'aereo abbattuto

LONDRA, 15.

L'incidente anglo-cinese del 23 luglio scorso che costò la vita a dieci passeggeri di un aereo civile britannico abbattuto dai cino comunisti al largo di Hainan torna oggi alla ribalta con la richiesta del Governo inglese a quello di Pechino di un indennizzo di circa mezzo milione di sterline per la perdita dell'apparecchio e delle vite umane.

LE CONVERSAZIONI ROMANE TRA EDEN E PICCIONI

Dai colloqui di Villa Madama è emersa più forte la volontà per una stretta collaborazione europea

I commenti degli ambienti politici romani e quelli della stampa. — Sia i socialdemocratici che i liberali riaffermano all'on. Scelba la loro collaborazione alla politica del Governo

ROMA, 15.

Il Ministro degli Esteri britannico, Eden, è partito stamane da Roma diretto a Parigi. Egli è stato salutato all'aeroporto di Ciampino dall'on. Piccioni, dai Sottosegretari Benvenuti, Domenido e Badini Confalonieri, dagli Ambasciatori di Gran Bretagna a Roma, sir Ashley Clarke, e d'Italia a Londra, Manlio Brosio, e da alti funzionari del ministero degli esteri italiano.

Prima della partenza il ministro Eden ha dichiarato ai giornalisti: «Sono molto grato per l'ospitalità che mi è stata riservata qui a Roma, sono sicuro che le conversazioni, che ho avuto il piacere di avere qui a Roma, siano state utilissime e che le ore passate insieme siano servite per gli scopi che abbiamo in comune: cioè preparare una più stretta cooperazione per l'Europa e fortificare la causa della pace. Spero di poter vedere al più presto di nuovo il ministro Piccioni ed i suoi collaboratori. Dal canto suo il ministro degli esteri, Piccioni, ha dichiarato: «Le conversazioni italo-britanniche che hanno avuto luogo a Roma costituiscono un elemento costruttivo degli sforzi, che stiamo compiendo per rafforzare fra i popoli dell'occidente un efficiente sistema di garanzia di pace per l'Europa. Nel salutare cordialmente il ministro Eden, con il quale mi è grato di aver lavorato ieri in un'atmosfera di simpatia e di piena reciproca comprensione, mi auguro nel comune interesse i migliori risultati per il rimanente itinerario del suo viaggio.

Intanto gli osservatori politici romani rilevano che l'Italia e la Gran Bretagna sono d'accordo — dopo i colloqui di ieri — per la convocazione di una conferenza che promuove una più stretta unità europea. La riunione dovrebbe studiare in via preliminare il modo di associare la Repubblica Federale tedesca agli altri paesi occidentali. In sostanza — come si sottolinea — il punto di vista britannico e quello italiano collimano. L'Inghilterra propugna l'ingresso della Germania nella NATO e l'attuazione rapida del riarmo tedesco nei limiti e con le garanzie che soddisfino ogni legittima esigenza, sopratutto le esigenze francesi. Non se ne è parlato ufficialmente, ma è nell'aria un richiamo al patto di Bruxelles del marzo 1948 fra la Francia, la Gran Bretagna, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Come è noto il patto di Bruxelles, la cui successiva costituzione della NATO parve togliere la principale ragione d'essere, fu impostato come accordo esclusivamente politico ed aveva carattere di alleanza di tipo tradizionale. Quello stesso patto, o qualcosa di simile con i necessari aggiornamenti e con le modifiche suggerite dall'esperienza e consigliato dalla diversa situazione, potrebbe comprendere anche la Germania e l'Italia, rimettendo così in sesto l'intera impalcatura della organizzazione unitaria della difesa europea. Eden ha assicurato il pieno diretto, volenteroso intervento britannico in questa nuova fase riorganizzativa dell'Europa, sul piede di difesa. Ha anche fatto intendere chiaramente che un vero e proprio colloquio con gli orientali, sulla base della iniziativa sovietica o di altri inviti del genere, non potrebbe realizzarsi se non quando l'occidente sarà nel suo complesso unito, e le democrazie europee in particolare, avessero superato la crisi presente, fossero rafforzate, avessero rinsaldato la compagine, e quindi fossero in condizioni di discutere senza dover cedere terreno a chi si mostra più forte e più deciso e senza esporsi a pericoli mortali. L'accordo perfetto che è risultato fra le tesi italiane e quelle prospettate dal Ministro Eden si può sintetizzare in due punti basilari:

1) Unione degli sforzi per arrivare attraversare la NATO e-

(continua in 4.a pagina)

Scambio di missioni commerciali tra Italia ed Egitto

ROMA, settembre.

Lo sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia ed i Paesi arabi viene seguito con molto interesse negli ambienti economici e politici italiani. Particolarmente indicative, circa la favorevole evoluzione di tali sviluppi, sono le iniziative apprestate dall'Egitto e dall'Italia allo scopo di consolidare sempre più i legami che uniscono le economie dei due Paesi. Tali iniziative si concreteranno, nell'immediato futuro, con l'invio da parte dell'Italia di una missione commerciale che si soffermerà a lungo nelle varie capitali del mondo arabo ed in particolare al Cairo, e da parte dell'Egitto di una analoga missione che giungerà il 21 settembre prossimo a Venezia col piroscafo «Esperia».

La missione egiziana si propone di studiare il funzionamento dell'IRI, cioè dell'Istituto a cui fanno capo le industrie controllate dallo Stato, nonchè di esaminare l'organizzazione esistente in Italia per la produzione del sale e per la sua distribuzione. Nel corso della loro visita in Italia i componenti della missione si incontreranno con esponenti industriali allo scopo di gettare le basi di una collaborazione italo-egiziana di carattere tecnico e finanziario in vista della creazione in Egitto di stabilimenti per la produzione di soda caustica, acido solforico, porcellane e ceramiche. La missione, si fermerà in Italia circa una settimana.

D'altra parte, il prossimo viaggio della missione italiana nei paesi arabi, previsto per il mese di ottobre, è stato dettagliatamente preparato dal Dr. Roberto Ferrara, segretario della commissione permanente per gli scambi italo-arabi, rientrato in questi giorni a Roma, da un giro attraverso tutte le capitali arabe dove ha avuto contatti preliminari con quegli ambienti economici allo scopo di preparare il terreno necessario per uno spedito andamento dei lavori che la missione si propone di compiere.

Il Dr. Ferrara ha dichiarato di aver rilevato un vivo interesse da parte dei competenti ambienti egiziani all'intensificazione dei rapporti economici tra Roma ed il Cairo, aggiungendo di prevedere un esito particolarmente felice dei contatti che i due Paesi si accingono a prendere, soprattutto per quanto si riferisce al settore industriale. Va a questo proposito ricordato che il compito della missione italiana ed egiziana è notevolmente facilitato dalla convinzione espressa in varie occasioni da uomini responsabili egiziani, della necessità per lo Egitto di avvalersi dell'esperienza dei tecnici italiani per facilitare il processo di industrializzazione del Paese e di incoraggiare l'investimento di capitali stranieri attraverso adeguate leggi.

Negli ambienti economici italiani dove non sfugge l'importanza della missione egiziana composta di ex ministri direttori di banche ed esperti in materia economica e finanziaria si esprime la certezza che questa imminente presa di contatto segnerà una nuova importante tappa verso quella stretta collaborazione economica che gli ambienti responsabili di ambedue i Paesi auspicano nell'interesse reciproco e di tutto il mondo arabo.

Nord-Est-Sud-Ovest

* SAN FRANCISCO — **I nazionalisti** cinesi hanno ripreso stamane le azioni di bombardamento aereo-navali contro le posizioni comuniste nelle isole del canale di Formosa.

* BELGRADO. — **Si annuncia** ufficialmente che il Maresciallo Tito ha accettato l'invito di recarsi in India e in Birmania.

* WASHINGTON. — **Si apprende** che Henry Smith ha rassegnato le sue dimissioni da membro della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti, dimissioni che sono state accettate. Smith si trovò recentemente in contrasto con il Presidente della Commissione Strauss nel clamoroso caso dello scienziato Oppenheimer e si ritiene che in ciò risieda il motivo della sua decisione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Lettera aperta di studenti somali in Italia

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

abbiamo letto con commossa ammirazione il giornale del lunedì 6 corrente che ci informò con larghezza di notizie sugli avvenimenti che hanno accompagnato la nascita della Bandiera Nazionale Somala di color azzurro con stella a cinque punte. In essa sono concentrate le virtù e le speranze della sorgente vita della Somalia.

Noi studenti Somali in Firenze ci sentiamo onorati di esprimere la nostra più viva soddisfazione per il provvedimento relativo all'adozione della nostra Bandiera: «Il simbolo che ci unisce ovunque siamo».

Essendo molto dispiacenti per la nostra lontananza dalla cara Patria in quel giorno storico dell'innalzamento del nostro vessillo nazionale, assicuriamo che attorno ad esso i nostri spiriti sventoleranno sempre in unione e concordia.

Si associano alla nostra gioia e commozione gli insegnanti del Centro Studi della Somalia in Italia. Viva la Somalia!

Gli studenti somali di Firenze

Vita dei Partiti

Il Congresso a Bur Acaba dei Segretari della H. D. M.

Martedì scorso il Presidente del Partito Hizbia Dighil e Mirifle, e Vice Presidente del Consiglio Territoriale, Abdi Nur Mohamed, ha lasciato Mogadiscio diretto a Bur Acaba, dove presiederà il Congresso di tutti i Segretari delle Sezioni del Partito del Territorio e le notabilità aderenti all'H.D.M.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Si invitano tutti i contribuenti a denunciare entro il 20 settembre p.v. i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse municipali.

La denuncia va fatta su appositi moduli messi a disposizione degli interessati dall'Amministrazione Municipale.

La denuncia non è però necessaria per i cespiti, già definitivamente accertati ai fini della tassazione per gli anni precedenti, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

L'obbligo della denuncia non esclude gli accertamenti di ufficio che possono essere nei modi e termini previsti dalle vigenti disposizioni.

p. Il Commissario
(rag. L. Ciurli)

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di vendita all'incanto di immobile

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Domenico Raspini, con ordinanza 20 agosto 1954 ha disposto la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato ad istanza di Montanari Nazzareno e di proprietà di De Vita Ugolina ved.Cecchi:

In Mogadiscio, all'angolo nord est del quartiere Amaruini, appezzamento di terreno di mq. 1370, sul quale è costruito un fabbricato, targato E. III 140, della superficie di mq. 448 adibito a bar-ristorante e civile abitazione, ed alcune dipendenze della superficie di mq. 167 ad uso magazzini, cucina, legna ecc. il tutto avente i seguenti confini: a nord con terreno demaniale, a sud con fabbricati di proprietà di Francesco Cantamessa, Mohamed Amin, Scek Abukar Amin, Mohamed Dere Nur e Galtuma Hagi Abucar, ad est con muro delimitante il cortile di proprietà Francseco Cantamessa, ad ovest con fabbricati di proprietà eredi Abuo Mussahad-Laluira, intendendosi compreso il vicolo prospiciente presumibilmente già di proprietà del sig. Oreste Del Giudice.

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 22 ottobre 1954 ore 10, davanti a sè, nel Palazzo di Giustizia in Mogadiscio.

Le condizioni dell'incanto sono le seguenti:

1) L'immobile sarà posto all'incanto di un sol lotto al prezzo di So. 64.300, determinato dall'esperto Geom. Seccia.

2) ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 10.000, da depositarsi nella Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in cancelleria entro lo stesso termine l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 4000.

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100.

4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libetto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, 1 settembre 1954.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Luigi Arredi

Perde la vita per un viaggio clandestino

Il 5 corrente, verso le ore 23, sulla camionabile che conduce a Bardera, l'autocarro targato SO 883 pilotato da Scivai Hassan Mumin, aveva rallentato l'andatura per superare il greto di un uadi. Con l'evidente intento di salire a bordo clandestinamente, ed approfittando del lento procedere dell'automezzo, certo Abdulcadir Yusuf Aden di anni 22, che si trovava nei pressi, si aggrappava alla sponda destra dell'autocarro per issarsi quindi a bordo. Ma una brusca scossa del camion determinava la caduta dell'Abdulcadir. Accorsi i viaggiatori, per soccorrere il caduto, nulla potevano fare per lui perchè l'incauto Abdulcadir Yusuf decedeva poco dopo.

Accorsa sul posto la Polizia di Bardera, ha proceduto alle indagini per accertare responsabilità da parte di terzi. Ma nulla è emerso.

Il viaggio del Presidente del Consiglio Consultivo

Proseguendo nella sua visita al Territorio, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah, ha lasciato Belet Uen il giorno 10 alle ore 9 per raggiungere Mataban.

Insieme col Ministro Mohamed Kamal era il Direttore degli Affari Interni Dr. Benardelli. Essi hanno deviato a Mataban dirigendosi su El Dinle, un vasto stagno presso la linea provvisoria di confine.

L'esterno del carcere di Villabruzzi

I visitatori hanno trovato sul posto l'Ugaz Abdullah dei Merehan ed altri Capi con i quali si sono trattenuti in lunghi cordiali colloqui.

I viaggiatori hanno quindi proseguito per Dusa Mareb dove sono giunti alle ore 16 del giorno stesso ricevuti dal Capo di quel Distretto Dott. Covatta.

Nella breve sosta in quella località il Ministro Mohamed Kamal, accompagnato dal Dott. Benardelli, ha fatto una rapida rassegna degli edifici pubblici ed ha ricevuto in udienza, negli uffici del Distretto, Capi Merehan e Aer, nonchè i Capi Partito di quella regione.

A notte inoltrata è stato ripreso il viaggio verso El Bur, che è stato raggiunto alle 10 di sera. Nella mattinata seguente gli illustri visitatori hanno visitato i vari edifici pubblici fra i quali l'infermeria e la scuola per la quale ultima il Ministro ha espresso il suo compiacimento. Hanno quindi visitato anche il mercato del paese e, negli uffici del Distretto hanno ricevuto i rappresentanti delle genti della zona e i capi dei partiti politici.

Salutati dal Capo del Distretto signor Domiziani, hanno lasciato El Bur alle ore 14 diretti al Villaggio Duca degli Abruzzi, dove sono giunti alle ore 9 di sera.

Nella mattinata di domenica, dopo una visita alla Tomba del Duca degli Abruzzi, accompagnati dal Capo del Distretto signor Piras e dal Dott. Bigi, Direttore Generale della SAIS, hanno visitato gli impianti industriali, particolarmente interessante lo zuccherificio, ora in piena attività.

Il Presidente del Consiglio Consultivo si è voluto felicitare con il Dott. Bigi per le importanti realizzazioni effettuate dalla SAIS. Una visita dettagliata è stata fatta anche alle zone agricole della Società. E' seguita la rassegna alla scuola ed agli ospedali.

Quindi il Ministro Kamal Eddin Salah e il Dott. Benardelli hanno lasciato il Villaggio diretti a Mogadiscio, dove sono giunti alle ore 14 di domenica.

SCAMBIO DELLE CONSEGNE NEL DISTRETTO DI ODDUR

Domenica 12 settembre, negli uffici del Distretto di Oddur, si sono dati le consegne il signor Castellani che cessa dalla reggenza di quel Distretto ed il Dr. Comella che assume la carica di Capo Distretto.

SCHERMI E RIBALTE

L'ORDA SELVAGGIA

Una didascalia iniziale tenta di nobilitare il film facendolo passare per esaltazione dei pionieri dell'Ovest costretti ad usare la pistola molto più spesso di quanto avessero mai pensato.

Poi si entra nel film con il suo «eroe» buono ed un po' sfortunato, la sua fidanzata di un tempo che gestisce un «saloon» molto bene avviato, un cattivo che vorrebbe spadroneggiare completamente ed insieme con la sua banda ci riuscirebbe se non ci fosse il nostro eroe, tiratore infallibile. La vicenda è ambientata questa volta nell'Utah e vi si muovono anche reparti di Cavalleria dell'esercito regolare oltre i magnifici cavalli degli allevatori e dei fuori-legge.

William Elliot è il protagonista con lo stile indispensabile e camicie molto «west»; Adrian Booth e Barbara Fuller apportano tra tante galoppate e sparatorie un po' di «grazia femminile 1881» mentre Grand Withers è vivace nel suo strano ruolo.

Joseph Kane ha diretto con una certa ricchezza di effetti e varietà di mezzi.

g.

LO SPORT

CALCIO

La "Coppa Casa degli Italiani,,

Terminato brillantemente il Torneo per la «Coppa C.G.C.», è dunque alla ribalta un torneo triangolare per la «Coppa Casa degli Italiani».

Come dice appunto il relativo comunicato del Commissariato Gioco Calcio, ad esso prenderanno parte tre squadre composte di elementi italiani o di cittadinanza tale; e queste tre formazioni hanno assunta la denominazione di *Stella Polare*, di *Croce del Sud* e di *Orione*.

La *Stella Polare* raccoglierà in sè quei giocatori che sanno di piemontese, di lombardo, di veneto, di emiliano e di ligure; la *Croce del Sud* si avvarrà di rappresentanti della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, dell'Abruzzo e delle Marche; mentre *Orione* sfodererà quanto c'è di meglio sulla piazza di nati fra il Vesuvio, il Gargano, Capo Leuca, l'Etna, ecc.

Le squadre che si allineeranno a cominciare da domenica prossima sul Campo Sportivo, non fanno distinzione fra civili e militari; ma è stata stabilita una fusione di elementi tutti protesi a difendere con il più spinto orgoglio l'onore ed il prestigio delle loro terre natie.

Secondo le prime indiscrezioni, le tre squadre — che sembrano uscite da un poetico trattato di astronomia — dovrebbero assumere le seguenti formazioni:

Stella Polare: Rossi; Sorrentini II, Terzaghi I; Porro I, Mazzola, Porro II; Grassi, Terzaghi II, Teodori, Salsilli, Donadon.

Croce del Sud: Dall'Asta; Leone, Rinaudo; Vessio, D'Ambrosio, Catalogna; Femminò, Catapane, Refolo, Foggetta I, con Sciacovelli e Casablanca, se, come ci auguriamo, sarà loro permesso di scendere in campo.

Orione: Parodi II, Patrone, Seccia; Cocco, Negrente, Squarcia I; Sorrentini I, Carcoforo, Degli Innocenti, Molinari, ed un altro nome non ancora noto.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania», proveniente dall'Italia, sono giunti:

Giuseppe Vitali, Luigi Zaccaria, Giacomo Fascia, Nicola Risotti, Antonio Di Sandro, Hermann Modricker, Dorothy Modricker, John Modricker, Yoy Modricker, Omar Abod Bahi, Sayed Ali Abdulla, Ibrahim Mohamed Mohamud, Amina Manaushia Jacub, Kamil Ibrahim, Konsiah Ibrahim, Hamud Salah Nesed, Ali Salah Salim, Mohamed Ali Salah, Salama Hussein Abdulla, Auad Ahmed Ali, Mohamed Omar Said, Ali Islam Saharanu, Mariam Salah Ahmed, Mariam Ali Islam, Gamar Ali Islam, Mohamed Ali Islam, Ahmed Ali Islam, Mohamed Doure Herzi.

Con lo stesso natante, che ha proseguito per Mombasa, hanno lasciato il Territorio:

Luigi Errico, Maria Bandiroli, Augusto Vecchi, Abdalla Omar Said Al Bud, Alawi Ahmed Alawi, Dere Bacar Bana, Ramzana Li Gulamali Moledina, Mohamed Mungano Maie, Addò Osman Addò, Fatuma Ahmed Mohamud, Mohamed Dere Baghar, Hagi Yusuf Herzi, Maho Omar Ali Ahmed, Mohamed Ali Ahmed, Mohamed Ahmed Salah, Fatuma Mahadi Salah, Abdalla Mohamed Hamed, Hagi Mohamed Abucar, Dahabo Zama Yusuf.

***

Con l'Adenayr, proveniente da Aden, sono giunti:

Augusto Sammicheli, Stanley Smith, Salih Aida Salih.

Con lo stesso aereo, che ha proseguito per Nairobi, sono partiti:

Vanni Vannuccini, Margherita Olivieri, Pietro Tarlà, Luigi Cavazzini.

STATO CIVILE

NASCITE:

Fatuma Ali Afran, Salah Iahia Ali, Otto Scech Chadar, Amina Osman Scech Aali, Ali Hagi Salah Scech Omar.

MORTI:

Icar Adden Icar, Nur Said Aues, Auad Habib Mohammed.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 16 settembre 1954

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente SSW km/ora	10,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 4,40
Belet Uen	m. 2,60
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,55

MAREE per il giorno 17 sett. 1954:
Alta marea: ore 6,40 ed ore 19,05
Bassa marea: ore 0,27 ed ore 13,05

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.45 - Canzone bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni ballabili
20.00 - Ritmi e canzoni ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Menzogna».

CINEMA CENTRALE — «Minnesota» in technicolor. Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Mezna Bazar».

CINEMA HADRAMUT — «La dinastia dell'odio».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Tu partirai con me» e Cinegiornale.

SUPERCINEMA — «L'orda selvaggia» e Documentario.

Campo della S.S. "S. Giorgio,,

ORGANIZZAZIONE COMMISSARIATO PER IL PUGILATO

Sabato 18 settembre - Ore 21

BOXE

PESI MASSIMI

D'Angelo Pasquale contro **Bacchelli Renato**
C.C. S.S. «LUPA DI ROMA» — 4 riprese da 2 minuti — «A. S. MOGADISCIO»

PESI WELTER

Laudisa Luigi contro **Casalini Angelo**
C.C. S.S. «LUPA DI ROMA» — 3 riprese da 2 minuti — «A. S. MOGADISCIO»

PESI LEGGERI

Gaster Kobler contro **Durbanè Mahaddei**
«LUPA DI ROMA» — 4 riprese da 2 minuti — «A. S. MOGADISCIO»

PESI MEDI

Nasser Said contro **Hassan Alì**
«A. S. MOGADISCIO» — 3 riprese da 2 minuti — «A. S. MOGADISCIO»

PESI PIUMA

Costantino I° contro **Rubino Luigi**
«LUPA DI ROMA» — 3 riprese da 2 minuti — «LUPA DI ROMA»

Ahmed Giama contro **Ahmed Hussen**
«LUPA DI ROMA» — 3 riprese da 2 minuti — «A. S. MOGADISCIO»

PESI MOSCA

Gualazza Eugenio contro **Ahmed Nur**
«LUPA DI ROMA» — 4 riprese da 2 minuti — «A. S. MOGADISCIO»

Mahani Osman contro **Ahmed Omar**
«A. S. MOGADISCIO» — 3 riprese da 2 minuti — «A. S. MOGADISCIO»

Arbitri: Sigg. SAULI Luciano e CANCELLARA Giuseppe
Giudici: Sigg. AMOROSO Fulvio, LO GIUDICE Dino e DEGANELLO Domenico
Commiss. di riunione: Sig. PATRIGNANI Vittorio - Cronometrista: Ing. CROTTI Ugo

PREZZI: Sedie di Ring So. 5 — Gradinata So. 3 — Prato So. 1
I BIGLIETTI SONO IN VENDITA PRESSO IL "BAR NAZIONALE"

Il progresso sociale dei negri americani negli ultimi 50 anni

Negli ultimi cinquant'anni di storia degli Stati Uniti, il progresso compiuto sul piano sociale dalla popolazione di razza negra è stato superiore a quello di qualsiasi altra componente etnica americana. E', questa, una constatazione basata non soltanto su dati statistici, ma sull'esame approfondito dal punto di vista giuridico, psicologico, culturale, della situazione odierna dei negri d'America, i cui successi conseguiti nella lotta contro i residui pregiudizi sono dovuti in realtà alle iniziative adottate in ogni parte degli Stati Uniti da illuminati cittadini sia di razza bianca che di razza negra, nonchè alle direttive di politica interna che sono state seguite negli ultimi cinquant'anni dai governi americani succedutisi al potere.

Certo, la sopravvivenza di varie forme di pregiudizi razziali e l'osservanza di pratiche discriminatorie in questo senso originate da preconcetti è falsa premesse, non può non apparire in aperto contrasto con gli stessi principii fondamentali della democrazia americana, e non potevano non avere vita difficile nell'epoca moderna, la sentenza della Corte Suprema che dichiara incostituzionale il principio della segregazione — la separazione tra alunni bianchi e alunni negri — nelle scuole pubbliche. Ma la pronuncia del massimo organo giurisdizionale americano è venuta a sanare sul piano giuridico, una situazione che, di fatto interessava ormai soltanto una minoranza di scuole e di Stati.

Illustri antropologi, psicologi, sociologhi ed esperti di genetica (tra i quali Franz Boas, Franklin Frazier e Ashley Montague) hanno affiancato con la autorità delle loro ricerche scientifiche, gli scrittori e giornalisti negri che si sono impegnati in una attiva opera di propaganda intesa a rimuovere ogni residuo pregiudizio razziale.

Del resto, l'opera di musicisti scrittori, ed artisti negri ha contribuito in misura forse decisiva a smantellare le prevenzioni che ancora potevano sussistere. A parte i musicisti di jazz, che tutto il mondo ha imparato a conoscere e ad ammirare per il loro prezioso apporto alla evoluzione del linguaggio musicale moderno, sono da ricordare scrittori e poeti come Richard Wright, Ann Petry, Countee Cullen, Langston Hughes, Zora Neale Hurston che hanno saputo raggiungere una posizione eminente nell'ambito della cultura contemporanea mondiale. I problemi e le istanze della popolazione di razza negra hanno trovato peraltro espressione soltanto nelle opere di questi scrittori negri; ma anche in quelle di famosi autori bianchi come Lillian Smith, William Faulkner, Eudora Welty.

L'azione dei negri che abbiano raggiunto una posizione eminente nel campo professionale, culturale o artistico è di inestimabile importanza, ai fini della eliminazione di ogni disparità ed è da sottolineare, sopratutto, l'alto prestigio goduto da talune personalità negre sul piano della vita politica internazionale. A parte le centinaia di migliaia di negri che hanno stabile impiego nei diversi organi federali degli Stati Uniti, non si può non ricordare il caso del dott. Ralph J. Bunche, premio Nobel per la pace, che fu già mediatore delle Nazioni Unite nella trattazione del problema palestinese e che, come è noto, rinunciò alla carica di sottosegretario agli Esteri offertagli dal Governo di Washington per rimanere alle Nazioni Unite. Sempre alle Nazioni Unite, la signora Edith Sampson (una delle migliori avvocatesse degli Stati Uniti) e il dott. Channing Tobias — entrambi negri — hanno partecipato, come membri supplementi della delegazione americana, ai lavori di una delle ultime sessioni dell'Assemblea Generale. Un'altra negra, la signora Carmel Marr, ha assunto recentemente le funzioni di consulente del rappresentante degli Stati Uniti Henry Cabot Lodge. Dal canto suo, il Rev. Anchibald Carey — un altro negro — rappresenta in seno alle Nazioni Unite gli americani di tutte le razze e di tutte le confessioni religiose.

Altre personalità di razza negra sono andate poi occupando, negli ultimi anni, una serie di posizioni chiave nell'ambito della pubblica amministrazione. Tra queste personalità, ricorderemo la signora Jane Morrow Spaulding preposta al Dicastero per l'istruzione, l'igiene e la sanità pubblica, l'avvocato Vernon Green, patrocinatore delle cause del Dipartimento delle Poste, l'architetto Paul Williams, consulente tecnico del Governo per la politica edilizia; ecc. ecc.

Oggi, comunque, l'« integrazione » dei cittadini di razza negra nella vita pubblica degli Stati Uniti è più che mai in atto, e costituisce una concreta manifestazione di progresso sociale e civile, oltre che di fratellanza umana.

Ultimi studi sul cancro ai polmoni

NEW YORK, 15.

Nuove ricerche scientifiche hanno dimostrato che il cancro dei polmoni offre invariabilmente sintomi premonitori ben nove anni prima che si manifestino i sintomi definitivi. Questa dichiarazione è stata fatta da alcuni scienziati, al Collegio Internazionale dei Chirurghi.

E' stato inoltre constatato che i casi di cancro ai polmoni, secondo statistiche da tutto il mondo, aumentano molto più rapidamente di tutti gli altri tipi di affezioni maligne.

Nel suo discorso, illustrato da lastre, il dr. Riglier, ha descritto tra i segni premonitori del cancro ai polmoni, effetti di intaccature e pallide striscie che appaiono sui polmoni ai raggi X.

La vincitrice del concorso per la "donna ideale,,

ACQUI TERME, 14.

Il concorso per la donna ideale organizzato per la prima volta, da un apposito comitato qui da Acqui Terme, vuole differenziarsi dai soliti per la elezione di questa o quella miss, perchè tiene conto non soltanto della bellezza delle candidate ma sopratutto delle loro qualità morali, intelettuali e culturali. Ecco perchè nelle schede di iscrizione le 21 concorrenti rappresentanti tutte le nostre regioni nonchè le italiane di Svizzera, Egitto e San Marino hanno dovuto dichiarare i propri titoli di studio la lingua conosciuta le capacità domestiche nonchè gli sport praticati.

Per la verità perfezionato che sia questo concorso e portato su scala nazionale dovrebbe prevalere su tutti gli altri perchè alle concorrenti si chiede molto di più e di meglio che la sola bellezza. Nei normali concorsi di belezza che si limitano a veder sfilare rapidamente sulla passerella alcune ragazze più o meno belle, più o meno vestite, più o meno disinvolte. Qui invece per tre ore di seguito le fanciulle sono state chiamate al microfono sottoposte a stringenti interrogatori (sono stati perfino tirati in ballo Robespierre e Shelley, la cambiale come titolo di credito e così via) e messe in grado di dimostrare altre non disprezzabili qualità quali il canto (Alba Maini « Miss Egitto » ha deliziato il pubblico con suadenti canzoni inglesi francesi e napoletane) ed il ballo.

Dopo una lunga e laboriosa seduta della giuria, è stata alla fine eletta donna ideale italiana la signorina Bianca Maria Bertolini rappresentante della Campania mentre damigella d'onore è stata acclamata Valeria Fabrizi rappresentante di San Marino. Bianca Maria Bertolini nata venti anni fa a Torino, ha frequentato il secondo ginnasio. E' sottile bruna di capelli molto elegante conosce l'inglese ed il francese, dipinge su porcellana conduce la automobile, nuota perfettamente. E' stata eletta Miss Campania durante una selezione avvenuta a Capri. Valeria Fabrizi nata a Verona 19 anni or sono e domiciliata a Milano è licenziata dall'istituto commerciale. Conosce il francese canta danza, recita, dipinge, conduce la motocicletta e l'automobile, va in bicicletta, nuota e scia, ricama ed è espertissima nell'arte culinaria.

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Proposte ed un referendum

Un assiduo ascoltatore di Radio Mogadiscio, il signor Said Issa detto Murphy, ci ha scritto una lettera nella quale esprime il suo plauso per il successo che ha coronato la seconda edizione di « Botta e Risposta », facendo le sue congratulazioni agli organizzatori della manifestaizone ricreativa.

E' ormai da qualche anno in qua che Radio Mogadiscio funziona, divulgando notizie ed informazioni di cultura generale. Finora i dirigenti di Radio Mogadiscio non possono conoscere la portata o meglio ancora il risultato che i programi della Radio hanno riscontrato, perchè i nostri ascoltatori sono usi a farci le loro congratulazioni senza però esprimere le critiche, i suggerimenti ed i consigli che vorremmo ci fossero sottoposte.

I dirigenti di Radio Mogadiscio non si stancheranno mai di incitare gli ascoltatori per la loro collaborazione, le loro critiche, i loro consigli e suggerimenti, che sono il pernio della nostra attività, e che perciò ci devono scrivere continuamente su qualsiasi argomento che possa in qualche modo contribuire allo sviluppo della Radio.

*

Il signor Ahmed Giama, ci scrive: « Oltre a seguire i programmi della Sezione Somalia di Radio Mogadiscio, sento anche quelli che vengono trasmessi nel programma italiano, ed è con piacere che ho seguito le due ultime « Passeggiate » messe in onda da Gius Facioni.

Poichè tali « Passeggiate » sono trasmissioni ben riuscite, non si potrebbbe, signor Direttore, fare qualche cosa del genere anche nel programma somalo? Credo fermamente di sì; comunque La pregherei di prendere in considerazione questa nuova proposta, che certamente avrà l'unanime consenso degli ascoltatori di Radio Mogadiscio ».

Siamo grati al signor Ahmed Giama per il suggerimento e possiamo anticipargli che i dirigenti di Radio Mogadiscio stanno già considerando la possibilità di fare una « passeggiata » in somalo. Ma crediamo che senza la collaborazione dei nostri ascoltatori non possiamo fare alcun passo. Radio Mogadiscio gradirebbe l'assistenza di elementi somali, come avviene nella Sez. Italiana, che diano alla Radio la loro disinteressata collaborazione.

*

Abbiamo ricevuto dal signor Mudei Scek Iare una lettera di congratulazioni e di elogio per la seconda edizione di « Botta e Risposta ».

Però il signor Mudei Scek Iare ci fa anche una critica quale affezionato ascoltatore di Radio Mogadiscio. Egli dice infatti: «sono un assiduo ascoltatore di Radio Mogadiscio, e vorrei esprimere le mie idee, che in questi ultimi giorni è stata iniziata la trasmissione del Giornale Radio a due voci. Ciò lo ha modificato completamente. Ora secondo me, questa è una cosa molto buona però non è ancora riuscita specialmente per il carattere differente dei due speakers.

Scrivo in qusto modo perchè ritengo ch'è un mio dovere come un ascoltatore ».

Anche per il Signor Mudei Scek lanciamo la proposta per il « referendum » tempo, come quello della settimana scorsa 30 settembre. Questi i termini del referendum; preferite la sola voce maschile per la lettura del giornale radio, o preferite solo quella femminile, o infine, preferite che il giornale radio venga letto a due voci e che cosa proponete perchè vada nel miglior modo possibile?

Cari ascoltatori tutto ciò noi lo facciamo nel vostro interesse, ma è necessario che voi scriviate.

A Roma il 1° Congresso Nazionale dei giornalisti e scrittori di cose d'Africa

ROMA, 15.

Ci giunge notizia da Roma che un primo Congresso Nazionale dei Giornalisti e Scrittori di cose d'Africa sarà tenuto in ottobre a Roma, indetto dall'Istituto Italiano per l'Africa. Al Congresso saranno invitati a partecipare tutti i giornalisti e gli scrittori italiani interessati alle questioni africane, ai quali saranno sottoposti in esame i problemi relativi alla stampa d'informazione e specializzata, nei confronti dei rapporti tra l'Europa (e in particolare l'Italia) e l'Africa, nonchè quelli attinenti lo sviluppo delle attività letterarie, del cinema, della radio e della televisione. Alla manifestazione, che comprende un vasto programma, saranno invitati ad intervenire anche giornalisti ed osservatori stranieri specialmente della stampa ed editoria africana.

Chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria Generale del Congresso in Roma - Largo Brancaccio, 82.

SALVE DALL'ATOMICA LE PERSONE MAGRE

NEW YORK, 15.

Le persone magre e denutrite hanno maggiori probabilità di sopravvivere ad un attacco atomico o termonucleare, ha affermato il neurologo dr. Averil Stowell al Congresso Internazionale di Chirurgia che si svolge a Chicago.

Il dr. Stowell, professore di neurofisiologia all'università di Tulsa, nell'Oklahoma, ha rivelato che da osservazioni fatte dalle autorità militari, e solo ora rese pubbliche, risulta che gli animali affamati e denutriti(come quelli in letargo invernale) hanno mostrato di sopravvivere più facilmente degli altri all'esposizione a radiazioni atomiche

I TRE SEGNI

Racconto a puntate di ENZO CARATTI

III

(Continuazione)

La belva, evidentemente troppo occupata a sorvegliare la sua facile preda, parve non essersi accorta di lui. Sostò un istante emettendo qualche rauco miagolio poi, con passo guardingo ma deciso, mosse lentamente verso la donna. Ormai era questione di secondi. Ancora un attimo e la povera Coccodè sarebbe stata definitivamente liquidata se, inaspettatamente, non fosse intervenuto il provvidenziale intervento della capretta. Quando Ibee si vide vicino, il leone, cominciò ad urlare, a saltare, a dimenarsi con tanta forza che, volente o nolente, la belva fu costretta ad interessarsi di lei. Si fermò un attimo ma non stette a pensarsi su troppo tempo. Due miagolii, due soffi, un balzo ed in pochi istanti la povera Ibee si trasformò in un piccolo batuffolo inanimato di peli bianchi chiazzati di sangue.

La belva fiutò a lungo il corpo della bestiolina in preda alle ultime convulsioni, leccò lentamente con la grossa lingua il sangue caldo e gocciolante, poi rialzato nuovamente il capo tornò a fissare con occhio avido la donna, che frattanto, con affrettati passetti, quanto glie lo consentiva la legatura delle caviglie, cercava riparo dietro un albero.

Questi suoi movimenti scomposti, richiamando l'attenzione della belva, le sarebbero stati certamente fatali, se non fosse nuovamente accaduto un fatto imprevisto. Golol che dal suo nascondiglio seguiva terrorizzato la scena, avvertì un improvviso e rapido frusciare di frasche, come se un grosso proiettile avesse attraversato la chioma di un albero frondoso e vide un'ombra nera guizzargli accanto con la velocità di un reattore ed abbattersi, con un sordo brontolio, sul dorso del leone. Era nientemeno che Snob, che da lontano, fiutato il pericolo, aveva spezzato i lacci ed era accorso in aiuto dei padroni.

L'attacco potente ed improvviso sorprese letteralmente la belva costringendola di nuovo a modificare il suo proposito. Fra i due animali si accese un duello all'ultimo sangue, senza esclusione di colpi. Golol non ci stette a pensare su due volte; quello era certamente il momento mandato dagli dei. Perciò, approfittando della contesa, raggiunse in un balzo e armi abbandonate e s'impadronì delle lance. Indi, cogliendo un attimo in cui il leone si presentava in posizione favorevole, vibrò un colpo con tutte le sue forze, conficcando profondamente la lancia nel dorso dell'animale.

La belva, ferita, si drizzò di scatto per far fronte al nuovo nemico. Golol che si aspettava la mossa ne approfittò di nuovo e con pari prontezza gli conficcò la seconda lancia in pieno petto. Il leone sobbalzò due tre volte freneticamente cercando di liberarsi delle lance che gli erano rimaste infisse nel corpo, così come il toro della corrida cerca di affrancarsi dalle banderillas piantate nel garrese. Fece ancora qualche passo avanti come un ubriaco, mal fermo sulle gambe, poi, con un flotto di sangue, si abbattè pesantemente al suolo. Accanto a lui anche il povero Snob giaceva a terra senza vita; una terribile zampata gli aveva squarciato il ventre e da una larga ferita alla gola usciva a flotti il sangue tiepido e vermiglio.

Golol non ebbe il tempo di fermarsi a commiserare i generosi amici che si erano sacrificati per lui, perchè troppe cose urgevano e lo preoccupavano. Per prima il possibile ritorno dei banditi. Perciò senza por tempo in mezzo, preso su un arco, una lancia, nonchè un bel sacchetto di denari trovato lì accanto, si affrettò ad inutilizzare le restanti armi e nasconderne i resti dentro un folto cespuglio, affinchè gli avversari non potessero ritrovarli. Indi rivolse le sue cure a Coccodè, che giaceva a terra priva di sensi. La rianimò, la liberò dai ceppi ai piedi poi spingendola avanti a sè, ancora più morta che viva, si diresse velocemente verso il fiume dove pensava di potere, con l'aiuto della notte e dell'acqua, far perdere le sue tracce agli inseguitori quando fossero tornati.

Raggiunto il fiume ebbe l'insperata fortuna di incontrarvi una piccola carovana in sosta per la notte e per l'abbeverata. Il racconto di Golol e di Coccodè destò la meraviglia e l'indignazione di tutti. Furono immediatamente rifocillati e vennero subito organizzate delle pattuglie, allo scopo di sorprendere i due rapinatori, quando questi fossero tornati alla ricerca delle loro armi e del loro equipaggiamento.

Così avvenne infatti. Ignari di tutto, i due messeri caddero nell'imboscata come due pollastrini novelli e, manco a dirlo, pagarono immediatamente il debito di tutti i loro misfatti. I loro resti furono lasciati insepolti perchè servissero di nutrimento ai corvi ed alle jene, e le loro anime non trovassero pace sino alla consumazione dei secoli.

La graziosa Coccodè, con delicatezza tutta femminile, volle che le venissero conservati soltanto i due cuori, che si affrettò a divorare ancora caldi caldi, appena conditi con un goccio d'olio ed un pizzico di berberè.

Con l'aiuto dei bravi cammellieri i due coniugi riuscirono a raggiungere il villaggio nativo dove erano attesi con ansia e dove furono festeggiatissimi. Golol fu costretto a ripetere almeno mille volte il suo favoloso racconto. E poichè ogni volta si sentiva più orgoglioso dell'epica impresa compiuta, il leoncino si trasformò man mano in un leone grande e grosso quanto un elefante ed i due rapitori diventarono addirittura un'intera divisione corazzata. Coccodè, da parte sua, confidò in segreto alle amiche di essere stata rapita per incarico di un grande principe etiopico pazzamente innamorato di lei e che, appositamente per lei, aveva fatto costruire una reggia di porfido ed oro zecchino. Ciò che invece i due coniugi non svelarono mai a nessuno fu il particolare del sacchetto di quattrini ricuperato, un po' perchè questo fatto banale avrebbe potuto offuscare la fama di puri eroi senza macchia e senza paura, ma sopratutto perchè gli amati parenti si sarebbero incaricati di farne fuori, in quattro e quattr'otto, il prezioso ed abbondante contenuto.

La gloria e la ricchezza tuttavia non salirono alla testa di Golol sino al punto da fargli dimenticare i generosi amici che volontariamente od involontariamente si erano sacrificati per lui. Fatto venire dallo Yemen un esperto artista, gli affidò l'incarico di costruire un'opera che eternasse la memoria dei suoi tre salvatori e che l'artista eseguì scrupolosamente, disegnando sul fondo bianco del terreno, con grossi sassi scuri e bituminosi trovati nelle vicinanze i tre profili che conoscete, quello del bravo Snob, quello della dolce Ibee ed infine quello del leone che, per volontà degli dei, aveva così efficacemente concorso alla gloriosa impresa.

PARTE SECONDA

(Per soli uomini)

Questa è la storia che raccontano le nonne ai nipotini, le mamme ai bimbi che non hanno sonno e le fidanzate ai fidanzati per indorare l'amara pillola del matrimonio.

Se non che essendomi parsa un po' troppo idillica per essehe veramente accaduta su questo nostro pianeta, ho voluto condurre una più approfondita indagine in materia, con l'aiuto di eminenti storici locali.

E così son venuto a sapere che i fatti non si sarebbero svolti esattamente come mi hanno raccontato.

E' bensì vero che Golol e Coccodè andavano perfettamente d'accordo, tanto da essere portati ad esempio dai loro concittadini, ma tale accordo era esclusivamente unilaterale e si reggeva non in forza dell'« amor che tutto move » ma in forza.. della forza eccezionale di Coccodè, unitamente all'appoggio morale... di un murale da 15 centimetri, con il quale la dolce sposina manteneva inalterata l'armonia del focolare domestico.

A questo punto vi domanderete: « Ma insomma, chi glie l'aveva fatto fare al povero Golol di sposarsi in quelle condizioni? ». La risposta è ovvia: « e chi glie lo fa fare al cammello, all'asino, alla vostra bicicletta di portarvi sulla schiena? ». Così era avvenuto per Golol. Appena conosciuta la fragile Coccodè si era sentito sollevare per le bretelle, come una comunissima valigia di fibra, e depositare davanti ai Qadi alla presenza di due testimoni maggiorenni e del noto murale da 15 centimetri.

(continua)

NOTIZIE DAL MONDO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO MURPHY IN JUGOSLAVIA

Il Territorio Libero di Trieste e l'ingresso della Jugoslavia nella NATO elementi essenziali trattati a Belgrado

Forte impressione per le conversazioni italo-inglesi sulla questione giuliana

BELGRADO, 15.

La Jugoslavia che reiteratamente aveva affermato di non voler entrare a far parte del Patto Atlantico avanza ora, per bocca dell'autorevole commentatore del « Borba », Joze Smole, la propria candidatura a membro del sistema difensiso occidentale. Smole sostiene infatti oggi che una politica realistica di unità e di cooperazione difensiva europea deve anzitutto tenere conto del fatto che una solida base per la difesa europea non deve essere costituita soltanto dai cosiddetti « sei ». Secondo il « Borba » si dovrebbe pensare ad una collaborazione più larga fra più paesi superando i problemi derivanti dalle differenze di regime all'interno e scrollandosi di dosso i vari fardelli ideologici anzittutto quello dello anti-comunismo.

La comunità europea — continua e conclude Smole — deve svilupparsi come un fatto indipendente, e a se stante ,e non solo come un elemento del Patto Atlantico. Essa deve essere al di fuori del meccanismo della politica dei blocchi ed in definitiva deve ispirarsi all'esempio della alleanza greco-turco-jugoslava.

Si apprende intanto che negli ambienti diplomatici di Belgrado hanno avuto un'eco notevole gli scambi di idee avuti a Roma dal Ministro Eden con il Presidente Scelba e il Ministro Piccioni sulla questione del T.L.T. e nel quadro della nuova intesa europea occidentale. Si tiene conto oggi, in quei circoli belgradesi, del peso che avrà il punto di vista italiano sulla questione triestina nella valutazione, che Eden può ora trarre, delle disposizioni di Roma all'adesione alla rinnovata organizzazione europea ed atlantica. Non si hanno dubbi, negli ambienti diplomatici di Belgrado, sulla franchezza e fermezza con cui il Ministro Piccioni e il Presidente Scelba hanno ribadito le note posizioni italiane in merito alle discusse rettifiche territoriali del T.L.T., ritenute come l'ultimo motivo di disaccordo tra Roma e Belgrado. Gli incontri romani di Eden si inseriscono pertanto come un elemento equilibratore in una nuova situazione determinatasi con la missione Murphy a Belgrado.

E' stata diffusa inoltre la notizia che Atene, capitale di uno dei tre stati dell'alleanza balcanica, sarebbe officiata quale sede della prossima importantissima riunione del consiglio della NATO.

Da Washington in merito al viaggio di Murphy si apprende che non è ancora giunto alcun rapporto sui colloqui belgradesi del Sottosegretario di Stato aggiunto Robert Murphy, ma per quanto da parte jugoslava si voglia limitare il significato della visita di Murphy a Tito, a un esame di problemi economici, fonti americane di indubbia autorevolezza confermano che il Sottosegretario di Stato aggiunto ha avuto l'incarico di cercare con l'intervento diretto presso Tito, di sbloccare il negoziato su Trieste dal vicolo cieco in cui è giunto per il contrasto sulla questione delle rattifiche territoriali nella zona di Crevatini alla costa.

E' possibile chiarire adesso il retroscena del viaggio di Murphy. Una sensazione di allarme per un possibile pericolo di fallimento all'ultima ora del negoziato è stata prodotta al Dipartimento di Stato da tre interventi dell'Ambasciatore Tarchiani nel giro di poco più di una settimana. Il primo presso Dulles il 30 agosto, il secondo presso Murphy il 3 settembre e il terzo presso lo assistente Segretario di Stato Merchant il 7 settembre. Tarchiani ha fatto sapere che il governo di Roma considera l'intransigenza jugoslava sulla questione della rettifica territoriale da Crevatini alla costa del tutto ingiustificata e tale da non trovare altra spiegazione che nella mancanza di una sincera volontà di giungere a una conclusione dei negoziati. L'Ambasciatore ha ribadito che su tale punto la posizione italiana rimaneva ferma e che le richieste territoriali jugoslave non potevano venire accettate. Il Dipartimento di Stato si è così deciso ad affidare direttamente a Murphy la missione di sbloccare la situazione. Il fatto che il Sottosegretario di Stato aggiunto si sia recato in primo luogo a Belgrado, viene considerato in questi ambienti diplomatici un indizio che Washington, pur tenendo conto dei delicati elementi di prestigio che intervengono nella questione, stia facendo un tentativo per far recedere Tito dalla sua posizione di intransigenza. Il Sottosegretario di Stato avrebbe avuto istruzioni di fare presente a Tito le difficoltà che si produrrebbero ove il problema di Trieste, a pochi metri dal traguardo, si insabbiasse nuovamente e l'opportunità di non complicare con una posizione intransigente su tale punto la base di coordinazione maggiore che si apre adesso tra la Jugoslavia e l'Occidente dopo la conclusione del Patto Balcanico. Si conferma che dopo Belgrado Murphy si recherà a Roma. Al Dipartimento di Stato si continua ad esprimere la speranza che gli ostacoli attuali possano essere rimossi in tempo per avere la soluzione entro la fine del mese.

Le conversazioni tra Eden e Piccioni

(*Continuaz. della 1ª pag.*)

ventualmente con altri accordi complementari ad una situazione di reciproca fiducia che consente di utilizzare al massimo grado le energie singole al servizio della comunità;

2) Dare impulso e sviluppo alle creazioni di carattere europeistico, evitando quindi di menomare, di pregiudicare quanto è stato fatto finora sul piano europeistico.

L'unità dell'Europa è considerata la mèta a cui i popoli tenderanno incessantemente e che potrà essere raggiunta con un ragionevole gradualismo attraverso premesse concrete che rappresentino i pilastri fondamentali dell'opera. Il signor Eden si propone di acquisire a Parigi, ultima tappa della sua missione, il contributo indispensabile dell'adesione del governo francese. Dopo l'incontro di Eden con Mendes France, si potranno tirare le somme, concretare il piano e indire la conferenza per attuarlo. Tale conferenza — secondo talune previsioni — potrebbe aver luogo entro il mese corrente a Londra e precederebbe la riunione straordinaria della NATO a Washington. Le due riunioni diverrebbero complementari e risolverebbero interamente il problema della associazione difensiva dell'Europa.

Si apprende che l'esecutivo del partito Socialista Democratico italiano (PSDI) si è riunito questa sera per ascoltare una relazione dell'on. Saragat sulla politica estera del Governo. L'esecutivo ha pienamente approvato l'azione seguita dal Governo volta a difendere la pace e la sicurezza dell'Italia e di tutti i popoli. Prima della riunione il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat era stato ricevuto dall'on. Scelba.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba ha anche ricevuto oggi al Viminale il Segretario generale del Partito Liberale italiano (PLI), on. Malagodi. A quanto si apprende negli ambienti liberali l'on. Malagodi ha riaffermato a Scelba la piena adesione del Partito Liberale alla politica estera del Governo, anche in rapporto alla missione del Ministro degli Esteri britannico Eden.

Naturalmente i colloqui romani sono al centro dell'attenzione dei giornali. Il « Messaggero » di Roma scrive che tra le tesi italiane e quelle prospettate dal Ministro Eden è risultato un accordo perfetto. Tali tesi si possono sintetizzare in due punti basilari: raggiungere l'unione degli sforzi per giungere attraverso l'organizzazione atlantica o con altri accordi complementari ad una situazione di reciproca fiducia che consenta di utilizzare al massimo le singole energie al servizio della comunità e ad impulso, da uno sviluppo sempre maggiore alle creazioni di carattere europeistico, evitando quindi di menomare e pregiudicare quanto è stato fatto finora sul piano europeistico.

Il « Tempo » di Roma, ricorda che non bisogna dimenticare che il Parlamento francese ha respinto pregiudizialmente la Comunità Difensiva Europea per due motivi: perchè non accetta gli istituti soprannazionali contenuti nel patto, e perchè non desidera il riarmo tedesco.

LA LOTTA CONTRO IL COMUNISMO

Energica azione del governo persiano per stroncare le infiltrazioni comuniste

TEHERAN, 15.

Nel quadro della vasta azione iniziata dal governo persiano per stroncare l'attività dei nuclei comunisti del paese, il generale Bachtiar, goverantore militare della capitale ha annunciato oggi che le forze dell'ordine hanno compiuto altri centotrenta arresti, tra gli elementi rossi che facevano parte del personale tecnico ed amministrativo delle raffinerie del petrolio di Abadan.

Tre degli arrestati fanno parte delle forze armate persiane, gli altri sono tutti impiegati e funzionari civili delle grandi raffinerie.

Un annuncio ufficiale, dice che nessuno degli arrestati ha compiuto finora atti di sabotaggio negli impianti, ma le misure adottate dalle autorità fanno pensare che la minaccia fosse in corso di attuazione.

Il ministro della guerra persiano, generale Abdullah, ha riferito oggi al Parlamento intorno alla situazione venutasi a determinare in questi ultimi giorni e sui recenti arresti di ufficiali dell'armata.

Egli ha detto che l'azione governativa viene a porre termine alla cospirazione comunista che da tredici anni minava le forze armate, l'aviazione e la polizia. L'annuncio è stato accolto con vibranti applausi da parte dell'uditorio e altre ovazioni hanno sottolineato la precisazione che 434 ufficiali sono stati finora arrestati a Teheran e nelle provincie portando il totale degli ufficiali messi fuori servizio a 15.000. Molti degli indiziati che sono stati arrestati hanno già pagato le loro colpe col proprio sangue. moltissimi hanno confessato e moltissimi hanno chiesto perdono.

Lo speaker del Parlamento è stato oggi subissato da richieste di udienze da parte dei parenti di ufficiali arrestati, ma nessuno ha potuto parlare con l'alta personalità per perorare la causa dei propri parenti.

Negli ambienti ufficiali persiani si dice che la vasta azione poliziesca ha troncato il movimento comunista o filo-comunista che si era infiltrato in tutte le branche del paese, provocando incidenti destinati a forzare la mano al Parlamento affinchè bocciasse la ratifica all'accordo del petrolio raggiunto con l'occidente.

Forse nell'intento di distrarre l'opinione pubblica e cautelarsi contro eventuali dimostrazioni da parte dell'esercito a favore degli ufficiali arrestati, il quartier generale ha dato inizio ieri a delle grandi manovre alle quali prendono parte tutte le unità dell'armata persiana.

Il generale Coffein Admoudeh ha detto che si augura che il processo contro gli ufficiali arrestati abbia inizio entro le prossime due settimane ed ha aggiunto: « solo due verdetti sono possibili, morte o assoluzione ».

Il primo elenco ufficiale comprende una lista di 78 ufficiali arrestati, di cui tredici colonnelli. I nomi degli altri 434 incriminati saranno resi noti al più presto; nel primo elenco sono compresi due ufficiali che portano il nome di Pakhlavan che è quello della dinastia Pakhlevi da cui discende l'attuale sovrano.

رسالة مفتوحة من طلبة الصومال فى ايطاليا

شباب الصومال فى فلورنس بايطاليا يحيى شعبه الكريم تحية قلبية ويقدم اليه احر تهانيه بمناسبة حلول العام الهجرى الجديد (١٣٧٤) متمنيا من الله عز وجل أن يجعله خير عام وفاتحة عهد جديد يسوده التآخى والتضامن والتآزر وأن يزيد فى تقدمه من جميع النواحى ، وان يهيىء له عيشة رغدة تحت راية الاخوة والعز والشرف وليس ذلك على الله بعزيز .

طلبة الصومال فى فلورنس

قاضى صوماليا المدنى

اعلان بيع عقار بالمزاد العلنى

قرر القاضى التنفيذى الدكتور راسينى دومينكو ، بتدبير مؤرخ ٢٠ اغسطس ١٩٥٤ ، بيع عقار دى فيتا اوجولينى تشيكى بالمزاد العلنى العقار المحتجز عليه بطلب من مونتنارى نازرينو .

ان العقار كائن بمقدشو فى زاوية شمال شرقى حارة حمروين على مساحة من الارض الاميرى مقداره ١٣٧٠ امتار مربعة وشيد على المساحة الارضية المذكورة بناء، رقمه 140 E III (اى ٣/١٤٠) مقدار سطحه ٤٤٨ امتار مربعة مستعملا لاغراض مقهية ومطعمية ومنزلية مدنية كما استعملت بعض هذه القطعة، يقدر سطحه بـ ١٦٧ امتار مربعة ، لاغراض مخزنية ومطبخية و وضع الاخشاب وما اشبه ذلك .

وتحد هذا العقار الحدود التالة : من جهة الشمال قطعة من الارض الاميرى ، من الجنوب بمبانى فرنشيسكو كانتميسا، محمد امين ، شيخ ابوكر امين ، محمد ديرى نور وجالتومه حاج ابوكر، من جهة الشر بدرب يحدد ممتلكة فرنتشيسكو كانتميسا ، من جهة الغرب بمبانى عبود مساعد — لالويرا ، مشملا الزقة المجاورة التى كانت ملكة لسنيور اوريستى ديل جودتشى .

وقرر القاضى التنفيذى من قبل نفسه بان يكون هذا البيع بالمزاد العلنى فى جلسة يوم ٢٢ اكتوبر ١٩٥٤ فى مقر قصر العدل بمقدشو .

وللبيع الشروط التالية : —

١) سيكون بيع العقار دفعة واحدة بسعر قدره ٦٤،٣٠٠ صومالى كما قررة المهندس ستشاه

٢) يجب على كل واضع زيادة ان يقدم الى مكتب الكاتب القضائى ضمانة قيمته ١٠،٠٠٠ صومالى وذلك فى مدة لا تتجاوز الساعة ١٢ ظهرا قبل يوم اجراء البيع المذكور ويجب عليه ايضا ان يقدم الى نفس المكتب وفى نفس المدة المحددة المذكورة نفقات ملكية العقار التى تقدر قيمته على وجه التقريب بـ ٤٠٠٠ صومالى .

٣) لا يقل وضع الزيادة عن ١٠٠ صومالى .

٤) يجب على المحكوم له ان يقدم سعر العقار ، مطروحا الضمانة المقدمة، فى مدة لاتتجاوز ٣٠ يوما من تاريخ وقوع الحكم .

مقدشو فى اول سبتمبر ١٩٥٤

الكاتب القضائى الرئيسى

لويجى اريدى

مسابقة للالتحاق بالمعهد العالى للدراسات

القانونية والاقتصادية والاجتماعية

انشىء فى مقدشو المعهد العالى للدراسات القانونية والاقتصادية والاجتماعية طبقا للتدبير المؤرخ يوم ١٠ من الشهر الجارى كما نشر فى الجريدة الرسمية «بريد الصومال»

ومن الشهادات المسموحة للالتحاق به شهادة النضوج فى العلوم العالية الادبية او الفنية ، شهادة المعهد الفنى (راجونيريه) ، شهادة مدرسة الصومال الوسطى العليا ،

يستطيع الالتحاق بالمعهد المذكور بالامتحان الراغبون الحائزون شهادة مدرسة الاعداد السياسية والادارية وشهادة معهد المدرسين او اية شهادة اخرى ولو اجنبية تقوم مقام الشهادات المذكورة وذلك كشهادة الصف الثانى للمدارس الثانوية

وقد قررت الادارة الايطالية الوصية على صوماليا بالتدبير الموضوع تحت الدراسة عقد مسابقة لالتحاق اول دفعة مختارة من التلاميذ حائزى الشهادات الدراسية المذكورة بدون تفريق الجنسية والعنصرية .

يجب تقديم الطلبات ولو تلغرافيا الى ادارة التطور الاجتماعى التابعة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا فى مدة لا تتجاوز يوم ١٦ من الشهر الجارى .

ستوجه اللجنة المختصة بعد بحث الشهادات الدراسية دعوة للمرشحين الفائقين للمناقشة التى ستجرى فى ٢١ سبتمبر الجارى فى مقر مدرسة الاعداد السياسى والادارى بمقدشو .

هذا وسيلتحق بالمعهد كل من سيفوز فى ذلك الامتحان .

ادارة بلدية مقدشو

اعلان

رئيس البلدية يأمر ما يلى : —

١) ان لا تفوق سرعة السيارات والعربات والدرجات العابرة على شارع كاردينالى ماسايا على ١٠ كيلومترا فى الساعة

٢) ان لا تعبر المذكورة على شارع فخر الدين من كلى الجانبين باستثناء سيارات المطفئية وسيارات البوليس وسيارات الاسعافات لنقل المرضى .

سيعاقبون المخالفون بموجب القوانين المعمولة بها حاليا .

على حراس البلدية ووكلاء حركة النقل ان ينفذو هذا القرار الذى سيسرى مفعوله ابتداء من يوم ١٠ سبتمبر ١٩٥٤

مقدشو فى ٩ سبتمبر ١٩٥٤

رئيس البلدية بالنيابة

المستشار المفوض

المحاسب ل. بشيرولى

تصريحات ضريبة الدخل

لسنة الضريبة ١٩٥٥/١٩٥٤

يحيط مكتب الضرائب المباشرة علم المهتمين بأن استمارات التصريحات لسنة الضريبة ١٩٥٥/١٩٥٤ (حول الدخل المحصول من اول يوليو ١٩٥٣ الى ٣٠ يونيو ١٩٥٤) يمكن حصولها فى مقر المكتب (مركز ادارة الايطالية الوصية على صوماليا — غرف رقم ٦٤ — ٦٦ — ٦٨) فى كل يوم من الايام العادية من ساعة ٧،٣٠ صباحا الى ساعة ١٢،٣٠ ظهر .

اما الذين يقومون باعمالهم التجارية خارج مقدشو ففى وسعهم ان يحصلو تلك الاستمارات من مكتب حاكم منطقتهم .

يجب على المهتمين ان يقدموا نفس الاستمارات الى المكاتب المختصة فى مدة لا تتجاوز الشهر الجارى .

Anno V - Numero 220

Venerdì 17 Settembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità. Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Raccomandato un benevolo interessamento per mutilati, veterani e decorati

Unanime adesione alla mozione del C.T. Aden Scire
Conclusa la discussione sui marchi ed i brevetti

Ieri mattina alle ore 10,10 il Consiglio Territoriale si è riunito in assemblea. Il Presidente, Dott. Gasbarri, prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ha letto alla Assemblea una lettera pervenuta dal Vicario Apostolico Mons. Venanzio Filippini che attualmente si trova in Italia. Ecco il testo integrale della lettera:

« Nuvolera, 10 settembre 1954.

On. Presidente del Consiglio Territoriale per la Somalia - Mogadiscio.

Da « Il Corriere della Somalia » del 6 corrente apprendo la lieta notizia che alla nostra cara Somalia è stata data la sua bandiera; una bella bandiera: azzurra come il cielo della Somalia, con la stella che guiderà questo novello popolo somalo, stretto intorno a questo simbolo ideale.

Faccio le mie più vive congratulazioni al Consiglio Territoriale della Somalia che ha tanto desiderato questo simbolo, e con tutto il popolo somalo perchè in unione di menti e di cuori possa raggiungere quelle mete alle quali con ardore aspira per il benessere comune.

Questa bandiera sarà la nostra bandiera perchè io con i miei missionari saremo sempre accanto al popolo somalo per aiutarlo a raggiungere quella civiltà alla quale con tanta ansia aspira.

Siamo grati all'Amministrazione Italiana che ha voluto anticipare la gioia comune.

Signor Presidente, Le sarò grato se vorrà partecipare al Consiglio Territoriale questi miei sinceri sentimenti, uniti ai più fervidi auguri ».

Quando il Dr. GASBARRI ha terminato la lettura del messaggio, ha chiesto la parola il Cons. Terr. ARSCE AU MUSSA per pregale la Presidenza di formulare i ringraziamenti ed i saluti dell'Assemblea a Monsignor Filippini.

A questo punto il Consigliere Terr. ADEN SCIRE GIAMA ha chiesto alla Presidenza di poter trattare un argomento fuori dell'ordine del giorno, ed ha pronunciato le seguenti parole:

« Chiedo alla Presidenza di consentirmi, in vista della eccezionalità e dell'urgenza dell'argomento che devo trattare, di prendere la parola su una questione di attuale appassionato interesse per la Somalia in generale e per la città di Mogadiscio in particolare.

Si tratta delle richieste e dei problemi riguardanti gli invalidi, i mutilati, ed i decorati ed altri che hanno servito per molti anni della loro vita sotto la Bandiera italiana al tempo dell'ex Governo della Somalia.

Parlo a nome del gruppo politico di cui faccio parte: Partito Democratico Somalo e ritengo di poter portare alla soluzione della questione il contributo della personale conoscenza dei termini della vertenza che mi deriva dal fatto di aver appartenuto io stesso alle forze militari somale dell'ex Governo della Somalia.

Ritengo anche di avere un altro titolo per trattare la questione: la mia appartenenza, in qualità di partigiano, alle forze volontarie italiane della liberazione con le quali ho combattuto in Italia.

Gli episodi di violenza ed i disordini nei quali ha recentemente degenerato in Mogadiscio la questione, sono condannabili ed il mio Partito si associa al generale senso di deprecazione per fatti del genere che aumentano i dolori senza portare contribuiti alla soluzione dei problemi.

Ristabilito l'ordine ed assicurati i responsabili alla giustizia occorre ora che l'Amministrazione affretti e solleciti ogni pratica intesa a chiarire bene la natura, il valore ed il fondamento giuridico ed umano delle richieste di questi ex dinendenti del Governo Italiano che con onore e generosità hanno servito il Tricolore.

Occorre che si esamini la questione caso per caso in modo che ognuno sappia se le sue rivendicazioni hanno un fondamento nella legge e nella equità eliminando così ogni possibilità di speculazione politica o di propaganda di parte su una questione che ha nei suoi aspetti fondamentali e personali un significato puramente economico e morale che io ritengo facile chiarire ove si abbia la benevolenza e la pazienza di esaminarlo direttamente con le persone interessate per sentire dalla loro viva voce quali sono i problemi che li agitano ed i motivi del loro malumore.

Dopo un esame del genere la Amministrazione potrà tranquillamente e serenamente prendere le decisioni conformi alle leggi ed alla equità che nessuno degli interessati può avere la pretesa di violare.

Concludo, quindi, con un voto che vorrei sottoporre all'unanime approvazione di questa Assemblea e cioè raccomandare alla Amministrazione di voler esaminare tale questione nei modi e nei termini che ho sopra esposto che ritengo porteranno al chiarimento ed alla distensione da tutti voluta e ricercata.

Se i miei colleghi sono d'accordo raccomando alla Presidenza di presentare subito all'Amministrazione il testo di questo mio intervento su questo argomento che costituisce oggi la preoccupazione di tutti gli uomini di buona fede ».

Con voto unanime dell'Assemblea (escluso un'astenuto) la mozione presentata dal Consigliere ADEN SCIRE viene approvata perchè sia sottoposta all'Amministrazione, ed il Dr. GASPARRI, nel prendere atto dell'esito della votazione ha riassunto la questione dicendo che gli sembrava di aver capito che ADEN SCIRE e l'Assemblea desideravano che la questione fosse esaminata caso per caso come era stato proposto in precedenza quando il Capo della Regione aveva richiesto agli interessati un elenco delle persone che dovevano essere intese una per una.

Al che il Consigliere ADEN SCIRE ha risposto che effettivamente bisognava stabilire bene quali fossero i veterani, quali i feriti ed esaminare bene la questione caso per caso e non in linea generale. Il Dr. GASBARRI ha concluso esprimendo l'augurio che ciò valga a mettere la parola fine ed una questione che interessa buona parte dell'opinione pubblica somala.

Si passa quindi senz'altro alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Relatore sull'argomento è il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR.

Il Presidente precisa che, essendo assente per motivi di servizio il Dr. Carnevali, che doveva rappresentare l'Amministrazione nell'argomento, passa la Presidenza al Vice Presidente Aden Abdulla perchè possa, egli stesso, sostituire il Dr. Carnevali.

Il Relatore HAGI FARAH ALI OMAR illustra i vari titoli degli schemi in discussione: « Disposizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali », « Disposizioni legislative in materia di brevetti per modelli industriali » e « Disposizioni in materia di brevetti per marchi di impresa ».

Anzitutto il RELATORE chiarisce che la discussione di tali argomenti è già avvenuta in sede di Commissione Economico-Finanziaria.

Chiarisce quindi che l'esposizione che farà sugli argomenti sarà complessiva, in quanto, esclude le disposizioni di carattere tecnico, le tre ordinanze sono fra loro connesse.

Il RELATORE spiega che, date le richieste di brevetti già avanzate e la mancanza di norme in merito, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di preparare delle disposizioni che regolano in modo completo la materia, permettendo l'abrogazione di tutte le disposizioni italiane finora estese alla Somalia. Le disposizioni portate all'esame del Consiglio Territroiale seguono, nelle linee essenziali, quelle italiane, ed a questo proposito il RELATORE richiama la convenzione di Berna che disciplina la materia in campo internazionale. Già il Dr. GASBARRI, prima dell'inizio della trattazione degli argomenti, aveva precisato che l'Italia segue le linee della convenzione internazionale ma che la Somalia non è vincolata a tale accordo. E' una questione — egli ha detto — che l'Amministrazione prenderà in esame in seguito, e forse l'adesione della Somalia neppur sarà data dallo stesso Stato Somalo indipendente.

Lo schema non fa altro che dare una formula organica ai provvedimenti che già da divresi anni sono applicati in Somalia. I principi essenziali della nuova legislatura sono i seguenti: la durata del brevetto è prevista per un periodo di 15 anni; possono costituire oggetto di brevetto tutte le nuove invenzioni suscettibili di applicazioni industriali, salvo quelle contrarie alla legge, all'ordine pubblico ed al buon costume. La legge prevede e disciplina i diritti di proprietà. Per mantenere in vita il brevetto è previsto il pagamento di una tassa. Chi non attua l'invenzione entro un triennio perde il diritto. Competente a ricevere le domande, al loro esame ed al rilascio dei brevetti, è l'Ufficio Brevetti costituito presso la Direzione per lo Sviluppo Economico. Contro le determinazioni dell'Ufficio Brevetti è am-

(continua in 6ª pagina)

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI ABDEL NASSER

L'Egitto perseguirà una politica di amicizia mediterranea

Protezione degli investimenti stranieri — Forte contributo del capitale Italiano — Ribadita la libera navigabilità del Canale — Missioni economiche in Italia e nel mondo

IL CAIRO, 16.

Il Presidente del Consiglio egiziano, colonnello Gamal Abdel Nasser, in un'intervista all'Ansa ha dichiarato che il suo Governo segue la politica di coi laborazione con i Paesi del Mediterraneo nell'interesse della loro sicurezza collettiva. Tale assicurazione è stata data in risposta ad una domanda circa la posizione dell'Egitto nei confronti delle Nazioni mediterranee, tenendo conto dell'Associazione islamica. « L'Egitto — ha dichiarato inoltre Nasser — cerca di cementare l'alleanza e di stabilire rapporti con tutte le comunità mediterranee mirando alla sicurezza collettiva ed alla mutua collaborazione. rapporti fra Paesi mediterranei ed unione panarabica, o comunità arabo-islamica, seguiranno questi stessi principi ».

In merito agli investimenti di capitali stranieri in Egitto, il colonnello Nasser, dopo avere accennato alle leggi promulgate dal suo Governo circa la protezione degli investimenti stessi, ha notato che « i capitalisti italiani hanno contribuito investendo forti capitali ».

Il Capo del Governo, interrogato sui sentimenti dell'Egitto verso l'America Latina, ha dichiarato: « Le nostre relazioni con l'America Latina sono sempre state caratterizzate dalla più grande amicizia e collaborazione. Numerosi legami ci uniscono a quella parte del mondo, senza contare il fatto che delle Comunità arabe risiedono in quelle nazioni e contribuiscono a stringere ulteriormente le nostre relazioni. Vorrei esprimere la mia sincera speranza che nuovi legami indistruttibili verranno stretti fra il mondo islamico e l'America Latina, specialmente nei campi economico, commerciale e culturale, e nelle relazioni internazionali: cioè nell'interesse collettivo ».

A proposito della missione del Vice Ministro dell'economia egiziano in Italia il colonnello Nasser ha rilevato che a questa seguiranno altre missioni in altri Paesi per discutere « tutti quei temi che potrebbero contribuire a sviluppare i rapporti economici, finanziari e commerciali dell'Egitto con il mondo ». Nasser ha poi affermato che la base di Suez « verrà ristabilita nella sua importanza strategica quando tornerà allo Egitto ». Essa verrà gradualmente occupata dalle forze egiziane mano a mano che le truppe britanniche la evacueranno. Questa occupazione verrà completata immediatamente dopo l'evacuazione delle forze britanniche.

Rispondendo alla domanda se l'Egitto intenda notificare alle altre potenze firmatarie della convenzione del 1888 sulla libera navigazione nel Canale di Suez la sua ribadita intenzione di rispettare questa clausola — come menzionato nel protocollo del 27 luglio scorso parafato con l'Inghilterra relativamente all'evacuazione di Suez — il Primo Ministro egiziano ha risposto: « Il riferimento fatto nel protocollo del 27 luglio al rispetto dell'obbligo imposto alle due parti contraenti di garantire la libera navigazione nel canale di Suez in base alle disposizioni della convenzione del 1888 è semplicemente una piena conferma di un articolo della convenzione suddetta. Tale articolo è applicabile senza parzialità, nè eccezioni a tutti gli Stati che hanno ratificato la convenzione ».

IL VIAGGIO LAMPO DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Foster Dulles a Bonn per l'esame dei metodi per restituire la sovranità alla Germania

NUOVA YORK, 16.

Il retroscena del viaggio di Foster Dulles in Europa appare — sulla base delle indiscrezioni che sono state raccolte — il seguente. L'idea venne discussa nel corso del colloquio tra il Sottosegretario di Stato aggiuno Robert Murphy e il Cancelliere Adenauer, e Adenauer insistette per la visita di Dulles, ritenendola opportuna per rafforzare la sua posizione politica dopo lo scacco della CED.

La prima decisione di Dulles venne presa dopo una conversazione telefonica transatlantica con Murphy. Tuttavia nella giornata di sabato vi fu una battuta di arresto che sembrò, ad un certo momento, produrre un rinvio del progetto; una parte dei collaboratori del Segretario di Stato espresse il parere che un viaggio a Bonn e Londra, che lasciasse fuori Parigi, avrebbe potuto peggiorare la situazione invelenendo i rapporti franco-tedeschi. Le discussioni al Dipartimento di Stato, con alti e bassi, proseguirono fino a tarda sera. Alla fine, dopo consultazioni telefoniche con Londra, Dulles tornò alla primitiva idea, quella cioè di fare il viaggio. Uno degli elementi determinanti è stato la comunicazione giunta al Dipartimento di Stato che Eden aveva deciso di non recarsi alla apertura dell'Assemblea Generale dell'ONU per dedicarsi completamente al tentativo di risolvere la questione tedesca.

Il Segretario di Stato ha ritenuto quindi opportuno, avere a Londra con Eden quel colloquio che era stato, in un primo tempo deciso che si sarebbe tenuto a Nuova York.

L'impostazione del viaggio ha causato un senso di malessere negli ambienti diplomatici francesi di Washington, dove si osserva che, per la prima volta, accanto alla tradizionale visita all'alleato britannito, il Segretario di Stato sceglie come seconda sosta, non Parigi ma Bonn. Negli ambienti americani si ripete che gli obiettivi del «viaggio lampo» appaiono in primo luogo voler rafforzare con un gesto dimostrativo la posizione psicologica e politica di Adenauer e secondariamente discutere col Cancelliere la impostazione dei problemi che si pongono per la Germania, e cioè il metodo da seguire per ridare la sovranità al Governo di Bonn, e l'esame tecnico del problema del riarmo tedesco (e per questo Dulles porterà con sè oltre agli esperti del Dipartimento di Stato, anche il Sottosegretario alla Difesa Struve Hansel).

Il Dipartimento di Stato si rende conto che non è possibile ancora valutare gli effetti della «nuova formula Eden» fino a che non sarà noto l'esito dei colloqui parigini che costituiscono il punto chiave. Ma uno degli obiettivi di Dulles rimane quello di evitare che la Francia riesca a introdurre elementi dilatori in una situazione che Washington ritiene richieda decisioni rapide. Dulles si propone di stabilire quindi, con Eden una serie di principi generali, base su cui impostare la azione anglo-americana.

« Sono venuto qui — ha detto Dulles al suo arrivo — per esaminare i metodi coi quali può essere nuovamente ridata alla Repubblica Federale Tedesca la sua sovrantà, e con cui la Germania può essere inserita, quale membro a parità di diritti, nella società dei popoli liberi. Si è segnato il passo invece di procedere alla realizzazione di questi scopi. Mentre alcuni parlamenti hanno ratificato i trattati che prevedevano il ripristino della sovranità tedesca nel quadro di una difesa europea, altri hanno respinto questi trattati. Adesso si tratta di trovare le alternative. Il Governo tedesco negli anni scorsi ha indicato con la sua rettilinea politica che bisogna rispettare e prendere in considerazione le sue idee. Io sono d'accordo col Cancelliere nel ritenere che prima che siano prese definitive decisioni vi dev'essere, tra tutti gli Stati che hanno a cuore la sicurezza e la libertà dell'Europa, uno scambio di idee.

Il Cancelliere Adenauer ha risposto: « Lei, signor Dulles, ha trovato parole che, se ciò fosse possibile, ci legherebbero agli Stati Uniti ancora più profondamente di quanto non lo siamo già. A nome di tutto il popolo tedesco la ringrazio di aver voluto affrontare il lungo viaggio che l'ha portata a Bonn, malgrado il lavoro di cui è oberato.

I COLLOQUI ROMANI e la situazione europea

La rivista «Esteri», notoriamente vicina a Palazzo Chigi, si occupa nel suo numero odierno della visita del Ministro degli Esteri inglese, Anthony Eden, a Roma.

Dopo aver fatto brevemente il punto della situazione venuta a crearsi in seguito al voto negativo dell'Assemblea Nazionale francese sul trattato della CED, la rivista scrive che, per neutralizzare le conseguenze di quel voto, bisogna ora in primo luogo restituire alla Germania la sua sovranità facendo cessare al più presto il regime di occupazione, poi assicurare il contributo tedesco alla difesa dell'Occidente nel quadro di un impegno liberamente sottoscritto e, con ogni urgenza, impedire che il vuoto lasciato dalla CED si prolunghi indefinitamente. A questi fini, prosegue la nota, dovrebbe servire la progettata conferenza di Londra, preparatoria delle risoluzioni che dovrà adottare l'organo della Comunità Atlantica competente, la NATO. Riferendosi poi ai colloqui di Eden coi rappresentanti del Governo italiano, la rivista prosegue: « Sebbene ufficialmente non ne sia fatta parola, si ha ragione di ritenere che fra le soluzioni considerate sia stata presa in esame anche quella offerta da un allargamento del patto di Bruxelles con inclusione della Germania e dell'Italia, con adeguati adattamenti di questo strumento diplomatico alle sue nuove finalità. E si ha pure ragione di ritenere che, qualora questa soluzione si dimostri attuabile, l'Italia non avrebbe ragione di opporvisi. Si tratterebbe peraltro di una soluzione non a se stante, bensì da integrare con la contemporanea presenza, a parità di diritti, della Germania nella NATO ».

Dopo aver sottolineato il riconfermato proposito del Regno Unito di favorire una maggiore unità dell'Europa assumendo in quest'opera le proprie funzioni, la nota così conclude: « Non conviene peraltro dimenticare che la chiave del problema è a Parigi. E neppure che sono sempre possibili nuove insidiose iniziative di Mosca. Mai forse come in questo momento, di fronte al mondo libero, che tante ragioni ha di vedere la Francia conservare la sua funzione tradizionale di dispensatrice di civiltà, le responsabilità del Governo francese sono state così decisive ».

« MARCIA PACIFICA » indiana sui possedimenti portoghesi

LONDRA, 16.

Notizie da Nuova Delhi informano che volontari nazionalisti indiani si apprestano a marciare nei prossimi giorni sui possedimenti portoghesi di Diu e di Margao. La « Marcia pacifica» dovrebbe aver luogo tra la fine di questa settimana e i primi giorni della prossima.

Si apprende inoltre che un gruppo di volontari nazionalisti disarmati è stato fermato oggi dalla polizia portoghese mentre tentava di raggiungere il forte di Terekhol, presso Goa. La polizia portoghese ha operato una dozzina di arresti.

A BEIRUT LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLA FAO

BEIRUT, 15.

Si sta svolgendo in questi giorni a Beirut la conferenza regionale dedicata all'esame degli sbocchi commerciali dei prodotti agricoli. Vi partecipano i delegati di 17 nazioni fra cui quelle del vicino Oriente particolarmente interessate allo sciluppo di determinate colture agricole in relazione al regime alimentare della popolazione locale. Scopo della Conferenza è, tra l'altro, lo studio per attrarre investimenti di capitale nelle attività agricole.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

GRAZIE AL PRONTO INTERVENTO DELL'AUTORITA'

Una razzia contro le genti del Nogal composta con immediatezza

Con una brillante azione politica condotta dall'Autorità politica del Distretto di Eil, validamente coadiuvata dal corpo degli Ilalo dei Distretti di Eil e di Gardo e della Polizia, si sono concluse in questi giorni le indagini per una grave razzia verificatasi ai primi del corrente mese ad Amur.

Genti Hassan Ugas ed Omar Unis dei Dulbahante del Somaliland, il sette corrente, compivano, armati di armi da fuoco un'azione di razzia nel piccolo centro di Amur depredando di 150 cammelli gli Osman Mahamud e, per di più sequestravano cinque pastori rilasciandoli solo dopo che i razziatori avevano superato con la preda il confine del British Somaliland.

La cosa, naturalmente, provocava il più vivo risentimento tra la popolazione del Nogal per cui il Capo del Distretto di Eil, Dr. De Vito, dopo aver telegrafato al collega britannico di Las Anod, si metteva immediatamente in marcia per la zona dove era accaduto il fatto onde riportare la calma ed evitare, con la sua presenza, il peggio, dato che la situazione era così tesa da far temere qualche atto di rappresaglia.

Nel telegramma a Las Anod, il Capo Distretto chiedeva anche l'intervento dei Capi Dulbahanta e la possibilità di un incontro tra i Capi Distretto interessati, sulla linea di confine tra la Somalia ed il British Somaliland.

Immediatamente, come abbiamo detto, il Dr. De Vito, accompagnato dall'Islam Mohamud e da Ilalo si metteva in marcia per Amur, mentre il Capo della Regione disponeva che il Capo Distretto di Gardo si mettesse anche lui in marcia, accompagnato dai Capi interessati, per congiungersi a Garoe con il Dr. De Vito e partecipare, se necessario, al proposto incontro con il Capo Distretto di Las Anod.

Tutto ciò che stiamo cercando di condensare in poche righe e che pare si svolga con la stessa rapidità di un film, sul terreno accidentato e brullo della Migiurtinia, si è trasformato in una pesante e faticosa marcia che ha costretto le Autorità preposte alla zona, ad impiegare vari giorni per poter giungere sulla zona dei fatti, dove sono state subito iniziate le indagini per accertare le responsabilità e l'entità della razzia.

Erano presenti, oltre ai Capi Distretto di Eil e Gardo, l'Islam Mohamed ed i Capi Osman ed Issa Mohamud, nonchè agenti di Polizia ed Ilalo che erano stati portati sul posto per eventuali necessità di ordine pubblico. Si è quindi accertata la veridicità dei fatti segnalati: infatti, gli Ilalo operanti sulla zona della fascia di frontiera, hanno recuperato 134 cammelli vivi, mentre altri quattro dispersi erano precedentemente stati ritrovati. Gli Ilalo hanno anche riferito di aver trovato un cammello abbandonato, di aver riscontrato la morte di un'altro ed inoltre che un cammello era servito in pasto ai razziatori.

La brillante operazione è riuscita alla perfezione, e nel breve giro di otto giorni, ha dato risultati brillanti grazie, oltre che al pronto e deciso intervento dei Capi Distretto, anche all'alto senso del dovere che ha animato una pattuglia di sei Ilalo comandata dal sotto capo Ali Musse.

Ad inchiesta finita ed a refurtiva recuperata, si poteva accertare che i cammelli razziati erano stati 143, che i responsabili della razzia sono stati i Dulbohanta Rer Hassen Ugaz e Rer Iusuf Arun, mentre gli altri Rer delle genti Dulbohanta avevano invece dato tutto il loro appoggio alle autorità.

Naturalmente, il felice esito dell'operazione ha riportato la calma tra le popolazioni della zona che, ancora una volta, hanno potuto constatare quanta cura si prendano le Autorità preposte al loro governo non risparmiando, quando sia necessario, nè spirito di sacrificio, nè fatica.

Campagna Antitubercolare della Somalia

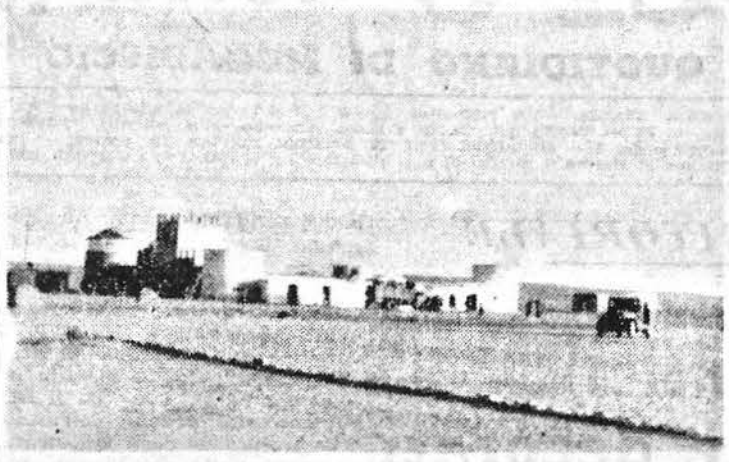
Sottoscrizione

VII ELENCO

Saldo precedente	So.	6.972,85
Commissariato per lo Soprt - contributo straordinario	»	300,—
Ditta Goldschmidt Ernest	»	100,—
Hagi Hussen Osman falegname	»	200,—
Contribuzioni volontarie Distretto di Iscia Baidoa		
Hagi Mohamed Damari, commerciante arabo	»	100,—
Hagi Mohamed Omar Maczumi, commerciante Rer Benadir	»	100,—
Sezione Baidoa «Lega Giovani Somali»	»	200,—
Sensali di Baidoa	»	21.50
Contributo speciale da parte della Amministrazione Fiduciaria a titolo di concorso per la migliore riuscita della sottoscrizione a favore della II Canpagna Antitubercolare	»	**10.000,—**
Totale	So.	17.994,35

Il Comitato desidera segnalare il contributo che l'Amministrazione Fiduciaria si è compiaciuta assegnare, come pure il contributo dato dal Partito della Lega dei Giovani Somali e da privati di Baidoa. Sono attesi altri versamenti e pertanto si ricorda che le elargizioni possono essere inviate al Comitato presso S.A.I.E.M.A. (Stabile Croce del Sud), oppure possono essere versate al conto corrente del Comitato, presso il Banco di Napoli.

Il Presidente



Il fortino di Garoe

LO SPORT

Attività sportive di fine settimana

Abbastanza nutrita di avvenimenti sportivi appare la settimana in corso. Infatti dal 17 al 19 corrente, ben quattro sono le manifestazioni alle quali il pubblico è chiamato ad assistere: pallacanestro, pugilato, motociclismo e calcio.

Si comincia la sera di venerdì 17 con la partita pallacanestro sul campo della « A. S. Mogadiscio » fra la « Rappresentativa Civile » e la « Rappresentativa Militare »: partita che costituisce la rivincita di quella già giocata 7 giorno or sono sul campo della « S. S. San Giorgio » e che vide una netta vittoria della « Civile ». Lo smacco subito dai gialloneri del C. S. ha, naturalmente, fitta in questi la massima volontà di rifarsi sull'avversario nel miglior modo possibile; e quindi c'è da attendersi un incontro tirato a tutta forza; uno di quelli che proprio piacciono al pubblico.

Dalla pallacanestro si passa subito all'attesissima riunione di pugilato che circostanze diverse hanno fatto rinviare diverse volte. Adesso, però, sarà la volta buona, e sabato sera il campo della « S. S. San Giorgio » vedrà uno spettacolo di folla veramente eccezionale. Lo sport del pugno ha tante attrattive e molti seguaci; e se poi si considera che il programma elaborato dal Commissario alla Boxe, con il concorso appassionato dei dirigenti della « Lupa di Roma » e della « A. S. Mogadiscio », è quanto mai abbondante, non v'è chi non veda di buon occhio due orette spese davvero bene, e che saranno simpaticamente ricordate. Quanto v'è di migliore in loco nel settore pugilistico ha risposto all'appello, e dai nomi di Bacchelli, D'Angelo, Laudisa, Casalini, Caster Kolber, Durbanè Mahammedi, Nasser Said, Hassan Ali Rubino, Costantino, Ahmed Giama, Ahmed Hussen, Gualazza, Ahmed Nur, Mahani Osman e Ahmed Omar, terrà vita a ben nove incontri di migliore in migliore qualità ed agonismo.

Si può dire non avranno finito di dileguarsi per l'aria gli applausi che avranno salutato le prestazioni dei pugilisti, che le prime ore della mattina di domenica saranno pervase dal rombo delle motocicletta, chiamate in linea di partenza per la II prova del Campionato Motociclistico della Somalia. Il Lungomare Cristoforo Colombo dove appunto la competizione verrà effettuata, rivivrà l'ormai tradizione spettacolo di folla attratta dall'ardimento dei centauri lanciati alla conquista del successo. Dalle piccole cilindrate a quelle grosse si avrà un allineamento fra i migliori, ed oltre al primato di categoria e di quello assoluto, i concorrenti tenderanno a migliorare le medie sin'ora conseguite. Galante, Versiglia, Tortora, Mao Asci, Lo Grasso, Muglia, Hussen Gassim, Catamo, Pareto, Alessandrini, Pillon, Sileno, Cimatti, Quartucci, sono già all'avanguardia delle iscrizioni, mentre altre si annunciano. Qualcuno ambirebbe che si facessero adesso delle previsioni sul possibile risultato di questa prova. Francamente non ce la sentiamo, prima di tutto perchè molti centauri stanno allo stesso livello sulla bilancia dei valori, in secondo luogo perchè il destino, tante volte, entra un pò troppo a farla da padrone.

In Corso Vittorio Emanuele

INVESTITA DA UNA MOTO

Venerdì scorso, verso le ore 20, il signor Cerrato Domenico guidava la moto targata SO 452 in Corso Vittorio Emanuele. Giunto all'altezza del palazzo della centrale telefonica, investiva la signorina Bruna Pigafetta che tentava di attraversare la strada proprio in quel momento. A sua volta cadeva anche il Cerrato che però rimaneva illeso. La signorina Pigafetta invece riportava una ferita lacero contusa all'anca destra, giudicata guaribile in pochi giorni.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abdelaziz Nur Giama, Mohammed Said Alabid, Muridi Mohammed Hussen, Abdi Osman Gheddi, Abdelcadir Mohammed Ali, Alia Sceriff Hagi Ali, Fattuma Amir Dirsce, Mubàrec Salah Salimin, Rumi Mohammed Naaman, Fernando Ambia Nur, Macca Mahmud Ali.

MORTI:

Dahabo Dagané Ibrahim.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 17 settembre 1954

Temperatura massima	28,2
Temperatura minima	24,2
Vento prevalente SSW km/ora	12,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 4,35
Belet Uen	m. 2,60
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,88

MAREE per il giorno 18 sett. 1954:
Alta marea: ore 7,20 ed ore 19,50
Bassa marea: ore 1,02 ed ore 13,50

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.15 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Gurou
19.45 - Notiziario vario
19.55 - A ritmo di hello
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni varie
20.00 - « Il lago dei cigni » op. 20 suite del balletto - di Ciaikowsky - Assolo violino di Laurence Turner.
20.15 - « L'Arlesiana » di Boze assolo di saxofono di Michele Krein.
20.25 - Giornale Radio
20.30 - « Scherzi per piano » di Frederic Chopin - pianista Artur Rubinstein

Arrivi e Partenze

Con il DC 3 dell'Adenairways, proveniente da Nairobi, sono giunti ieri al nostro aeroporto:

Elena Rossi, Costanza Bardella, Nicolò Kauten, Azdelmalek Lakdari

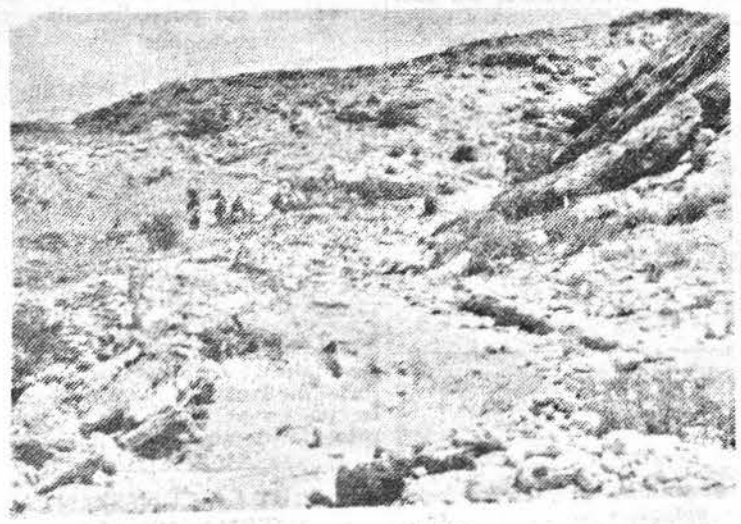
Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Corona Nera ».
CINEMA CENTRALE — « Tu partirai con me ».
CINEMA EL GAB — « Veer cavav Koch ».
CINEMA HADRAMUT — « Fatuh il Islam ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Il tappeto magico ». (Sott. in Francese e Arabo. - Technicolor.
CINEMA MISSIONE — « Ghulam ».
SUPERCINEMA — « L'orda selvaggia ».

ANNUNZI ECONOMICI

CARCIOFI al naturale, caponata siciliana e condimento con sarde. Da **STORINO.**

« **NASTRO** » la pasta di qualità in diversi tipi: lasagne, ziti, mezzani, farfalloni, spaghetti, ecc. è in vendita da STORINO.



Paesaggio migiurtino

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI: Una travolgente avventura da « Mille e una notte » in un fantastico technicolor con Lucille BALL - John AGAR - Patricia MEDINA

IL TAPPETO MAGICO

(The Magic Carpet)

Ediz. originale - Sottotitoli in Francese e Arabo

PALLACANESTRO
Venerdì 17 ore 21 - Campo A.S. Mogadiscio
Rappr. Militare – Rappr. Civile

PUGILATO
Sabato 18 ore 21 - Campo San Giorgio
Grande Riunione con 8 incontri

MOTOCICLISMO
Domenica 19 ore 9 - Circuito di Viale C. Colombo
Seconda Prova del Campionato Motociclistico di Velocità

CALCIO
Ore 16.15 - Torneo "Coppa Casa degli Italiani":
Stella Polare – Croce del Sud

Bevete ENO'S
regola la digestione

Eno's Fruit Salt'

è venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

E' una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

Il leggero e rinfrescante sale di frutta « ENO'S » è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci.

ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative.

E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato

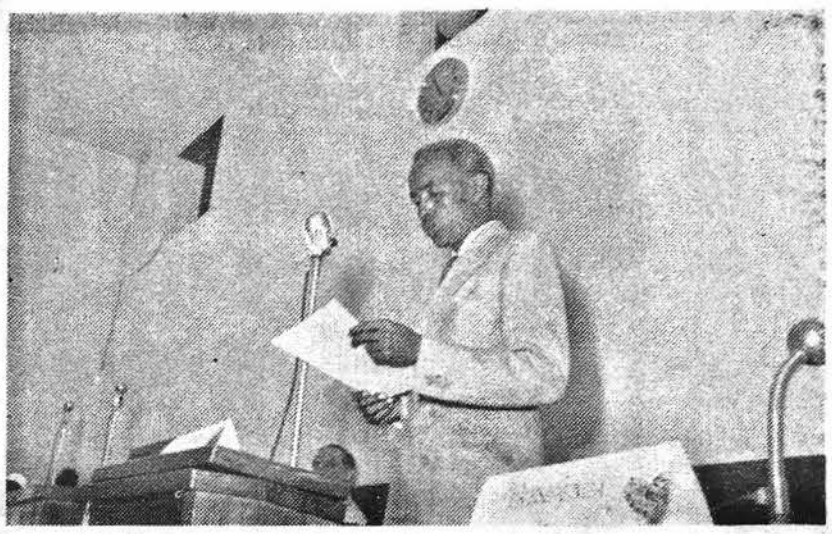
PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI.

6 SETTEMBRE 1954

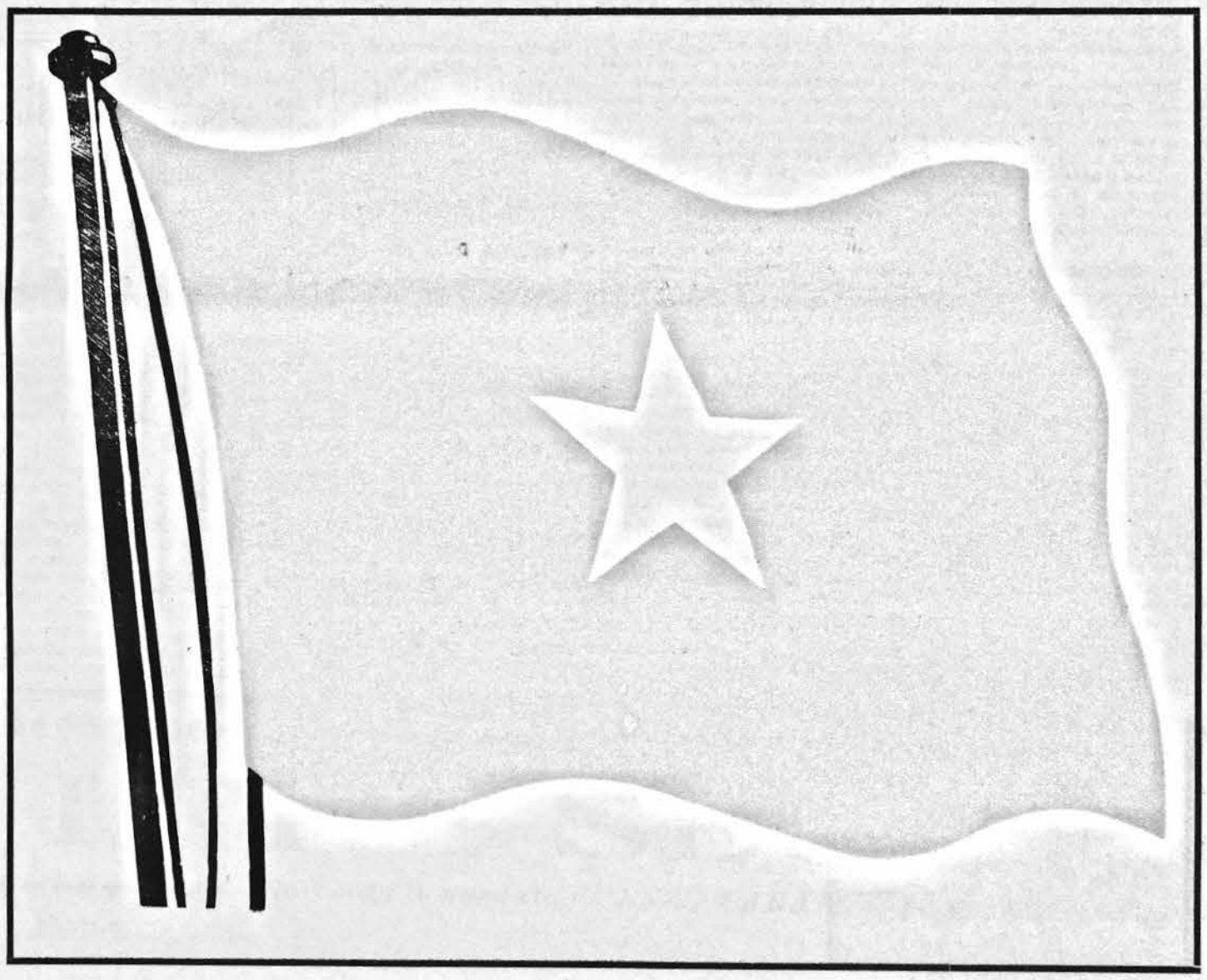
E' nata la Bandiera della Somalia

L'Amministratore dichiara aperta la III Sessione del Consiglio Territoriale per l'anno 1954

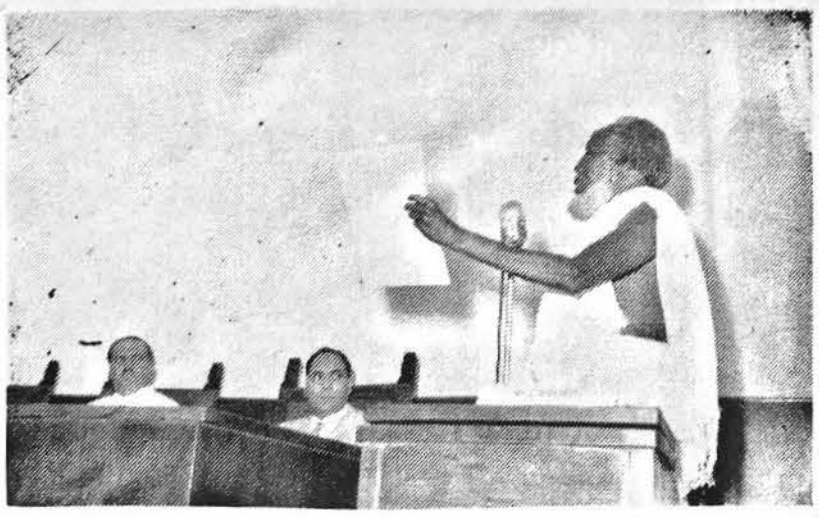


Uno dei Vice Presidenti del Consiglio Territoriale legge la relazione sul progetto di ordinanza relativo all'istituzione della Bandiera della Somalia.

Il Governo Italiano prende atto della manifestata volontà unanimemente espressa e riconosce la Bandiera della Somalia azzurra con stella bianca a cinque punte.



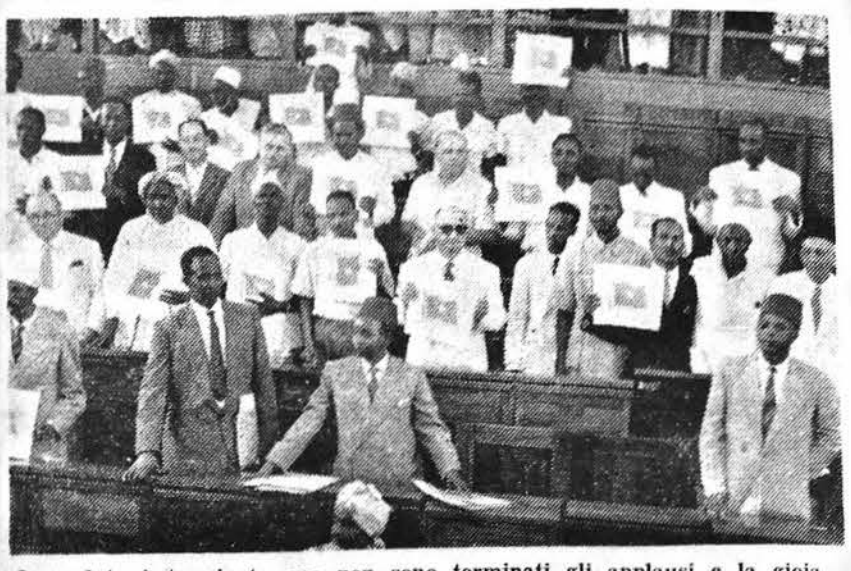
ان الحكومه الايطالية اطلعت بالارادة السائدة وتعترف بعلم صوماليا وهو ازرق وفى حجمه نجمه بيضأ لها خمسه اسنان.



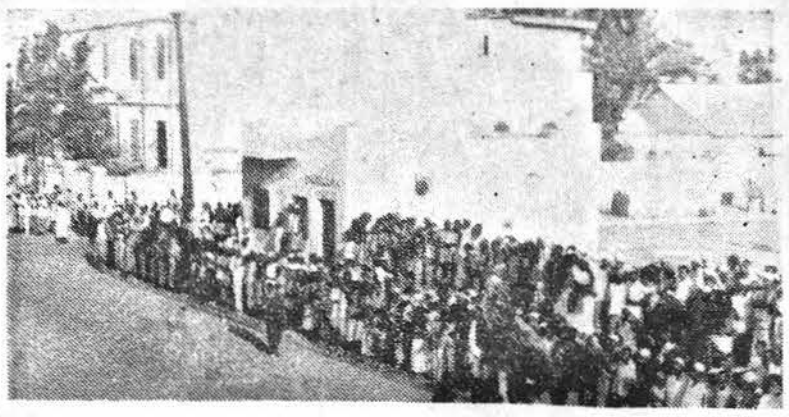
Una delle otto dichiarazioni di voto

Il discorso del Sottosegretario Badini-Confalonieri rappresentante del Governo Italiano

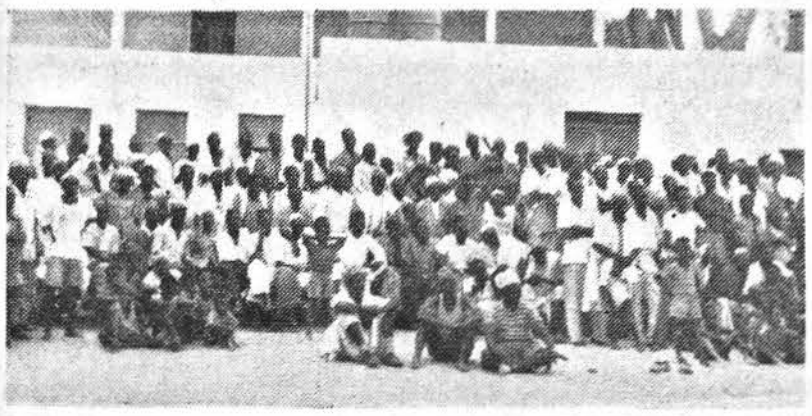
Messa ai voti l'ordinanza della Bandiera, l'Assemblea esprime il suo parere con una vibrante, unanime, appassionata ovazione a cui si uniscono l'On. Badini-Confalonieri, S. E. L'Amministratore ed il Delegato egiziano presso il Consiglio Consultivo delle N. U.



La seduta è terminata, ma non sono terminati gli applausi e la gioia. L'Assemblea in piedi mostra, acclamando, il modello della bandiera

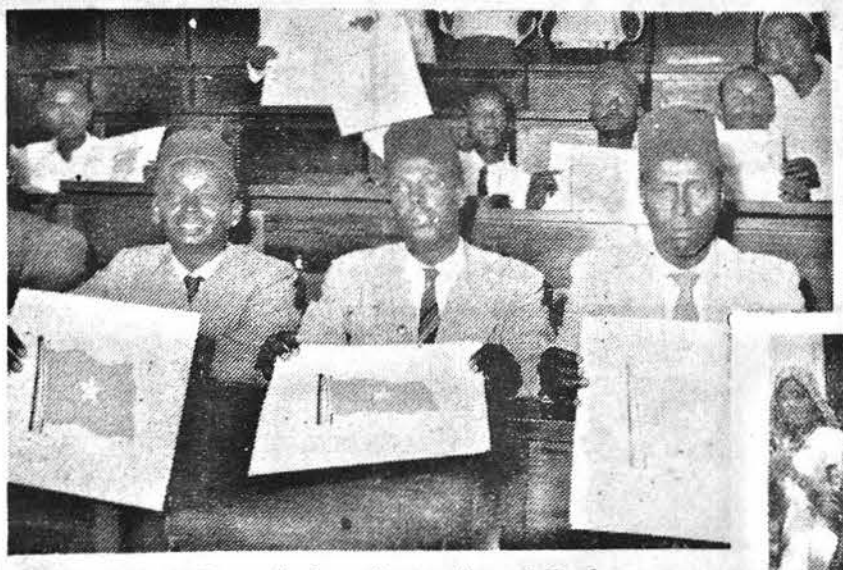


Nelle strade prospicienti alla sede del Consiglio il pubblico che ha seguito la trasmissione diretta della storica seduta, attende, per applaudirli l'uscita dell'Amministratore, dell'On. Badini-Confalonieri e dei Consiglieri



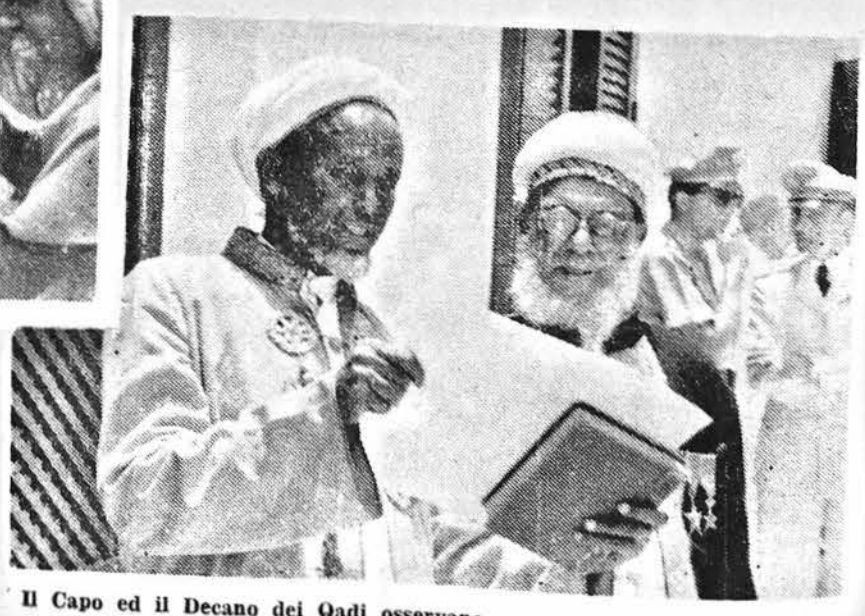
Ma non solo a Mogadiscio, anche in località dell'interno la popolazione, raccolta ai posti ascolto della « Radio » segue attentamente lo storico avvenimento che si svolge nella sede del Consiglio Territoriale

Due Consiglieri Territoriali escono dall'aula portando alto il simbolo della nuova Somalia



Un particolare di un settore dell'aula

Balli caratteristici e fantasie vengono improvvisate per le strade di Mogadiscio



Il Capo ed il Decano dei Qadi osservano con soddisfazione la Bandiera della loro Patria

VERSO LO SFRUTTAMENTO ed il potenziamento agricolo DELLE ZONE DESERTICHE

In questi giorni in cui sono riuniti a Roma eminenti scienziati ed esperti per studiare e discutere — nel corso della Conferenza Mondiale della Popolazione organizzata a cura delle Nazioni Unite — i numerosi, pressanti problemi internazionali relativi alla popolazione, e primo fra tutti il problema dell'alimentazione, è più che mai opportuno parlare degli sforzi compiuti da infaticabili esperti al fine di offrire nuove terre all'opera feconda dell'uomo.

Il successo raggiunto dagli agronomi americani, costituisce una sicura promessa per lo sfruttamento di estese regioni del mondo — come ad esempio molta parte dei deserti australiani e del Sahara — fino ad oggi ritenuti assolutamente incoltivabili.

La regione del «Grand Desert» attorno a Yuma, produce attualmente oltre 300 quintali di erba medica per ettaro: questo miracoloso risultato è stato conseguito impiegando forti quantitativi di fosforo per arricchire il suolo ed applicando moderni sistemi di irrigazione razionale utili ad assicurare al terreno un costante grado di umidità. L'acqua viene derivata dal fiume Colorado e dai pozzi. Negli esperimenti in corso condotti da tecnici americani e delle Nazioni Unite per lo sfruttamento di altre zone desertiche in Africa e in Australia, si spera di poter ottenere acqua in grande quantità filtrando con opportuni sistemi quella marina.

La produzione di erba medica nella zona sperimentale di Yuma è più che quadrupla rispetto a quella degli altri terreni foraggeri dello Stato; eppure la quantità d'acqua che viene impiegata è superiore appena di un quinto a quella assorbita dalle altre regioni e inoltre le precipitazioni — circa 60 mm. di pioggia all'anno — sono le più scarse di tutto lo stato.

Il segreto di tale successo consiste nel conservare il terreno umido fino alla profondità di 90 centimetri e nel mescolare al suolo il fertilizzante P 205 — che si concentra e rimane nello strato superficiale del suolo spesso circa mezzo metro — in ragione di 570 chilogrammi per ettaro.

Allo scopo di studiare il dosaggio più opportuno, il fosforo è stato distribuito, nella regione suddetta, a varie riprese e in quantitativi oscillanti dai 115 ai 1470 kg. per ettaro. La dose che ha dato migliori risultati è stata quella di 570 kg. per ha.: al di sopra di tale proporzione il raccolto è risultato sempre inferiore, eccetto che nella proporzione massima (1470), quando peraltro l'aumento della resa è stato di soli sei quintali per ettaro e quindi non certo in rapporto alla maggiore spesa. Peraltro si è constatato che nei vari lotti relativi ai diversi sondaggi, la produzione aumentava con la maggiore abbondanza dell'irrigazione.

Illustrando gli ottimi risultati delle prove, l'agronomo C. O. Stansberry, che ha diretto gli esperimenti per conto del Dipartimento dell'Agricoltura e dell'Università dell'Arizona, ha dichiarato che nella zona di Yuma si è avuto ampia conferma del fatto che i vegetali sviluppano radici laddove trovano il nutrimento e che le reazioni di una pianta all'irrigazione e alla fertilizzazione sono interdipendenti. Infatti, l'erba medica, che nel terreno a base di argilla sabbiosa del «Grand Desert» ha di solito radici profondissime, per effetto del suddetto trattamento del suolo ha mutato tale caratteristica, sviluppando un sistema di radici distribuito unicamente in superficie.

Circa l'efficacia dell'irrigazione — proporzionatamente alla quantità di fosforo somministrata — Stansberry ha affermato che il lotto a dose 570 per ha. è stato uno dei più efficienti anche nella utilizzazione dell'acqua. La quantità necessaria per garantire dieci quintali di fieno non ha superato in media i 200 mm., mentre altri lotti a dosi inferiori di fosforo hanno necessitato per raggiungere la stessa resa un quantitativo doppio di acqua.

Infine, riguardo alla tecnica di irrigamento, si è notato che — come era prevedibile — le piante hanno offerto un rendimento molto maggiore quando l'acqua è stata distribuita frequentemente e in piccole dosi piuttosto che a lunghi intervalli e in maggiore quantità. I lotti lasciati senz'acqua fino al punto che le piante avvizzivano e poi irrigati ogni volta con 130 mm. d'acqua, hanno dato il raccolto più scarso, richiedendo per contro la maggiore quantità d'acqua per ogni quintale di fieno prodotto. I terreni irrigati più spesso con 100 mm. d'acqua nel momento in cui le piante mostravano i primi segni di appassimento, hanno assorbito la stessa quantità di acqua dei primi lotti, ma la resa è stata superiore.

In ultimo, le zone che hanno ricevuto 50 mm. d'acqua ogni qualvolta il terreno, alla profondità di 30 centimetri, mostrava segni di aridità, hanno dato il maggior raccolto.

Questi studi, condotti nel corso di vari anni, hanno cessato ormai di essere tali, poichè si è deciso di passare alla fase realizzativa, affidando a numerosi agricoltori l'incarico di coltivare fieno su vaste zone desertiche applicando la tecnica ritenuta più redditizia.

I fruttuosi risultati dell'esperimento di Yuma sono seguiti ovunque con profondo interesse; specie in quei paesi in cui esistono vaste regioni desertiche che nessuno sperava di potere mai riscattare e rendere feconde.

PADIGLIONE ITALIANO ALLA FIERA DI DJAKARTA

DJAKARTA, 16.

Il Presidente della Repubblica indonesiana Soekarno, ha visitato il padiglione italiano della seconda fiera internazionale di Indonesia.

Egli è stato ricevuto dallo Ambasciatore d'Italia, che gli ha illustrato le caratteristiche principali dei macchinari esposti, e si è dichiarato molto ammirato della perfezione tecnica dell'Industria Italiana. Al Presidente Soekarno è stato offerto una segratrice di ultimo tipo, che sarà sperimentata per la prima volta dal demanio forestale indonesiano.

QUANTO SPENDONO GLI ITALIANI PER ANDARE AL CINEMA

Il pubblico italiano ha speso 93,1 miliardi di lire nel 1953 per recarsi al cinematografo secondo dati della Società italiana di scrittori ed editori. Sempre nel 1953 vi sono state un milione e 891 mila giornate di spettacolo con 768,2 milioni di frequentatori. Rispetto al 1952 le giornate di spettacolo sono aumentate di 108 mila unità.. Gli spettatori di 30 milioni e la spesa del pubblico di 11 miliardi di lire. Il pubblico delle grandi città si reca più spesso al cinema di quello delle provincie. Roma nel 1953 ha totalizzato 64,1 milioni di biglietti venduti e 9,4 miliardi di lire, segue Milano con 43,9 milioni di frequentatori con una spesa di 8,9 miliardi di lire. Il minor numero di biglietti venduti è Milano mentre la spesa del pubblico è quasi uguale a quella di Roma, ciò si spiega con il livello più alto dei prezzi praticati dai cinematografi della capitale lombarda.

LA COMMISSIONE per il premio «Italia 1954»

FIRENZE, 15.

Il Presidente della Radiotelevisione italiana Prof. Antonio Carrelli, ha presenziato stamane nel salone del Palazzo Corsini all'insediamento e all'inizio dei lavori delle giurie internazionali del «Premio Italia 1954», concorso internazionale per opere radiofoniche istituito a Capri nel 1948 e giunto quest'anno alla sua sesta edizione.

Delle tre «giurie» del premio, una per le opere musicali, una per opere letterarie e drammatiche ed una per i documentari, fanno parte delegati degli organi di radiodiffusioni: «INR» (Belgio), «N.A.E.B.» (Stati Uniti d'America) «Radio Montecarlo» «Communaute des radios» (Germania Occidentale), «Radiodiffusion television francaise», «Emissora nacional de radio» (Portogallo), e «Ente radio di Trieste». «Oesterriechische rundspruchwesen» (Austria), «B.B.C.» (Inghilterra), «Societé Suisse de radio-diffusion» (Svizzera) nonchè della «Radio Televisione italiana». Ultimata la seduta plenaria le tre giurie hanno iniziato separatamente le loro riunioni per l'esame dei lavori presentati al concorso internazionale.

L'Università di el-Azhar e lo sport

CAIRO, settembre.

Per la prima volta nella sua storia millenaria l'Università Islamica di el-Azhar ha accordato ai suoi studenti di praticare gli sports e ha accettato di presentare proprie «équipes» ufficiali a competizioni agonistiche in occasione dei campionati universitari svoltisi nei giorni scorsi ad Alessandria.

L'avvenimento è stato salutato con estremo compiacimento dalla stampa egiziana che riconosce in questo «aggiornamento» la lodevole tendenza assunta dai dirigenti della massima istituzione culturale e religiosa islamica di inserirsi in ogni branca delle attività umane, anche le più moderne. Scrive in proposito «al-Gumhouria»: «Si tratta di un evento molto importante che sradica dalle fondamenta i pregiudizi rigidi e desueti di coloro i quali vedevano nelle manifestazioni sportive abusi e allontanamenti dalla morale. E' anzi sperabile che l'iniziativa di el-Azhar costituisca il preludio di una rinascita sportiva egiziana attirando sui campi dello sport le schiere di studenti. E' altrettanto auspicabile che l'iniziativa segni la rinascita religiosa fra la massa della gioventù attirando i giovani verso la fede».

NEL MEDIO ORIENTE la produzione petrolifera ha trovato nuovi records

Durante il primo semestre del 1954 la produzione di petrolio nei Paesi del vicino e Medio Oriente ha raggiunto nuove punte massime mai toccate, nel passato, durante un analogo periodo di tempo. Ben 65 milioni di tonnellate costituiscono il complesso generale della produzione orientale. Nel primo semestre dello scorso anno risultarono estratte 59 milioni di tonnellate. Quest'anno, al primo posto si schiera l'Arabia Saudita con oltre 23.4 milioni di tonnellate, seguita dal Koweit con 22.3 e dall'Irak con 17.7.

Rassegna del cinema

PER UN FILM IN SOMALIA

Ci giunge notizia da Madras che quanto prima giungerà in Somalia una missione di studio, in vista della realizzazione di un documentario o di un film a soggetto.

Dopo lunghe trattative il Dr. Robert Fust della nostra città, ha invitato a Mogadiscio il regista Alfredo Medori che giungerà qui insieme con lo sceneggiatore Antonio Furino.

I due si trovano attualmente in India per girare un film per conto del produttore indiano Tyagarj Sadasivan e durante la loro permanenza a Madras, oltre essere stati ricevuti dal Ministro della Giustizia, di quello Stato, hanno tenuto una conferenza sul cinema italiano presso la Sede dell'Associazione dei Tecnici del Cinema, presieduta dall'Ing. Krishna.

E' ospite di Madras, insieme con i due cineasti, una delegazione di studenti italiani.

Il regista Alfredo Medori che è stato per molti anni «aiuto» di Roberto Rossellini, al suo arrivo in Somalia effettuerà un giro d'orizzonte per studiare le possibilità di realizzazione di un film, su soggetto di ambiente somalo approntato dallo stesso Fust e sembra si avvarrebbe quale collaboratore alla regia di P.M. Paissa, nonchè di tecnici ed attori locali.

ALTRA INIZIATIVA A MOGADISCIO

Da un'indiscrezione trapelata in questi giorni, sembra probabile l'arrivo in Somalia del direttore e di alcuni tecnici di una nota Casa di produzione italiana.

Anche in questo caso si tratta di una visita orientativa in vista della realizzazione di un film a soggetto da girarsi interamente a colori.

Per questo film sarebbero impegnati alcuni noti attori italiani oltre le masse, attrici ed attori somali che verrebbero tratti nel Benadir ed in Migiurtinia. La Casa di produzione ha già realizzato film di ambiente africano che sono stati presentati con successo al pubblico.

«LA VERGINE DEL RONCADOR»

Dopo otto mesi di permanenza nel Mato Grosso, è rientrata a Roma la troupe del film «La vergine del Roncador».

La lavorazione si è protratta più del previsto a causa delle pioggie e delle infinite difficoltà sopravvenute nella giungla. La troupe ha avuto a sua disposizione un aereo a due posti per le esplorazioni e per mantenere i contatti con il più vicino centro abitato ed un Dakota per il trasporto delle attrezzature. La temperatura ha raggiunto spesso i 50 gradi e lo operatore, Antonio Busia, è stato più volte costretto a interrare le pellicole, perchè l'eccessivo calore non rovinasse la gelatina. Fra due settimane la truope inizierà la ripresa degli interni.

LA «LOLLO» FARA' LA RIVISTA

L'attore Saro Urzi, ha annunciato ai giornalisti che nella prossima stagione teatrale metterà in scena una rivista «eccezionale», che avrà come «prima donna» Gina Lollobrigida.

Saro Urzi è entusiasta della «verve» e della voce della «Gina nazionale» che, oscurerà, si assicura, la fama delle più famose ed affermatissime soubrettes. Un altro grande nome della nuova rivista è quello di Vittorio De Sica che ne curerà anche la regia.

FILM SUL «K 2»

Quello che non riuscì agli inglesi conquistatori dell'Everest, è invece riuscito alla spedizione italiana che ha raggiunto la sommità del «K 2»: la ripresa rinematografica della conquista della vetta, del momento culminante dell'impresa, quando è stata piantata sulla sommità della montagna la bandiera italiana. Quando Desio partì da Milano si propose di riportare in Patria il più indiscutibile documento della scalata ed il Club Alpino Italiano decise di produrre direttamente un film di lungometraggio inviando al seguito della spedizione l'operatore Mario Fantin, provetto alpinista.

Fantin è arrivato fino alla massima quota consentita, mentre l'arrivo sulla vetta è stato girato con una speciale macchina da presa, leggerissima, dagli stessi scalatori che sono pervenuti fino alla vetta del «K 2». Per ragioni di trasportabilità e maneggevolezza il film è stato girato in 16 mm. Kodak-Krome.

«ANGOSCIA»

Roberto Rossellini ha iniziato in una villa privata di Monaco, le riprese del film «Angoscia» tratto da un racconto di Stefan Zweig. L'interprete principale è Ingrid Bergman che è al suo primo film tedesco. L'attrice reciterà in tedesco e doppierà essa stessa le versioni inglese ed intaliana del film. Accanto ad Ingrid Bergman lavora il noto caratterista tedesco Mathias Wieman.

«AMAZONIA»

E' partita da Ciampino, alla volta di Rio de Janeiro, la troupe del film «Amazonia (terra sconosciuta)».

Dirigerà il film l'attore Attilio Dottesio, che è al suo primo film di lungometraggio.

Da Rio de Janeiro, la troupe, insieme agli esploratori brasiliani Gerald Vasconcellos e Col. Mereles, si addentrerà nel Mato Grosso e nell'Amazonia, seguendo le tracce delle spedizioni che hanno ricercato in quelle regioni le tracce di un'antica città sepolta. Operatore sarà Antonio Busia. La lavorazione sarà terminata dopo un raid di circa 30 mila chilometri nello interno del Brasile.

g.

I TRE SEGNI

Racconto a puntate di ENZO CARATTI

IV

(Continuazione)

Ma andiamo avanti... Come avrete capito, in casa Golol vigeva un regime strettamente democratico, analogo a quello in uso in qualche parte del globo, ivi compresi anche i mezzi persuasivi quali il batticarne, il mattarello, le molle del fuoco, ecc. Non mancava nemmeno una piccola siberia tascabile, rappresentata dal pollaio, dove il povero Golol veniva rinchiuso saltuariamente a godersi il fresco monsone notturno od ascoltare le chiacchiere delle galline, più sciocche ancora di quelle delle donne. Un vero paradiso popolare, insomma, con la sola aggravante di uno sporco cagnaccio, chiamato Snob per le sue arie di degnazione ed altezzosa sufficienza, il coccolo della signora, al quale erano riservati tutti gli onori e tutte le delicatezze.

Ma per non dilungarci troppo, veniamo ai fatti.

Una bella sera la signora Coccodè, che aveva l'abitudine di rincasare molto tardi, non fece ritorno al domicilio.

Fu una notte di sublime felicità per Golol, che ne approfittò subito per fumare i sigari della consorte, indossare il pigiamino di Snob nonchè dormire al posto suo nel bel lettone grande.

La sua gioia, tuttavia, come tutte le gioie di questo mondo, ebbe breve durata. L'indomani mattina un maledetto ragazzino, piovuto da chissà dove, piombò in paese con la velocità di una lambretta, urlando e strillando ai quattro venti che Coccodè era stata rapita da un gruppo di banditi.

La notizia gettò nella costernazione l'intero villaggio ad eccezione, si capisce, di Golol che ne fu entusiasta. Tuttavia siccome l'opinione guardava a lui, sposo modello, e reclamava un gesto storico, decise di partire per andarsela a ripescare. Preferì anche partire solo e soletto, non perchè avesse un coraggio da K 2, ma perchè, per leggittimo orgoglio maschile conoscendo il carattere un po' impulsivo della consorte, preferiva non avere testimoni allo storico incontro.

Così sul far del giorno, presa su la capretta Ibee, s'incamminò verso il suo destino.

Strada facendo andava mentalmente riepilogando la situazione, ed il risultato non lo soddisfaceva affatto. In primo luogo perchè, molto verosimilmente, Coccodè era più viva, arzilla ed in gamba che mai; secondo, perchè sicuramente i briganti, per quanto briganti fossero, non avrebbero potuto sopportarla a lungo; ed infine perchè anche nella fortunata coincidenza che, lasciata sola ed abbandonata nella boscaglia, avesse incocciato in una belva, quale belva avrebbe avuto il coraggio di mangiarsela? Ci sarebbe voluto uno struzzo, ma gli struzzi si sa non sono mai stati cannibali. Conclusione: se la sarebbe trovata presto nuovamente di fronte ed allora poveretto lui...

Manco a farlo a posta, di lì a poco le sue tetre previsioni dovevano trovare piena conferma. Arrivato ad un certo punto della pista, Ibee, che gli camminava dinnanzi, cominciò a dare segni d'inquietudine come per la vicinanza d'un uragano o d'una belva. Ed infatti ad una svolta della strada ecco apparire Coccodè in lontananza. Avanzava col consueto passo leggero e disinvolto da indossatrice di «haute couture» specializzata in toilettes da sera per foche ed ippopotame, nonchè col suo caratteristico frastuono di un trentaquattro sulla pedemunale. I grossi orecchini ad anello, tali e quali a quelli che vanno oggi di moda, gli ciondolavano ritmicamente dalle orecchie come le maniglie di un filobus in corsa. Dietro di lei si levava una densa nube di polvere e fumo nerastro, dovuta non soltanto ai grossi tronchi d'albero che i banditi le avevano assicurato ai piedi per impedirle di seguirli, ma sopratutto al fatto che, rimasta a corto di acqua, aveva scaldato troppo e bruciava olio a tutto andare.

Golol non l'aveva mai vista in quelle condizioni ed avrebbe stentato a riconoscerla se non fosse stato per la targa, per quel disgraziato di Snob che appena riconosciutolo si era affrettato ad addentargli il fondo dei pantaloni, nonchè per due vigorosi ceffoni coi quali la delicata sposina aveva risposto teneramente alle sue premure ed attenzioni.

Poichè le condizioni meccaniche della gentile signora, che dimostrava urgente necessità di manutenzione ed ingrassaggio, sconsigliavano la ripresa immediata del ritorno, Golol si affrettò a preparare il campo per la notte. Scelse perciò un bell'albero sotto il quale parcare convenientemente la sposa, preparò un comodo e soffice giaciglio, protetto dall'umido e dalle correnti d'aria, per l'aristocratico Snob, ed infine, soddisfatto del dovere compiuto, si addormentò profondamente, non senza essere stato costretto, prima di coricarsi, a ringraziare ad alta voce gli dei della boscaglia per avergli fatto ritrovare presto e bene il dolce sorriso della sua vita.

(continua)

NOTIZIE DAL MONDO

I COMPITI DELLA MISSIONE MURPHY A BELGRADO

Attirare Tito all'occidente e risolvere la questione giuliana

Se le insistenze americane riusciranno a muovere Tito dalla sua posizione la dichiarazione anglo-americana dell'8 ottobre potrebbe essere applicata molto presto

BELGRADO, 16.

In un commento diffuso in merito alla prossima partenza del Maresciallo Tito per l'India e la Birmania, la *Jugopress* sottolinea che la visita non è solo di cortesia ma consacra un parallelismo fra la politica perseguita dalla Jugoslavia in Europa e quella perseguita da India e Birmania in Asia. La stessa agenzia tiene a ricordare la collaborazione già in atto fra la Jugoslavia e questi due Paesi asiatici, che ha già avuto modo di manifestarsi in seno alle Nazioni Unite e che ha dato anche notevoli frutti per lo sviluppo di rapporti commerciali e culturali fra i popoli jugoslavo, indiano e birmano. In altre parole la visita di Tito in Estremo Oriente comporta in primo piano l'ambizioso programma di Belgrado di dar vita ad un movimento di terza forza internazionale che dal Mediterraneo all'Oceano Pacifico mira ad inserirsi tra gli sforzi dell'Occidente per costituire un sistema difensivo anticomunista e l'espansionismo dei paesi sovietici. Non a caso questo annuncio è dato mentre il Sottosegretario americano Murphy è in Jugoslavia per fare — tra l'altro — opera di persuasione sul Maresciallo Tito perchè si allinei ulteriormente con i Paesi occidentali.

Quali che siano le assicurazioni che Murphy ha potuto ottenere durante la sua visita, resta il fatto che, mentre Belgrado è incline da un lato ad accettare gli aiuti dell'Occidente per rafforzare la sua armata e per risanare la sua economia, dall'altro non rinunzia a continuare i suoi approcci con i paesi che, seppure pacificamente, cercano di sganciarsi dall'Occidente.

In merito sempre alla missione Murphy, da Roma si apprende che negli ambienti bene informati si esclude che i colloqui romani di Eden abbiano avuto decisiva importanza per la questione triestina. Si assicura, tuttavia, che tanto gli americani che gli inglesi, desiderano che essa sia finalmente conclusa prima del prossimo 8 ottobre, data anniversaria della dichiarazione anglo-americana circa la spartizione del Territorio fra zona italiana e zona jugoslava. Il Sottosegretario di Stato Murphy, avrebbe, anche infatti, avuto come compito per il suo viaggio a Belgrado quello di indurre Tito ad abbandonare la sua intransigenza circa la questione del confine fra le due zone, questione che, a quanto pare, costituisce l'unico ostacolo sulla via dell'accordo. Una nota sostanzialmente ottimistica risuona in una autorevole informazione giornalistica, secondo la quale se l'ormai non differibile accordo dovesse sostanzialmente ripetere i principii ispiratori della nota anglo-americana dell'8 ottobre scorso — senza ipoteche jugoslave sul porto di Trieste, senza corridoi nè stradali, nè ferroviari, senza alcun impegno da parte italiana — apparirebbe evidente che la sostanza di quella nota rimane salva anche con qualche ritocco alla linea di demarcazione che non alterasse sostanzialmente il carattere geografico delle due zone. Si tratterebbe allora, col consenso jugoslavo, e soltanto con qualche leggera modifica di confine, di applicare la decisione anglo-americana che sembrò impossibile dopo le aspre polemiche dell'ottobre scorso, e con carattere di provvisorietà.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI DI NORVEGIA NEGLI STATI UNITI

PARIGI, 16.

Il Ministro degli Esteri norvegese, Lange, è partito stasera per New York dopo una breve sosta nella capitale francese.

Lange era giunto a Parigi ieri sera nel suo viaggio alla volta degli Stati Uniti dove si reca per partecipare ai lavori della Assemblea Generale dell'ONU.

Egli ha avuto oggi contatti col Segretario Generale della NATO, Lord Ismay, con Mendes-France e con Eden.

Al Consiglio Territoriale

(Continuaz. della 1ª pag.)

messo il ricorso ad una Commissione presieduta dal Giudice della Somalia e costituita da due membri effettivi e due supplenti, nominati con Decreto dell'Amministratore. Il RELATORE fa vedere all'Assemblea un facsimile di brevetto fatto in modo da poter contenere i documenti necessari, da presentarsi all'apposito Ufficio.

Leggendo, articolo per articolo, il RELATORE illustra poi la disposizione sui «brevetti per modelli industriali». Egli spiega che per modelli industriali si intende il miglioramento di un sistema di fabbricazione. Non quindi un nuovo procedimento creato «ex novo», ma un miglioramento, un perfezionamento di una macchina, di un imballaggio, ecc. Si può anche trattare di un disegno particolare che, nel settore meccanico, edilizio, una persona può inventare. Per le invenzioni di minor interesse è previsto un periodo di quattro anni di diritto di esclusiva, mentre, per le invenzioni di carattere molto più importante, è previsto un periodo di protezione di 15 anni. Parlando poi dei diritti del brevetto, il RELATORE ha precisato che i diritti nascenti dalle invenzioni industriali, tranne quello di esserne riconosciuto autore, sono alienabili e trasmissibili, come enunciato nell'art. 7 dell'Ordinanza.

Il RELATORE è quindi passato ad illustrare la disposizione sui brevetti per marchi di impresa. Con tale disposizione si riconosce il diritto di usare un marchio, cioè qualche cosa che serva a distinguere la merce, e che può essere costituito da un nome o da un disegno che non potrà essere usato da alcun altro. Tanto il nome che il disegno non dovranno essere di uso comune. La durata del brevetto è riconosciuta in 20 anni e può essere rinnovata per ventenni successivi.

Dopo aver esaurito la lettura e la spiegazione dei vari capitoli ed articoli della disposizione, il RELATORE illustra quindi le tabelle annesse all'ordinanza in materia di «brevetti per invenzioni industriali» e cioè: il «prospetto delle tasse» e gli «atti ed i documenti» che devono corredare la richiesta di brevetto.

Esaurita l'ampia relazione del Cons. Terr. HAGI FARAH ALI OMAR, il Presidente ADEN ABDULLA riepiloga brevemente la relazione ribadendo che le tre disposizioni sono, grosso modo, simili, e differiscono solamente nei particolari tecnici.

Aperta la discussione sugli argomenti, interviene il Cons. Terr. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER che si informa se il parere espresso dalla Commissione Economico-Finanziaria è stato favorevole su tutti e tre gli schemi. Il RELATORE risponde affermativamente Si è alzato quindi a parlare il Cons. Terr. SCEK ABDULLAHI MOHAMED che chiesti ed avuti chiarimenti sull'ar. 2 delle disposizioni sui brevetti industriali, è passato sull'art. 15, chiedendo perchè tale artico è stato depennato nell'elencazione delle disposizioni in materia di brevetti per modelli industriali Il RELATORE spiega che tale omissione e stata fatta perche l'enunciazione dell'articolo non concorda con il contenuto della disposizione. Il Consigliere conclude affermando che, secondo lui, è inutile ogni critica o richiesta di modifiche perchè trattasi di questioni essenzialmente tecniche e giuridiche ed è suo parere che si passi subito ai voti.

Il Cons. Terr. AHMED RAGHE, si alza per chiedere anzitutto se, sia l'Ufficio Brevetti che l'impresa che ha chiesto di istituire il brevetto, possono opporsi in appello alla decisione della Commissione sul ricorso. Gli risponde negativamente il Dr. GASBARRI.

Il Consigliere quindi espone il parere che, trattandosi di materia giuridica e delicata, pochi siano i somali che oggi sono in grado di essere ammessi alla commissione come membri, ma, poichè la Somalia nel futuro avrà pur bisogno di elementi idonei a farlo, egli chiede alla Presidenza che si prenda in considerazione l'opportunità di immettere un elemento somalo, che sia in possesso di cognizioni giuridiche, nell'Ufficio Brevetti per dargli così modo di prepararsi adeguatamente. Inoltre AHMED RAGHE chiede anche lui che la lunghissima trattazione degli argomenti, articolo per articolo, sia chiusa e si passi alla votazione sul complesso delle disposizioni.

Il RELATORE, rispondendo sulla prima richiesta del Consigliere, chiarisce che già in seno alla Commissione il Dr. Carnevali, che funge da Relatore sull'argomento, aveva dichiarato che l'Amministrazione sarà ben lieta che elementi somali facciano pratica presso l'Ufficio Brevetti. Il Dr. Gasbarri conferma l'affermazione del RELATORE.

Il Consigliere Territoriale Dr. FALCONE, prende la parola per raccomandare che l'Amministrazione voglia ridurre la durata di utilità dei modelli, da quattro a due anni, tenendo conto delle particolari condizioni del Paese, per cui si deve dare possibilità ad ogni ingegno di farsi avanti. La raccomandazione viene presa in nota dal PRESIDENTE.

Poichè nessun Consigliere chiede la parola, il PRESIDENTE chiude la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno e mette ai voti i tre schemi come presentati dall'Amministrazione, con le raccomandazioni fatte in sede di Commissione Economico-Finanziaria e con quelle fatte in Assemblea dei Consiglieri HAGI ABDULCADIR ABUBAKER e Dr. FALCONE. Proceduto alla votazione per alzata e seduta, le disposizioni risultano approvate all'unanimità.

Prima di dichiarare chiusa la seduta, il Dr. GASBARRI espone all'Assemblea gli ulteriori lavori che si dovrano svolgere nei prossimi giorni. Sabato e lunedì l'Assemblea discuterà gli argomenti fuori dell'ordine del giorno che i consiglieri presenteranno alla Sgreteria entro domani.

Alle ore 10.50 il Dr. GASBARRI dichiara chiusa la riunione

AZAN
Caseificio

Prodotti in vendita al proprio negozio — CAMPO SPORTIVO — e nei migliori negozi di alimentari

PROVOLONE SPECIALE fresco e piccante

BURRO DI PRODUZIONE GIORNALIERA

MOZZARELLE sempre di giornata

FORMAGGIO DURO stagionato

Prezzi speciali

FABBRICA D'ARMI
Pietro Beretta

FUCILI
PISTOLE
CARABINE
*

S.A.I.E.M.A. Mogadiscio
LUGLI & ZINI Mogadiscio
LOMBARDI Merca
MONDELLINI Chisimaio
REPETTO Villabruzzi

الأنباء المحلية

التسليف الصومالى

مغاديشو

اعلان لجميع المزارعين

سيجرى التسليف الصومالى بمناسبة الموسم الزراعى «دير» لعام ١٩٥٤ البحث على جميع المطالب فى شأن التسليف الزراعى التى تقدم مباشرة لمكاتب النواحى او بواسطة فروعه التى على وشك التأسيس فى مراكز النواحى المختلفة للمزارع الآتية :

اوقات منح القروض

الحبوب (القمح والذرة)

١) عند اعداد الارض (ما عدا ازالة الغابات) منح البذور والزراعة (من المحتمل ولحالات خاصة توضع تحت البحث)

٢) بعد نزع الاعشاب الاول

٣) عند اوان المحصول

*

السمسم

١) عند ظهور النبات

٢) بعد زمن الازهرار للمحصول

*

التبغ

١) عند غرسه

٢) عند نصف النمو

٣) عند المحصول

*

زراعة الاشجار

الحوامض ـ كاكى ـ منجا

النخيل ـ لمون ايطالى وصومالى

برتقال مر و يوسوفى

١) عند ازهرار النبات بعد ٤ ـ ٥ اشهر من غرسه

٢) عند انتهاء السنة الاولى

٣) عند انتهاء السنة الثانية

٤) عند انتهاء السنة الثالثة

وقد قرر مبدئيا مقدار واقساط المبالغ التى ستمنح وفقا للعناية والهمة والمواظبة التى سيبرهن بها كل مزارع فى مهمته .

ويرجى من المزارعين المهتمين بالامر اذ يتحتم انتجرى البحث والتحقيق على كل طلب ان يقدموا مطالبهم عندما تكون مزارعهم فى المراحل المشار اليها لمنح القروض حتى ان يتمكن المكاتب الفنية من التحقيق وتبليغ نتيجته فى وقت مناسب يتمكن التسليف الصومالى من اجراء ذلك من ان يتخذ القرارات ويمنح القروض للمطالبين .

واخر موعد لتقديم المطالب الرامية الى الحصول على القروض لموسم «دير» لعام ١٩٥٤ هو ٣١ اكتوبر ١٩٥٤

ومن المحتمل ان تطول هذه المدة لو سجل تأخير فى الامطار الموسمية .

هذا وسيجرى التسليف الصومالى بحثه على كل المطالب الرامية الى منح قروض لشراء آلات ميكانيكية وادوات زراعية لتحسين وتوسيع نطاق المزارع بشرط ان يكون القروض مناسبا لامكانية الدخل وان الوسائل توافق مقتضيات المزرعة .

مغاديشو فى ٢٥ اغسطس

التسليف الصومالى ـ مغاديشو

نشاط المعهد الثقافى الاجتماعى

سيعقد كومندتور برياتا مساء اليوم ، ساعة ١٩ حسب التوقيت الاوروبى ، محاضرة برأى الغرفة التجارية والمعهد الثقافى الاجتماعى وموضوع هذه المحاضرة هى : ـ «الصناعة الصومالية ونظامها وامكانيتها»

ما دام موضوع المحاضرة يتعلق بالاقتصاد فلا شك انه لا يستدعى الى حضورها المشتركين فقط بل ممثلى الطبقة الاقتصادية ايضا لان الصناعة الصومالية تنال الآن اهمية كبرى .

أنباء العالم

معاهدة الجلاء

عن قاعدة قناة السويس

السفير البريطانى يطلب مدة للاستشارة مع حكومته

انقطعت فجأة فى ليلة الـ ١٣ من الشهر الجارى المحادثة الانجليزية المصرية عن تقرير كيفية جلاء القوات البريطانية عن قاعدة قناة السويس ، وبناء على هذا قد طلب المندوب البريطانى المستر ستيفنسون مدة لاستشار حكومته

ان الدوائر الدبلوماسية البريطانية فى القاهرة تؤكد قائلة بأن انقطاع المحادثة لم يحدث نتيجة عن الصعوبات الجديدة بل انه تتعلق بدراسة المواضع المنقوشة دراسة اخرى .

وتؤكد الدوائر المصرية المسئولة من ناحيتها قائلة بأن رئيس الوزراء المصرى جمال عبد الناصر قد استعرض للسفير البريطانى المستر ستيفنسون بعض ملاحظات اللجان الفرعية المصرية المتعلقة بالمسائل المالية فطلب ستيفنسون بعدئذ تأجيل الجلسة المقررة عقدها فى يوم الخميس المقبل وذلك لارسال الملاحظات المصرية الى لندن .

وتقول الدائرتان المصرية والانجليزية بان المناقشات ستجرى على جو التعاون المتبادلة وحسن النية كما انهما متفائلتان للوصول الى اتفاق نهائى فى المستقبل القريب

LA SOSTA DI EDEN A PARIGI

Mendes-France ed il Ministro degli Esteri britannico d'accordo sulla opportunità di sviluppare l'alleanza atlantica

Caute considerazioni sui colloqui

PARIGI, 16.

Secondo fonti degne di fede Antnony Eden avrebbe offerto a Mendes-France nel corso delle conversazioni parigine: revisione del patto di Bruxelles; un protocollo speciale che consenta l'integrazione della Germania alla NATO; riunione a nove per i primi del mese di ottobre.

Mendes-France, dal canto suo avrebbe formulato, prima di entrare nella fase positiva delle conversazioni, tre obiezioni: occorrono garanzie estremamente impegnative da parte inglese e americana; il protocollo relativo alla Germania deve, in maniera esplicita e precisa, proibire alla Germania guerre di riconquista; controlli precisi del riarmo tedesco.

Se in linea di procedura la prima obiezione è grave, insormontabile sembra invece in linea di fatto la terza obiezione.

Il colloquio conclusivo tra Eden e Mendes-France si è concluso verso le 17,30. E' stato diramato un comunicato ufficiale nel quale si afferma che i due Ministri degli esteri hanno avuto uno scambio completo di vedute sui problemi europei insoluti, hanno discusso i rispettivi progetti ed orientamenti, e studiato i mezzi per giungere ad una soluzione di comune gradimento. I due Ministri — a quanto aggiunge il comunicato — hanno constatato di essere d'accordo pienamente sulla necessità di sviluppare e consolidare l'alleanza atlantica, nonchè sulla impostazione dell'attività intesa a realizzare una rinnovata unità europea con la piena partecipazione dell'Inghilterra. Il comunicato afferma che i due ministri hanno anche esaminato le modalità per associare la Repubblica Federale tedesca alla intesa occidentale nella convinzione dell'iportanza essenziale di una collaborazione franco-germanica. Il comunicato conclude rendendo noto che Eden e Mendes-France ritengono opportuna la convocazion in un immediato futuro di una conferenza dei paesi occidentali.

Mendes-France ha dichiarato ai giornalisti che ai colloqui seguiranno consultazioni per normali vie diplomatiche, e che la conferenza potrebbe tenersi a Londra verso la fine di settembre. Nel frattempo è partito da Parigi per gli Stati Uniti il senatore Wiley.

Intanto negli ambienti politici francesi si è estremamente cauti nel trarre le somme del viaggio di Eden a Parigi. Tutti conoscono il problema e tutti sono in dubbio sul vero atteggiamento del Presidente del Consiglio francese — del quale — osservano in molti, è più noto ciò che egli non vuole che ciò che egli vuole. Le prospettive di una soluzione del problema tedesco secondo le linee del progetto attribuito al ministro degli esteri britannico Eden, e non smentito dal Foreign Office, sembrano diminuite, in seguito alla presa di posizione di Guy Mollet a Strasburgo, dove il segretario generale del partito socialista francese, attuale presidente dell'assemblea generale di Europa ha definito inaccettabile la proposta di far entrare la Germania nella NATO.

Anno V - Numero 221

Sabato 18 settembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Sottosegretario di Stato Murphy atteso oggi a Roma

Egli porterebbe le ultime proposte di Tito per Trieste
Previste le dimissioni di Piccioni da Ministro degli Esteri

ROMA, 17.

Il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio con il Presidente della Camera on. Gronchi in ordine alla ripresa dei lavori di Montecitorio, che avranno inizio il 22 corrente, e che saranno di particolare interesse politico, dato che nei primi punti dell'ordine del giorno figura la discussione del bilancio degli esteri.

Ci si domanda nei circoli giornalistici romani da chi sarà sostenuta, al banco del Governo, la discussione del bilancio degli esteri, cioè se dal Ministro Piccioni, oppure dal Presidente del Consiglio. Da fonte autorizzata è stato assicurato che nessuna lettera di dimissioni è pervenuta al Presidente del Consiglio da parte dell'on. Piccioni. Tuttavia è sostanzialmente vero che fin da quando, durante il processo Muto, furono formulate le prime accuse a carico di un figlio del Ministro, e anche di recente, in conversazione con l'on. Scelba, l'on. Piccioni ha insistito per lasciare il portafoglio degli esteri. Ripresa la posizione di cittadino, senza dirette responsabilità politiche e di governo, l'on. Piccioni provvederebbe personalmente a difendere il figlio dalle accuse che gli vengono mosse. «Stando così le cose — scrive «Il Messaggero» — è dificile pensare che se l'on. Piccioni insistesse per dimettersi, l'on. Scelba ed i colleghi del Gabinetto riescano a dissuaderlo in nome di una ragione politica, che dovrebbe cedere alle ragioni umane accampate dal Ministro, ossia di fronte alla sua volontà di scagionale suo figlio della accuse che gli vengono mosse, di presentarsi dal magistrato per dire quanto gli consta, di testimoniare sotto il vincolo del giuramento, anche se le leggi penali lo esimono da questo rito».

Intanto dopo il colloquio del Ministro degli Esteri con l'Ambasciatore americano, Signora Luce si attende con vivo interesse a Roma la visita del Sottosegretario americano Murphy, il quale dovrebbe portare notizie sicure circa l'atteggiamento del Governo jugoslavo, nella questione di Trieste. Dal Governo jugoslavo soltanto dipende se le trattative giungeranno a rapida conclusione, o se questa conclusione dovrà ancora essere rinviata a data da destinarsi. Secondo talune informazioni lo stato delle trattative si dovrebbe così riassumere: l'accordo sarebbe raggiunto sui seguenti punti: 1) ritorno della zona A all'amministrazione italiana; 2) carattere provvisorio della soluzione; 3) reciprocità di garanzie circa il trattamento delle minoranze etniche; 4) facilitazioni alla Jugoslavia nel porto di Trieste; 5) facilitazioni all'Italia da parte della Jugoslavia per i traffici da e per Trieste al fine di garantire la funzionalità del porto.

Circa il caso Piccioni, si apprende che, «Il Corriere della Sera» scrive nella sua corrispondenza romana che «le dimissioni dell'on. Piccioni dal Ministero degli Esteri si possono ormai dire decise». «Nella giornata di ieri — aggiunge il giornale — c'è stato un colloquio, probabilmente decisivo, tra Piccioni e il Segretario della DC Fanfani, il quale ha preso l'iniziativa e la responsabilità della chiarificazione, anche per i riflessi che la situazione può avere nel partito e nel paese. Non è da oggi che l'on. Piccioni chiede di essere liberato dal grave peso delle pubbliche responsabilità per poter più liberamente difendere i suoi diritti di cittadino e di padre, e la sua richiesta ha un carattere più umano che politico, in quanto è quella di un padre che giura ed è sicuro della innocenza del figlio e vede aggravarsi su di lui il peso di tanti sospetti.»

Sempre secondo il «Corriere della Sera» «una decisione definitiva sarà presa dal Consiglio dei Ministri nella sua prossima riunione, che dovrebbe tenersi nella prossima settimana. Il Consiglio discuterà anche sulle modalità della sostituzione dell'on. Piccioni e sui suoi riflessi sulla situazione generale». Sul piano politico governativo è da escludere, innanzi tutto, che le dimissioni dell'on. Piccioni aprano la strada ad una crisi o ad un rimpasto, almeno fino a che non siano stati approvati dal Parlamento tutti i bilanci, compreso quello degli esteri. La soluzione più probabile appare sempre, specie temporaneamente, quella dell'interim, affidato allo stesso Presidente del Consiglio.

IL CONGRESSO della Medicina del Lavoro

SALERNO, 17.

I lavori del Congresso Internazionale della Medicina del Lavoro, sono continuati ieri pomeriggio nella Sala dei Marmi nel Palazzo di Città. Dopo il saluto del commissario prefettizio conte Lorenzo Salazar, ha preso la parola il prof. F. C. Melissinos (Grecia) che ha discusso sul rischio professionale dei palombari, illustrando la dura attività di questi eroi degli abissi marini, ed enunciando le necessarie misure di prevenzione che occorrono per evitare i notevoli pericoli cui vanno incontro i palombari.

Il primo censimento nazionale della Libia

Il Regno di Libia ha recentemente effettuato il suo primo censimento nazionale.

L'operazione è stata effettuata con l'aiuto dell'Amministrazione per l'Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite.

Il signor El Shanawany, esperto delle Nazioni Unite, ha assistito il Governo libico nella preparazione del censimento durante gli ultimi due anni, sorvegliando personalmente i rilievi in Cirenaica.

All'alba del 31 luglio hanno avuto luogo nelle città e nelle zone abitate, i rilevamenti dei dati del censimento, che sono stati completati dopo circa un giorno nelle città. Speciali preparativi sono stati eseguiti per assicurare un calcolo preciso della popolazione nomade e seminomade, che comprende una buona parte della popolazione libica.

Tale fase del censimento si crede possa completarsi entro il mese corrente.

L'ultimo censimento libico, effettuato dall'Italia nel 1936, ha dato un totale di 848.610 abitanti, mentre una previsione non ufficiae redatta nel 1951, indicava un aumento del 30 per cento circa.

Uu gruppo di esperti delle Nazioni Unite, guidati dal signor Benjamin Higgins, aveva redatto un rapporto sull'economia della Libia, rilevando la mancanza di risorse naturali nel Paese, indicando che la capacità latenti della popolazione, una volta sviluppate, erano le maggiori risorse non ancora sfruttate in Libia.

Dopo la raccomandazione del Consiglio Territoriale

Il Comitato Amministrativo esamina la questione degli invalidi, veterani e decorati

Su proposta di S.E. l'Amministratore un'apposita Commissione redigerà l'elenco dei casi particolarmente degni di considerazione.

Interessato da S.E. l'Amministratore della Somalia il Comitato Amministrativo ha esaminato il problema dei mutilati, veterani e decorati al valore Somali che hanno militato nelle Forze Armate Italiane anteriormente al 1941.

Il Comitato ha espresso tutta la sua simpatia e riconoscenza per questi bravi soldati che hanno dimostrato coraggio e fedeltà ed ha rilevato come il Governo Italiano, senza attendere sollecitazioni, abbia, a suo tempo, corrisposto a tutti gli ex militari somali le competenze arretrate fino al 15 settembre 1947 benchè, come è noto essi avessero servito sotto la Bandiera Italiana soltanto sino al 1941. Sono state così, corrisposte liquidazioni a 33.203 persone oltre ad assegni a mutilati e per medaglie al valore, per un complessivo importo di Somali 11.835.125 e cioè per oltre un miliardo di lire.

Ha pure rilevato che fu a suo tempo istituita la Compagnia Militari, Invalidi e Veterani composta di circa 500 ex militari al fine di assistere tali benemerite categorie.

Il Comitato ha pure preso atto che prima dei noti incidenti di Mogadiscio, l'Amministrazione aveva invitato a mezzo del Capo della Regione di Mogadiscio i rappresentanti degli ex militari a presentare dei curriculum del servizio da ciascuno prestato allo scopo di esaminare la possibilità di una adeguata assistenza per i casi particolarmente meritevoli di attenzione e che gli interessati hanno preferito ricorrere a sistemi non legali.

Il Comitato Amministrativo riesaminando tutto il problema e sottolineando ancora una volta come il Governo Italiano e l'Amministrazione Italiana in Somalia siano stati sempre sensibili alla sorte di categorie tanto benemerite ha espresso parere favorevole alla proposta dell'Amministratore di nominare una Commissione perchè provveda a redigere un elenco di tutti i mutilati e invalidi, veterani con lungo servizio e Medaglie al Valore al fine di venir loro incontro con provvidenze che valgano a sollevare coloro che si trovano in condizioni disagiate.

Risulta che è già in corso il provvedimento per la nomina della Commissione incaricata di raccogliere le domande degli interessati.

IL COMUNICATO FINALE DEI COLLOQUI DI BONN

Foster Dulles e Adenauer convengono sulla necessità di proseguire negli sforzi per l'integrazione europea

La sovranità con piena parità di diritti dovrà essere concessa alla Germania al più presto - Il comunicato finale letto alla radio direttamente dal Segretario di Stato

BONN, 17.

Foster Dulles ha lasciato stamane Bonn in aereo diretto a Londra. Prima di partire il Sottosegretario di Stato ha dato lettura in lingua inglese, dinanzi ai microfoni della radio tedesca del seguente comunicato ufficiale: «Il Ministro degli Esteri americano e il Cancelliere Federale hanno avuto a Bonn il 16 e il 17 settembre delle ampie conversazioni sulla situazione politica in Europa. Le conversazioni si sono svolte in una atmosfera amichevole e cordiale, che caratterizza i rapporti esistenti tra i due governi. Le conversazioni sono state dominate dal completo accordo sulla convinzione che l'integrazione dell'Europa è talmente decisiva per la pace e la sicurezza che le premure per la sua realizzazione debbono essere decisamente proseguite, e che questo grande scopo non deve essere abbandonato per un solo rovescio. Essi si sono accordati sul fatto che la sovranità tedesca deve essere ripristinata il più presto possibile, per modo che la Germania con assoluta parità di diritti possa partecipare ad un sistema di sicurezza collettiva. Questo programma, che è tanto importante per il destino della Germania e del mondo libero, dev'essere, — secondo i due Ministri — discusso al più presto possibile con gli altri Governi partecipanti, e deve — dopo un incontro dei Ministri della NATO — portare a misure concrete».

Il comunicato è stato poi letto da Adenauer in lingua tedesca. Negli ambienti ufficiali tedeschi si ritiene che l'accordo raggiunto tra Foster Dulles ed Adenauer servirà a dare un ritmo assai più accellerato alle trattative diplomatiche che hanno per scopo il ripristino della sovranità tedesca e l'inserimento della Germania nel sistema difensivo occidentale.

Negli stessi ambienti si guarda stamane con vivo interesse ai colloqui che Dulles avrà con Churchill e con Eden perchè si ha la netta sensazione che Eden non è rientrato a Londra che con un mezzo accordo con la Francia.

Intanto da fonte bene informata si apprende che nel corso dei suoi colloqui con il Cancelliere Adenauer(Dulles ha consigliato di accettare la soluzione proposta da Eden, cioè l'inserimento della Repubblica Federale Tedesca in un patto di Bruxelles allargato, dandogli assicurazione che egli avrebbe insistito con Churchill, e indirettamente con Mendes France, perchè il patto di Bruxelles venga considerato una fase transitoria, invece che definitiva, dell'integrazione del contingente tedesco nelle forze armate occidentali.

Per facilitare una futura eventuale buona disposizione francese verso l'ingresso tedesco nella NATO Adenauer dovrebbe assumere tre ordini di impegni: 1) accettare la permanenza sul suolo tedesco delle truppe alleate di protezione; 2) stabilire spontaneamente che il contingente tedesco non supererà i 500 mila uomini; 3) dichiarare di assumere l'impegno a non produrre armi atomiche, batteriologiche e chimiche.

CONSIGLIERE EGIZIANO a Roma per partecipare alla riunione della C.S.P.

ROMA, 17.

E' giunto ieri a Roma il consigliere dell'Ambasciatore d'Egitto negli Stati Uniti, Anwar Neiazi, che parteciperà alla riunione del Commity of Surplus Proposals (comitato per le ripartizioni delle eccedenze) indetta dalla FOA.

MISURE LIBERALI NEI CONFRONTI DEL «NEO-DESTUR»

PARIGI, 17.

Si annuncia al Ministero degli Affari tunisini e marocchini che fra breve misure liberali saranno prese nei confronti del leader neo-destouriano Habib Bourguiba, attualmente confinato nel castello della Ferte, presso Montargis

IL DIBATTITO AL CONSIGLIO D'EUROPA

STRASBURGO, 17.

Si è iniziato all'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa il dibattito di politica estera, alla luce dei recenti ed attuali avvenimenti internazionali. Nella seduta antimeridiana hanno parlato il belga Bohy, sull'esigenza di salvare gli elementi fondamentali del principio di soprannazionalità nella rinnovata organizzazione europea; il greco Maccas, che ha aderito a quella tesi, sottolineando poi, l'importanza d'una intesa franco-tedesca e il valore militare, d'altra parte, dell'alleanza balcanica accanto alla NATO; e l'inglese Mc Clay, per l'integrazione della Germania nella NATO e contro la neutralizzazione di Bonn. Il dibattito continua nel pomeriggio e in serata, tra l'altro con un intervento di Spaak.

IL TRATTATO DI PACE AUSTRIACO

VIENNA, 17.

Il Cancelliere austriaco Raab, parlando oggi a Vienna ha dichiarato che la proposta sovietica di una ripresa delle trattative per il trattato austriaco, avanzata all'epoca della conferenza di Berlino, è tale da essere presa di nuovo in considerazione, data la insostenibilità per l'Austria dell'attuale situazione. Il Cancelliere ha aggiunto che il Governo austriaco ritiene di non dover respingere alcuna offerta di negoziati, quali che siano le possibilità di risultati positivi. Egli ha però precisato che la buona volontà da parte sovietica è condizione preliminare per la ripresa dei negoziati.

Intensificata campagna dei cino-comunisti per Formosa

SAN FRANCISCO, 17.

L'agenzia comunista di «Nuova Cina» annuncia che le forze militari dislocate nelle regioni orientali, hanno ricevuto oggi l'ordine dal Governo di Pechino di tenersi pronte alla lotta per la liberazione di Formosa. Da parte sua, il governo di Chang Kai Scek intensifica la vigilanza nel tratto di mare tra il continente e le isole tenute dai nazionalisti.

Da Tai Peh si riferisce che formazioni aeree hanno compiuto ricognizioni sui corsi d'acqua del territorio che costeggia Formosa, allo scopo di avvistare eventuali ammassamenti di mezzi da sbarco.

Nello stesso tempo, navi ed aerei hanno nuovamente attaccato obbiettivi militari comunisti nelle vicinanze dell'isola Que Moi. Secondo un giornale di Hong Kong unità da guerra delle due parti hanno sostenuto un duello di artiglieria per 40 minuti a circa 55 chilometri a sud dell'isola di Tah Cehn, presidiata dai nazionalisti.

DICHIARAZIONI del Primo Ministro irakeno

CAIRO, 17.

Al Cairo il Primo Ministro iracheno, al termine dei colloqui con il Presidente del Consiglio egiziano, Nasser, ha dichiarato che l'Irak è lieto di collaborare con l'Occidente nella lotta contro il comunismo, accettando gli aiuti militari degli Stati Uniti.

Dopo aver ricordato la decisione della Lega Araba di opporsi al blocco orientale che risale al 1949, ha rilevato che la sua convinzione esposta dai Paesi Arabi, è che venga risolta al più presto la questione palestinese.

Il Primo Ministro iracheno lascia questa sera il Cairo per recarsi a Londra dove discuterà la revisione del trattato, sulle basi aeree britanniche nell'Irak.

Considerazioni sul viaggio del Segretario di Stato americano

Gravi decisioni per una nuova impostazione della politica europea degli Stati Uniti sono implicite — si afferma oggi a Washington — nella visita di Dulles a Bonn. Qualunque scusa o smentita Washington fornisca oggi sulla forzata omissione di Parigi dal programma di incontri del Segretario di Stato, nessuno contesta più che l'omissione è stata voluta e che le si deve attribuire un preciso significato politico. Gli Stati Uniti — si ammette nei più autorevoli ambienti politici americani sono ormai decisi a dare la priorità alle esigenze ed aspirazioni tedesche su quelle della Francia, non vogliono nemmeno che la restituzione della sovranità alla Germania venga ritardata o troppo limitata per accontentare le volubili ed inconsistenti esigenze francesi. Nè, infine, essi vogliono che l'ammissione della Germania al patto atlantico avvenga in modo da ostacolare e contenere il pieno sviluppo del potenziale militare tedesco. Non si desidera, per il momento l'illimitato riarmo tedesco, ma non si vuole che la sua partecipazione alla NATO sia quella di una potenza di seconda classe. E poichè il piano Eden è invece fondato in parte ed implicitamente su alcune restrizioni alla sovranità ed al riarmo tedesco, e dal momento che il piano è stato accettato in principio da tutti i governi consultati compreso quello tedesco il Segretario di Stato è corso a Bonn per controllare se è vero che la Germania continuerà ad accettare ambedue le restrizioni anche dopo che Gran Bretagna e Francia si saranno impegnate ad impostare la loro politica europea sulla sua piena sovranità e su minime restrizioni al suo riarmo. Sembra evidente agli osservatori di Washington che il motivo dell'improvviso e precipitoso viaggio a Bonn di Dulles è stato determinato proprio dal successo avuto dal piano Eden.

In Francia il viaggio di Foster Dulles a Bonn e Londra, trascurando la quasi rituale tappa parigina, viene considerato come uno schiaffo e qualificato «inabile» e «inamichevole», mentre si fanno varie ipotesi sui motivi che lo hanno imposto in modo precipitoso.

L'opinione più comunemente diffusa è che gli Stati Uniti, come l'Inghilterra, abbiano un gran timore di vedere la Germania rivoltarsi verso est se non ottiene dall'ovest il riarmo e la piena sovranità.

E forse non è per puro caso che un giornale parigino ha dedicato ieri sera una intera pagina al XV anniversario della firma del patto russo-tedesco che permise ad Hitler di attaccare tranquillamente la Polonia che egli aveva spartito con i russi. («E ai francesi, cosa direte» domandò Hitler a Stalin. «Diremo, rispose Stalin, che se ne vadano pure».

Un altro quotidiano e precisamente «Le Monde», scrive oggi che «per impedire alla Germania di unirsi a Mosca, gli americani agiscono come se volessero spingere la Francia nelle braccia della Russia».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Questa è accaduta giorni fa alla Garesa, nella Biblioteca diretta, come tutti sanno, da una magnifica figura di gentiluomo e di umanista.

Una gentile e colta signora si presenta nella tarda mattinata e chiede di poter vedere qualcuna di quelle tipiche figurine scolpite nel legno o nella pietra, genere ormai molto noto e che si trovano specialmente interessanti nell'America.

Il bibliotecario, con la gentilezza che gli è abituale indica l'Enciclopedia Treccani e porgendo i volumi alla signora le consiglia di consultare le voci « Perù » e « Messico ».

Passa circa mezz'ora in un silenzio gravido di pensiero e di studio profondo, finalmente la signora si ripresenta.

« Ebbene? Ha trovato » le chiede il Conservatore del Museo.

Al che la signora leggermente irritata risponde:

« Ma come vuole che trovi la voce « Perù » se ella mi ha dato l'Enciclopedia... italiana?!! ».

*

Al Lungomare Duca degli Abruzzi in questi giorni si vive in febbrile attività, dato che si sta provvedendo finalmente alla sistemazione del muro di cinta dell'Ospedale « De Martino ». Anzi, tutto il complesso ospedaliero apparirà fra qualche giorno nella sua veste completamente nuova all'indomani dei lavori compiuti.

Ma per l'illuminazione della strada il Municipio continua a far finta di nulla. Pochi giorni fa parlando con un'ingegnere della nostra Amministrazione Municipale, un abitante del Lungomare diceva:

« Ha visto Ingegnere, che bel muro di cinta? Contribuisce davvero alla bellezza del Lungomare! E la luce quando la metterete? »

« Certo, e lo abbiamo fatto intonacare apposta di bianco con la calce del Municipio per risparmiare l'illuminazione pubblica. Con tutto quel chiaro non serve più ».

*

Il vestito più elegante della settimana tra quelli visti in giro, lo indossava mercoledì sera una signora giunta recentemente dall'Italia. Un colore da pasticceria e di stoffa morbida, qualcosa come una crema-cacao con tanti bottoni color cioccolato, messi in fila, bene, ordinatissimi ed equidistanti, sul davanti, a destra guardando.

La « toilette » era completata da una borsetta a forma di grossa bomboniera, di colore intonato. Quest'ultimo accessorio non lo abbiamo visto. La signora lo aveva lasciato in Italia, ma ce lo ha descritto. Proprio così.

*

Sabato scorso il Corriere della Somalia ha battuto un piccolo record che certamente sarà sfuggito ai più.

E' noto infatti che le fotografie per essere riprodotte su zingo, debbono essere inviate in Italia al martedì e ritornano solo con l'aereo successivo, pronte per la stampa. Nella notte di sabato 11 giunsero tramite agenzia telegrafica i particolari sulla tragedia di Orleansville, sul terribile terremoto che aveva provocato oltre seimila vittime.

Ebbene, nella tarda mattinata di sabato, il « Corriere » usciva con stampato in prima pagina un cliché di una cartina appunto della zona di Algeri ed Orleansville.

Il cliché era già pronto a Mogadiscio, ma il fatto ora non autorizza chicchessia a toccare ferro quando entra in redazione, nè ad attribuire poteri malefici a chi ordina i clichés in Italia. Si tratta solo di previdenza, ovvero della « Sibilla dei terremoti ».

Pochi giorni fa un importante istituto di Credito cittadino aveva bisogno di un dattilostenografo e tra i concorrenti si presentò un giovanotto dalla parola facile.

Questi, in possesso di diversi titoli, fu il prescelto e la prova pratica venne rinviata all'indomani, dato che lo stenografo avrebbe preso servizio solo il lunedì successivo.

Il nostro giovanotto alla sera, appena uscito dal colloquio avuto in Banca, si presenta ad un suo amico che lavora all'AFIS quale ottimo stenografo.

« Tu mi dovresti insegnare la stenografia » gli domanda.

« Va bene — risponde l'altro — quando vogliamo cominciare? »

« Eh! Penso sia meglio subito perchè domattina alle otto debbo aver imparato tutto... tanto non credo sia difficile ».

*

Da martedì scorso, in occasione della partenza dell'aereo per l'Italia, il servizio di accettazione raccomandate ha prolungato il suo orario fino alle ore 20.

Ma questo solo presso l'Ufficio Postale Succursale n. 1, che sarebbe poi quello nell'interno del Palazzo AFIS.

Qualcuno si chiedeva ieri perchè anche l'Ufficio Principale non potrebbe prolungare l'orario ed evitare questo gravoso servizio ad un solo, piccolo Ufficio Succursale. La vita postale del martedì, almeno per quelli che spediscono raccomandate, potrebbe aver termine così alle 20, senza gli affanni, le corse, le discussioni e la chiusura trafelata.

*

La cronaca della settimana inizia lunedì con la notizia delle proiezioni cinematografiche in alcuni centri della Migiurtinia. Martedì è stato pubblicato il telegramma inviato a S. E. l'Amministratore dal Ministro della Germania Occidentale ad Addis Abeba, Hans Bidder. Il corrispondente da Belet Uen da notizia della visita in quel centro del Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU, mentre a Coriole si è proceduto all'istituzione del Comitato Scolastico. Tra le opere dell'Amministrazione figura mercoledì in cronaca il nuovo ponte di Afgoi, sull'Uebi Scebeli, insieme con un notiziario scolastico di Afmedò, Lugh Ferrandi e Merca.

Gli studenti somali attualmente in Italia hanno indirizzato al giornale una lettera aperta esprimendo la loro soddisfazione per la istituzione della nuova bandiera nazionale mentre ad Oddur si è avuto lo scambio delle consegne di quel Distretto tra il Sig. Castellani, reggente, ed il Dr. Comella Capo Distretto.

Da Eil è giunta notizia della risoluzione di una vertenza tra le genti del Nogal mentre particolarmente intensa si presenta la attività sportiva di fine settimana.

gius facioni

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	28,1
Temperatura minima	24,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 4,45
Belet Uen	m. 2,75
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,88

MAREE per il giorno 19 sett. 1954:

Alta marea: ore 8,10 ed ore 20,45

Bassa marea: ore 1,40 ed ore 14,15

Studenti somali nelle scuole saudiane

Il Governo Saudiano ha comunicato, per il tramite della Legazione d'Italia a Gedda, di aver deciso di ammettere dieci studenti somali nelle proprie scuole.

Le spese di vitto ed alloggio saranno sostenute dal Governo dell'Arabia Saudita.

Le altre spese dovranno essere sostenute dai singoli interessati.

Per l'ammissione nelle Scuole Secondarie si richiede che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua araba, sia in possesso di licenza di scuola elementare e non abbia più di 15 anni.

Qualora lo studente non abbia una buona conoscenza dell'arabo, nè sia in possesso di licenza primaria egli sarà ammesso nelle Scuole Primarie, purchè la sua età non sia superiore ai 10 anni.

Gli interessati dovranno presentare domanda, con l'esatta indicazione dell'età e del titolo di studio del quale siano in possesso, all'Ufficio Istruzione Pubblica entro il 30 settembre corrente.

Le Unità Sanitarie Mobili nell'Alto Giuba

Le Unità Sanitarie Mobili che stanno completando il loro giro nel Territorio, stanno ora operando nell'Alto Giuba.

Infatti dalle ultime notizie risulta che le Unità si trovavano giorni or sono nella zona di Gelib e che già stanno dirigendo sulla zona di Bardera.

A GARDO

Aggressione a scopo di rapina

Una brutale aggressione a scopo di rapina, è avvenuta sabato 11 corrente alla periferia di Gardo.

Due rapinatori hanno aggredito i ventiduenni Ahmed Hagi Ismail e Mohamed Issa Mohamed, infierendo sui due con colpi di bastone. Dei due aggrediti il più colpito è stato il Mohamed Issa al quale, oltre ad esser prodotte numerose escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo, venibano anche sottratti So. 400.

La Polizia di Gardo, con tempestive indagini, riusciva ad identificare gli autori del delitto nei ventenni Scirè Artan Yusuf e Osman Mussa Farah. Il Scirè Artan Yusuf è già stato tratto in arresto mentre proseguono le ricerche dell'Osman Mussa.

CALCIO

Coppa « Casa degli Italiani »

Stella Polare-Orione

Domani, domenica ore 16,15

S'inizia nel pomeriggio di domani, come abbiamo già annunziato, il torneo calcistico per la « Coppa Casa degli Italiani ».

Attrici d'apertura in questa competizione che si annunzia interessante, saranno gli « undici » della « Stella Polare » e dello « Orione », vale a dire nordisti contro centristi.

Mentre la « Stella Polare » scenderà in campo in questa formazione: Rossi; Sorrentini II, Terzaghi I; Porro I, Mazzola, Dinelli; Teodori, Grassi, Terzaghi II, Salsilli, Donadon; l'« Orione » allineerà: Di Bernardo; Lattanzi, Volpi, Cocco, Patrone, Carcofaro; Negrente, Squarcia I, Savini, Seccia e Storino.

Ci viene comunicato che da domani, *tutte le tessere di libero ingresso sono ABOLITE ad eccezione di quelle rilasciate ai Commissari, alla Stampa ed agli Arbitri.* Provvedimento, questo, più che logico e che, ci auguriamo, sia sempre mantenuto in vigore, poichè l'abuso delle tessere aveva finito di oltrepassare i limiti del giusto, e si assisteva ad ogni partita ad una autentica invasione di persone ai posti riservati senza che esse avessero nè un titolo per occuparli, nè attribuzioni speciali circa le squadre in campo. A chi si sentisse eventualmente « leso » dal provvedimento, è opportuno ricordare che in tutti i campi calcistici di questo mondo, vigono le disposizioni — ed in modo rigidissimo — che si sono adottate a partire da questo Torneo; e, fra l'altro, l'accesso ai bordi del campo è consentito solo all'allenatore ed al massaggiatore di ogni squadra in campo e a un numero limitato di fotografi.

Comunicato

Il Distretto di Mogadiscio informa che domenica 19 corrente sarà disputata una gara motociclistica di velocità sul seguente circuito:

Viale Cristoforo Colombo — Piazza Mazzini — Viale Regina Elena — Monumento a Vittorio Emanuele III — Viale Cristoforo Colombo.

Pertanto, dalle ore 8,30 fino alla fine della manifestazione, le strade d'accesso al circuito in parola saranno chiuse al traffico.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello (duetto)
19.10 - Igiene
19.15 - « Botta e Risposta » seconda edizione - prima parte.
19.55 - Dischi e chiusura

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Canzoni ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

PROGRAMMA di domani domenica 19 settembre

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Storia
19.15 - Musica a richiesta
19.35 - Il cantuccio dei bambini
19.45 - Gherar
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - « Passeggiata col microfono » a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni ballabili

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il sole splende alto».

CINEMA CENTRALE — « L'orda selvaggia.

CINEMA EL GAB — «Thief of Damascus ».

CINEMA HADRAMUT — « E' arrivato l'accordatore ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « Il tappeto magico ». - Ediz. originale Sottotitoli in Francese ed Arabo.

SUPERCINEMA — « Il bandito senza colpa ».

e di domani

CINEMA BENADIR — «L'orda selvaggia».

CINEMA CENTRALE — « Il tappeto magico » - Sottotitoli in Francese ed Arabo.

CINEMA EL GAB — «Duniya».

CINEMA HADRAMUT — Thief of Damascus ».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Napoletani a Milano».

SUPERCINEMA — «Il bandito senza colpa ».

STATO CIVILE

NASCITE:

Ali Hassan Raghe, Amina Abdi Ali, Mahmud Salad Iusuf, Halima Ali Ulussò, Mohammed Ahmed Giumale, Mohammed Abdi Elmi.

MORTI:

Mohammed Mahmud Ossoble, Ali Hussen Ahmed, Abdullahi Mohammed Abdi, Muridi Hassan Farah, Chadigia Ali Mahmud.

ANNUNZI ECONOMICI

Il **buon burro** di pura panna di produzione gionaliera. - In vendita al negozio AZAN presso Campo Sportivo.

La ditta Abu Mohamed Nur annuncia a tutti che sono in servizio i TAXI APE con posteggio Supercinema e Bar Fiat.
Usate i TAXI APE il mezzo più economico rapido e sicuro.

Vendo officina riparazioni cicli e bicicletta da corsa seminuova. - Via S. Francesco d'Assisi.

Salsiccie fresche - Parmigiano stravecchio al BOTTEGONE.

SIGARETTE
"Pall Mall"
tabacco "Virginia"
LE MIGLIORI!
In vendita presso tutti i Rivenditori

SCHERMI E RIBALTE

THE MAGIC CARPET

Siamo anche questa volta, attraverso un technicolor di grande effetto, nel favoloso Oriente nell'edizione cinematografica convenzionale destinata sopratutto alla meraviglia degli spettatori.

La ricetta è quella ormai nota con Califfo usurpatore e suo Gran Visir dalle decisioni criminali ed assassine; si aggiunge una sorella di Califfo con pretese di fascino e di eleganza, mentre la parte buona, i ruoli simpatici sono questa volta destinati ad un giovanotto, erede al Trono di Bagdad e ad una brunetta esuberante e spigliata.

Dopo alcune vicende che non raccontiamo per lasciare al film un pizzico di interesse ed un magico svolazzare di tappeto, la storia giunge alla sua conclusione secondo il principio più attendibile di giustizia e con il trionfo del bene sul male, del bello sul brutto e si corona il sogno d'amore del giovane Califfo e della sua ragazza.

Per la regia di Lew Landers, si muovono egregiamente le masse impiegate nel film e curatissima appare la parte «technicolor» con indovinati effetti cromatici e l'esibizione di ragazze meravigliose, messe lì, quasi frutta candita, su una gigantesca torta. Lucille Ball si muove poco e male in un ruolo che non le dona troppo. John Agar è il protagonista e non è certo ineguagliabile, nonostante il mantello rosso, mentre Patricia Medina, pur con la sua espressione monotona, riesce la più convincente per spigliatezza e brio.

Il film è in edizione originale, con sottotitoli in francese ed in arabo e di questa forma di programmazione sugli schermi cittadini avremo modo di scrivere fra qualche giorno.

g.

Materiale Gomma Pirelli

vasto assortimento di Borse ghiaccio e acqua calda - lenzuolini aerati per neonati - fogli di gomma (a metro) - mutandine per neonati (profumate) - copri dita lattice - Guttaperga laminata - tessuto gommato - giocattoli in gomma « serie Walt Disney »

Troverete presso «DITTA PORRO» - Succ. «CROCE DE LSUD»

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani, alle ore 13,10

Passeggiata col microfono

rubrica radiofonica a cura di Gius Facioni

CINEMA TEATRO HAMAR

DOMANI il capolavoro di Eduardo De Filippo. - Il più grande, brillantissimo successo della stagione! - Il film più applaudito in Italia

NAPOLETANI a MILANO

con: ANNA MARIA FERRERO - FRANK LATIMORE - VITTORIO SANIPOLI — (Cinegiornale).

SUPERCINEMA – oggi e domani:

Un film avventuroso ed emozionante in Technicolor:

Il bandito senza colpa

con: JOHN BARRYMORE JR. - CHILL WILLS - JOHN ARCHER KRISTINE MILLER — (Documentario)

Leggete e diffondete

Il Lunedì del Medio Oriente

esce in Asmara nelle prime ore del Lunedì e giunge via aerea a Mogadiscio nello stesso pomeriggio.

Oltre le notizie da tutto il mondo « Il Lunedì del Medio Oriente » pubblica ampie, dettagliate cronache sportive della domenica, con tutti i risultati.

Per tutto il mese in corso il prezzo, a titolo di propaganda, è di So. 0,50.

Troverete « Il Lunedì del Medio Oriente » presso le Cartolibrerie PORRO.

Campo della S.S. "S. Giorgio"

ORGANIZZAZIONE COMMISSARIATO PER IL PUGILATO

Questa sera alle ore 21

BOXE

Le funzioni ed i compiti del servizio fitopatologico

La Fitopatologia è quella scienza che studia le malattie delle piante e cioè quelle alterazioni, specifiche ed aspecifiche, che si manifestano con uno stato di sofferenza dei vegetali.

Per ogni varietà o specie vegetale esiste un complesso di condizioni che favoriscono l'«optimum» del suo sviluppo. In natura però raramente queste condizioni si verificano contemporaneamente ed in conseguenza le piante manifestano deviazioni dallo stato ottimale di sviluppo e si traducono in stati patogeni più o meno accentuati.

Le piante ammalate si distinguono per modificazioni della loro struttura o dei loro processi fisiologici dovute alla non concomitanza di tutti i fattori di sviluppo oppure all'azione di uno o più parassiti. Si tenga perciò presente che, come per altri fenomeni biologici, la malattia è difficile da definire. Non c'è una linea di separazione marcata fra le piante sane e normali da quelle ammalate e anormali.

Le malattie delle piante vengono raccolte in tre grandi gruppi, in base alla natura degli agenti patogeni:

1.) *Malattie non parassitarie o fisiologiche:* sono alterazioni dovute alla mancata concomitanza di tutti i fattori dello sviluppo della pianta o per lo meno a modificazioni della intensità con la quale questi devono agire perchè lo stato del vegetale raggiunga l'«optimum». Questa parte della Fitopatologia che comprende la importante e vasta gamma delle malattie da carenza, dovute alla deficienza o all'assenza di uno o più elementi fondamentali della nutrizione, vede il fitopatologico all'opera come fisiologo, come agronomo, come chimico e come fisico.

2.) *Malattie da virus:* sono alterazioni dovute a cause non ancora precisate ma di natura infettiva tanto che la malattia può essere comunemente contagiata, specialmente per mezzo di insetti ad apparato boccale pungente-succhiatore. Molto si è discusso e si discute sulla origine di queste alterazioni ma fino ad oggi si sa con sicurezza solo che, quando queste si manifestano, sono presenti nell'organismo dell'ospite molecole proteiche che reinoculate in soggetti sani riproducono lo stato patologico. Questa parte della Fitopatologia è oggi oggetto di specializzazione e lo studioso interessato si cimenta soprattutto nell'affascinante campo della chimica biologica e della patologia pura.

3.) *Malattie parassitarie:* «sensu latu» questa parte della Fitopatologia studia tutte le alterazioni dei vegetali dovute ad agenti patogeni ben definiti sistematicamente e viventi a spese delle piante. Si entra nel vasto campo del parassitismo, o simbiosi antagonistica, ove dei due organismi, costretti dalla natura a convivere, uno prevale a spese dell'altro e spesso ne provoca la morte.

I parassiti possono essere raggruppati in cinque grandi categorie: 1) batteri, 2) funghi, 3) insetti, 4) aracnidi, 5) nematodi.

Si comprende facilmente la vastità del campo sia dal lato strettamente speculativo che da quello applicativo.

Ogni classe di parassiti è oggetto di indagine da parte di studiosi specializzati che studiano la natura dell'agente patogeno, la sua biologia ed i mezzi di lotta più adeguati.

Il primato fra i parassiti è detenuto in Somalia, per entità numerica e l'intensità di danno, dagli Insetti, lo studio dei quali è oggetto dell'entomologia agraria che lentamente va evolvendosi verso l'entomologia economica (l'«economic entomology» degli americani) che abbraccia un campo più vasto di quello strettamente agrario e che indaga anche sulle alterazioni da Aracnidi e da Nematodi.

Gli Insetti viventi a spese dei vegetali o fitofagi possono assalire le piante in tutti gli stadi postembrionali, se sono a metamorfosi incompleta, e allo stato larvale e immaginale, se sono a metamorfosi completa.

I danni che gli Insetti arrecano variano col variare dei mezzi di cui essi dispongono per danneggiare le piante. Tali mezzi sono costituiti, in qualche raro caso, dall'ovopositore ma ordinariamente dall'apparato boccale, di diverse foggie anche se, ai fini della Fitopatologia, i tipi che ci interessano sono il masticatore tipico, il masticatore modificato, il succhiatore e il pungente succhiatore.

Premesso tutto questo, esaminiamo brevemente quali siano i mezzi e i metodi di lotta più appropriati per la difesa delle piante coltivate e particolarmente quelli che il Servizio Fitopatologico dell'Amministrazione ha attuato ed intende attuare in Somalia.

Il Servizio Fitopatologico dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia ha i seguenti compiti:

1.) Polizia fitosanitaria.
2.) Lotta antiparassitaria.
3.) Ricerca scientifica e collezione.

La Polizia fitosanitaria agisce nell'intento di far applicare determinati decreti in materia fitosanitaria (ad es. estirpazione residui coltivazioni cotoniere) per evitare l'affermarsi di infestazioni a carattere epidemico e massale e per impedire l'introduzione e l'uscita dal territorio di forme entomatiche nocive e infestanti. A tale scopo i delegati funzionano nelle zone agricole e nelle Dogane in veste di ufficiali giudiziari.

Compito, infine, del Servizio Fitopatologico è lo studio di tutti i fenomeni connessi alle alterazioni patologiche delle piante. Riscontrato un agente patogeno deve essere allevato e riprodotto in purezza, studiato morfologicamente e biologicamente e seguito mentre riproduce in laboratorio i danni lamentati in pieno campo.

Tale lavoro di ricerca è completato dalla preparazione e collezione degli Insetti somali che vengono spediti ai maggiori Istituti per le esatte classificazioni.

Questa branca di attività del Servizio viene definita quindi come *lotta antiparassitaria* e si esplica in varie forme:

1.) con l'adozione di moderni insetticidi ad alto titolo di principio attivo;
2.) con l'adozione di moderni mezzi di spargimento;
3.) con l'organizzazione di nuclei di disinfestazione specializzati in trattamenti insetticidi.

Per quanto si riferisce agli insetticidi il Servizio Fitopatologico dell'Amministrazione ha già provveduto, nelle Aziende dell'Ispettorato ed in altre private, all'esecuzione di trattamenti sperimentali con principi attivi diversi contro i nocivi parassiti delle colture.

Si è iniziato con i trattamenti tradizionali, già in uso da anni in altri Paesi e, avuta conferma della loro efficacia nelle prove sperimentali, si sono applicati e fatti applicare come pratica agronomica indispensabile. Costituito un nucleo di prodotti provati per efficacia, si è iniziato un lavoro di indagine sui nuovi insetticidi prodotti dall'industria chimica dei quali si stanno saggiando le proprietà, le tossicità per l'uomo e le possibilità di vasta applicazione.

Fra i nuovi prodotti si annoverano i sistemici arganofosforici (che agiscono per assorbimento fisiologico da parte della pianta) e i derivati dimetachiatore e i secondi ideali per il controllo degli Insetti minatori. Ma ambedue presentano problemi di tossicità per l'uomo e quindi vanno applicati da personale specializzato e continuamente sotto controllo.

Il Servizio Fitopatologico tende quindi a modernizzare i metodi di lotta, impresa ardua talvolta per l'impossibilità di divulgare attivi tossici per l'uomo.

Sempre nel quadro della lotta antiparassitaria, si proverà l'introduzione di nuovi *mezzi di applicazione* che consentano la costituzione di squadre specializzate, alle quali si potrebbero affidare anche i principi attivi tossici prima ricordati.

Tali *squadre di disinfestazione* verranno costituite (dapprima in via sperimentale) con il preciso compito di eseguire, per l'agricoltore, i trattamenti antiparassitari richiesti dalle sue colture. Si prevede di organizzare queste squadre su tre tipi.

1.) squadra leggera, formata da 10 uomini muniti di pompa a spalla;

2.) squadra media, formata da 8 uomini muniti di tre pompe a carriola e due a spalla;

3.) squadra pesante, formata da 4 uomini azionanti due motopompe a basso, medio e alto volume.

Ogni squadra agirà isolatamente e per suo conto sotto le direttive del Servizio Fitopatologico che ne stabilirà volta per volta il tempo e il modo di impiego. Così l'agricoltore, leso nelle sue colture da parassiti, non dovrà far altro che chiamare un impiegato del Servizio, che, compiuto un sopraluogo, deciderà sugli insetticidi da adottare e sulla squadra più idonea per l'esecuzione del lavoro. Le squadre avranno sede nei capoluoghi delle più importanti zone agricole nell'ambito delle quali si sposteranno a richiesta.

Il costo unitario per ettaro sarà ridotto rispetto al costo che dovrebbe sopportare l'agricoltore se disinfestasse le colture da solo e, soprattutto, sarà garantita l'efficacia del trattamento entro limiti ben precisi, al di sotto dei quali il trattamento stesso dovrà essere ripetuto senza spesa per l'agricoltore interessato.

Apposite squadre miste saranno istruite per la disinfestazione dei cereali ammassati e per trattamenti particolari, quale ad esempio l'immersione dei polloni di banano.

Particolare incremento si intende dare all'uso dell'aereo che, impiegato per la difesa del cotone nel Mobilen, ha già dato un primo saggio delle enormi possibilità di questo mezzo di applicazione.

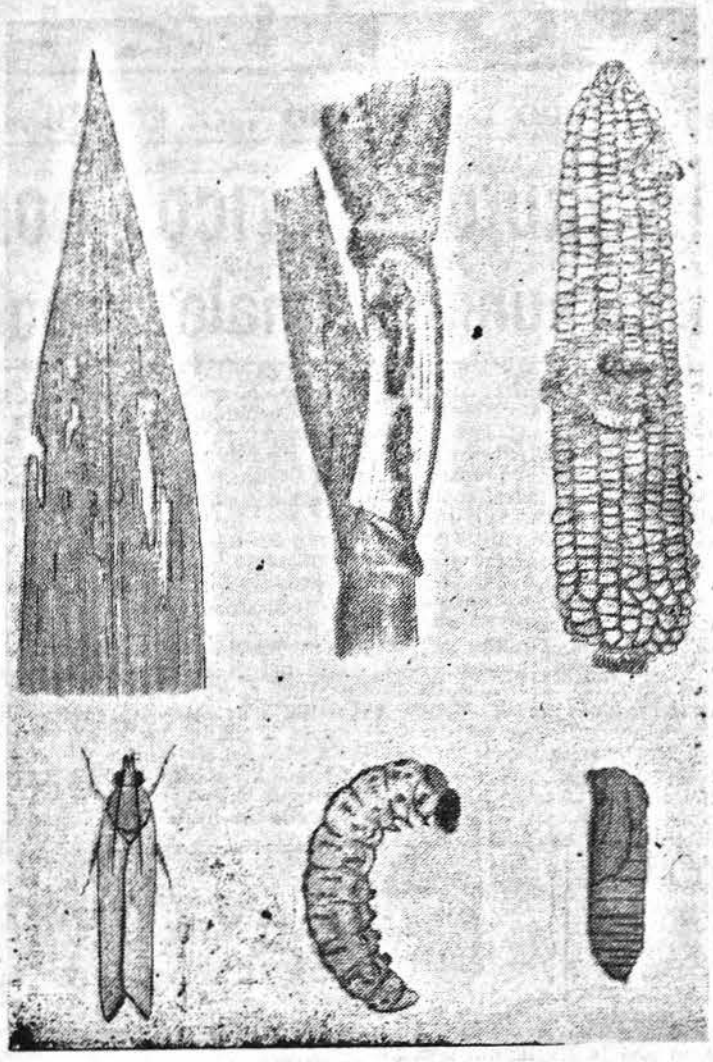
L'aereo può agire sia per polverizzazioni che per irrorazioni ed il suo impiego porta ad una economia di tempo, ad una tempestività, ad una efficacia e ad un risparmio che nessun altro mezzo di distribuzione consente.

Il suo uso però sarà limitato a superfici continuamente coltivate, superiori ai 50 ha., e che non presentino ostacoli (alberi, termitai, ecc.). Nella prova recentemente eseguita si sono trattati circa 40 ha. in mezz'ora impiegando 400 litri di soluzione insetticida a base di Pestox 3. L'efficacia del trattamento è stata marcata e si è constatata la pratica sparizione del *Dysdercus* che era l'insetto infestante in forma massale.

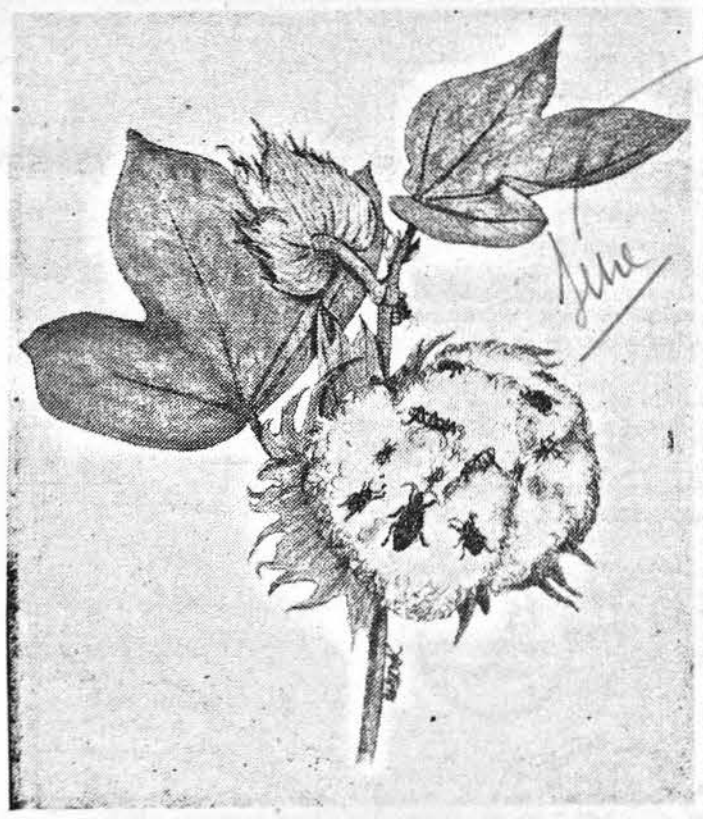
Anche per l'aereo, l'uso sarà di volta in volta stabilito dal Servizio Fitopatologico che, con sopraluoghi accurati, stabilirà la possibilità della sua applicazione o meno.

Attraverso un lavoro di tanta mole, il Servizio Fitopatologico dell'Amministrazione conduce la sua continua e spesso ignorata lotta contro i parassiti delle coltivazioni nell'intento di ridurre i danni che essi provocano con beneficio del singolo agricoltore ed a tutela della produttività collettiva.

F. B.



INSETTI DEL MAIS: sotto: da sinistra a destra, la «sesamia cretica» allo stato di adulto, di larva e di crisalide. — Sopra, da sinistra a destra foglia, fusto e pannocchia danneggiati dall'insetto.



INSETTI DEL COTONE: capsula matura fortemente infestata dalla cimice rossa e dalla cimice nera.

GUARDIE per le sentinelle

I Granatieri della Regina che prestano servizio innanzi alla reggia e ad intervalli ne misurano a passo marziale la parte frontale della cancellata saranno d'ora in poi protetti da vigili urbani in seguito a una disposizione adottata, a quanto si assicura, da Elisabetta in persona.

Si tratta di evitare che i turisti si avvicinino troppo alle sentinelle per eseguire fotografie ricordo. Una volta i turisti si accontentavano di comprendere nel fotogramma oltre alla loro figura quella del granatiere col colbacco; ma ultimamente si era diffusa la mania di ritrarre soggetti femminili a fianco delle sentinelle e spesso col braccio attrono alla loro vita.

L'altra settimana è scoppiata la grana; due ragazze si sono messe a fianco di una sentinella irrigidita nella posizione di guardia e l'hanno baciata sulle guance mentre la scena veniva ripresa fotograficamente.

Il granatiere si limitò ad arrossire; qualsiasi gesto non previsto dal regolamento gli sarebbe costato una punizione.

I TRE SEGNI

Racconto a puntate di ENZO CARATTI

V

(Continuazione).

Dormiva già da diverso tempo, quando un improvviso e concitato latrare di Snob lo destò di soprassalto. Spalancò gli occhi e senza sapere come, si trovò faccia a faccia con un leone. Balzò in piedi con una paura maledetta, ma poi considerando che, a paragone della gentile compagna della sua vita, il leone aveva una faccia tutt'altro che antipatica e cattiva, si rimise tranquillamente a sedere attendendo gli eventi.

Che il leone fosse un amico, se ne accorse subito dal modo spiccio e sbrigativo con cui sistemò quell'antipatico di Snob. Poichè il cagnaccio continuava a brontolare e strillargli in faccia chissà quali maleparole imparate dalla padroncina, la belva, senza manco degnarlo di considerazione, gli appioppò un cross secco e preciso nella regione lombare, che lo collocò immediatamente nella forza assente, con trattamento definitivo di quiescenza.

Compiuta questa piccola opera umanitaria, la belva diede un'occhiata tutt'attorno, considerando rapidamente le altre possibili pietanze della giornata. Guardò appena appena e con un certo disprezzo Golol che, piccolo e magro com'era, poteva andar bene sì e no per la cena del venerdì santo e passò oltre. Diede un'occhiata distratta ad Ibee e ne distolse subito lo sguardo con faccia piuttosto disgustata, come a significare: «capretto tutti i giorni, che strazio!». Si soffermò invece con manifesta compiacenza e con aria da perfetto intenditore a considerare l'appetitosa Coccodè che, ignara di tutto, continuava a dormire saporitamente e russare come un'intera camerata di alpini.

Non ancora completamente raffreddata dalla lunga marcia della giornata, la donna emanava uno squisito aroma di girello arrosto che, fondendosi armonicamente col profumo della brillantina, formava un odorino veramente invitante. Delle larghe chiazze di olio semi-denso, sfuggite dalla coppa, completavano l'aspetto appetitoso della pietanza, che sul menù di qualche ristorante cittadino avrebbe ben potuto figurare col titolo di «patè di femme grasse».

Il leone se la scrutava con aria beata e golosa leccandosi le labbra, con la stessa espressione con cui i signori anzianotti, grassottelli e calvi contemplano amorevolmente le pietanze esposte sul banco dei nostri ristoranti. Però sembrava indeciso a cominciare. Forse qualcosa gli diceva che trattandosi di una donna era meglio diffidare oppure al suo cuore di gentiluomo ripugnava l'approfittare di una donna sola debole ed indifesa.

Stette un po' soprappensiero ma poi «più che il dolore pote il digiuno».

Non stò a descrivervi il pasto condotto in modo signorile e corretto dal leone e seguito con crescente entusiasmo da Golol, interessatissimo del metodo usato dalla belva per farlo diventare vedovo a rate. La brava bestia lavorò veramente con coscienza e serietà, arrestandosi soltanto per sputare gli orecchini, troppo grossi per il suo delicato esofago, e la futa perchè gli faceva solletico in gola.

Finito il pranzo Golol si alzò per portargli un po' di bicarbonato che lo aiutasse nella laboriosa digestione e congratularsi vivamente con lui per l'alta opera umanitaria compiuta; ma mentre stava per stringergli l'onesta zampa e ringraziarlo con effusione, il leone emise un profondo respiro, stralunò gli occhi e cadde riverso. Il poverino ancora giovane ed ignaro delle donne era morto avvelenato.

A Golol sembrò udire echeggiare nell'aria fresca e chiara dell'alba il consueto risolino sardonico di Coccodè.

Il seguito è quello che conoscete.

Al villaggio Golol fu accolto trionfalmente come Radames al ritorno dal suo viaggetto in Etiopia. Resistette eroicamente a tutte le pressioni degli amici, invidiosi della sua condizione privilegiata, intese a fargli riprendere moglie. In tal modo riuscì a raggiungere felicemente i 153 anni di vita, rispettabile età alla quale possono arrivare soltanto gli anacoreti, gli scapoli, i vedovi e che bevano birra Melotti.

Eccovi, cari lettori e lettrici, la veridica storia dei tre segni.

Ho voluto raccontarvela, in primo luogo perchè l'ho trovata interessante, ed in secondo luogo per raccomandare i «tre segni» al vostro buon cuore affinchè non vi costruiscano sopra un grattacielo od una pista di Skating quando un giorno, trovato il petrolio, tutta la regione diventerà una nuova Pennsylvania.

Per quelle cortesi lettrici che mi hanno indirizzato delle lettere un po' risentite a causa delle mie illazioni sul sesso gentile, voglio aggiungere un piccolo chiarimento: «non state a credere una sola parola...». L'unico scopo di queste mie sciocchezze è quello di offrirvi cinque minuti di distrazione; di tentare di rompere, con qualche goccia di umorismo, a monotonia di questa nostra città che dopo le otto di sera diventa scura ed accigliata come la faccia di un brigadiere di P.S.; di strappare alle vostre deliziose labbra un breve sorriso, un piccolo sorriso come quello che un giorno ha fatto rotolare ai vostri piedini quel buon uomo che ora vi stà vicino in canottiera, giornale e «nazionale» puzzolente, senza manco accorgersi se voi siete ancora sulla terra oppure se siete già tornate fra quelle stelle di cui avete portato al mondo la bellezza, la luce ed il sorriso.

FINE

NOTIZIE DAL MONDO

DOPO L'INCONTRO TRA EDEN E MENDES - FRANCE

Ritenuto generico e non conclusivo il comunicato finale sui colloqui parigini

PARIGI, 17.

Dal comunicato finale delle conversazioni con Eden e dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Mendes-France, circa i suoi colloqui con Eden, e da quelle dei funzionari del Quai d'Orsay, gli osservatori deducono stamani che una intesa è stata raggiunta sui seguenti principi: 1) importanza vitale del Patto Atlantico; 2) necessità di realizzare l'unità europea, con la partecipazione dell'Inghilterra; 3) necessita di una cooperazione intima franco-tedesca; 4) utilizzazione del patto di Bruxelles, che permetterebbe di tener vivi alcuni elementi del trattato della CED senza però incorrere nel rischio di suscitare obiezioni al Parlamento francese per le clausole di soprannazionalità o per l'assenza dell'Inghilterra. Il comunicato non parla esplicitamente di riarmo tedesco, ma questo riarmo è implicito nella accettazione del patto di Bruxelles come fondamento della struttura che si sta studiando, dato che la Germania non potrebbe aderirvi se non dopo aver riavuto la sovranità in misura tale da poter assolvere agli obblighi di difesa reciproca che il patto impone, ed è implicito anche nell'affermazione relativa allo studio dei metodi per associare pienamente la Germania al mondo libero. La Germania, insomma, dovrebbe essere accolta nella NATO. Si ritiene che se il risultato delle conversazioni franco-inglesi è positivo, non è decisivo, nè poteva esserlo dato che le conversazioni erano esplorative. Ma in esse si è indubbiamente sgomberato il terreno di alcuni ostacoli che avrebbero reso difficile il lavoro della conferenza di Londra. A questa conferenza spetterà di fare gli altri passi necessari, nemmeno a Londra tuttavia si prenderanno — si crede — decisioni defintive. L'ultima parola sarà pronunciata dal Consiglio Atlantico straordinario che il Governo americano ha chiesto.

Soltanto all'ultimo, se la reticenza francese continuasse, rilevandosi come una coperta manovra verso la neutralità o verso la semi-neutralità, si dovrebbe procedere al riarmo della Germania, al di fuori di ogni contegno e consenso francesi.

Allo per gli inglesi, e anche per le altre potenze europee, come l'Italia e il Belgio la scelta non sarebbe tanto fra Adenauer e Mendes-France quanto fra America e Francia, fra alleanza atlantica e neutralità dichiarata o implicita. E la decisione a Londra e altrove — si conclude — in questo caso non sarebbe dubbia.

Il comunicato finale sulle conversazioni franco - inglesi dimostra che Eden non ha ottenuto a Parigi l'adesione totale ai suoi piani, come a Bruxelles, a Bonn ed a Roma. Appare anzi che i due problemi essenziali e d'altronde legati tra loro, cioè la creazione di Comunità Europea di Difesa e il riarmo della Germania, non abbiano fatto quel passo avanti che ognuno si aspettava.

In proposito, le parole del comunicato sono generiche e non indicano che un accordo è stato realizzato. Dice infatti il comunicato che i due Ministri hanno proceduto ad un largo scambio di vedute; Eden ha informato Mendes-France sul risultato del suo viaggio in Europa e Mendes-France gli ha esposto le intenzioni del suo Governo. Poi i due Ministri hanno esaminato insieme la situazione e «studiato i mezzi per raggiungere una rapida soluzione accettabile per tutti».

Inoltre essi hanno constatato «la necessità di sviluppare l'azione della comunità atlantica, constatando il loro accordo sul carattere fondamentale dell'azione per realizzare l'unità europea con la piena partecipazione della Gran Bretagna», ed esaminato le modalità che potrebbero permettere alla Germania di essere pienamente associata ai Paesi del mondo libero, affermando altresì la loro convinzione comune circa la importanza essenziale di stabilire una pretta e fiduciosa cooperazione tra la Francia e la Germania.

Infine è stato deciso di convocare rapidamente una conferenza per fissare, sulle basi indicate, la politica comune dei paesi occidentali.

Questo comunicato è tutt'altro che un bollettino di vittoria. Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni, Mendes-France ha insistito affinchè la Gran Bretagna si associ più intimamente alla unificazione del continente ed ha accettato di partecipare ad una conferenza a nove che si svolgerà probabilmente a Londra il 27 settembre, nel quale sarà discussa la politica comune, ma non il problema del riarmo tedesco, per il quale, a quanto ha detto il Presidente del Consiglio francese, i negoziati continueranno per la normale via diplomatica.

Nulla di fatto quindi in merito a questo problema che ha motivato il viaggio improvviso di Foster Dulles in Europa. Mendes-France ha tuttavia assicurato che non esistono compatibilità tra le apposte tesi ed Eden si è proclamato soddisfatto.

Ma si sa che il capo del Governo francese si è opposto decisamente alla ammissione della Germania nella NATO, affermando che non esiste nel Parlamento francese una maggioranza per approvarla, sicchè la Francia dovrebbe opporre il suo «Veto».

Egli ha anche insistito sulla necessità assoluta per ottenere queste garanzie dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti.

Il soggiorno londinese di John Foster Dulles

LONDRA, 17.

Foster Dulles al suo arrivo a Londra ha fatto una breve dichiarazione in cui, dopo aver lodato lo spirito di iniziativa e la decisione dimostrati da Eden, nell'intraprendere il suo viaggio nelle capitali europee, ha sottolineato la fede che anima gli Stati Uniti nel considerare la collaborazione anglo-americana quando si tratta di risolvere problemi di importanza vitale. Egli ha aggiunto di essere venuto a Londra per riconsultarsi con Churchill ed Eden allo scopo di ricercare i modi ed i mezzi per migliorare la grave situazione in cui la comunità atlantica è venuta a trovarsi dopo il rigetto della Comunità Europea di Difesa.

Un comunicato diramato a termine degli odierni colloqui tra Eden e Dulles informa che i due Ministri si sono trovati d'accordo sulla necessità di organizzare senza indugi una conferenza preliminare intesa ad esaminare il modo migliore per integrare la Repubblica di Bonn nella comunità occidentale su una base di totale eguaglianza.

A Londra si teme che Dulles abbia inteso col suo viaggio togliere dalle mani più prudenti del Ministro britannico l'iniziativa di trovare una nuova formula per il riarmo tedesco, accettabile tanto per Mendes - France quanto per Adenauer. E il timore più che della preoccupazione patriottica di vedere sminuito un disegno diplomatico inglese, è dettato dalla conoscenza dei metodi spicci del Segretario di Stato e dal ricordo dei suoi scontri con Eden. Lo scopo di Dulles sembra quello di preparare il riarmo tedesco al di fuori della Francia, sia perchè questa sarebbe l'unica via possibile se il governo di Parigi continuasse nei suoi atteggiamenti negativi, sia perchè si spera così di esercitare una pressione su Mendes-France e convincerlo ad accettare una formula ragionevole. Gli ineglsi saranno disposti a riarmare la Germania senza la Francia se nessuna formula di conciliazione verrà trovata, ma ritengono debba essere lasciata da parte come una estrema risorsa. Il problema è di mantenere Francia e Germania nella alleanza occidentale: di compiere il riarmo tedesco senza perdere il contributo francese indispensabile per evidenti ragioni militari, politiche, ed anche geografiche.

ALTRI ALPINISTI DEL K 2 SULLA VIA DEL RITORNO

IL CAIRO, 17.

Otto membri della spedizione italiana al «K 2» sono attualmente al Cairo in attesa di imbarcarsi per Genova sul piroscafo «Asia». Si tratta degli alpinisti Floreanini, Abram, Bonatti Solda, Lacedelli, Gallotti, Viotto e Angelino. Lacedelli soffre di un principio di congelamento al pollice della mano sinistra, per cui, al suo ritorno in Patria, dovrà essere sottoposto alla stessa operazione chirurgica subita da Compagnoni.

Gli otto italiani manifestano la più viva impazienza di far ritorno in Italia dopo oltre cinque mesi di lontananza. Richiesto di precisare qualcosa sulle sue esperienze durante la spedizione al K 2, Ugo Angelino ha dichirato: "Per 47 giorni su 60, abbiamo avuto un tempo bruttissimo».

Tutti godono ottima salute. Il gruppo partirà stasera per Porto Said in attesa di imbarcarsi sull'«Asia». Il professor Desio e altri quattro scienziati, si trattengono ancora — come è noto — sulle pendici dell'Himalaja, per compiere studi geologici e geofisici, e rientreranno in Italia verso la metà di ottobre.

Notizie dal Somaliland

IL PRESIDENTE di una società petrolifera USA visita la Somalia britannica

Apprendiamo da Hargheisa che il signor C. F. Dohm, Presidente della Società Petrolifera Conorada (Conorada Petroleum Corporation), ha recentemente visitato il Protettorato del Somaliland Britannico.

Tale visita aveva lo scopo di negoziare con quel Governo il rinnovo della licenza per le ricerche petrolifere al Conoco-Somal Oil, per un ulteriore periodo di 12 mesi, a partire dal 15 dicembre 1954.

Il signor Dohm è ripartito per New York.

La Conorada Petroleum Corporation è una Società collegata con la compagnia del Conoco-Somal Oil, che è pure una compagnia che opera congiuntamente alle compagnie americane Amerada Petroleum Company Continental e la Ohio Oil.

LA NAVE «ARAB GLORY» si disincaglia dopo due giorni di ripetuti tentativi

La mattina del venti luglio, la nave «Arab Glory» appartenente ad una compagnia marittima del Sud Arabia, si è arenata nel porto di Berbera, dopo essere stata spinta paurosamente dal vento fino alle banchine.

La «Arab Glory» faceva scalo a Berbera per caricare ovini destinati ad Aden e Gedda, e precedentemente aveva toccato il porto di Mukalla.

L'equipaggio è di 22 persone e la nave portava a bordo sette passeggeri in viaggio di pellegrinaggio.

La nave è rimasta bloccata per due giorni malgrado i ripetuti tentativi di disincagliamento.

TRASPORTO AEREO di passeggeri attraverso la calotta polare

LONDRA, 17.

A conclusione dei voli sperimentali transpolari fino ad oggi effettuati con successo, i «Servizi Aerei Scandinavi» (SAS), annunciano che il 15 novembre avrà inizio il regolare servizio passeggeri tra l'Europa e l'America, attraverso la calotta artica. La distanza transpolare di 8600 chilometri da Copenaghen a Los-Angeles, sarà superata in ventisette ore con un risparmio notevole di tempo sull'attuale rotta atlantica, via New York, che è di 10.200 chilometri. Vi sarà una sosta di un'ora a Sondre Stromfjord in Groenlandia, ed una di 45 minuti a Winnipeg nel Canadà. Gli apparecchi si incrocieranno nel cielo artico sopra la banchisa nell'estremo nord dell'arcipelago canadese.

Al viaggio inaugurale della linea polare saranno invitati giornalisti europei e americani, Principi delle tre famiglie regnanti scandineve, e altre autorità. Lo avvenimento desta grande interesse negli ambienti aeronautici mondiali. Si tratta della messa in atto di un ardito progetto, che segna una tappa miliare nella storia dell'aviazione.

LA CONTROVERSIA FRA L'AIOC E LA SUPOR

ROMA, 16.

Il tribunale di Roma ha respinto oggi la domanda proposta dalla Anglo-Iranian Oil Company per rivendicare la proprietà dei prodotti petroliferi persiani acquistati dalla società italiana Supor e trasportati in Italia.

Come si ricorderà, in seguito alla legge del marzo 1951 per la nazionalizzazione dell'industria del petrolio in Persia, la società italiana Supor raggiungeva un accordo con la National Iran Oil Company per l'acquisto di petrolio nazionalizzato ,senza esborso di valuta estera, mediante compensazione con prodotti dell'industria italiana. I ritiri di tale petrolio furono iniziati con la nave «Miriella». L'AIOC, che non aveva accettato la legge iraniana di nazionalizzazione e che pertanto si riteneva proprietaria del petrolio venduto alla Supor, chiese alle autorità giudiziarie italiane il riconoscimento del proprio diritto di proprietà sul petrolio, avanzando in un primo tempo richiesta di sequestro giudiziario e successivamente istaurando azioni legali per ogni carico di petrolio persiano trasportato in Italia.

الأنباء المحلية

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

ادارة التطور الاجتماعى

مكتب المعارف العمومية

بلاغ

الطلاب الصوماليون

فى مدارس السعودية

ابلغت الحكومة السعودية بواسطةقنصلية ايطاليا بجده قرارها استعدادها لقبول ١٠ من الطلاب الصوماليين فى مدارسها •

ستكون نفقات طعامهم ومنزلهم على الحكومة العربية السعودية اما النفقات الاخرى فستكون على كل واحد من المهتمين •

يتطلب لالتحاق بالمدارس الثانوية ان يجيد الطالب اللغة العربية وان يكون حائزا على شهادة ابتدائية وان لا يزيد عمره على ١٥ اعواما •

ان الطالب الذى لا يجيد اللغة العربية ولا يملك الشهادةالابتدائية فيلتحق بالمدارس الابتدائية بشرط ان لا يتجاوز عمره عن ١٠ اعواما

يجب على المعنيين بالامر ان يقدموا طلباتهم ، مشيرين اعمارهم وشهاداتهم الدراسية التىيملكونها، ان يقدموا الى مكتب المعارف العمومية فى مدة لا تتجاوز يوم ٣٠ من شهر سبتمبر الجارى •

ادارة بلدية مقدشو

اعلان

يجب على كل من له دخل مالى مفروض الى الضرائب والرسوم البلدية ان يبلغ فى مدة لاتتجاوز يوم٢٠من الشهر الجارى

وسيكتب هذا التبليغ على استمارات موضوعة تحت تصرف المهتمين موجودة فىادارة البلدية•

ان تبليغ الدخل ليس بضرورية اذا كان مقداره لم يتغير كما هو مقرر فى السنوات السابقة •

هذا وان اجبار التبليغ لا يستثنى تحقيقات المكاتب التىيمكن اجراءها بكيفية تنص بها القوانين الحالية • •

أنباء العالم

افتتاح معرض المشرق وصداه العظيم

فى الصحف الدولية

بعث سيادة سفير جمهورية مصر لدى روما الاميرالاى محمد حمدى هيبة برسالة الى رئيس معرض بارى ، تأكيدا لاشتراك الحكومة المصرية فى المعرض ومعربا عن رغبته الشخصية فى الاشتراك فى حفلة افتتاح الدورة الثانية عشر المزعمة قريبا •

وسيقضى السفير المصرى ثلاثة أيام فى بارى للوقوف عن كثب على نشاط هذه السوق الدولية الهامة • وسيفد كذلك الى بارى فى أيام افتتاح المعرض مستشارون تجاريون ايطاليون عديدون معتمدون فى بلاد أجنبية ذات الاتصالات الوثيقة بمعرض بارى وباقتصاديات بلاد البحر المتوسط وستهيأ لهم مقابلات هامة معرجال الاعمال المهتمين بأسواق البلاد المعتمد لديها هؤلاء المستشارون التجاريون الذين يبذلون فيهانشاطا مثمرا • وأذيع كذلك أنه جريا على العادة فى الاعوام السابقة ، ستقبل بعثات تجارية عديدة هامة موفدة من بلاد الشرقين الادنى والاوسط •

وستمثل فرنسا فى معرض بارى بجناح يجلى بمستندات وبيانات على المشاهدين خصائص المنتجات الفرنسية • وبهذه المناسبة سيزور المعرض خصيصا الوزير الفرنسى لما وراء البحار المسيو بيرون ، وزير الاقتصاد شافيه ، وسفير فرنسا لدى روما المسيو دى بارى ، وشخصيات أخرى عديدة قادمة مباشرة من باريس للاجتماع مع أقطاب الصناعة والتجارة الذين تهافتوا من جميع بقاع العالم الى بارى أثناء فترة افتتاح المعرض •

وثبت لنا كذلك ، أن عهد مالطة سيعرض هذا العام فى جناح خاص مشاهد وافية عن تاريخه الحافل ونشاطه التقليدى الروحى والانسانى • وبهذه المناسبة أيضا سيقبل الى بارى كبار أعضاء هذا المجلس ، كما يعقدون مؤتمرا يضم جميع فرسان مالطة فى اقليم بوليا • وبمناسبة اشتراك البلاد العربية فى المعرض علم أخيرا أن الحكومةالسعودية قد عينت السادة حفار والدروى وعزمى وأسود بأن يمثلوها فى بارى ، والقيام بالاتصالات مع رجال أعمال الامم الاخرى فى بورصة المبادلات •

وسافر الى ايطاليا أعضاء البعثة الليبية وهم السادة ابراهيم بشير ، وعبد الله دقدق ، وعلى منزونى •